BOLLETTINO UFFICIALE

n. 48
DEL 27 NOVEMBRE 2013

48

Anno L n. 48

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 13 novembre 2013, n. 0212/Pres.

LR 42/1996, art. 23. Ente parco naturale delle Prealpi Giulie. Nomina del Revisore dei conti.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 13 novembre 2013, n. 0213/Pres.

Nomina dei membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 13 novembre 2013, n. 0214/Pres.

LR 42/1996, art. 23. Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane. Nomina del Revisore dei conti.

pag. **15**

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2013, n. 0215/Pres.

Conferimento degli incarichi di Caporedattore centrale e di Direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache.

pag. **16**

Decreto dell'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 11 novembre 2013, n. 2042

Ente tutela pesca - Approvazione del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014.

pag. **16**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 12 novembre 2013, n. 2190

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

pag. **71**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 12 novembre 2013, n. 2191

Articoli 19, comma 6, articolo 28, comma 10, articolo 32, comma 1bis, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Iscrizione Fondi progetti a valere sul Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi - Azione 1/2012 - "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi".

pag. **71**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 15 novembre 2013, n. 2244

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Rettifica al dispositivo del decreto n. 2190 dd 12.11.2013.

pag. **74**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 15 novembre 2013, n. 2245

LR 21/2007, art. 18, co. 8 e art. 28, co. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - Cap. 5578/s.

pag. **74**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 15 novembre 2013, n. 2246

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

pag. **77**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 20 ottobre 2013, n. SGEO/1 -2438- UMPUL1. (Estratto)

RD 1775/1933, LR 16/2002. Concessione per la derivazione di moduli 0,022 (2,2 litri/sec) d'acqua per uso igienico e assimilati da falda sotterranea a servizio della palestra comunale in Muzzana del Turgnano.

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 12 novembre 2013, n. SGEO/1 -2488- UMGCM35

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Safilo" in Comune di Precenicco (UD), rilasciata a Safilo Spa con decreto n. 1319/IND/9M/EP di data 29 novembre 2000 e ampliata con decreto n. ALP6/1-415-UMGCM/35 di data 28 marzo 2008, e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

pag. **78**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 12 novembre 2013, n. SGEO/1 -2490- UMGCM24. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "H.T.Mectronic, Buttò Francesco e Delca Arredamenti" in Comune di Ronchis (UD), rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 279/IND/9M/EP del 09.10.1997, ed allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

pag. **79**

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 7 novembre 2013, n. SIASA/1979

Legge regionale 5/2006 (SISSAR), articolo 16, comma 2): approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'Attività 2013.

pag. **80**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 ottobre 2013, n. 5446/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 2. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Mesi di agosto e settembre 2013.

pag. **82**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 ottobre 2013, n. 5492/LAVFOR.FP/2013

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di settembre 2013.

pag. **92**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 ottobre 2013, n. 5501/LAVFOR.FP/2013

Apprendistato professionalizzante. Finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione dei Piani formativi - Approvazione Piani formativi di apprendistato e prenotazione fondi.

pag. **95**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 ottobre 2013, n. 5507/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SO - Mese di settembre 2013.

pag. **98**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 ottobre 2013, n. 5511/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33PP - Mese di settembre 2013.

pag. **101**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 ottobre 2013, n. 5532/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mese di settembre 2013.

pag. **104**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 ottobre 2013, n. 5720/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 34. Approvazione operazioni formative "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario" - A valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Mesi di luglio e settembre 2013.

pag. **107**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 ottobre 2013, n. 5846/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 11. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work Experience a titolo di premialità a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mesi di settembre ed ottobre 2013.

pag. **110**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 novembre 2013, n. 5882/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 34. Approvazione operazioni formative "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario" - A valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Mese di ottobre 2013.

pag. **114**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 novembre 2013, n. 5986/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 2. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Mese di ottobre 2013.

pag. **117**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 novembre 2013, n. 6105/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mese di ottobre 2013.

pag. **123**

Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013, n. 2029

LR 20/2012, art. 25 e art. 29. Recepimento dell'Accordo sancito in data 24/1/2013 in sede di Conferenza Unificata in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione e approvazione manuale operativo per la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione (BDR).

pag. **126**

Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013, n. 2053

LR 42/1996, art. 31, comma 4 - Riparto delle risorse finanziarie per le spese di gestione delle riserve naturali regionali.

pag. **202**

Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013, n. 2054

LR 7/2003 - Disciplina del settore fieristico - Attribuzione per l'anno 2014 della qualifica internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche, da svolgersi nella Regione Friuli Venezia Giulia e pubblicazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche per il 2014.

pag. **204**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Azienda Agricola Ambrosio Sergio Soc. Agr. Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per usi potabile, igienico ed antincendio da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (IPD/3297).

pag. **211**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Bertoia Pio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3266).

pag. **211**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Buffon Paolo e Renzo ss per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3284).

pag. **212**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Comune di Sacile.

pag. **213**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Gifav srl di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal rio Versa, in Comune di Sesto al Reghena (PN).

pag. **213**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Gifav srl di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dalla roggia di Maniago, in Comune di Maniago (PN).

pag. **214**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Laut engineering di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal torrente Cosa, in Comune di Splimbergo (PN).

pag. **214**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3273). $M^3$305 l'anno.

pag. **215**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3275). M^3 431 l'anno.

pag. **215**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3272). M^3 829 l'anno.

pag. **216**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3274). M^3 1078 l'anno.

pag. **217**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3276). M³ 1256 l'anno.

pag. **217**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Cafc Spa.

pag. **218**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Azienda Agricola Bibalo Marco e Visintin Anna.

pag. **218**

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio comparto cooperativo

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 15 novembre 2013.

pag. **219**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **219**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **220**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **220**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **220**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Bagnaria Arsa (UD) - Area Tecnica

Avviso d'asta pubblica per la vendita di porzione di immobile di proprietà comunale ex scuola elementare di Sevegliano dislocata in via V. Veneto n. 12 a Sevegliano.

pag. **223**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Conto economico e stato patrimoniale 2012-2013.

pag. **224**

Buonacquisto 2 Srl - Remanzacco (UD)

Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20, DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.) per la realizzazione di un centro commerciale e relativi parcheggi pubblici (comparto 2) in Comune di Remanzacco (UD).

pag. **227**

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Cantina Sociale" e superamento del precedente PRPC relativo al medesimo ambito.

pag. **227**

Comune di Drenchia (UD)

Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **227**

Comune di Fiume Veneto (PN)

Estratto del decreto d'esproprio n. 9 del 13.11.2011 prot. 16319 inerente i "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità di via Verdi del capoluogo - 1° stralcio".

pag. **228**

Comune di Gorizia

Completamento dell'intervento di sistemazione del rio Potok per il ripristino dell'officiosità idraulica del bacino idrografico sotteso.

pag. **229**

Comune di Porcia (PN)

Avviso approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **230**

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

Decreto di asservimento n. 1 del 14.11.2013 (Estratto). Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore in comune di San Martino Al Tagliamento. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 44 DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

pag. **230**

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

Decreto di esproprio n. 1 del 14.11.2013 (estratto). Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore in comune di San Martino al Tagliamento. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di

esproprio ai sensi dell'art. 23 DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

pag. **231**

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto "Interventi urgenti di protezione civile per la mitigazione del rischio nel bacino idrografico del fiume Vipacco - località Rupa nel Comune di Savogna d'Isonzo (GO).

pag. **232**

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio delle infrastrutture e dell'ambiente/Servizio amministrativo appalti - Unità operativa espropri

Lavori di sistemazione dell'incrocio tra via Gabelli e via San Rocco (Opera 0119). Avviso di deposito indennità d'esproprio (differenza tra provvisoria e definitiva) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze a favore della ditta ex proprietaria del mappale censito al NCEU foglio 47 n. 1732.

pag. **233**

Geomok Srl - Udine

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità a procedura di VIA "Impianto idroelettrico Torre" in Comune di Lusevera (UD).

pag. **234**

Provincia di Pordenone- Settore viabilità stradale- Ufficio espropri.

Decreto di occupazione n. 76344 datato 21.10.2013 (Estratto) - Interventi di protezione civile. Intervento urgente di protezione civile lungo la SP n. 29 "Pedemontana Occidentale" al Km 25+ 700, in Comune di Caneva, per ridurre gli allagamenti della sede stradale durante gli eventi meteorici con la realizzazione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche e sorgive. P/503 - Decreto di occupazione temporanea ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 ss.mm.ii., per l'occupazione temporanea delle aree non soggette a procedimento espropriativo, occorrenti per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto.

pag. **234**

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale-Ufficio Espropri

Determinazione n. 2721 del 15.11.2013 (estratto). Lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n. 65 "dei Templari" e la SP n.72 "della Comina" e le SSCC "Via Villa D'Arco" e " Via Pordenone" in Comune di San Quirino (PN). P/455 Espropriazione per pubblica utilità. Modifica parziale determinazione dirigenziale n. 2139 del 09.09.2013.Ordine di pagamento per acquisizione porzione residua.

pag. **237**

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale n. 126 del 24.06.2013. DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres. del 2.1.1998 - Zanini Oliviero Srl - Autorizzazione impianto mobile di vagliatura per il recupero di rifiuti inerti "Gasparin Impianti - Mobile Screen GI 5000R".

pag. **238**

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale n. 127 del 24.06.2013. DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres. del 2-1-1998 - Natison Scavi Srl - Discarica per inerti sita in Comune di San Giovanni al Natisone, loc. La Brava: approvazione variante sostanziale al progetto di chiusura.

pag. **243**

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale n. 155 del 12.08.2013. Art. 208 del DLgs. 152/2006, LR 30/87 e DPGR 01/Pres. del 02.01.1998 - Società Net Spa - Impianto di recupero di rifiuti urbani sito in comune di San Giorgio di Nogaro (Ud) - Autorizzazione variante sostanziale.

pag. **247**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 10.6.2013 n. 3674 (Estratto). Desag Ecologia Scarl (cf 02402860304) - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi in località Zona Artigianale/Industriale PIP "Pannellia" a Codroipo (foglio n. 11, mappali n.140, 141 e 153) - Proroga inizio lavori di cui al punto 6) della delibera-

zione di Giunta provinciale n. 169 del 11/06/2012.

pag. **259**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 10.6.2013 n. 3675 (Estratto). Gesteco Spa - Impianto per il recupero rifiuti inerti sito in Comune di Pradamano (UD). Via Laipacco n.4, mappali n. 91 e 92 - Autorizzazione variante non sostanziale.

pag. **260**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 12.6.2013 n. 3718 (Estratto). Società Net Spa - Impianto di trattamento di rifiuti urbani sito in via Gonars n. 40 in Comune di Udine - Autorizzazione variante non sostanziale consistente nello smantellamento di attrezzatura dismessa.

pag. **260**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 18.6.2013 n. 3858 (Estratto). Gesteco Spa - Discarica di 2ª categoria tipo B) sita in località "Semide" in Comune di Mortegliano - Rideterminazione al 20.12.2013 del termine dei lavori di copertura definitiva e sistemazione.

pag. **261**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 18.6.2013 n. 3860 (Estratto). Discarica comunale di 2° categoria tipo A) sita in Comune di Colloredo di Monte Albano, loc. Caporiacco - Proroga dei termini per la conclusione lavori.

pag. **261**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 20.6.2013 n. 3928 (Estratto). Società A&T 2000 Spa - Impianto sito in Comune di Rive d'Arcano (UD) destinato a trattamento di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio di rifiuti urbani e speciali - Autorizzazione alla gestione dell'impianto da parte della Idealservice Soc. Coop. fino al 30/06/2015.

pag. **262**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 21.6.2013 n. 3955 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo A) sita in Comune di Muzzana del Turgnano - Proroga termini esecuzione lavori di chiusura e recupero ambientale di cui al punto 2) della determinazione dirigenziale n. 4742/2011.

pag. **262**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 01.07.2013 n. 4114 (Estratto). Centro di raccolta veicoli fuori uso e stoccaggio rifiuti non pericolosi costituiti da rottami metallici, sito in Comune di Udine, via della Valle n. 55 - Voltura titoli autorizzativi dalla ditta individuale "Pasqualatto Francesco" alla ditta individuale "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro".

pag. **263**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 01.07.2013 n. 4115 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo "A" di Campoformido, Loc. "Prà di San Daniele" - Provvedimento di chiusura ai sensi dell'art. 17, comma 5 del DLgs. 36/03 - Rideterminazione del termine di cui al punto 1, lettera c) della determinazione dirigenziale n. 5735/2008 e successive determine dirigenziali n. 3940/2012 e n. 9705/2012.

pag. **264**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 04.07.2013 n. 4202 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo A) sita in Comune di Paularo, loc. Saletti - Rideterminazione al 31.12.2013 dei termini per la conclusione dei lavori di chiusura stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 8254/2008.

pag. **264**

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 05.07.2013 n. 4249 (Estratto). Discarica di 2ª categoria tipo A) di

proprietà comunale sita in Comune di Pontebba, località Casello A23 - Attestazione chiusura e svincolo garanzia finanziaria di post-gestione.
pag. **265**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 18.07.2013 n. 4535 (Estratto). Impresa individuale “Idrospurghi di Plaino Gianni” (CF PLNGNN40E23L483F) - Impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Latisana, Località Paludo, foglio n. 15 mappali n. 294-295 - Autorizzazione variante non sostanziale.
pag. **265**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 23.07.2013 n. 4607 (Estratto). Società CST Srl - Impianto di deposito preliminare e trattamento rifiuti speciali prodotti dal lavaggio di autocisterne sito in comune di Torviscosa - Autorizzazione variante non sostanziale.
pag. **266**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 26.07.2013 n. 4706 (Estratto). Ergoplast Srl - Autorizzazione impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Pradamano. Modifica impianto trattamento emissioni.
pag. **267**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 12.08.2013 n. 5073 (Estratto). Società Danelutto Srl - Discarica di 2ª categoria tipo A) sita nei Comuni di Udine e Povoletto, Località S. Bernardo - Provvedimento di chiusura ai sensi dell’art. 17, co. 5 del DLgs. 36/2003.
pag. **267**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 19.08.2013 n. 5208 (Estratto). Natison Scavi Srl - Impianto di recupero (R13 e R5) di rifiuti speciali non pericolosi e inerti in Comune di San Giovanni al Natisone (UD), località La Brava, nell’area individuata al Foglio 15, particelle catastali nn. 53, 54 e 175 - Autorizzazione variante non sostanziale.
pag. **268**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 27.08.2013 n. 5347 (Estratto). Icop Spa con sede legale in Comune di Basiliano (UD): impianto mobile “Sistema di stabilizzazione Allu” per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi - Autorizzazione variante non sostanziale.
pag. **269**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 01.10.2013 n. 6078 (Estratto). Società Zanini Oliviero Srl - Discarica di 2ª categoria tipo A) sita in comune di Mortegliano, loc. Braidasse - Attestazione di chiusura.
pag. **270**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 01.10.2013 n. 6079 (Estratto). Ditta Union Beton Spa - Discarica di 2ª categoria tipo A) sita in Loc. Chiapponat in Comune di Gonars (UD) - Quarta rideterminazione del termine di esecuzione dei lavori di copertura fissato dall’art. 3, lettera c) della determinazione dirigenziale n. 5733 del 02.10.2008.
pag. **271**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 01.10.2013 n. 6080 (Estratto). Società A&T 2000 Spa - Discarica di 1ª categoria sita in Comune di Fagagna, loc. Plasencis - Accettazione garanzia finanziaria assicurativa di post-gestione del 3° lotto e contestuale svincolo garanzia finanziaria bancaria in essere.
pag. **271**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 10.10.2013 n. 6301 (Estratto). Società Bipan Spa - Attività di recupero di energia da rifiuti presso l’impianto produttivo di pannelli in legno sito a Bicinicco (UD) - Autorizzazio-

ne variante non sostanziale.
pag. **272**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 17.10.2013 n. 6476 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo A) sita lungo la strada comunale Fauglis-Felettis in fraz. Fauglis del Comune di Gonars (fg. n. 4, mapp. n. 39) - Rideterminazione al 30/06/2014 del termine di ultimazione lavori.
pag. **272**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 21.10.2013 n. 6537 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo A) sita in Comune di Colloredo di Monte Albano, loc. Caporiacco - Rideterminazione al 30/06/2014 dei termini per la conclusione lavori stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 2008/8329 del 31/12/2008 e successive proroghe.
pag. **273**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 22.10.2013 n. 6568 (Estratto). Bassi Antonio Srl con sede legale in comune di Lestizza (UD) - Discarica di 2ª categoria tipo A) sita in Comune di Basiliano, via dell'albero - Provvedimento di chiusura ai sensi dell'art. 17, comma 5 del DLgs. 36/03 - Rideterminazione del termine di esecuzione dei lavori di copertura di cui al punto 1, lettera c) della determinazione dirigenziale n. 5789/2008 e successive proroghe.
pag. **273**

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 22.10.2013 n. 6569 (Estratto). Ditta Union Beton spa - Impianto di stoccaggio (R13) e recupero (R5) rifiuti speciali non pericolosi in zona industriale del comune di Mortegliano (UD) - Rideterminazione del termine di ultimazione lavori.
pag. **274**

RB Studio legale Russiani e Berlasso Avvocati Associati - Cormons (GO)
Pubblicazione del decreto 09.06.12 del Tribunale di Gorizia di riconoscimento di proprietà per intervenuta usucapione - Donda Ennio.
pag. **275**

Ribo Srl - Pordenone
Avviso di deposito relativo alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "nuovo impianto a fonte rinnovabile: Arzino Alto in Comune di Preone (UD)".
pag. **275**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_48_1_DPR_212_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 novembre 2013, n. 0212/Pres.

LR 42/1996, art. 23. Ente parco naturale delle Prealpi Giulie. Nomina del Revisore dei conti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e di riserve naturali regionali", e in particolare l'articolo 54, con il quale è istituito l'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie con sede in Resia, nonché l'articolo 23, come da ultimo sostituito dall'articolo 3, comma 35 della LR 24/2009, ai sensi del quale la revisione economico-finanziaria degli Enti parco è affidata a un solo revisore, scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (attuazione della direttiva 84/253/CEE relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, con mandato di tre anni e rinnovabile consecutivamente per una sola volta;
CONSIDERATO che, il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente parco Prealpi Giulie, nominato con proprio decreto 20 ottobre 2009, n. 0289/Pres., durava in carica quatto anni a decorrere dalla data del predetto decreto;
RITENUTO di provvedere alla nomina di un solo revisore, essendo già scaduto il mandato dell'organo collegiale precedentemente costituito;
VISTO il curriculum della dott.ssa PETRIS FOSCA e dato atto che la stessa è iscritta nel registro dei revisori contabili al n. 112365, così come pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana - IV serie speciale - n. 14 del 18 febbraio 2000;
VISTA la dichiarazione di assenza di incompatibilità presentata dal soggetto proposto ai sensi dell'articolo 7 bis ante, comma 1, della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 nonché di insussistenza di cause di inconferibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. La dott.ssa PETRIS FOSCA, nata a Udine il 16 marzo 1962, è nominata Revisore dei conti dell'Ente Parco Prealpi Giulie, con sede in Resia, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.
2. Il Revisore dura in carica tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_48_1_DPR_213_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 novembre 2013, n. 0213/Pres.

Nomina dei membri componenti il Consiglio della Camera di

commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99", ed in particolare gli articoli 10 e 12, ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 "Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";
VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";
VISTO il proprio decreto 1 marzo 2013, n. 033/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai tre parametri di cui all'articolo 3 del citato decreto ministeriale 156/2011, riferiti alla "consistenza numerica degli iscritti" (40), all'"ampiezza e diffusione delle strutture operative" (30) ed ai "servizi resi ed all'attività svolta" (30), al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, in ambito provinciale;
CONSIDERATA l'imminente scadenza quinquennale del Consiglio camerale di Gorizia, costituito con proprio decreto 26 agosto 2008, n. 0214/Pres. - che avrà luogo il 26 novembre 2013 -, e la conseguente necessità di provvedere al rinnovo dell'organo;
RICHIAMATA la delibera consiliare della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia 29 aprile 2013, n. 6/CONS con cui, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto camerale - che prescrive il periodico aggiornamento dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale e del numero di esponenti spettante a ciascuno di essi -, è stata approvata la nuova composizione del Consiglio camerale stesso;
RICHIAMATO altresì il proprio decreto 20 settembre 2013, n. 0176/Pres., con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti legittimate a designare i membri componenti il Consiglio, nonché il numero di consiglieri da esse designabili;
PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale 156/2011, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori o loro apparentamenti interessate;
PRESO ATTO, altresì, della designazione comunicata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del decreto ministeriale 156/2011, dal Presidente della Consulta in rappresentanza dei liberi professionisti;
ACQUISITA la documentazione attestante il possesso da parte dei rappresentanti designati dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative previste dall'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, di quelle stabilite dall'articolo 13 della legge 580/93 e di inconferibilità di incarichi stabilite dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, fatte salve le verifiche di cui all'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
ACQUISITA, in particolare, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, che l'articolo 20, comma 4, del citato decreto legislativo 39/2013 prescrive quale condizione per l'acquisizione di efficacia della nomina in questione;
VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 7, della legge 580/1993, che fissa la durata in carica del Consiglio in cinque anni decorrenti dalla data di insediamento;
VISTI, altresì, gli articoli 12, comma 5, della legge 580/1993 e 10, comma 2, del decreto ministeriale 156/2011, secondo cui il potere di nomina del Consiglio camerale spetta al Presidente della Regione;
VISTO, infine, l'articolo 10, comma 4, del decreto ministeriale 156/2011, che, in sede di notifica del decreto di nomina a tutti gli interessati, attribuisce al Presidente della Regione il potere di stabilire la data dell'insediamento del Consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente camerale;
RITENUTO quindi di provvedere alla ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia e alla nomina dei componenti del Consiglio medesimo;

DECRETA

1. Nell'ambito dei settori sottoindicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Gorizia ed in base alla designazione pervenuta dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale, o dall'associazione dei consumatori, o loro apparentamento, e dalla Consulta delle professioni di seguito a ciascun nominativo indi-

cata, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia i signori:

per il settore dell'**AGRICOLTURA**
- Antonio BRESSAN
designato da "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI GORIZIA"

per il settore dell'**ARTIGIANATO**
- Ariano MEDEOT
- Giuliano GRENDENE
- Maria Gabriella LISINI
designati da "ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA-CONFARTIGIANATO GORIZIA"

per il settore dell'**INDUSTRIA**
- Federica DAL CIN
- Sergio CANAVERO
- Gilberto PROCURA
- Massimo NADALIN
per le piccole imprese del settore INDUSTRIA
- Michela CECOTTI
designati da "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - CONFINDUSTRIA GORIZIA"

per il settore del **COMMERCIO**
- Paolo BRATINA
- Elisabetta LUPI
- Michela NOBILE
per le piccole imprese del settore COMMERCIO
- Gianluca MADRIZ
designati dall'apparentamento tra "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO - CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA" e "F.I.T.-FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI "

per il settore delle **COOPERATIVE**
- Ervino NANUT
designato da "UNIONE PROVINCIALE COOPERATIVE DI GORIZIA"

per il settore del **TURISMO**
- Luis FUMOLO
designato da "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO - CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA"

per il settore dei **TRASPORTI, SPEDIZIONI E ATTIVITÀ MARITTIME**
- Riccardo SCARAMELLI
designato da "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - CONFINDUSTRIA GORIZIA"

per il settore del **CREDITO E ASSICURAZIONI**
- Roberto TONCA
designato dall'apparentamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI"

per il settore dei **SERVIZI ALLE IMPRESE**
- Gianfranco CAPPELLARI
- Giorgio LORENZONI
designati da "ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO - CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA"

- Boris PERIC
designato da "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - CONFINDUSTRIA GORIZIA"

per la rappresentanza delle **ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI**
- Umberto BRUSCIANO

designato dall'apparentamento tra "CAMERA DEL LAVORO CGIL GORIZIA", "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI GORIZIA" e "CAMERA SINDACALE PROVINCIALE UIL GORIZIA"

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei **CONSUMATORI E DEGLI UTENTI**
- Carlo PADOVESE
designato da "ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSUMATORI ED AMBIENTE - ADICONSUM GORIZIA"

per la rappresentanza dei **LIBERI PROFESSIONISTI**
- Maria Francesca ARCIDIACONO

2. Il Consiglio, costituito nella composizione sopra rappresentata, dura in carica cinque anni a decorrere dalla data del suo insediamento.
3. La data di insediamento del Consiglio verrà stabilita in sede di notifica del presente decreto a tutti gli interessati.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_48_1_DPR_214_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 novembre 2013, n. 0214/Pres.

LR 42/1996, art. 23. Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane. Nomina del Revisore dei conti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e di riserve naturali regionali", e in particolare l'articolo 53, con il quale è istituito l'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane con sede a Cimolais, nonché l'articolo 23, come da ultimo sostituito dall'articolo 3, comma 35 della legge regionale n. 24/2009, ai sensi del quale la revisione economico-finanziaria degli Enti parco è affidata a un solo revisore, scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (attuazione della direttiva 84/253/CEE relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, con mandato di tre anni e rinnovabile consecutivamente per una sola volta;
CONSIDERATO che, il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane, nominato con proprio decreto 20 ottobre 2009, n. 0290/Pres, durava in carica quatto anni a decorrere dalla data del predetto decreto;
RITENUTO di provvedere alla nomina di un solo revisore, essendo già scaduto il mandato dell'organo collegiale precedentemente costituito;
VISTO il curriculum del dott. MIZZARO MICHELE e dato atto che lo stesso è iscritto nel registro dei revisori contabili al n. 68682;
VISTA la dichiarazione di assenza di incompatibilità presentata dal soggetto proposto ai sensi dell'articolo 7 bis ante, comma 1, della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 nonché di insussistenza di cause di inconferibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Il dott. MIZZARO MICHELE, nato a Verzegnis il 18 aprile 1964, è nominato Revisore dei conti dell' Ente Parco naturale Dolomiti Friulane, con sede a Cimolais, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.
2. Il Revisore dura in carica tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_48_1_DPR_215_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2013, n. 0215/Pres.

Conferimento degli incarichi di Caporedattore centrale e di Direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 11, comma 2, lettera a), dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13 settembre 2013 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) il quale prevede che all'assicurazione dell'attività giornalistica dell'Agenzia Regione Cronache venga preposto un direttore responsabile che si occupa dell'attività di informazione, di documentazione e di divulgazione dell'operato del Presidente della Regione e della Giunta regionale, provvedendo alla diffusione dei notiziari e di pubblicazioni e alla distribuzione agli organi d'informazione di materiale giornalistico da utilizzare per servizi radiofonici, audiovisivi e televisivi;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0190/Pres. di data 30 settembre 2013 con il quale è stato attribuito, a decorrere dal 1° ottobre 2013, al dott. Roberto Micalli l'incarico di Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione e, per un massimo di 45 giorni, l'incarico di sostituto del Direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache;
ATTESO che permane l'esigenza di individuare un caporedattore centrale ai sensi dell'art. 11, lettera f), del Contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico nonché al fine di garantire l'immediata continuità dell'attività giornalistica dell'Agenzia Regione Cronache, come previsto dalla legislazione sulla stampa, permane la necessità di nominare il relativo Direttore responsabile;
CONSIDERATO che il dott. Roberto Micalli è in possesso di elevate attitudini e capacità professionali anche gestionali, desumibili sia dal curriculum vitae, sia dalla qualificata attività prestata presso l'Ufficio Stampa, che lo rendono idoneo a ricoprire i predetti incarichi;
ACQUISITA, in particolare, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
RITENUTO, pertanto, in considerazione delle esigenze e delle necessità sopra esplicitate di conferire al dott. Roberto Micalli gli incarichi di caporedattore centrale e di Direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache;
RITENUTO, altresì, di confermare al dott. Roberto Micalli l'incarico di Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione conferito con il precitato decreto n. 0190/Pres./2013.
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013, n. 2022;

DECRETA

1. Di attribuire, ai sensi dell'articolo 11, lettera f), del Contratto nazionale di lavoro giornalistico, al dott. Roberto Micalli, giornalista professionista, dipendente dell'Amministrazione regionale, in possesso della qualifica di caporedattore, la funzione di caporedattore centrale per la durata di tre anni.
2. Di conferire al dott. Roberto Micalli l'incarico di Direttore responsabile dell'Agenzia Regione Cronache per la durata di tre anni.
3. Di confermare al dott. Roberto Micalli l'incarico di Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_48_1_DAS_ATT PROD 2042_1_TESTO

Decreto dell'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 11 novembre 2013, n. 2042

Ente tutela pesca - Approvazione del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 9 giugno 1988, n. 43 (Nuove norme in materia di pesca nelle acque interne. Norme integrative e modificative della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, (Norme per la protezione del patrimonio ittico e per l' esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli - Venezia Giulia)) ed, in particolare, l'articolo 1, comma 3 ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, su proposta dell'Ente tutela pesca (ETP), sentito il Comitato regionale consultivo per la tutela della fauna ittica nelle acque interne, approva, entro il 31 ottobre di ciascun anno, il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne, indicando anche i luoghi, i sistemi ed i mezzi consentiti, nonché il piano annuale relativo ai divieti temporanei di pesca di cui al secondo comma dell'articolo 29 della legge regionale 19/1971;
VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 (Norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli - Venezia Giulia) ed in particolare
- l'articolo 11, comma 1, lettera g) secondo cui il Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca delibera annualmente entro il 15 settembre la proposta del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque in gestione, indicando anche i luoghi, i sistemi ed i mezzi consentiti, nonché il piano annuale relativo ai divieti di pesca, di cui al secondo comma dell' articolo 29;
- l'articolo 28 secondo cui il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, sentito il Comitato regionale consultivo per la tutela della fauna ittica nelle acque interne, può istituire regimi particolari di pesca, individuando specifiche modalità di esercizio per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, anche a livello internazionale;
- l'articolo 29, secondo comma, ai sensi del quale l'Assessore all'agricoltura, alle foreste ed all' economia montana, sentito l' Ente Tutela Pesca, può temporaneamente sospendere l'esercizio della pesca in acque interessate al ripopolamento;

PRESO ATTO che il citato Comitato regionale consultivo per la tutela della fauna ittica nelle acque interne è stato soppresso per effetto dell'articolo 25 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 18 (Riforma e riordinamento di Enti regionali);
VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) ed, in particolare l'articolo 36, comma 6, secondo cui nel territorio dei parchi o delle riserve naturali, la gestione dell'ittiofauna e l'attività della pesca sportiva sono disciplinate annualmente dall'Ente Tutela Pesca, che vi provvede, in conformità al piano pluriennale di conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico, d'intesa con l'Organo gestore delle aree protette;
VISTO che il Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca, interpellati gli Organi gestori dei parchi e delle riserve naturali ha, con deliberazione del 12 settembre 2013, n. 13, formulato la proposta di calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014;
VISTO il "Calendario pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia 2014" allegato quale parte integrante e sostanziale alla predetta delibera n. 13/2013 del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca;
PRESO ATTO che il Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, con riferimento alla proposta di calendario dell'Ente Tutela Pesca in data 23 ottobre 2013 ha comunicato che l'Ente Tutela Pesca ha recepito le proprie indicazioni;
PRESO ATTO che il Calendario comprende, in particolare all'articolo 12 (Zone di ripopolamento) e all'articolo 14 (Limiti e divieti riguardanti ogni singolo collegio) il piano per l'anno 2014 relativo ai divieti di pesca in acque interessate al ripopolamento di cui al combinato disposto degli articoli 11, comma 1, lettera g) e 29, secondo comma della legge regionale 19/1971;
PRESO ATTO che il Calendario comprende altresì in particolare all' articolo 10 (Tratti a regime particolare di pesca in acque prevalentemente ciprinicole) all'articolo 13 - (Tratti a regime particolare di pesca in acque prevalentemente salmonicole) e all'articolo 14 (Limiti e divieti riguardanti ogni singolo collegio), l'istituzione dei regimi particolari di pesca per l'anno 2014, di cui all'articolo 28 della predetta legge regionale 19/1971;
PRESO ATTO della delega conferita all'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali da parte del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia all'adozione degli atti previsti all'art. 1, c. 3 della lr 43/1988 e art. 28 della lr 19/1971;
RITENUTO di approvare la proposta di Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione per l'anno 2014 di cui alla deliberazione del 12 settembre 2013, n. 13 del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca, e di pubblicare il presente decreto e l'allegato calendario sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. è approvato il "Calendario pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia 2014", di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 13 del 12 settembre 2013, nel testo allega-

to al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale;
2. le norme di cui all'allegato calendario trovano applicazione anche nel territorio dei parchi e delle riserve naturali di cui al Capo III legge regionale 42/1996;
3. il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'allegato Calendario.
Udine, 11 novembre 2013

BOLZONELLO

13_48_1_DAS_ATT PROD 2042_2_ALL1

CALENDARIO PESCA SPORTIVA nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia

Allegato al decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali n° ...... del ..../.../2013

2014

Ente Tutela Pesca

2

Struttura amministrativa dell'Ente Tutela Pesca
Consiglio Direttivo

Presidente
Flaviano Fantin

Consiglieri

.....	Rappr. Collegio	n. 1
.....	Rappr. Collegio	n. 2
.....	Rappr. Collegio	n. 3
.....	Rappr. Collegio	n. 4
.....	Rappr. Collegio	n. 5
.....	Rappr. Collegio	n. 6
.....	Rappr. Collegio	n. 7
.....	Rappr. Collegio	n. 8
.....	Rappr. Collegio	n. 9
.....	Rappr. Collegio	n. 10
.....	Rappr. Collegio	n. 11
.....	Rappr. Collegio	n. 12
.....	Rappr. Collegio	n. 13
.....	Rappr. Collegio	n. 14
.....	Rappr. Collegio	n. 15

....	Università degli Studi TS
....	Università degli Studi UD
....	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
.....	Rappr. Unione Province (UPI)
.....	Rappr. Unione Province (UPI)

Collegio Revisori dei Conti

Daniela Lucca	Presidente
Gloria Bubisutti	Componente
Gianpaolo Graberi	Componente

Direttore dell'Ente
Giovanni Petris

Sommario

Parte 1. Disposizioni Generali

Art. 1a Zonazione generale pag. 4
Art. 1b Periodi di pesca pag. 5
Art. 1c Misure minime pag. 8
Art. 1d Attrezzi e mezzi consentiti per la pesca pag. 9
Art. 2 Catture pag. 10
Art. 3 Uscite pag. 11
Art. 4 Annotazioni pag. 11
Art. 5 Divieti e limitazioni pag. 12
Art. 6 Esercizio della pesca pag. 13
Art. 7 Pasturazione pag. 13
Art. 8 Controlli pag. 13
Art. 9 Gare di pesca pag. 14
Art. 10 Regimi Particolari Ciprinidi -RPC- pag. 14
Art. 11 Tratti "NO KILL" pag. 15
Art. 12 Zone di ripopolamento pag. 16
Art. 13 Regimi Particolari Salmonidi -RPS- pag. 16

Parte 2. Organizzazione territoriale e disposizioni particolari

Suddivisione collegiale del territorio regionale pag. 17
Elenco dei Comuni nei 15 collegi di pesca pag. 18
Art. 14 Limiti e divieti riguardanti ogni singolo collegio pag. 23

Parte 3. Altre disposizioni normative

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi pag. 44
Pesca con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa) pag. 44
Pesca con bilancia manovrata a mano pag. 45
Elenco specie autoctone pag. 47

4

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14,

ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

COLLEGIO 1 - Gorizia -
Fiume **VIPACCO,** dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

COLLEGIO 4 - Sacile -
Lago morto di **CAVOLANO** di Sacile;
Lago morto di **SACILE** in località San Giovanni di Livenza;
Fiume **FIUME** in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.
COLLEGIO 6- Spilimbergo-
"Pozza della Riva", nel comune di San Giorgio della Richinvelda, in località Domanis;
COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento-
Fiume **TAGLIAMENTO** dal ponte della Delizia a valle fino al ponte di Madrisio della SP 95 (Udine-Portogruaro).
COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele -
Torrente **CORNO**, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;
Laghetto **"ex Cava dell'Argilla"** in comune di Artegna.
COLLEGIO 11- Tarcento - Nimis -
Rio **SOIMA**
Torrente **TORRE** a valle della diga di Zompitta.
COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Fiume **NATISONE**, a valle del ponte di Orsaria;
torrente **ELLERO** da innesto scolmatore laghetti di Campeglio a valle.
COLLEGI0 15 - Cervignano - Palmanova -
Cave in località **PARADISO-CASTIONS DI STRADA.**

5

ZONA “B” a nord della S.S. 14,
ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -
Fiume **ISONZO**, dalla S.S. 14 ai pali dell’ex ponte della Colussa;
Canale **BRANCOLO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -
La pesca nelle suddette acque è così consentita:

1) Zona “A”
Tutto l’anno;

2) Zona “B”
Dalle ore 7.00 dell’ultima domenica di marzo all’ultima domenica di settembre, salvo quanto stabilito ai punti seguenti e agli articoli 11 (tratti NK) e 14 (Tratti RPC e RPS):

3) La pesca è consentita fino al 31 ottobre:
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
Laghi di **BARCIS, RAVEDIS** e **VAJONT.**
COLLEGIO 8 - Pontebba -
Lago di **PRAMOLLO.**
COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Laghi di **VERZEGNIS, SAURIS e CAVAZZO.**
COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Lago di **CAVAZZO**.

4) Inoltre è consentito pescare e trattenere salmonidi fino al 31 dicembre nei seguenti canali artificiali:

COLLEGIO 3 - Pordenone -
Canale di **S. Martino**, da inizio (vasca carico S.Foca) a confluenza canale Brentella.
Canale RINALDI, tratto da Trivio a ponte strada Cordenons - S. Quirino;
Canale ENEL da centrale S.Quirino a manufatto Edipower;
COLLEGIO 4 - Sacile -
Canale Maggiore, in Comune di Fontanafredda, da località Ceolini, intero tratto del collegio 4 Sacile .

6

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
Canale MARALDI, dalla presa di ponte Maraldi alla centrale di Colle;
Centrale di ponte Giulio, intero tratto;
Canale enel San Leonardo, da nodo **"A"** a bacino carico centrale San Foca;
Roggia di Aviano (Prappiere), da inizio confluenza a canale Brentella.
COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
Canale MARALDI, dal ponte di Colle per Tauriano, (compreso Vascone di Sequals e scarichi) Barbeano, S.Giorgio fino al confine comunale di Zoppola compreso.
COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento -
Canale **Postoncicco** dalla S.P. 1 della Val d'Arzino fino alla S.S. 13 compresi i laghetti nel greto del Tagliamento;
Roggia dei **MOLINI,** da S.P. 1 della Val d'Arzino a Molino Trevisan a Casarsa della Delizia.
COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Canale **LEDRA TAGLIAMENTO** dalla presa di Ospedaletto (Gemona) all'imbocco della centrale Savorgnana di Tomba di Buja, compreso canale scolmatore laterale, nel tratto compreso tra le paratoie di S. Mauro (Rive d'Arcano) e fino al confine di Fagagna compreso.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
Roggia **di Udine** dalla presa di Zompitta fino ad Adegliacco;
Roggia **di Palma** dalla presa di Zompitta fino a località S. Bernardo.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
e COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Roggia **CIVIDINA**
COLLEGIO 12 - Udine -
Canale **LEDRA PRINCIPALE** dal confine del Comune di Fagagna a valle fino a località Marter;
Canale di **S. MARIA,** da località Marter fino a S.R. Udine-Palmanova;
Canale di **S. VITO,** dalla presa fino a Basagliapenta;
COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
Canale **LEDRA MARTIGNACCO** intero tratto del Collegio 14;
Roggia di **PALMA (o Roggia PALMARINA)** intero tratto del Collegio 14;
Canale **LEDRA DI CASTIONS** intero tratto del Collegio 14;
Canale di **GIAVONS** da centrale elettrica di Coderno a ponte strada Gradisca/Panelia;

7

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
Canale **Ledra** di S. Maria La Longa, dalla S.S. Udine-Palmanova a valle fino al ponte Tissano-Risano;
Canale **Ledra** di S. Maria La Longa -intero tratto-;
Canale **Brentana** e/o **Ontagnana** località Palmanova-Bagnaria Arsa: intero tratto;
Canale **Ledra** di Trivignano - intero tratto -
Canale **Ledra** di Palmanova (o Bicinicco) -intero tratto-;
Canale **Franca** -intero tratto-

NEL CAMPO DI GARA FISSO SITO NEL COLLEGIO 12, ELENCATO ALL'ARTICOLO 9, È CONSENTITO PESCARE E TRATTENERE SALMONIDI DAL 1° NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE.

In ambedue le Zone è **VIETATO** pescare e trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:
Anguilla, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre. Nel canale Brancolo (collegio 2 Sagrado -Monfalcone -Trieste) e in tutti i suoi affluenti, dal 01 gennaio al 31 dicembre.
Carpa e **tinca**, dal 1° maggio al 15 luglio.
Barbo dal 15 maggio al 15 giugno.
Luccio, dal 1° gennaio al 30 aprile.
Trota e **salmerino**, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre (salvo nei laghi elencati in art 1b al punto 3 dalle ore 24.00 del 31 ottobre e nei canali artificiali elencati nell'articolo 1b al punto 4 dalle ore 24,00 del 31 dicembre).
Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.
È vietata la pesca dello storione.
È vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce.
Gli esemplari di gambero rosso della Luisiana (*Procambarus clarkii*) catturati accidentalmente devono essere tutti trattenuti, soppressi e possibilmente consegnati all'ETP.
Il rinvenimento di esemplari di gambero rosso della Luisiana e la constatazione di mortalità anomale di gamberi di acqua dolce devono essere tempestivamente segnalati all'ETP (Decreto del Presidente dell'ETP n. 416 del 30.07.2012).

La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00.

8

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni nei “regimi particolari di pesca”)
Sono vietati la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio delle specie ittiche provenienti da acque pubbliche della Regione, di misura inferiore alle seguenti:

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm	15
Barbo	cm	25
Carpa*	cm	40
Carpione	cm	25
Cavedano	cm	22
Cefalo	cm	20
Coregone	cm	30
Ghiozzo di laguna (Gò)	cm	12
Leccia	cm	20
Luccio	cm	60
Orata	cm	20
Passera pianuzza	cm	15
Persico trota e Persico reale	cm	22
Salmerino alpino	cm	30
Salmerino di fonte	cm	22
Spigola (Branzino)	cm	23
Temolo	cm	40
Tinca	cm	30
Trota iridea e fario	cm	22
Trota Marmorata ed ibridi	cm	35

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall’apice del muso all’estremità della pinna caudale.
La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all’altezza della bocca, senza strappare l’amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimmesso.

*** Per quanto riguarda la carpa, viene introdotta la misura massima di 60 cm oltre la quale gli esemplari devono essere rilasciati.**

Art. 1d - ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA -

Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami **(l'ancoretta è considerato un amo a più punte)**.

Numero consentito ad ogni pescatore :
n. **3** (tre) in **Zona "A"**;
n. **1** (uno) in **Zona "B"** [n. **3** (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e della carpa e del siluro]

In zona "B" chi esercita la pesca notturna dell'anguilla, della carpa e del siluro con l'ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione.
In zona "B" è considerata pesca notturna dell'anguilla, della carpa e del siluro quella praticata dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo.

Nei laghi sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.
- Bilancia: Numero **1** (uno).
Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.
Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 8.
Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.
È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami: Numero **1** (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- Bilancino: Numero **1** (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm **6**.

- Bottiglia o nassina: Innescate con sole sostanze vegetali. Numero **1** (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

10

Misure della **nassina**: cm **25** di lunghezza, cm **15** di diametro e con un foro minimo di entrata di mm **25**.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.

È ammesso l'uso del **guadino** esclusivamente per il recupero del pesce allamato.

Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.

Natanti: E' consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari). La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Salvo quanto stabilito negli articoli 10 e 13, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- **salmonidi** e **timallidi (trote, salmerini** e **temolo) carpe, lucci** e **tinche**, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di un temolo, due lucci e due tra marmorate ed ibridi;
- **barbi**, **cavedani** e **persico reale** la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
- **anguille,** la cui cattura è limitata ad un massimo di 2 esemplari;
- **anguille (di cui non più di 2 esemplari), ghiozzi di laguna (gò), latterini, cefali, spigole (branzini), orate, passere** e **lecce** complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico o con l'ultimo esemplare tra quelli catturati e trattenuti.

Ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e di **siluro** (*Silurus glanis*) catturato, va soppresso e trattenuto.

11

Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi. Non possono effettuarsi più di 8 uscite mensili con catture di anguille.

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile) la data dell'uscita (con due cifre) e la zona con il collegio o i collegi di pesca o il numero per i regimi particolari:

- A (Zona "A") ed il numero del Collegio;

- B (Zona "B") ed il numero del Collegio;

- RPC o RPS (Regime Particolare Ciprinicolo o Regime Particolare Salmonicolo, di cui agli articoli 10 e 13) con relativo numero di collegio: acque di cui all'art. 14;

- NK (No Kill) ed il numero del Collegio: (acque di cui all'articolo 11) acque di cui all'art. 11 ed altre acque (A-B-RPC-RPS) nel rispetto della normativa di cui all'art. 11 del Calendario.

Nel caso di esercizio della pesca sia in zona "A" che in zona "B", devono essere annotate entrambe le zone ed i relativi collegi e l'attività di pesca non può proseguire in altre zone (NK-RPC-RPS) nemmeno variando il sistema.

In uno stesso giorno, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente in un solo Regime Particolare e non in altre zone (A-B-NK) .Una volta scelto il sistema NK (No Kill), lo stesso non può essere modificato.
Durante l'esercizio della pesca andrà annotato negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile), ogni esemplare appena catturato e trattenuto di:

- salmonidi (distinti in marmorate e ibridi ed altri salmonidi) e **timallidi**;

- carpe, lucci e tinche;

- anguille, barbi, cavedani e persico reale;

annotando con **M** il pescato trattenuto dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con **P** il pescato trattenuto dalle ore 12.00 alle 20.00 e con **S** il pescato trattenuto dalle ore 20.00 alle ore 24.00.
In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

12

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

1. È **vietato** l'uso della camolera o temolera.
2. È **vietata** la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti luminose.
3. È **vietata** la pesca a strappo.
4. Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.
5. Per la pesca alla spigola o branzino e leccia con esche artificiali, con pesce vivo o morto utilizzando il galleggiante, non si impone alcuna limitazione sia nella conformazione che nella misura dell'amo o degli ami (è consentita l'ancoretta - amo a due o tre punte-).
6. È **vietato** esercitare la pesca dai ponti e dalle passerelle.
7. È **vietato** nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino), il sangue, le uova di pesce.
8. Nel periodo in cui è **vietato** trattenere carpe e tinche, è **vietato** l'uso di boiles, tiger nut e loro imitazioni come esca e pasturazione. In tale periodo è altresì vietato l'innesco utilizzando l'hair rig e ogni evoluzione dello stesso.
9. È **vietato** pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo di natanti o della ciambella, esercitando poi la pesca dalla riva.
10. È **vietato** depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.
11. È **vietato** utilizzare come esca pesce vivo non appartenente alle specie autoctone elencate a pag. 47.
12. È **vietato** l'esercizio della pesca nel corpo idrico interessato da asciutte artificiali, lavori in alveo e manovre idrauliche che ne riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione (art. 4 quinquies L.R. 19/1971).
13. È **vietata** la pesca delll'anguilla nel canale Brancolo e in tutti i suoi affluenti (collegio 2 Sagrado.Monfalcone-Trieste).

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.
Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto ad esibire:
1) cittadini italiani residenti in Friuli Venezia Giulia: licenza di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone annuale, libretto annuale ricognitivo e documento d'identità;
2) cittadini italiani residenti in altre regioni d'Italia: autorizzazione di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone, licenza di pesca valida e documento d'identità;
3) cittadini italiani residenti all'estero e stranieri: autorizzazione di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone, passaporto o altro documento valido per l'ingresso in Italia.

È tenuto altresì a lasciar verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche nonché il cestino e altri contenitori atti a contenere il pesce.
Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con **M** deve essere disponibile per i controlli sino alle ore **12.00**; quello indicato con **P** sino alle ore **20.00;**
quello indicato con **S** sino alle ore **24.00**.

14

Art. 9 - GARE DI PESCA -
(tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese.
È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.
Sono istituiti nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia i campi di gara fissi di seguito elencati per ogni collegio.

Collegio 10 - Gemona-San Daniele-
Fiume **PIELI**, dall'idrovora alla cascata a valle del Ponte Romano.
Collegio 12 - Udine-
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

Nei campi di gara fissi la pesca è libera dalle ore 7.00 della seconda domenica di marzo alle 24.00 del 28 aprile.

Art. 10 - TRATTI A REGIME PARTICOLARE DI PESCA IN ACQUE PREVALENTEMENTE CIPRINICOLE -
(RPC, tabelle nere)

È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il Regime particolare di pesca in acque prevalentemente ciprinicole (RPC).
I tratti soggetti a tale regime sono di seguito identificati per ogni collegio di pesca. In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti specifiche modalità di esercizio:

Periodo di pesca.
Tutto l'anno.

Attrezzi.
Numero 3 (tre) canne. Per la pesca con le esche naturali dovranno essere armate con un solo amo singolo (amo ad una sola punta).
L'amo (o gli ami per la pesca con gli artificiali) dovranno essere privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato.

Esche consentite.
Esche artificiali e le seguenti esche naturali: lombrico, cereali (mais, polenta di mais, canapa, ecc.) boiles, frutta, legumi, patate.

È **vietato l'uso di sfarinati.**

Pasturazione.
È consentita la pasturazione con i prodotti autorizzati come esca, ad esclusione del lombrico, nella misura massima di 1 kg per pescatore e per singola uscita.
Nel periodo di chiusura della pesca a carpa e tinca non è consentito l'uso delle boiles come esca e/o pasturazione.

Catture.
Tutte le catture di lucci, carpe e tinche di misura superiore a quella minima consentita possono essere temporaneamente trattenute durante l'esercizio della pesca, senza obbligo di annotazione, in apposita nassa con le seguenti misure minime: lunghezza m **2**, diametro cm **35** o in apposito "carp sack" di cm 50 x 110, ogni "carp sack" può contenere un solo esemplare.

Al termine della pesca vanno reimmesse in acqua con le dovute cautele.

Art. 11 - "TRATTI "NO KILL" -
(tabelle arancio con banda trasversale blu)

Nei tratti di corso d'acqua destinati alla pesca "NO KILL", elencati all'articolo 14, è consentita la pesca solo con la mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.
La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette ad un diverso divieto di pesca.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e il **siluro** (*Silurus glanis*), che invece vanno soppressi e trattenuti.

La pesca è consentita sino al 31 ottobre.

16

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO- (tabelle rosse)

Nelle zone di ripopolamento, di seguito identificate per ogni collegio di pesca, vige il divieto di pesca e di trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica.

Art. 13 - TRATTI A REGIME PARTICOLARE DI PESCA IN ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE - (RPS, tabelle nere)

È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il Regime particolare di pesca in acque prevalentemente salmonicole (RPS). I tratti soggetti a tale regime sono di seguito identificati per ogni collegio di pesca. In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti specifiche modalità di esercizio.

Numero massimo di catture e misure minime.
È possibile trattenere un solo esempare tra temolo e marmorata (ibridi inclusi) ed in caso di trattenimento di tale esemplare l'azione di pesca si deve interrompere immediatamente.
La misura mimima delle specie è quella indicata per ogni collegio.

Attrezzi ed esche consentite.
È consentita la pesca con una sola canna con o senza mulinello. Sono utilizzabili solo esche artificiali, ami singoli ad una sola punta senza ardiglione, ovvero con ardiglione schiacciato.
Resta esclusa ogni esca siliconica nonchè l'ancoretta, in quanto amo a più punte, mentre è consentito l'impiego del minnow (pesciolino artificiale tipo Rapala) con 2 ami singoli.

Divieti.
Sono vietati la pesca da natante e le gare di pesca sportiva.

17

PARTE 2
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Le disposizioni particolari di cui al successivo articolo 14, sono definite secondo la suddivisione del territorio regionale per Collegi, ognuno dei quali accorpa diversi Comuni e può contare su un rappresentante facente parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, cui è possibile rivolgersi per diverse istanze riguardanti la pesca sportiva nel Collegio di volta in volta interessato, utilizzando i recapiti riportati in ultima di copertina.
Inoltre di seguito è indicato, sempre secondo la suddivisione per Collegio, il responsabile del coordinamento delle Guardie ittiche di zona.

Suddivisione del territorio regionale nei 15 collegi di pesca

18

Elenco dei Collegi

COLLEGIO 1 - GORIZIA -

Comuni:
Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Farra d'Isonzo - Gorizia - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - S. Floriano del Collio - Savogna d'Isonzo - S. Lorenzo Isontino - Villesse.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Paolo Facchin - (+39) 329.26.07.927

COLLEGIO 2 - SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE -

Comuni:
Doberdò del Lago - Duino Aurisina - Fogliano Redipuglia - Fiumicello - Grado - Gradisca d'Isonzo - Monfalcone - Monrupino - Muggia - Ronchi del Legionari - Sagrado - S. Canzian d'Isonzo - S. Pier d'Isonzo - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Staranzano - Trieste - Turriaco.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Luigi Giuriato - (+39) 329.26.07.924

COLLEGIO 3 - PORDENONE -

Comuni :
Aviano - Azzano Decimo - Cordenons - Fiume Veneto - Porcia - Pordenone - Roveredo in Piano - S. Quirino - Zoppola.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Gianni Moro - (+39) 329.26.07.864

19

COLLEGIO 4 - SACILE -

Comuni:
Brugnera - Budoia - Caneva - Fontanafredda - Pasiano di Pordenone - Polcenigo - Prata di Pordenone - Sacile.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Iginio Santarossa - (+39) 329.26.07.921

COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -

Comuni:
Andreis - Arba - Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais - Claut - Erto e Casso - Fanna - Frisanco - Montereale Valcellina - Maniago - Vajont - Vivaro.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Mario Durat - (+39) 329.26.07.882

COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Comuni:
Castelnovo del Friuli - Clauzetto - Meduno - Pinzano al Tagliamento - S. Giorgio della Richinvelda - Sequals - Spilimbergo - Tramonti di Sopra - Tramonti di Sotto - Travesio - Vito d'Asio.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Domenico Valla - (+39) 329.26.07.918

20

COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Comuni:
Arzene - Casarsa della Delizia - Chions - Cordovado - Morsano al Tagliamento - Pravisdomini - S. Martino al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena- Valvasone.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Vice-Coordinatore della vigilanza ittica:
Silvia Santin - ...

COLLEGIO 8 - PONTEBBA -

Comuni:
Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Riccardo Di Lenardo - (+39) 338.26.38.568

COLLEGIO 9 - TOLMEZZO-

Comuni:
Amaro - Ampezzo - Arta Terme - Cavazzo Carnico - Cercivento - Comeglians - Enemonzo - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Lauco - Ligosullo - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sauris - Socchieve - Sutrio - Tolmezzo - Treppo Carnico - Verzegnis - Villa Santina - Zuglio.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Davide Lazzara - (+39) 329.26.07.909

21

COLLEGIO 10 - GEMONA - S.DANIELE -

Comuni:
Artegna - Bordano - Buia - Coseano - Dignano - Fagagna - Flaibano - Forgaria nel Friuli - Gemona del Friuli - Maiano - Osoppo - Ragogna - Rive d'Arcano - S. Daniele del Friuli - S. Vito di Fagagna - Trasaghis - Venzone.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Lucio Agrimi - (+39) 329.26.07.906

COLLEGIO 11 - TARCENTO - NIMIS -

Comuni:
Attimis - Cassacco - Faedis - Lusevera - Magnano in Riviera - Montenars - Nimis - Povoletto - Reana del Rojale - Taipana - Tarcento - Treppo Grande - Tricesimo.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Lucio Bianco - (+39) 338.53.38.143

COLLEGIO 12 - UDINE-

Comuni:
Basiliano - Campoformido - Colloredo di Monte Albano - Martignacco - Mereto di Tomba - Moruzzo - Pagnacco - Pasian di Prato - Pavia di Udine - Pradamano - Tavagnacco - Udine.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
...

22

COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -

Comuni:
Buttrio - Cividale del Friuli - Corno di Rosazzo - Drenchia - Grimacco - Manzano - Moimacco - Premariacco - Prepotto - Pulfero - Remanzacco - S. Giovanni al Natisone - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Torreano.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Marcello Bernardis - (+39) 329.26.07.846

COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -

Comuni:
Bertiolo - Camino al Tagliamento - Codroipo - Latisana - Lestizza - Lignano Sabbiadoro - Marano Lagunare - Mortegliano - Muzzana del Turgnano - Palazzolo dello Stella - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Precenicco - Rivignano Teor - Ronchis - Sedegliano - Talmassons - Varmo.

Consigliere ETP:
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Massimo Giavon - (+39) 329.26.07.894

COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -

Comuni:
Aiello del Friuli - Aquileia - Bagnaria Arsa - Bicinicco - Chiopris Viscone - CampolongoTapogliano - Carlino - Castions di Strada - Cervignano del Friuli - Gonars - Palmanova - Porpetto - Ruda - S. Giorgio di Nogaro - S. Maria la Longa - S. Vito al Torre - Terzo d'Aquileia -Torviscosa - Trivignano - Villa Vicentina-Visco.

Consigliere ETP: **.**
etp@regione.fvg.it
Coordinatore della vigilanza ittica:
Stelio Padovan - (+39) 329.26.07.891

Art. 14 - LIMITI E DIVIETI RIGUARDANTI OGNI SINGOLO COLLEGIO -

- COLLEGIO 1 - Gorizia -

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **50** cm
trota marmorata ed ibridi: **50** cm
Tra le due specie è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare.

Nel collegio 1 è **vietato** l'uso dell'ancoretta.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle rosse)
CORMONS-BRAZZANO
Rio **SMERDAR**;
rio **FIDRI**;
GORIZIA
Torrente **GROINA e suoi affluenti**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;
Torrente **PIUMIZZA**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;
Fiume **ISONZO**, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;
Canale di scarico **"FANTONI"**, dalla centralina idroelettrica al ponte S.S. 351;
Fiume **ISONZO**, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco-Piuma-Isonzo", dal ponte Piuma alla confluenza con il torrente Groina, compresa la diga sino all'altezza della confluenza con il torrente Groina;
Canale **TEXGIULIA** di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.

24

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Fiume **ISONZO**, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;
Canale **AGRO-CORMONESE-GRADISCANO**,dalla presa fiume Isonz o alla centralina Fantoni di Farra d'Isonzo.

Sul tratto del RPS del fiume Isonzo, dalla diga di Piuma a valle fino al raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo, è consentita la pesca dei ciprinidi con l'uso delle seguenti esche vegetali: mais, frutta, pane, formaggio. E' consentita la pasturazione con sfarinati per ciprinidi ed i prodotti usati come esca sopraelencati nella misura massima complessiva di 1 kg per pescatore, per singola uscita di pesca. Tutti i salmonidi e timallidi catturati durante la pesca dei ciprinidi usando le esche vegetali devono essere immediatamente liberati.

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato nelle seguenti acque del regime:

Fiume **ISONZO**, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo.

- COLLEGIO 2 - Sagrado-Monfalcone-Trieste -

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **50** cm
trota marmorata ed ibridi: **50** cm
Tra le due specie è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare

Nel collegio 2 è **vietato** l'uso dell'ancoretta.

REGIME PARTICOLARE CIPRINICOLO

(Articolo 10=RPC, tabelle nere)

Ramo morto del fiume **ISONZO** detto anche "Sdobba Vecchia" o "Renzita".

25

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

GRADO:

Acque interne poste a sud della strada comunale per Fossalon, ricomprese nel perimetro della Riserva naturale regionale della **Valle Cavanata**.

MONFALCONE:

Lago di **PIETRAROSSA**, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;
Canale **LISERT**, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in concessione alla ditta Nautec.

REDIPUGLIA:

Canale de' **DOTTORI**, dalla centrale ENEL a strada statale.

SAGRADO:

Fiume **ISONZO**, dall'attraversamento del metanodotto, al ponte di Sagrado;
BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA;
Canale **SNIA**, da presa fiume Isonzo al primo ponte a valle dello stabilimento Snia.

SAN CANZIAN D'ISONZO:

Canale **GRODE,** dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.

STARANZANO:

Canale **QUARANTIA**, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.

MUGGIA:

Laghetti delle **Noghere.**

-COLLEGIO 3 - Pordenone -

REGIME PARTICOLARE CIPRINICOLO

(Articolo 10=RPC, tabelle nere)

Lago di **CESENA** di Azzano Decimo;
Lago **BURRIDA** di Pordenone/Porcia.

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da confluenza ramo secondario a Ponte Adamo ed Eva;

26

Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da Ponte di viale Aquileia a paratoie case Bianchettin;

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

FIUME VENETO:

Fiume **FIUME**, da paratoie ex cotonificio Veneziano a monte per 300 m;

PORCIA:

Rio **BUJON**, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia;

PORDENONE:

Laghetto di **S.VALENTINO**;

Laghetto di **RORAI GRANDE**;

Laghetto di **S.CARLO**;

Roggia **CODAFORA**, dal ponte di viale Gorizia a confluenza con fiume Noncello;

Laghetto di **S. GIORGIO** (ex Enel);

Roggia dei **MOLINI**, dal ponte di via S.Giorgio alla confluenza con il fiume Noncello.

ZOPPOLA:

Fiume **FIUME**, dal ponte Orcenico superiore alla passerella della pista ciclabile;

Rio **BRENTELLA**, da presa impianto ittico allo scarico dello stesso;

Roggia **CASTELLANA**, dalla briglia in piazza Castions, al ponte del cimitero di Castions;

Rio **FIUMETTO**, dal ponte strada Zoppola-Castions al ponte della strada Zoppola-Ovoledo;

Rio **ZOPPOLETTA**, dal ponte di Via Giotto, alla ex segheria Bomben.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata ed ibridi: **40** cm

Fiume **MEDUNA** dalla confluenza con il rio Rui al Ponte della S.S.13;

Rio **CURIEI**;

Rio **VENA STORTA**;

Rio **MULIGNANA**;

Rio **GRAVOTTI**;

Canale **AMMAN** (Battistin), dalle sorgenti alla passerellla in ferro;
Roggia **CASTELLANA**, da ponte cimitero di Castions, a ponte strada Zoppola-Orcenico Inferiore;

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato nelle seguenti acque del regime:

Fiume **MEDUNA** dalla confluenza con il rio Rui al Ponte della S.S.13.

- COLLEGIO 4 - Sacile -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Polcenigo-Caneva da ponte Pianca a valle, fino a 500 m a valle confluenza Gorgazzo;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, località Cavolano, da rio RUI a valle fino corrispondenza della smorta di Cavolano.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)
BRUGNERA:
Fiume **LIVENZA,** a monte Ponte Vecchio fino a 50 m dal confine con la Regione Veneto;
Fiume **SENTIRON,** località Tamai di Brugnera a valle ponte di via Pordenone, entrambi i rami, fino a vecchia chiesetta di Tamai.
CANEVA:
Canale di Scarico della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO** intero tratto.
FONTANAFREDDA:
Roggia **ACQUA DEL MOLINO**, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.
CANEVA-FONTANAFREDDA:
fiume **LIVENZA**, dal ponte di Fiaschetti a monte fino alla confluenza

con il rio Sclauzit;
POLCENIGO-CANEVA:
Torrente **GORGAZZO**, dalle risorgive a valle fino al I° ponte (circa m 250);
Rio **MOLE** da allevamento ittico ETP a monte fino alla sorgente.
PASIANO-PRATA:
Fiume **MEDUNA**, da chiavica ex Mire a valle fino a 500 m sopra chiavica Peressine.
Fiume **SENTIRON**, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.
SACILE:
Fiume **LIVENZA**, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;
Fiume **LIVENZA**, canale della Pietà: intero tratto;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, da zona no Kill a valle fino al tubo di scarico dietro la Chiesa di Cavolano.

- COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -

Attrezzi e mezzi consentiti per la pesca:
nei laghi di Barcis, Vajont, Ravedis, e Selva sono consentite n. **3** (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri **10**.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)
BARCIS:
Lago di **BARCIS**, in sponda sinistra, da servizi igienici parcheggio autocaravan a depuratore comune di Barcis incluso;
TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;
Torrente **PENTINA**, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).
CIMOLAIS:
Rio **COMPOL**, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio **VAL SANTA MARIA**, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio **PEZZEDA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana;
CLAUT:
Rio **BORSAT**, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE NUCI**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE POST**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE LA QUESTION**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.
MANIAGO:
Roggia di **MANIAGO**, da presa Pisuj a valle sino alla confluenza canaletta Dandolo;
Torrente **COLVERA DI JOUF** e relativi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Colvera di Raut.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm
trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm
trota fario: **40** cm

Torrente **CELLINA**, dalla passerella di Contron (vicino alla centralina), al ponte di Mezzocanale.

- COLLEGIO 6 - Spilimbergo -

TRATTI "NO KILL"
(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Torrente **ARZINO**, dalla confluenza con il rio Albignons alla briglia in località la Vallata a monte della passerella.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO
(Articolo 12: tabelle rosse)
CLAUZETTO:
Rio **MOLINO**, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.
SPILIMBERGO:
Roggia **SPILIMBERGO**, dal Mulino di Ampiano in località Ampiano, in Comune di Pinzano, incluso, fino a Navarons, a valle della S.S. 464, all'altezza della Ferrovia: derivanti inclusi;
TRAVESIO:
Torrente **COSA**, da cascata Margherita a cascata Gof.

30

TRAVESIO-CASTELNOVO:
Torrente **COSA**, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO:
Rio **SCLUSSONS**, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;
Rio **AGAVIVA** dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;
Rio **BARQUET**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO-CLAUZETTO:
Rio **DI MOLIN**, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.
TRAMONTI DI SOPRA E SOTTO:
Lago di **REDONA** lato S.S. 552 per 250 m e lato S.P. 54 per 200 m a partire dalla diga di Ponte Racli.
TRAMONTI DI SOPRA
Rio **GAMBERI,** da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;
Rio **ROMARUI**, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti.
MEDUNO:
Rio **FERRO** dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi;
Torrente **VIELLIA**, da ponte S.S. 552 in località Chiavalir, verso monte per 500 metri fino a casa Ruvis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO
(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm
trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Torrente **MEDUNA** da diga ponte Racli verso valle fino alla confluenza con rio Gamberi (tratto di 300 m):
Torrente **MEDUNA** da briglia paraghiaia fine lago Redona in località Cotel per 300 m a monte fino a confine con campo di gara 6.02;
Torrente **CHIARZO**', dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla S.R. 552) affluenti inclusi;
Torrente **VIELLIA** da fine campo gara 6.02 a ponte sulla S.R. 552 in località Chiavalir.
Rio **GAMBERI** dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi;

Torrente **ARZINO,** da località S. Antonio a 100 m a valle del ponte Ros;
Torrente **ARZINO**, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;

- COLLEGIO 7 - S. Vito al Tagliamento -

REGIME PARTICOLARE CIPRINICOLO

(Articolo 10=RPC, tabelle nere)
Lago **CESTER** (denominato Paker) in località Casette di Sesto al Reghena;
Lago **PREMARINE** di Sesto al Reghena.

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Roggia di **GLERIS**, dal ponte della Ferrovia alla confluenza con la roggia Versa-Lemene.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)
CORDOVADO:
Roggia **LIGUGNANA,** da provinciale 13, intero tratto;
rio **CORDOVADO** da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.
MORSANO AL TAGLIAMENTO
Roggia **VADO** da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO:
FOSSE capoluogo;
Roggia **VAT**, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;
SESTO AL REGHENA:
FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;
Roggia **VERSIOLA,** Intero tratto sino a confine di Regione.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm
trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal ponte di Madrisio a confine Regione in località Mussons;

32

Rio **RUPA**, dal ponte in via Respotia, a 50 metri valle del ponte in località Viotte.

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **35** cm ed è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare:

Fiume **SESTIAN** dalla presa al termine di via Fontane in località Vissignano alla cascata presso la confluenza con parallelo via Verdi in Comune di Sesto al Reghena;
rio **VENCHIAREDO**, intero tratto.

- COLLEGIO 8 - Pontebba -

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25** cm :
Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;
Lago di **CAVE DEL PREDIL**;
Laghi di **FUSINE**.

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Rio **BOMBASO** dal ponte delle aquile alla confluenza con il torrente Pontebbana;
Torrente **PONTEBBANA** dal ponte Lillo (Studena bassa) alla confluenza con il fiume Fella;

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)
CHIUSAFORTE;
Rio **BELEPEIT**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.
MOGGIO UDINESE:
RIo **VERC** (rio da Place) dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso;
MALBORGHETTO:
Rio **BIANCO**.
MOGGIO UDINESE:
Rio **FORCIE**, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETP alla confluenza con il torrente Aupa.
PONTEBBA:
Torrente **BOMBASO**, dalle sorgenti al ponte delle aquile;

33

Rio **BIANCO**, Studena Alta;
SORGIVE, Studena Bassa;
Sorgive **OTTOGALLI** (presso caserma Bortolotti);
Torrente **PONTEBBANA**, dal ponte Agolzer alla confluenza con il fiume Fella.
RESIA:
Rio **NERO**;
Rio **SART**;
Rio **POTOC**;
Sorgive **ZAMLIN**.
TARVISIO:
Rio **MOLINO** in località Rutte Piccolo, dal ponte Casa de Bortoli per 350 metri a monte;
Rio **DEL LAGO DI FUSINE**, dalla zona industriale Acciaieria Weinssenfels fino alla briglia industria ex Weisscam;
Bacini **VIGNUDA**, siti nei pressi del bivio per Oltreacqua.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)
Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm
trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm
Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25** cm:
Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;
Lago **SUPERIORE** di **FUSINE**;

Torrente **ALBA,** dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;
Torrente **AUPA** dalla briglia ex fornace loc. Chiaranda, alle sorgenti e relativi affluenti;
Torrente **GLAGNO**', dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;
Fiume **FELLA** dalle sorgenti a rio degli Uccelli (loc. Pontebba) e suoi affluenti;
Fiume **FELLA**, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla briglia in località Carnia e suoi affluenti;
Rio **MACILE** (Brussine), intero tratto;
Torrente **RESIA**, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta) e relativi affluenti;
Rio **DEL LAGO SUPERIORE** E **INFERIORE** del lago di **RAIBL** e relativi affluenti;
Rio **UCCEA** e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

34

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato nelle seguenti acque del regime:

Fiume **FELLA** dalle sorgenti alla briglia in località Carnia rio e suoi affluenti;
Torrente **RESIA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

- COLLEGIO 9 - Tolmezzo -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Lago di **PRAMOSIO**;
lago di **BORDAGLIA**;
Torrente **CHIARSO**', da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio;
Torrente **DEGANO**, dal ponte variante a presa nuova centrale SECAB.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)
AMPEZZO:
Torrente **LUMIEI** dalla diga alla confluenza con il fiume Tagliamento;
AMARO:
ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.
ARTA TERME:
Torrente **CHIARSO'**, dalla confluenza con il rio Lovea a valle fino al ponte briglia Lavoreit;
Rio **CONFINE** da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.
CAVAZZO CARNICO:
Rio **SCHIASAZZE** (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso.
CERCIVENTO;
Rio **BARBAN**, da confluenza rio Gladegna a monte;

35

Rio **GLADEGNA** da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.
FORNI DI SOPRA:
Laghetto zona turistica **DAVOST**
FORNI DI SOTTO:
Rio **POSCHIADEA**, dalla sorgente alla centrale idroelettrica;
Rio **SFUARZ**, dall'allevamento ittico ETP alla confluenza con il fiume Tagliamento.
OVARO:
Sorgive **APLIS**;
PALUZZA:
Roggia **MEILS**;
PAULARO:
Rio **BENEDET**;
Rio **CASCATA**, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò;
PRATO CARNICO:
Laghetto di **MALINS**;
Rio **MASAREIT**, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;
Sorgiva **CHIAMPEIS** dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;
Rio **DENTRO** dagli stavoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;
Rio **LIANA** dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.
RIGOLATO:
Rio **GRAMULINS**, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;
Rio **NEVAL**, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.
SAURIS:
Lago di **SAURIS,** tratto dal crinale in sponda sinistra, parcheggio Nuova Maina, al crinale opposto in sponda destra.
TOLMEZZO:
Torrente **TOUF**, dalla sorgente alla cascata in località Fratta;
Torrente **FRONDIZZON**, dalla sorgente al ponte nuovo in località Arve.
VERZEGNIS;
Lago di **VERZEGNIS**, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

36

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)
Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm
trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Fiume **TAGLIAMENTO**, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;
Fiume **TAGLIAMENTO** dal Ponte Sacrovit alla briglia Passo della Morte in Comune di Forni di Sotto;
Fiume **TAGLIAMENTO** da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;
Fiume **TAGLIAMENTO** da Ponte Avons a primo ponte superstrada (zona industriale sud) in Comune di Tolmezzo;
Rio **CALDA**, da sorgente a confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente **TOLINA**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente **BUT** da ponte Noiaris a valle fino alla presa della centrale "galleria di Noiaris" nei Comuni di Sutrio e Arta Terme.
Torrente **CHIARSO**', in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato;
Torrente **DEGANO** da Ponte Cella al secondo scarico del canale cartiera in Comune di Ovaro;

- COLLEGIO 10 - Gemona - San Daniele -

CAMPI DI GARA FISSI

(Articolo 9: tabelle verdi)
Fiume **PIELI**, dall'idrovora alla cascata a valle del Ponte Romano.

REGIME PARTICOLARE CIPRINICOLO

(Articolo 10=RPC, tabelle nere)
Lago della **PALUDE** di San daniele, deto anche della Fornace o del Quagliodromo;
Lago **di RAGOGNA/SAN DANIELE**

E' consentita la pesca con 2 ami senza ardiglione e l'uso di interiora animali solo per la pesca al siluro.

37

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Sorgive di **BARS**, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle;
Torrente **MELÒ**, dal ponte della S.P. 14, Avasinis-Peonis, alla confluenza con il torrente Leale;
Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Artegna e Buja, dal ponte di via Casali Ledra, alle paratoie di S. Floreano;
Torrente **ARZINO**, nel Comune di Forgaria, dalla confluenza con il rio Albignons, alla confluenza con il fiume Tagliamento.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)
ARTEGNA:
Rio **MOLINO**, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;
Rio da **POCE CLARE**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Ledra;
Rio **BOSSO**, l'ultimo affluente di destra, ovvero l'ultimo canale di bonifica di destra nei pressi del ponte Molin del Bosso e relativi affluenti fino al secondo ponticello.
BORDANO:
LAGHETTO artificiale in località Sorgenti.
BUJA:
Fiume **LEDRA**, m 100 a monte della confluenza con il rio Gelato e fino all'attraversamento del gasdotto.
COSEANO:
Torrente **CORNO,** tratto compreso tra il Ponte di Coseano e le cascate a monte e a valle dello stesso.
FAGAGNA:
Stagno **"POCE DI SODRI"**in frazione Ciconicco.
FORGARIA:
Laghetto di **CORNINO**.
GEMONA DEL FRIULI:
Roggia **BIANCA**, dalle sorgenti al terzo ponticello e relativi affluenti;
Roggia di **LESSI**, dal ponte della S.S. 13 al ponte di via Buja;
Roggia **MOLINO**, dal ponte di via Paludo alla confluenza con la roggia Macile;
Rio **PALUDO**, dalla confluenza con la roggia Macile a monte fino al primo sbarramento manufatto.
MAJANO:
Canale di **BONIFICA**, dalla S.S. 463 alla confluenza con il fiume Ledra;

38

Canale **Ledra -Tagliamento** dal monumento/cippo ai caduti a valle fino alla centrale elettrica di Farla.
OSOPPO:
Canale **PICCOLO** e **GRANDE**, dai salti degli scarichi allevamento Rivoli Trota, al ponte a valle.
RIVE D'ARCANO
Canale **LEDRA Principale**, dalla presa in loc. Bic al primo ponte a valle;
Roggia dei Molini, dalla presa a ponte provinciale per Gjavons.
SAN VITO DI FAGAGNA:
Canale **LEDRA-TAGLIAMENTO**, tratto compreso tra il Ponte delle scuole elementari di Silvella e quello della strada per Ruscletto.
TRASAGHIS:
Affluente **TORRENTE LEALE**, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;
Roggia di **ALESSO**, dalla prima briglia al depuratore;
Lago di **CAVAZZO** (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis,
gli stagni ecologici a valle del canneto;
Rio da **COUT**, dalle sorgenti, alla confluenza con il rio Nembrineit.
VENZONE:
Torrente **VENZONASSA**, dal ponte nuovo della ferrovia alla passerella.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)
Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm
trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Roggia **GRAVA SECONDA**, in Comune di Buia, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso;
Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolessi al Ponte di Via Casali Ledra;
Fiume **LEDRA**, in Comune di Majano, dalla confluenza con il canale di bonifica a monte fino alla prima briglia;
Fiume **TAGLIAMENTO**, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia;

Fiume **TAGLIAMENTO**, nei Comuni di San Daniele, Ragogna e Forgaria, dalla confluenza con il torrente Arzino fino ai due ponti ferroviari della tratta Sacile-Gemona:
Fiume **TAGLIAMENTO**, nel Comune di Venzone, dalla confluenza con il torrente Venzonassa alla confluenza con il fiume Fella.;
Fiume **FELLA**, dalla briglia in località Carnia alla confluenza con il fiume Tagliamento.

- COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -

REGIME PARTICOLARE CIPRINICOLO

(Articolo 10=RPC, tabelle nere)
Laghetti di CAMPEGLIO/TOGLIANO;
laghetti di ZEGLIACCO.

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Torrente **TORRE**, dal ponte di Pradielis alla diga di Crosis.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)
ATTIMIS:
Torrente **RACCHIUSANA**, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul;
Roggia di **RACCHIUSO**, intero tratto;
LUSEVERA:
Torrente **POT RIEPIC**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.
TAIPANA:
Rio **LIESCOVAZ**, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.
TARCENTO:
Torrente **TORRE**, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla seconda briglia a valle del ponte medesimo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)
Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm
trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

40

Torrente **TORRE** e affluenti, dalle sorgenti alla briglia a monte del ponte di Tarcento, fatto salvo il tratto “No Kill”descritto nell’articolo 11, nonchè tutti i tratti inseriti nell’ articolo 12 e soggetti a divieto di pesca;
Torrente **CORNAPPO**, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi:
Torrente **MALINA**, intero tratto;
Torrente **RACCHIUSANA**, intero tratto;
Torrente **ZIMOR**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente TORRE.

- COLLEGIO 12 - Udine -

CAMPI DI GARA FISSI

(Articolo 9: tabelle verdi)
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

Nel campo di gara fissodel collegio 12 è consentito pescare e trattenere salmonidi dal 1° novembre al 31 dicembre.

- COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -

TRATTI “NO KILL”

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Fiume **NATISONE** dal confine di Stato alla passerella di Stupizza.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)
Fiume **NATISONE**, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo;
Fiume **NATISONE** dalla traversa a valle del Ponte Nuovo, in corrispondenza di v. Fiore dei Liberi, a valle per circa 150 metri fino alla stretta dell’alveo.
SAN PIETRO AL NATISONE:
Rio di **TARPEZZO**, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;
Rio **VERNASSO**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.
STREGNA:
Torrente **JUDRIO** da confluenza rio Glaboscak alla sorgente.

TORREANO:
Torrente **CHIARÒ**, dal vecchio ponte di Reant alle sorgenti e suoi affluenti.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)
Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm
trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Fiume **NATISONE**, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso;
Fiume **JUDRIO**, dalla confluenza con il rio Glaboscak a 1000 m a valle abitato di Podreska.

- COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -

REGIME PARTICOLARE CIPRINICOLO

(Articolo 10=RPC, tabelle nere)
Torrente **CORMOR**, dal ponte della strada provinciale Pozzuolo-Carpeneto alla briglia a monte con la confluenza scarico acque consorzio dei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Mortegliano;
Canale **SPINEDO**, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;
Fiume **GHEBO** (tratto denominato "Ghebo Morto") dalle griglie ingresso impianto Ittica Sestian a Guado prima di congiunzione con fiume Stella;
Laghetto **GROVIS**.

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Fiume **VARMO,** dalla casa di Guardia del Consorzio, a monte, sino a 500 m oltre la cascata del cimitero di Gradiscutta;
Fiume **CRAGNO**, dalle paratoie poste a nord del ponte su via Casale Pertoldeo, in località Sella di Rivignano, a sottopasso intersezione Roggia Barbariga.
Torrente **CORMOR** dal guado di Zugliano (campo sportivo) al ponte della strada provinciale Pozzuolo-Carpeneto.

42

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

BERTIOLO

Roggia **PLATISCE**, dal ponte della strada Bertiolo-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo;

CAMINO AL TAGLIAMENTO:

Fiume **VARMO**, dal ponte di via della Chiesa al ponte di Glaunicco;
Roggia di **BUGNINS**, da sorgenti alla confluenza con il fiume Varmo.

CODROIPO:

BARCHESSE di Villa Manin in piazza dei Dogi;
Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;
Canale **PAPAIS**, da ponte strada San Martino – Lonca a m.100 dall'allevamento di Muscletto;
Roggia di **LONCA**, da depuratore a confluenza con fiume Ghebo.
T**UTTE LE ACQUE** all'interno del Parco regionale delle Risorgive.

RIVIGNANO:

Roggia delle **STALLE**, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;
Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto;
Roggia **BRODIZ**, località Ariis, dal ponte di via Talmassons alla confluenza con il fiume Stella

VARMO :

Roggia di **BELGRADO**, da sorgenti di Gradiscutta al ponte del cimitero di Belgrado;
Roggia **BOSA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Taglio;
Roggia **TAMARESCA** da incrocio della Roggia di Belgrado alla confluenza con il fiume Varmo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm
trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal Ponte di Madrisio a confine Regione in località Canussio di Varmo;
Fiume **VARMO**, dalle paratoie della casa guardia Consorzio, a confluenza con il fiume Tagliamento;
Fiume **GHEBO**, dalle griglie ex allevamento Moretti alle griglie allevamento Asia (Battigello).

- COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -

REGIME PARTICOLARE CIPRINICOLO

(Articolo 10=RPC, tabelle nere)
Fossato che circonda PALMANOVA, da Porta Aquileia fino al secondo ponte posto a monte verso porta Cividale.

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)
Canale di **GRONDA**, da metri 50 a monte del ponte S.P. di Porpetto a valle fino al primo salto.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)
Fiume **AUSA**, dal ponte di Via Udine per m 100 a monte e per m 250 a valle;
Fiume **AUSA,** (secondo tronco) dalla confluenza con la roggia Pusianich a valle fino all'ultima chiusa del secondo tronco del fiume Ausa;
Roggia **PUSIANICH**, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza del secondo tronco del fiume Ausa;
Fiume **TAGLIO EST,** dal cimitero di Strassoldo a valle fino alla confluenza con la roggia di Privano (o roggia del Molino o Mille Acque).
PORPETTO-CORGNOLO:
Rio **CORGNOLIZZA**, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza rio Avenale;
Roggia **DEL MOLINO**, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;

44

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi

Per effetto dell'art. 79 del Codice di navigazione, nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è subordinato, oltre al rispetto della vigente normativa regionale per la pesca nelle acque interne, anche dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del comandante del porto.
L'autorità marittima competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al richiamato articolo del Codice della navigazione, è la Capitaneria di porto.

Pesca sportiva con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)

L'art. 18 del D.P.G.R. 16.11.1972, n. 04003/Pres. n. 181 prevede:
I pescatori dilettanti con licenza di cat."A" possono esercitare la pesca con bilancia fissa nei seguenti tratti e corsi d'acqua:

- Nel Canale **ISONZATO**, dalla confluenza con l'Isonzo fino a 250 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CUCCHINI**;
- Nel canale **ZEMOLE**;
- Nel fiume **TIEL** dalla confluenza con il canale Cucchini sino a 600 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CORMOR** dalla foce fino al Ponte Strada Levada;
- Nel fiume **TURGNANO** dalla foce fino alla chiesetta di S. Antonio del Turgnano.

Il lato della rete della bilancia non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua al momento della emersione.
In ogni caso ciascun lato non deve superare i 20 m.

Il lato della maglia non può essere inferiore a mm 30 ridotto nella parte centrale, compresa quella appendicolare a mm 8. Detta parte centrale non deve superare il quinto della superficie totale della rete della bilancia.

La distanza tra gli impianti, misurata dal centro della rete, non deve essere inferiore a m 400, salvo per gli impianti esistenti nelle sopracitate acque alla data di entrata in vigore della legge, i quali potranno permanere anche a distanza inferiore.

Pesca con bilancia manovrata a mano

Si riporta l'elenco delle acque interne nelle quali é consentito l'esercizio della pesca di mestiere (L.R. n. 32/1993 - allegati A,B e C).

Nelle stesse acque é consentito l'uso, per i pescatori dilettanti, della bilancia avente lato della rete non superiore a m 1.50 e lato delle maglie non inferiore a mm 8.

L'attrezzo deve essere manovrato a mano e senza appoggi (art. 1d a pag. 9).

PROVINCIA DI GORIZIA: (allegato A)

- **-ISONZO** dal ponte della Colussa a valle;
- **-ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina presso l'ex Mulino alla confluenza con l'Isonzo;
- **-CUCCHINI** tutto il canale;
- **-TIEL** per tutto il tratto in provincia di Gorizia;
- **-ZEMOLE** tutto il canale.

PROVINCIA DI UDINE: (allegato B)

- **-ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina, presso l'ex Mulino, per tutto il tratto in provincia di Udine;
- **-TIEL** dal ponte della S.S. 14 a valle per tutto il tratto in provincia di Udine;
- **-MORTESINA** dal ponte della S.S. 14 al ponte della strada Cervignano-Grado;
- **-TERZO** dal ponte della strada Cervignano-Grado al ponte di biforcazione con l'Anfora;
- **-ANFORA** l'intero tratto;
- **-TRAGHETTO** dalla biforcazione del Terzo nell'Anfora al ponte delle Vergini (intero tratto);
- **-NATISSA** dal ponte delle Vergini a valle;
- **-TAGLIO EST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
- **-AUSA** dal ponte della S.S. 14 a valle;
- **-TAGLIO OVEST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;

46

-ZUMELLO dal ponte della S.S. 14 alla confluenza del Corno;
-CORNO dal ponte delle FF.SS. a valle;
-ZELLINA dal ponte della strada Carlino-S. Giorgio di Nogaro a valle;
-TROMBON dal ponte della S.S. 353 (della Bassa Friulana) fino alla confluenza col Cormor;
-CORMOR dal punto di immissione del canale Trombon a valle;
-TURGNANO dal ponte della S.S. 14 a valle;
-CRAGNO dal ponte della strada Rivarotta-Palazzolo a valle fino alla confluenza con lo Stella;
-STELLA dalla S.S. 14 a valle;
-TAGLIAMENTO dal ponte dell'autostrada a valle;
-BEVAZZANA tutto il canale;
Tutti i corsi d'acqua a sud della S.S. 14 non espressamente indicati in precedenza esclusi il **RONCUZ**, la **MUZZANELLA**, lo **ZUINA**, il canale **PADOVANO**, il canale **PRINCIPALE**, il canale **BARANCOLE-SALMASTRO 1** e **2**, il canale **SARCINELLI** e la **ROGGIA FREDDA PICCOLA (TURISELLA)** fino a Borgo Gortani.

PROVINCIA DI PORDENONE: (allegato C)
-CANAL NUOVO dal ponte della strada Sesto-Cinto Caomaggiore a valle fino al confine della Regione;
-CAOMAGGIORE dal ponte Geremia a valle fino al confine della Regione;
-SILE dal ponte di Fagnigola a valle;
-FIUME dall'incrocio dei canali sotto il Cotonificio a valle;
-SENTIRON dal ponte della strada Porcia-Prata alla confluenza con il Meduna;
-MEDUNA dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Livenza;
-NONCELLO dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Meduna;
-LIVENZA loc. Villavarda per tutto il tratto che costituisce confine con la regione Veneto e a valle per tutti i tratti ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

Il pescatore rispetti

- gli animali acquatici con cui si confronta, astenendosi dal causare loro ogni inutile sofferenza nella cattura e nel rilasciarli o trattenerli;
- l'ambiente che lo ospita, non lasciando tracce del suo passaggio e contribuendo a rimuovere quelle altrui;
- gli equilibri naturali di cui è partecipe, non diffondendo specie che sono estranee ai nostri ambienti;
- le acque che danno vita alla sua attività, segnalando alle Autorità competenti ogni offesa alla loro integrità;
- i colleghi di oggi e di domani, seguendo scrupolosamente le regole e le raccomandazioni di questo libretto.

Elenco specie autoctone

Elenco delle specie **autoctone** presenti in Regione ed utilizzabili come esche **vive**:

Latterino	*Atherina sp.*
Scazzone	*Cottus gobio*
Sanguinerola	*Phoxinus phoxinus*
Barbo comune	*Barbus plebejus*
Cavedano	*Leuciscus cephalus*
Vairone	*Leuciscus souffia*
Alborella	*Alburnus alburnus alborella*
Scardola	*Scardinius erythrophtalmus*
Triotto	*Rutilus erythrophtalmus*
Carpa	*Cyprinus carpio*
Ghiozzo padano	*Padogobius martensii*
Ghiozzo di laguna o Gò	*Zosterisessor ophiocephalus*
Cobite comune	*Cobitis taenia bilineata*
Cobite barbatello	*Barbatula barbatula*
Lotregan	*Liza aurata*
Verzelata	*Liza saliens*
Caostel	*Liza ramada*
Cefalo	*Liza sp.*
Muggine Volpina	*Mugil cephalus*
Bosega	*Chelon labrosus*

51

SPAZIO PER IL CALENDARIO 2014

13_48_1_DAS_FIN PATR_2190_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 12 novembre 2013, n. 2190

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9725 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 7 novembre 2013 pervenuta dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9725, da utilizzarsi per dar corso al rimborso a favore dei diversi soggetti che hanno erroneamente versato somme per maggiore usura strade;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	9725	4.905,00		
10.5.1.1176	9680	- 4.905,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 568 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9725

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	L'importo iscritto in bilancio viene utilizzato per il pagamento a favore di soggetti che hanno erroneamente versato importi per maggiore usura strade

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_48_1_DAS_FIN PATR_2191_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 12 novembre 2013, n. 2191

Articoli 19, comma 6, articolo 28, comma 10, articolo 32, comma 1bis, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Iscrizione Fondi progetti a valere sul Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi - Azione 1/2012 - "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi".

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 1058 di data 15 giugno 2013 che ha autorizzato l'allora Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili dell'allora Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione a partecipare all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi- Azione 1/2012 - "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi" e all'adozione di ogni atto necessario alla messa in atto e all'avanzamento del progetto medesimo.;
VISTA il decreto del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione n. 4910 di data 1 agosto 2013 di approvazione dei progetti ammessi a finanziamento;
ATTESO che il valore complessivo della proposta progettuale approvata ammonta ad euro 546.261,60 e che la percentuale del contributo comunitario è stabilita nel valore massimo del 75%, e il restante 25% quale contributo pubblico nazionale;
RITENUTO pertanto di provvedere alla iscrizione delle suddette risorse sulle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa e dell'entrata provvedendo, laddove necessario, alla loro istituzione;
VISTI gli articoli 19, comma 6, 28, comma 10 e 32, comma 1 bis della legge regionale n. 21/2007;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 820 - servizio n 509 - unità di bilancio della spesa 8.6.1.1149
- capitolo 2117 - FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

Spesa d'ordine	No
Spesa obbligatoria	No
Prenotazione risorse	Direttore centrale
destinazione di spesa	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2012 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 104497 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

b) alla rubrica n. 820 - servizio n 509 - unità di bilancio dell'entrata 2.1.69
- capitolo 2117- ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

destinazione	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2012 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 104497 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

c) alla rubrica n. 820 - servizio n 509 - unità di bilancio dell'entrata 2.1.69
- capitolo 2116 - ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

destinazione	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI 2007 - 2013. - AZIONE 1/Reg 2012 FORMAZIONE LINGUISTICA ED EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO REGIONALE 104497 APPROVATO E FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_48_1_DAS_FIN PATR_2191_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' E IMMIGRAZIONE				
2.1.69 ASSEGNAZIONI IN MATERIA DI POLITICHE MIGRATORIE	2116 Nuova istituzione ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLA UNIONE EUROPEA NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI	0,00	409.696,20	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' E IMMIGRAZIONE				
2.1.69 ASSEGNAZIONI IN MATERIA DI POLITICHE MIGRATORIE	2117 Nuova istituzione ACQUISIZIONE DI ASSEGNAZIONI DALLO STATO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI	0,00	136.565,40	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' E IMMIGRAZIONE				
8.6.1.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE CORRENTI	2117 Nuova istituzione FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA A FAVORE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - AUT. FIN.: DAFP 16.10.2013 N. 131016	0,00	546.261,60	0,00	0,00

13_48_1_DAS_FIN PATR_2244_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 15 novembre 2013, n. 2244

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Rettifica al dispositivo del decreto n. 2190 dd 12.11.2013.

L'ASSESSORE

VISTO il proprio decreto n. 2190 di data 12 novembre 2013 con il quale si procedeva ai sensi dell'articolo 18 commi 5 e 6 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, all'impinguamento del capitolo di spesa 9725 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale mediante prelievo dal Fondo spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente, da utilizzarsi per dar corso al rimborso a favore dei diversi soggetti che hanno erroneamente versato somme per maggiore usura delle strade in relazione al trasporto dei veicoli e del trasporto eccezionale ;
RILEVATO che nel dispositivo del sopraccitato decreto veniva erroneamente indicato l'importo di euro 4.905,00 al posto dell'importo corretto di euro 936,75 e ritenuto di rettificarlo;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nel dispositivo del proprio decreto n. 2190 di dd. 12/11/2013 l'indicazione dell'importo di impinguamento di euro 4.905,00 viene rettificata in euro 936,75 e la corrispondente indicazione di prelievo dell'importo di euro -4.905,00 viene rettificata in euro -936,75.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_48_1_DAS_FIN PATR_2245_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 15 novembre 2013, n. 2245

LR 21/2007, art. 18, co. 8 e art. 28, co. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - Cap. 5578/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_48_1_DAS_FIN PATR_2245_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	131112	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5578

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	295	5201	0	1	5578	1017	87700981	0

Nome: INFORMAZIONE FRIULANA SOC. COOP. RADIO ONDE FURLANE

Residuo Perento	
	10.500,00
Totale Decreti	**10.500,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	585	1574	0	1	5578	1017	87700981	0

Nome: GRUPPO STUDI STORICI E SOCIALI HISTORIA - PN

Residuo Perento	
	15.000,00
Totale Decreti	**15.000,00**
Totale Capitolo	**25.500,00**
Totale Atto	**25.500,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO E LINGUE MINORITARIE		
5.4.1.5045 CULTURE MINORITARIE - SPESE CORRENTI	5578 (R1)	25.500,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-25.500,00	0,00

13_48_1_DAS_FIN PATR_2246_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 15 novembre 2013, n. 2246

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 1462 "Spese di consumo acqua, luce. Gas e riscaldamento per stabili in proprietà o in locazione passiva" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 14 novembre 2013 pervenuta dal Servizio gestione patrimonio immobiliare, da utilizzarsi per le maggiori spese condominiali derivanti da una richiesta di rimborso di spese vive di gestione effettuata da Erdisu relativamente alla sede di viale Ungheria ad Udine, per il periodo 2007 - 2010;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
11.3.1.1180	1462	25.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 25.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 495 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
capitolo 1462

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri relativi alle spese condominiali e al rimborso di consumi relativi ad immobili di proprietà o in uso della Regione ex Legge regionale 57/1971 (in particolare articolo 13)

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_48_1_DDC_AMB ENER 2438_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 20 ottobre 2013, n. SGEO/1 -2438- UMPUL1. (Estratto)

RD 1775/1933, LR 16/2002. Concessione per la derivazione di moduli 0,022 (2,2 litri/sec) d'acqua per uso igienico e assimilati da falda sotterranea a servizio della palestra comunale in Muzzana del Turgnano.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO lo Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con legge costituzionale 31.01.1963, n. 1;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 25.11.1975, n. 902 e 15.01.1987, n. 469, di integrazione allo Statuto speciale della Regione;
VISTO il decreto legislativo 25.05.2001, n. 265 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo);
VISTO il decreto legislativo 23.04.2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, approvato con regio decreto 14.8.1920, n. 1285;
VISTO il regio decreto 11.12.1933, n. 1775 (Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche);
VISTO il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche);
(omissis)

DECRETA

1. Fatti salvi i diritti di terzi pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità dell'acqua, è concesso al Comune di Muzzana del Turgnano, con sede in via Roma 22, 33055 (P. IVA 00459470308), il diritto di derivare acqua ad uso igienico ed assimilati (riscaldamento della palestra comunale) da falda sotterranea mediante un pozzo in tubo di diametro pari a 101 mm (4 pollici), da realizzare fino alla profondità di 390 metri circa dal piano campagna (e comunque a profondità non superiore a 400 metri), nel terreno distinto in catasto al foglio 5, mappale n. 117 di proprietà del comune medesimo nella misura massima pari a moduli 0,08 (pari a 8 litri/secondo), per un quantitativo medio non superiore a moduli 0,022 (pari a 2,2 litri/secondo) ovvero 35.000 mc/anno.
2. E' approvato il progetto di data febbraio 2012 a firma dell'ing. D. Costantini dello "Studio Busolini & Costantini progetti", corredato dalla relazione geologica a firma del dott. geol. P. Benedetti, così come aggiornato dalle "Integrazioni progettuali" a firma dell'ing. D. Costantini e dalle integrazioni alla relazione geologica del dott. geol. P. Benedetti di data ottobre 2012.
(omissis)

Trieste, 30 ottobre 2013

DANESE

13_48_1_DDS_GEOL 2488_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 12 novembre 2013, n. SGEO/1 -2488- UMGCM35

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Safilo" in Comune di Precenicco (UD), rilasciata a Safilo Spa con decreto n. 1319/IND/9M/EP di data 29 novembre 2000 e ampliata con decreto n. ALP6/1-415-UMGCM/35 di data 28 marzo 2008, e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, è confermata in capo al titolare originario, Safilo S.P.A. (C.F. 03625410281), con sede a Pieve di Cadore (BL), piazza Tiziano, 8, c.a.p. 32044, la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “Safilo”, rilasciata con decreto dell’Assessore regionale all’industria n. 1319/IND/9M/EP di data 29 novembre 2000 ed ampliata con decreto del Direttore del Servizio geologico n. ALP6/1-415-UMGCM/35 di data 28 marzo 2008, per una superficie totale di 0,012157 Kmq, individuata dalle particelle catastali n. 21 e 28, Foglio 3, del Comune di Precenicco (UD), evidenziata in linea rossa sull’allegata planimetria catastale in scala 1:2.000.
2. Ai sensi dell’articolo 7, comma 2 del decreto legislativo 22/2010 è confermato quanto previsto nell’originario programma di lavoro, con salvezza degli atti e dei provvedimenti emanati.

(omissis).

Trieste, 12 novembre 2013

SCHAK

13_48_1_DDS_GEOL 2490_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 12 novembre 2013, n. SGEO/1 -2490- UMGCM24. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “H.T.Mectronic, Buttò Francesco e Delca Arredamenti” in Comune di Ronchis (UD), rilasciata con decreto dell’Assessore regionale all’industria n. 279/IND/9M/EP del 09.10.1997, ed allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l’attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 di riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell’articolo 7 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 è confermata, in capo alle imprese H.T.M. s.r.l. di Pavoni Alessandro (C.F. 02097740308), con sede a Latisana (UD) in Piazza Duomo 3, Buttò Francesco (P.IVA 00631600301), con sede a Ronchis (UD) in via Castellarin 4 e Delca Arredamenti di Cassan Andrea e Sandro s.n.c. (C.F. 00593970304), con sede a Ronchis in via Castellarin 6, la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata “H.T.Mectronic, Buttò Francesco e Delca Arredamenti” in Comune di Ronchis (UD), già rilasciata con decreto dell’Assessore regionale all’industria n. 279/IND/9M/EP di data 9 ottobre 1997, per una superficie totale di 0,008 Kmq, individuata dalle particelle catastali n. 168, 290, 291 e 301, Foglio 15, del Comune di Ronchis, evidenziata in linea rossa sull’allegata planimetria catastale in scala 1:2.000.
2. Ai sensi dell’articolo 7, comma 2 del decreto legislativo 22/2010 è confermato quanto previsto nell’originario programma di lavoro, con salvezza degli atti e dei provvedimenti emanati.

(omissis)

Trieste, 12 novembre 2013

SCHAK

13_48_1_DDS_INV AZ 1979_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 7 novembre 2013, n. SIASA/1979

Legge regionale 5/2006 (SISSAR), articolo 16, comma 2): approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'Attività 2013.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni concernente il "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 17 luglio 2013, n. 0126/Pres. con il quale si approva la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla l.r. 5/2006, per il periodo 2013-2015." (di seguito "regolamento");
ATTESO che ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 5/2006, sono stati presentati, da parte di 54 soggetti erogatori, 54 progetti, di cui 52 articolati in una o più delle diverse attività di cui al CAPO I del regolamento, 2 articolati sia nelle attività di cui al CAPO I e nella sottoattività del CAPO II e 2 articolati nella sola sottoattività del CAPO II del regolamento;
CONSIDERATO che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 5/2006 prevede che i progetti presentati dagli aventi titolo siano valutati da un'apposita Commissione di esperti (di seguito "Commissione");
ATTESO che i progetti pervenuti sono stati valutati dalla Commissione, rispettivamente costituita ed aggiornata nella sua composizione con decreti del Direttore centrale alle risorse agricole, naturali e forestali n. 6.790 del 17 ottobre 2006, n. 1.091 del 9 giugno 2008, n. 1.830 del 13 agosto 2009 e decreto del Direttore centrale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 42 del 19 gennaio 2011;
VISTO il verbale del 6 novembre 2013 della Commissione con il quale si ritengono ammissibili a finanziamento 53 dei 54 progetti presentati, individuandone il costo ed il contributo ammesso per ciascuno di essi;
RITENUTO pertanto, in base all'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, di approvare i progetti e i sottoprogetti ammissibili in base alle risultanze formulate dalla Commissione, indicandone anche il relativo costo e il contributo ammesso, nonché di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvati, a seguito delle risultanze formulate dalla Commissione, i 53 progetti presentati, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 5/2006, da parte dei 53 soggetti attuatori, così come di seguito elencati:

n.	Soggetto erogatore	CAPO I - Attività gestione e aggiornamento, sottoattività c1 e attività per la qualità					
		Costo richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso (ripartito per gruppi di attività)			
				a+b	c1	d	TOTALE CAPO I
1	AGRES SRL	120.000,00	30.796,87	14.055,36	5.909,13	0,00	19.964,49
2	AGRIDATA CONSULTING SRL	107.217,22	30.483,62	17.862,02	1.933,30	0,00	19.795,32
3	AGRIDATA SRL	115.817,17	32.618,64	18.740,48	2.461,73	0,00	21.202,21
4	AGRINNOVA	109.033,98	25.130,64	5.880,39	5.542,53	5.913,81	17.336,73
5	ASSOCIAZIONE AGRONOMI UDINESI	135.000,00	39.724,79	30.305,94	1.290,00	0,00	31.595,94
6	APROBIO-ASSOC.PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI DEL F.V.G.	61.200,00	10.876,37	0,00	9.788,76	0,00	9.788,76
7	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ZOOTECNICI	65.819,94	20.950,02	0,00	3.927,90	9.689,63	13.617,53
8	ASSOCIAZIONE AGRONOMI E FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	327.400,00	85.817,13	48.005,37	16.450,08	0,00	64.455,45
9	ASSOCIAZIONE FLORICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	77.285,40	25.022,38	0,00	4.397,43	11.867,04	16.264,47
10	CENTRO ASSISTENZA IMPRESE COLDIRETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL	120.863,54	35.569,22	22.855,86	961,00	0,00	23.816,86
11	CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA E ASSISTENZA TECNICA	179.997,35	54.056,80	36.112,10	0,00	0,00	36.112,10
12	CONFSERVIZI FVG SRL	179.499,96	52.653,84	16.142,52	4.873,33	5.884,40	26.900,25
13	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO	30.000,00	5.733,30	0,00	3.726,60	0,00	3.726,60
14	CONSORZIO OLIO TERGESTE DOP	68.400,00	13.072,00	0,00	8.496,80	0,00	8.496,80
15	COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE FVG	31.602,78	6.039,72	0,00	3.925,80	0,00	3.925,80

16	COSPALAT FVG CONSORZIO PRODUTTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	44.980,00	8.596,12	0,00	6.876,87	0,00	6.876,87
17	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI AQUILEIA	25.022,11	4.781,98	0,00	3.108,29	0,00	3.108,29
18	CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO E CARSO	44.856,09	8.572,48	0,00	5.572,13	0,00	5.572,13
19	CONSORZIO TUTELA VINI FRIULI COLLI ORIENTALI E RAMANDOLO	75.131,34	14.358,43	0,00	9.332,96	0,00	9.332,96
20	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI GRAVE	33.614,14	6.424,03	0,00	4.175,59	0,00	4.175,59
21	CONSORZIO TUTELA VINI FRIULI DOC ISONZO	20.142,77	3.849,63	0,00	2.502,22	0,00	2.502,22
22	CONSORZIO TUTELA VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA FRIULI LATISANA	25.022,00	4.781,98	0,00	3.108,29	0,00	3.108,29
23	ENERGIE AGRICOLE S.R.L.	119.700,00	31.223,52	15.943,65	5.640,23	0,00	21.583,88
24	ENTE REGIONALE PER L'ADDESTRAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA DEL FVG	183.000,00	51.381,51	33.398,28	0,00	0,00	33.398,28
25	ASS.NE F.A.C.I.T. - FVG	36.000,00	5.504,00	0,00	4.953,60	0,00	4.953,60
26	FIDES SRL	120.000,00	32.599,05	17.276,38	3.612,05	0,00	20.888,43
27	FIDITY CHANGE CONSULTING SOCIETY SRL	133.800,00	34.286,06	16.636,62	7.052,00	0,00	23.688,62
28	IMPRESA VERDE COLDIRETTI FRIULI SRL	133.475,97	38.760,06	24.572,53	1.508,42	0,00	26.080,95
29	IMPRESA VERDE GORIZIA TRIESTE SRL	103.000,00	30.932,96	20.106,63	0,00	0,00	20.106,63
30	IMPRESA VERDE NAONIS SRL PORDENONE	134.978,46	39.822,24	25.070,97	773,97	0,00	25.844,94
31	INTEGRA S.R.L.	119.806,86	33.272,32	22.102,85	3.130,37	0,00	25.233,22
32	INTEGRA + SRL	135.000,00	36.082,34	19.046,28	4.407,21	0,00	23.453,49
33	KMECKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI	45.000,00	8.600,00	0,00	5.160,00	0,00	5.160,00
34	LIBERI AGRICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	75.030,00	22.533,77	15.391,65	0,00	0,00	15.391,65
35	NEXUS-SERVICE S.R.L.	119.971,22	28.738,62	15.803,38	5.615,70	1.504,39	22.923,47
36	NOVE A SRL	135.000,00	33.850,45	15.870,96	6.098,35	0,00	21.969,31
37	PERLEUVE SRL	135.000,00	39.017,56	0,00	10.939,17	17.888,59	28.827,76
38	SATA DI PIERLUIGI DONNA	18.000,00	3.440,00	0,00	2.064,00	0,00	2.064,00
39	A.T.S. - S.I.A. CONSULTING SRL	69.060,00	17.590,31	0,00	6.335,90	5.680,38	12.016,28
40	DOTT. AGR. DENIS CASARSA	38.500,00	7.357,79	0,00	5.618,68	0,00	5.618,68
41	DESSÌ STEFANO	43.285,65	8.272,36	0,00	5.670,38	0,00	5.670,38
42	FABRIS ANDREA	44.914,28	8.583,62	0,00	7.643,35	0,00	7.643,35
43	DOTT. AGR. MARCO FELETTIG	22.500,00	9.807,34	0,00	0,00	6.374,77	6.374,77
44	FERESIN LORENZO	43.100,00	8.236,96	0,00	5.563,27	0,00	5.563,27
45	PATRIZIA NICOLOSO	45.000,00	4.757,05	0,00	3.707,33	0,00	3.707,33
46	QUATTRIN ALESSANDRO	44.861,38	8.573,49	0,00	6.027,14	0,00	6.027,14
47	STUDIO ROMANELLI	37.500,00	16.345,47	0,00	0,00	11.696,87	11.696,87
48	TRAMONTIN OSVALDO	45.000,00	8.600,00	0,00	5.542,70	0,00	5.542,70
49	PERITO AGRARIO VECCHI MARCO	43.140,00	8.244,48	0,00	5.222,85	0,00	5.222,85
50	ZUCCOLO ANGELO	45.000,00	8.600,08	0,00	5.876,71	0,00	5.876,71
51	UNIONE GENERALE COLTIVATORI CISL PORDENONE	53.878,13	14.671,80	7.819,67	1.685,86	0,00	9.505,53
52	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	11.250,00	2.150,04	0,00	1.290,00	0,00	1.290,00
53	CONSORZIO DELLE D.O.C.-F.V.G.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale complessivo	4.331.657,74	1.121.745,24	458.999,89	229.499,98	76.499,88	764.999,75

n.	Soggetto erogatore	CAPO II - Sottoattività c2				Contributo totale ammesso CAPO I + CAPO II
		Costo richiesto	Costo ammesso	Contributo ammesso CAPO II		
1	AGRES SRL					19.964,49
2	AGRIDATA CONSULTING SRL					19.795,32
3	AGRIDATA SRL					21.202,21
4	AGRINNOVA					17.336,73
5	ASSOCIAZIONE AGRONOMI UDINESI					31.595,94
6	APROBIO-ASSOC.PRODUTTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI DEL F.V.G.					9.788,76
7	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ZOOTECNICI					13.617,53
8	ASSOCIAZIONE AGRONOMI E FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA					64.455,45
9	ASSOCIAZIONE FLORICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA					16.264,47
10	CENTRO ASSISTENZA IMPRESE COLDIRETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL					23.816,86
11	CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA E ASSISTENZA TECNICA					36.112,10
12	CONFSERVIZI FVG SRL					26.900,25
13	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO					3.726,60
14	CONSORZIO OLIO TERGESTE DOP	31.578,95	31.578,95	35.000,00		43.496,80
15	COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE FVG					3.925,80
16	COSPALAT FVG CONSORZIO PRODUTTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA					6.876,87
17	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI AQUILEIA					3.108,29
18	CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO E CARSO	26.135,79	26.135,79	20.000,00		25.572,13
19	CONSORZIO TUTELA VINI FRIULI COLLI ORIENTALI E RAMANDOLO					9.332,96
20	CONSORZIO TUTELA VINI DOC FRIULI GRAVE					4.175,59
21	CONSORZIO TUTELA VINI FRIULI DOC ISONZO					2.502,22
22	CONSORZIO TUTELA VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA FRIULI LATISANA					3.108,29

23	ENERGIE AGRICOLE S.R.L.					21.583,88
24	ENTE REGIONALE PER L'ADDESTRAMENTO ED IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA DEL FVG					33.398,28
25	ASS.NE F.A.C.I.T. - FVG					4.953,60
26	FIDES SRL					20.888,43
27	FIDITY CHANGE CONSULTING SOCIETY SRL					23.688,62
28	IMPRESA VERDE COLDIRETI FRIULI SRL					26.080,95
29	IMPRESA VERDE GORIZIA TRIESTE GORIZIA TRIESTE SRL					20.106,63
30	IMPRESA VERDE NAONIS SRL PORDENONE					25.844,94
31	INTEGRA S.R.L.					25.233,22
32	INTEGRA + SRL					23.453,49
33	KMECKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI					5.160,00
34	LIBERI AGRICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA					15.391,65
35	NEXUS-SERVICE S.R.L.					22.923,47
36	NOVE A SRL					21.969,31
37	PERLEUVE SRL					28.827,76
38	SATA DI PIERLUIGI DONNA					2.064,00
39	A.T.S. - S.I.A. CONSULTING SRL					12.016,28
40	DOTT. AGR. DENIS CASARSA					5.618,68
41	DESSÌ STEFANO					5.670,38
42	FABRIS ANDREA					7.643,35
43	DOTT. AGR. MARCO FELETTIG					6.374,77
44	FERESIN LORENZO					5.563,27
45	PATRIZIA NICOLOSO					3.707,33
46	QUATTRIN ALESSANDRO					6.027,14
47	STUDIO ROMANELLI					11.696,87
48	TRAMONTIN OSVALDO					5.542,70
49	PERITO AGRARIO VECCHI MARCO					5.222,85
50	ZUCCOLO ANGELO					5.876,71
51	UNIONE GENERALE COLTIVATORI CISL PORDENONE					9.505,53
52	VITIS RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA					1.290,00
53	CONSORZIO DELLE D.O.C.-F.V.G.	189.473,68	189.473,68	180.000,00		180.000,00
	Totale complessivo	247.188,42	247.188,42	235.000,00		999.999,75

2. Come previsto dall'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 7 novembre 2013

MINIUSSI

13_48_1_DDS_PROG GEST 5446_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 ottobre 2013, n. 5446/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 2. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Mesi di agosto e settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011;

VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'or-

ganizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;
VISTO il decreto n. 233/LAVFOR di data 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1030/LAVFOR.FP del 4 marzo 2013 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014", in attuazione del Programma specifico n. 2 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 2244/LAVFOR.FP del 29 aprile 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - versione aprile 2013";
VISTO il decreto n. 4127/LAVFOR.FP del 30 luglio 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - versione luglio 2013";
PRECISATO che le Direttive prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Azioni integrative extra curricolari", tipologia D, nonché
- la presentazione del Piano annuale di formazione contenente l'offerta formativa complessiva da avviare sul territorio regionale nel corso dell'anno formativo 2013/2014, comprendente i prototipi formativi, entro il 23 aprile 2013
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 3.228.400,00;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive, sono pervenuti novantaquattro prototipi formativi, di cui quattordici già approvati con decreto n.4690/LAVFOR.FP del 7 settembre 2012 e pertanto confermati;
VISTI i decreti n. 2786/LAVFOR.FP del 5 giugno 2013 e n. 3264/LAVFOR.FP del 5 luglio 2013 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive;
EVIDENZIATO che il termine ultimo per la presentazione delle attività formative oggetto dei prototipi è fissato al 30 aprile 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziare disponibili;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di agosto e settembre 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 160 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 2.203.642,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 2.203.642,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 1.024.758,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di agosto e settembre 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 160 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 2.203.642,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 2.203.642,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5446_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70ED13_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Percorsi Triennali Tipologia D 2013 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1346440001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
2	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1346440002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
3	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1346440003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
4	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1346440004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
5	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1346440005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
6	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1346440006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
7	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1346440007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
8	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1346440008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.186,00	11.186,00	AMMESSO
9	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1346440009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
10	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1346440010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
11	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1346440011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
12	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1346440012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
13	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1346440013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
14	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1346440014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
15	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1346440015	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
16	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1346440016	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
17	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLE VENDITE'	FP1346440017	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
18	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA'	FP1346440018	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	23.688,00	23.688,00	AMMESSO
19	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA'	FP1346440019	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	23.688,00	23.688,00	AMMESSO
20	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA'	FP1346440020	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	25.004,00	25.004,00	AMMESSO
21	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE'	FP1346440021	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	32.900,00	32.900,00	AMMESSO
22	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE'	FP1346440022	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	31.584,00	31.584,00	AMMESSO
23	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLE VENDITE'	FP1346440023	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	17.108,00	17.108,00	AMMESSO
24	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CUOCO'	FP1352278001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
25	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1352278002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
26	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1352278003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	8.554,00	8.554,00	AMMESSO
27	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1352278004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO

28	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1352371001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
29	DIVENTARE OPERATORE ELETTRICO	FP1352371002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
30	DIVENTARE OPERATORE ELETTRICO	FP1352371003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
31	DIVENTARE OPERATORE MECCANICO	FP1352371004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
32	DIVENTARE OPERATORE MECCANICO	FP1352371005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
33	DIVENTARE OPERATORE MECCANICO	FP1352371006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
34	DIVENTARE OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	FP1352371007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
35	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1352371008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
36	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE'	FP1352371009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
37	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI'	FP1352371010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
38	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI'	FP1352371011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
39	ARRICCHIMENTO TECNICO 'SALDOCARPENTIERE'	FP1352371012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
40	APPROFONDIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1352371013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	21.056,00	21.056,00	AMMESSO
41	APPROFONDIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1352371014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	21.056,00	21.056,00	AMMESSO
42	APPROFONDIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE'	FP1352371015	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	19.740,00	19.740,00	AMMESSO
43	APPROFONDIMENTO TECNICO 'CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI'	FP1352371016	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	19.740,00	19.740,00	AMMESSO
44	APPROFONDIMENTO TECNICO 'MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI'	FP1352371017	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	17.108,00	17.108,00	AMMESSO
45	APPROFONDIMENTO TECNICO 'SALDOCARPENTIERE'	FP1352371018	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	18.424,00	18.424,00	AMMESSO
46	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1352493001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
47	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1352493002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
48	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1352493003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
49	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1352493004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
50	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1352493005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
51	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1352493006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
52	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1352493007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
53	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1352616002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
54	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1352616003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.186,00	11.186,00	AMMESSO
55	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1352616004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.186,00	11.186,00	AMMESSO
56	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1352709001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
57	ARRICCHIMENTO TECNICO 'AUTOCARROZZIERE'	FP1352709002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
58	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1352709003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
59	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1352709004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO

60	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA'	FP1352709005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
61	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1352709006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
62	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1353094001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	7.896,00	7.896,00	AMMESSO
63	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	FP1353592001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
64	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	FP1353592002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
65	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	FP1353592003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO
66	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	FP1353592004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	7.896,00	7.896,00	AMMESSO
67	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI'	FP1353594001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	7.896,00	7.896,00	AMMESSO
68	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1353594002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.186,00	11.186,00	AMMESSO
69	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1353594003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
70	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1353594004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.186,00	11.186,00	AMMESSO
71	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA'	FP1353594005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
72	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA'	FP1353827001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	17.108,00	17.108,00	AMMESSO
73	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA'	FP1353827002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	17.108,00	17.108,00	AMMESSO
74	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE'	FP1353827003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	23.688,00	23.688,00	AMMESSO
75	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE'	FP1353827004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	25.004,00	25.004,00	AMMESSO
76	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLE VENDITE'	FP1353827005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	18.424,00	18.424,00	AMMESSO
77	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1353827006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	7.238,00	7.238,00	AMMESSO
78	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1353827007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	7.238,00	7.238,00	AMMESSO
79	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLE VENDITE'	FP1353827008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	8.554,00	8.554,00	AMMESSO
80	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1353827009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
81	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1353827010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.134,00	15.134,00	AMMESSO
82	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA'	FP1353973001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	18.424,00	18.424,00	AMMESSO
83	APPROFONDIMENTO TECNICO 'AUTOCARROZZIERE'	FP1353973002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
84	APPROFONDIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE'	FP1353973003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
85	APPROFONDIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1353973004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
86	APPROFONDIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1353973005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	26.320,00	26.320,00	AMMESSO
87	APPROFONDIMENTO TECNICO 'MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM'	FP1353973006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
88	DIVENTARE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FP1353973008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
89	DIVENTARE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FP1353973009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
90	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1353973010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO
91	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1353973011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO

92	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1353973012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO
93	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1353973013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO
94	DIVENTARE OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	FP1353973014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	8.554,00	8.554,00	AMMESSO
95	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	FP1354404001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
96	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	FP1354404002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
97	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	FP1354404003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
98	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1354404004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO
99	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1354404005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
100	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1354404006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	6.580,00	6.580,00	AMMESSO
101	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1354404007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
102	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1354404008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
103	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI'	FP1354404009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
104	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE'	FP1354404010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
105	APPROFONDIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1354404011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	17.108,00	17.108,00	AMMESSO
106	APPROFONDIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1354404012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
107	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI'	FP1354404013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
108	APPROFONDIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE'	FP1354404014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
109	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1354934001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	21.056,00	21.056,00	AMMESSO
110	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1354934002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	26.320,00	26.320,00	AMMESSO
111	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CUOCO'	FP1354936001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	23.688,00	23.688,00	AMMESSO
112	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1354936002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
113	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1354936003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
114	DIVENTARE OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	FP1354937001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
115	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1354937002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
116	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI'	FP1354937003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	19.740,00	19.740,00	AMMESSO
117	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE ADDETTO ALLA CONTABILITA	FP1354937004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	25.004,00	25.004,00	AMMESSO
118	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI'	FP1354937005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	22.372,00	22.372,00	AMMESSO
119	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI'	FP1354937006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
120	APPROFONDIMENTO TECNICO 'CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI'	FP1354937007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	17.108,00	17.108,00	AMMESSO

121	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA'	FP1354937008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	19.740,00	19.740,00	AMMESSO
122	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1354937011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
123	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA'	FP1354937012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
124	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1354937013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO
125	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE'	FP1354937017	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
126	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE'	FP1354937018	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
127	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA'	FP1355490001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
128	ARRICCHIMENTO TECNICO 'AUTOCARROZZIERE'	FP1355490002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
129	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE'	FP1355490003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	5.922,00	5.922,00	AMMESSO
130	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1355490004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
131	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM'	FP1355490005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	6.580,00	6.580,00	AMMESSO
132	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLA CONTABILITÀ'	FP1356032001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
133	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI'	FP1356032002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
134	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI'	FP1356032003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
135	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1356032004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
136	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO'	FP1356032005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
137	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ADDETTO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO'	FP1356032006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
138	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1356032007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
139	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1356032008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	8.554,00	8.554,00	AMMESSO
140	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1356032009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
141	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1356032010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
142	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1356032011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
143	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1356032012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
144	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CUOCO'	FP1356032013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	22.372,00	22.372,00	AMMESSO
145	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1356032014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
146	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1356032015	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO
147	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1356032016	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
148	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1356032017	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
149	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1356032018	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
150	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1356032019	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO
151	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1356388001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	5.922,00	5.922,00	AMMESSO

152	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1356388002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	5.264,00	5.264,00	AMMESSO
153	APPROFONDIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1356388003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
154	APPROFONDIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1356388004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
155	DIVENTARE OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	FP1356589001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	8.554,00	8.554,00	AMMESSO
156	DIVENTARE OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	FP1356589002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	8.554,00	8.554,00	AMMESSO
157	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE'	FP1356589003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
158	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE'	FP1356589004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
159	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE'	FP1356589005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
160	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE'	FP1356589006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	7.896,00	7.896,00	AMMESSO
				Totale con finanziamento	2.203.642,00	2.203.642,00	
				Totale	2.203.642,00	2.203.642,00	
				Totale con finanziamento	2.203.642,00	2.203.642,00	
				Totale	2.203.642,00	2.203.642,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1354937016	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1354937015	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1354937014	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1354937010	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1354937009	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1353973007	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1353594007	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1353594006	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1352616001	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1352493008	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)

13_48_1_DDS_PROG GEST 5492_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 ottobre 2013, n. 5492/LAVFOR.FP/2013

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, così ripartita:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
119.860,00	209.755,00	299.650,00	119.860,00
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
209.755,00	119.860,00	119.860,00	

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;

VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;

VISTO il decreto n. 4224/LAVFOR.FP del 7 agosto 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse

a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di luglio 2013, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	215.908,56	234.375,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
123.546,36	73.159,64	657,92	

EVIDENZIATO che nel mese di agosto 2013 non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia nel mese di settembre 2013;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo per complessivi euro 4.000,00 afferente alla Linea di intervento 6;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 4027 - competenza derivata 2012 - euro 4.000,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	215.908,56	234.375,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
123.546,36	69.159,64	657,92	

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia nel mese di settembre 2013, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo per complessivi euro 4.000,00 afferente alla Linea di intervento 6.
3. Al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, si procede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione, come di seguito indicato:
Cap. 4027 - competenza derivata 2012 - euro 4.000,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 18 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5492_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA VALUTAZIONE PARTECIPATA E CONTINUA DEI RISCHI PER LA SSL (LINEE DI INTERVENTO 1-6-7)	FP1353750001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2013	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		4.000,00	4.000,00	
			Totale		4.000,00	4.000,00	
			Totale con finanziamento		4.000,00	4.000,00	
			Totale		4.000,00	4.000,00	

13_48_1_DDS_PROG GEST 5501_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 ottobre 2013, n. 5501/ LAVFOR.FP/2013

Apprendistato professionalizzante. Finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione dei Piani formativi - Approvazione Piani formativi di apprendistato e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845, la quale stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti mediante le attività di insegnamento complementare di cui agli articoli 16 e seguenti della legge 19 gennaio 1955, n. 25, rientrano nella competenza delle Regioni;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, che disciplina il settore della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 16 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante disposizioni in materia di apprendistato;
VISTI gli articoli 47, 48 e 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
VISTI gli articoli 61 e 62 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, "Norme regionali per l'occupazione la tutela e la qualità del lavoro";
VISTO il "Regolamento dell'Apprendistato Professionalizzante" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 415/Pres. del 26 novembre 2005, e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3046 del 7 dicembre 2007, con la quale è stato determinato come segue l'ammontare del contributo spettante dal 1° gennaio 2008 ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento di cui al D.P.Reg. 0415/Pres./2005 per la predisposizione, da parte degli organismi bilaterali e degli enti accreditati per la formazione degli apprendisti, dei piani formativi individuali di cui all'articolo 5 dello stesso Regolamento, fermo restando che i beneficiari del contributo non possono richiedere agli apprendisti ed alle imprese alcun pagamento riferito alla medesima attività di assistenza tecnica:

- contributo di euro 65,00 per l'assistenza tecnica fornita direttamente all'impresa, attraverso un incontro specifico con un operatore specializzato;
- contributo di euro 30,00 per l'assistenza tecnica fornita in via esclusiva telefonicamente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2614 del 16 dicembre 2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato per il triennio 2011-2013;
VISTO il decreto n. 719/LAVFOR/FP del 2 marzo 2011 con il quale sono state approvate le candidature;
VISTO il decreto n. 1463/LAVFOR.FP del 21 aprile 2011 che approva le "Direttive per la realizzazione e gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato per il triennio 2011-2013", già previste dal decreto n. 902/LAVFOR del 12 giugno 2006 di approvazione delle Direttive, con le quali vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti, da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, per la redazione dei Piani formativi individuali;
PRECISATO che, in base alle Direttive:

- gli organismi bilaterali e gli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato devono presentare con cadenza semestrale la domanda di contribuzione per l'assistenza tecnica sulla predisposizione dei Piani formativi individuali già fornita alle imprese;
- il finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti viene assegnato a seguito di una valutazione di ammissibilità che tiene conto del corretto utilizzo della domanda di finanziamento e dell'elenco analitico, presentato anche su supporto informatico, dei Piani formativi individuali per cui il soggetto richiedente ha prestato assistenza tecnica, debitamente datati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente, e del rispetto dei parametri finanziari ivi indicati;

PRECISATO inoltre che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale assegna periodicamente alle Regioni contributi finalizzati alla formazione esterna degli apprendisti;
VISTI i Piani formativi presentati da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:
- graduatoria dei Piani formativi di apprendistato approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 Piani formativi di apprendistato per complessivi euro 17.940,00 con oneri a carico del capitolo S/5818;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del capitolo s/5818 del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5818 - competenza in corso 2013 - euro 17.940,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'attività illustrata in premessa, la valutazione dei Piani formativi di apprendistato presentati da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei Piani formativi di apprendistato approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 Piani formativi di apprendistato per complessivi euro 17.940,00 con oneri a carico del capitolo S/5818.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del capitolo s/5818 del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5818 - competenza in corso 2013 - euro 17.940,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5501_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Assistenza Tecnica - Apprendistato

ASSISTENZA TECNICA - APPRENDISTATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2012	FP1310000001	APPRENDISTATO.FVG.IT	2013	3.625,00	3.625,00	AMMESSO
2	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2012	FP1310000002	ATI - APPRENDISTI@FORMAZIONE1	2013	8.300,00	8.300,00	AMMESSO
3	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2012	FP1310000003	APPRENDISTI@FORMAZIONE2	2013	6.015,00	6.015,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		17.940,00	17.940,00	
			Totale		17.940,00	17.940,00	
			Totale con finanziamento		17.940,00	17.940,00	
			Totale		17.940,00	17.940,00	

13_48_1_DDS_PROG GEST 5507_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 ottobre 2013, n. 5507/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SO - Mese di settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio …) a valere sull'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - del PPO 2012;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70SO "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 17 agosto 2012 ed entro il 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 1712/LAVFOR.FP del 5 aprile 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 18 aprile 2013 ed entro il 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00, così suddivisa:
- euro 394.880,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio),
- euro 105.120,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTO il decreto n. 5320/LAVFOR.FP dell'8 ottobre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di luglio e agosto 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 42.144,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di settembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio);
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di settembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 ottobre 2013;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 6 operazioni le quali sono state tutte valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei se-

guenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per un costo complessivo di euro 21.024,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 21.024,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) è di complessivi euro 21.120,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per un costo complessivo di euro 21.024,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 21.024,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5507_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70SO

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 SO - FPGO Personale Socio Ass., Socio San., Socio Ed.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	DEMENZE: ASPETTI NEUROFISIOLOGICI E APPROCCIO RELAZIONALE	FP1356936001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
2	LA RELAZIONE D'AIUTO ATTRAVERSO I GESTI DI CURA	FP1356936002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
3	NUOVE CONFIGURAZIONI FAMILIARI: INTERVENTI EDUCATIVI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'	FP1357324001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
4	LA GESTIONE DEGLI INCONTRI PROTETTI	FP1357324002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
5	L'INTERVENTO PRECOCE NEI DISTURBI AUTISTICI 1	FP1357329001	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
6	L'INTERVENTO PRECOCE NEI DISTURBI AUTISTICI 2	FP1357329002	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		21.024,00	21.024,00	
			Totale		21.024,00	21.024,00	
			Totale con finanziamento		21.024,00	21.024,00	
			Totale		21.024,00	21.024,00	

13_48_1_DDS_PROG GEST 5511_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 ottobre 2013, n. 5511/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33PP - Mese di settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;

VISTI i decreti n. 3056/LAVFOR.FP del 20 giugno 2012, n. 5939/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012 e n. 5275/LAVFOR.FP del 7 ottobre 2013 con i quali sono state apportate modifiche all'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal 27 maggio 2010 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 100.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 5359/LAVFOR.FP del 10 ottobre 2013 con il quale le operazioni presentate nei mesi di luglio ed agosto 2013 sono state rinunciate prima della valutazione da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi e pertanto risultano non approvate;

VISTE le operazioni presentate nel mese di settembre 2013;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata nel mese di settembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 ottobre 2013;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 1.500,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 1.500,00

PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2015;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 59.092,18;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della presentazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2013 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 1.500,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 1.500,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 30 giugno 2015.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5511_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PP

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ 33PP - Percorsi Personalizzati entro 31/12/2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OSS (T.E.)	FP1352377001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	1.500,00	1.500,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		1.500,00	1.500,00	
			Totale		1.500,00	1.500,00	
			Totale con finanziamento		1.500,00	1.500,00	
			Totale		1.500,00	1.500,00	

13_48_1_DDS_PROG GEST 5532_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 ottobre 2013, n. 5532/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mese di settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5015/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione per la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa dei soggetti in condizione di disabilità iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999, a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), in raccordo con le Amministrazioni provinciali ed i connessi Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 714/LAVFOR.FP del 22 febbraio 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5015/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2, della Legge 68/1999;
VISTO il decreto n. 1446/LAVFOR.FP del 30 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00 prevista dal programma specifico n. 20 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 182.000,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 112.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 491.000,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 215.000,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2152/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 32 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 2,64 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 124.248,32 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 455.971,72 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 251.189,70 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTI i decreti n. 2533/LAVFOR.FP del 21 maggio 2012 e n. 3784/LAVFOR.FP del 23 luglio 2012 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
236.248,32	466.189,70	946.971,72	182.002,64

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 4171/LAVFOR.FP del 1° agosto 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sa-

cra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
37.652,32	262.616,24	13.696,47	83.425,61

EVIDENZIATO che nel mese di agosto 2013 non è stata presentata alcuna operazione;
VISTE le operazioni presentate nel mese di settembre 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 23 e 24 settembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 27 settembre 2013, ed 27 settembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 ottobre 2013;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 10 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 21.250,41;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 21.250,41
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
37.652,32	241.365,83	13.696,47	83.425,61

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento 10 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 21.250,41.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 21.250,41
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5532_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS55MACC

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 55 - Mis.di acc. E di occup., serv. Di sost. Collet. E di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL CONTROLLO DIMENSIONALE (C.E.) - MIS. ACC.	FP1355297001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	768,00	768,00	AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE - H.B. -MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1355437001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	595,33	595,33	AMMESSO
3	TECNICHE DI PRODUZIONE E MAGAZZINO - G.M.G.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1355437002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	642,40	642,40	AMMESSO
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE - G.L.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1355437003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	654,68	654,68	AMMESSO
5	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI AUTOVEICOLI - A.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1359751001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	638,00	638,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		3.298,41	3.298,41	
			Totale		3.298,41	3.298,41	

23GAPF55INTWE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 WE - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO AL CONTROLLO DIMENSIONALE (C.E.)	FP1355297002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE - H.B.	FP1355437004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE VENDITE - G.L.C.	FP1355437005	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI PRODUZIONE E MAGAZZINO - G.M.G.	FP1355437006	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI AUTOVEICOLI - A.C.	FP1359751002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		17.952,00	17.952,00	
			Totale		17.952,00	17.952,00	
			Totale con finanziamento		21.250,41	21.250,41	
			Totale		21.250,41	21.250,41	

13_48_1_DDS_PROG GEST 5720_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 ottobre 2013, n. 5720/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 34. Approvazione operazioni formative "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario" - A valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Mesi di luglio e settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4192/LAVFOR.FP dell'11 novembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 23 novembre 2011, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di candidature e prototipi formativi per la realizzazione di operazioni formative finalizzate all'erogazione di misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 34 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTI i decreto n. 4895/LAVFOR.FP del 7 dicembre 2011, n. 4925/LAVFOR.FP del 13 dicembre 2012 e n. 1837/LAVFOR.FP del 24 aprile 2012 con i quali sono state apportate modifiche e correzioni all'Avviso sopra citato;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione delle operazioni formative nel triennio 2011/2013 (anni formativi 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014) sull'intero territorio regionale;
VISTO il decreto n. 339/LAVFOR.FP del 31 gennaio 2012 con il quale è stata individuata, quale affidataria e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo, e I.R.E.S - Istituto Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative così individuate: prototipo formativo A - azione 33 QBA MCA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti", e prototipo formativo B - azione 33 QBA MCB "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti";
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.400.00,00, suddivisa in euro 1.000.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2011/2012, in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2012/2013, ed in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2013/2014;
PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni suddivise nel triennio 2011/2013 possono essere utilizzate complessivamente;
VISTO il decreto n. 3652/LAVFOR.FP del 15 luglio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nei mesi di aprile, maggio e giugno 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 606.656,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nei mesi di luglio e settembre 2013;
EVIDENZIATO che nel mese di agosto 2013 non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 275.064,00, di cui 1 edizione afferente le attività di tipologia prototipo A per un costo complessivo di euro 39.564,00, e 3 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 235.500,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 21.183,97
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 253.880,03
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la realizzazione delle operazioni formative è di complessivi euro 331.592,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall' En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nei mesi di luglio e settembre 2013, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 275.064,00, di cui 1 edizione afferente le attività di tipologia prototipo A per un costo complessivo di euro 39.564,00, e 3 edizioni afferenti le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 235.500,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
4. Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 21.183,97
5. Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 253.880,03
6. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5720_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAMCA Cloni

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - QBAMCA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1353095001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2013	39.564,00	39.564,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		39.564,00	39.564,00	
			Totale		39.564,00	39.564,00	

22EAPF33QBAMCB Cloni

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - QBAMCB Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1341386001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2013	78.500,00	78.500,00	100
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1351498001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2013	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1352821001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2013	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		235.500,00	235.500,00	
			Totale		235.500,00	235.500,00	
			Totale con finanziamento		275.064,00	275.064,00	
			Totale		275.064,00	275.064,00	

13_48_1_DDS_PROG GEST 5846_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 ottobre 2013, n. 5846/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 11. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work Experience a titolo di premialità a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mesi di settembre ed ottobre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3437/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 25 luglio 2012, con il quale sono state emanate le Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2012 e l'elenco di assegnazione delle Work Experience I^ fase, in attuazione del programma specifico n. 11 - Work experience - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012, nell'ambito dell'attuazione dell'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI i decreti n. 3931/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012 e n. 7072/LAVFOR.FP del 17 dicembre 2012, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n.3437/LAVFOR.FP/2012;

RICORDATO che con le succitate Direttive viene data attuazione, per l'annualità 2012, all'Avviso emanato con decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione;

VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;

VISTO il decreto n. 1579/LAVFOR.FP dell'11 aprile 2012 con il quale si sono invitati i soggetti affidatari di attuazione delle Work experience a manifestare la volontà a proseguire nell'attività affidata e si è altresì approvato l'avviso per la presentazione di nuove candidature per l'affidamento ad altri ulteriori soggetti l'attuazione delle Work experience;

VISTO il decreto n. 3432/LAVFOR.FP/2012 del 6 luglio 2012 con il quale è stato inserito un nuovo soggetto nell'elenco dei soggetti affidatari per l'attuazione dell'attività di Work experience;

PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";

PRECISATO che con le citate Direttive si rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00, ripartita in euro 2.800.000,00 per le work experience da realizzare nella I^ fase di attuazione, ed euro 200.000,00 per le work experience da realizzare nella II^ fase di attuazione tramite procedimento di premialità;

VISTO il decreto n. 541/LAVFOR.FP dell'11 febbraio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le work experience presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e gennaio 2013 da realizzare nella I^ fase di attuazione ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 132.544,00 che andrà ad integrare la disponibilità finanziaria della II^ fase di attuazione;

VISTO il decreto n. 1442/LAVFOR.FP del 18 marzo 2013 con il quale è stato approvato un contingente premiale di work experience da realizzare nella II^ fase di attuazione;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria per la II^ fase di attuazione risulta essere pari ad euro 332.544,00;

EVIDENZIATO che, come specificato nel succitato decreto n. 1442/LAVFOR.FP/2013 il termine per la conclusione delle work experience è fissato al 31 marzo 2014;

VISTO il decreto n. 4209/LAVFOR.FP del 6 agosto 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse

a finanziamento le work experience presentate nel mese di luglio 2013 da realizzare nella II^ fase di attuazione ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 34.752,00;
VISTO il decreto n. 4268/LAVFOR.FP del 14 agosto 2013 con il quale è stata disposta la revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per complessi euro 94.948,97 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 129.700,97;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di settembre ed ottobre 2013 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per un costo complessivo di euro 44.352,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 1.850,25
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 42.501,75
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 85.348,97;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di settembre ed ottobre 2013 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni per un costo complessivo di euro 44.352,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 1.850,25
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 42.501,75
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5846_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31E12

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO AMMINISTRATIVO	FP1351935001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1352510002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI GESTIONE MAGAZZINO E RICAMBI MACCHINE AGRICOLE	FP1352872001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	FP1354108001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO [illegible] ACQUISTI E PREVENTIVI	FP1354715001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
6	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA IN LINGUA INGLESE	FP1355265001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI CONTROLLO DI GESTIONE	FP1362261001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		44.352,00	44.352,00	
			Totale		44.352,00	44.352,00	
			Totale con finanziamento		44.352,00	44.352,00	
			Totale		44.352,00	44.352,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31E12	FP1352510001	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE D'INFANZIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI

13_48_1_DDS_PROG GEST 5882_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 novembre 2013, n. 5882/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 34. Approvazione operazioni formative "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario" - A valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Mese di ottobre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4192/LAVFOR.FP dell'11 novembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 23 novembre 2011, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di candidature e prototipi formativi per la realizzazione di operazioni formative finalizzate all'erogazione di misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 34 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTI i decreto n. 4895/LAVFOR.FP del 7 dicembre 2011, n. 4925/LAVFOR.FP del 13 dicembre 2012 e n. 1837/LAVFOR.FP del 24 aprile 2012 con i quali sono state apportate modifiche e correzioni all'Avviso sopra citato;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione delle operazioni formative nel triennio 2011/2013 (anni formativi 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014) sull'intero territorio regionale;
VISTO il decreto n. 339/LAVFOR.FP del 31 gennaio 2012 con il quale è stata individuata, quale affidataria e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo, e I.R.E.S - Istituto Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative così individuate: prototipo formativo A - azione 33 QBA MCA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti", e prototipo formativo B - azione 33 QBA MCB "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti";
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.400.00,00, suddivisa in euro 1.000.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2011/2012, in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2012/2013, ed in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2013/2014;
PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni suddivise nel triennio 2011/2013 possono essere utilizzate complessivamente;
VISTO il decreto n. 5720/LAVFOR.FP del 28 ottobre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nei mesi di luglio e settembre 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 331.592,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nel mese di ottobre 2013;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 edizioni di prototipi formativi afferenti le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 235.500,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 4.761,60
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 230.738,40
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la realizzazione delle operazioni formative è di complessivi euro 96.092,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall' En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nel mese di ottobre 2013, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 edizioni di prototipi formativi afferenti le attività di tipologia prototipo B per un costo complessivo di euro 235.500,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 4.761,60
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 230.738,40
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 novembre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5882_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAMCB Cloni

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - QBAMCB Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1357701001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2013	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1357701002	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2013	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO B	FP1360553001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2013	78.500,00	78.500,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		235.500,00	235.500,00	
			Totale		235.500,00	235.500,00	
			Totale con finanziamento		235.500,00	235.500,00	
			Totale		235.500,00	235.500,00	

13_48_1_DDS_PROG GEST 5986_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 novembre 2013, n. 5986/ LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 2. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Mese di ottobre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011;
VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;
VISTO il decreto n. 233/LAVFOR di data 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1030/LAVFOR.FP del 4 marzo 2013 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014", in attuazione del Programma specifico n. 2 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 2244/LAVFOR.FP del 29 aprile 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - versione aprile 2013";
VISTO il decreto n. 4127/LAVFOR.FP del 30 luglio 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - versione luglio 2013";
PRECISATO che le Direttive prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Azioni integrative extra curricolari", tipologia D, nonché

- la presentazione del Piano annuale di formazione contenente l'offerta formativa complessiva da avviare sul territorio regionale nel corso dell'anno formativo 2013/2014, comprendente i prototipi formativi, entro il 23 aprile 2013
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 3.228.400,00;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive, sono pervenuti novantaquattro prototipi formativi, di cui quattordici già approvati con decreto n.4690/LAVFOR.FP del 7 settembre 2012 e pertanto confermati;
VISTI i decreti n. 2786/LAVFOR.FP del 5 giugno 2013 e n. 3264/LAVFOR.FP del 5 luglio 2013 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive;
EVIDENZIATO che il termine ultimo per la presentazione delle attività formative oggetto dei prototipi è fissato al 30 aprile 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziare disponibili;
VISTO il decreto n. 5446/LAVFOR.FP del 16 ottobre 2013 con il quale sono state approvate ed ammes-

se a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di agosto e settembre 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 1.024.758,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 62 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 926.464,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 926.464,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 98.294,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 62 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 926.464,00
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 926.464,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 novembre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 5986_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70ED13_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Percorsi Triennali Tipologia D 2013 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	FP1357704001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
2	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	FP1357704002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.186,00	11.186,00	AMMESSO
3	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1357704003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
4	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1357704004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	7.238,00	7.238,00	AMMESSO
5	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1357704005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	8.554,00	8.554,00	AMMESSO
6	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ACCONCIATORE'	FP1357704006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	26.320,00	26.320,00	AMMESSO
7	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA'	FP1357704007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	18.424,00	18.424,00	AMMESSO
8	DIVENTARE OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	FP1358076001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
9	DIVENTARE OPERATORE GRAFICO	FP1358076002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
10	DIVENTARE OPERATORE MECCANICO	FP1358076003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
11	DIVENTARE OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	FP1358076004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
12	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1358076005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
13	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1358076006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	6.580,00	6.580,00	AMMESSO
14	DIVENTARE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FP1358197001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
15	DIVENTARE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FP1358197002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
16	DIVENTARE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FP1358197003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
17	DIVENTARE OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	FP1358197004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.134,00	15.134,00	AMMESSO
18	DIVENTARE OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	FP1358197005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.134,00	15.134,00	AMMESSO
19	DIVENTARE OPERATORE GRAFICO	FP1358197006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.134,00	15.134,00	AMMESSO
20	DIVENTARE OPERATORE ELETTRICO	FP1358197007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	6.580,00	6.580,00	AMMESSO
21	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1358197008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.134,00	15.134,00	AMMESSO
22	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1358197009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
23	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1358197010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
24	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1358197011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
25	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1358197012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
26	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA'	FP1358197013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO
27	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA'	FP1358197014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	16.450,00	16.450,00	AMMESSO

28	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1358197015	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
29	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE'	FP1358197016	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
30	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1358197017	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	11.186,00	11.186,00	AMMESSO
31	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1358197018	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
32	APPROFONDIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1358197019	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	25.004,00	25.004,00	AMMESSO
33	APPROFONDIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1358197020	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	25.004,00	25.004,00	AMMESSO
34	APPROFONDIMENTO TECNICO 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1358197021	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	18.424,00	18.424,00	AMMESSO
35	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA'	FP1358197022	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	21.056,00	21.056,00	AMMESSO
36	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA'	FP1358197023	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	21.056,00	21.056,00	AMMESSO
37	APPROFONDIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1358197024	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
38	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE'	FP1358197025	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	19.740,00	19.740,00	AMMESSO
39	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ACCONCIATORE'	FP1358197026	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	17.108,00	17.108,00	AMMESSO
40	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1358197027	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	30.268,00	30.268,00	AMMESSO
41	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE AMBIENTALE MONTANO'	FP1358607001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	5.922,00	5.922,00	AMMESSO
42	APPROFONDIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1358608001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
43	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA'	FP1358608002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	21.056,00	21.056,00	AMMESSO
44	APPROFONDIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1358608003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	26.320,00	26.320,00	AMMESSO
45	APPROFONDIMENTO TECNICO 'AUTOCARROZZIERE'	FP1358608004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	26.320,00	26.320,00	AMMESSO
46	POTENZIAMENTO COMPETENZE PER FAVORIRE IL PASSAGGIO NEL CANALE DELL'ISTRUZIONE	FP1358608005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	26.320,00	26.320,00	AMMESSO
47	POTENZIAMENTO COMPETENZE PER FAVORIRE IL PASSAGGIO NEL CANALE DELL'ISTRUZIONE	FP1358608006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	26.320,00	26.320,00	AMMESSO
48	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'OPERATORE AMBIENTALE MONTANO'	FP1360554001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	18.424,00	18.424,00	AMMESSO
49	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'OPERATORE AGROAMBIENTALE'	FP1360554002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	17.108,00	17.108,00	AMMESSO
50	DIVENTARE OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	FP1361702001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
51	DIVENTARE OPERATORE GRAFICO	FP1361702002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	6.580,00	6.580,00	AMMESSO
52	DIVENTARE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FP1361702003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
53	DIVENTARE OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	FP1361702004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	7.896,00	7.896,00	AMMESSO
54	ARRICCHIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1361702005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	4.606,00	4.606,00	AMMESSO
55	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA'	FP1361702006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	5.264,00	5.264,00	AMMESSO
56	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1361702007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Operatore		Anno	Costo	Contributo	Esito
57	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA'	FP1361702008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2013	8.554,00	8.554,00	AMMESSO
58	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1361702013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2013	11.844,00	11.844,00	AMMESSO
59	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	FP1362788001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2013	14.476,00	14.476,00	AMMESSO
60	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA'	FP1362788002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2013	10.528,00	10.528,00	AMMESSO
61	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CUOCO'	FP1362788003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2013	19.740,00	19.740,00	AMMESSO
62	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA'	FP1362788004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2013	15.792,00	15.792,00	AMMESSO
				Totale con finanziamento		926.464,00	926.464,00	
				Totale		926.464,00	926.464,00	
				Totale con finanziamento		926.464,00	926.464,00	
				Totale		926.464,00	926.464,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1361702012	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1361702011	APPROFONDIMENTO TECNICO 'CUOCO'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1361702010	APPROFONDIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)
24IBPF70ED13_C Cloni	FP1361702009	APPROFONDIMENTO TECNICO 'MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI'	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)

13_48_1_DDS_PROG GEST 6105_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 novembre 2013, n. 6105/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mese di ottobre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5015/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione per la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa dei soggetti in condizione di disabilità iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999, a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), in raccordo con le Amministrazioni provinciali ed i connessi Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 714/LAVFOR.FP del 22 febbraio 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5015/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2, della Legge 68/1999;
VISTO il decreto n. 1446/LAVFOR.FP del 30 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00 prevista dal programma specifico n. 20 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 182.000,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 112.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 491.000,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 215.000,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2152/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 32 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 2,64 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 124.248,32 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 455.971,72 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 251.189,70 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTI i decreti n. 2533/LAVFOR.FP del 21 maggio 2012 e n. 3784/LAVFOR.FP del 23 luglio 2012 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
236.248,32	466.189,70	946.971,72	182.002,64

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 5532/LAVFOR.FP del 22 ottobre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di settembre 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sa-

cra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
37.652,32	241.365,83	13.696,47	83.425,61

VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 2 ottobre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 7 ottobre 2013, ed il 23 ottobre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 30 ottobre 2013;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 9 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 31.181,74;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 31.181,74
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
37.652,32	210.184,09	13.696,47	83.425,61

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento 9 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 31.181,74.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 31.181,74
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 novembre 2013

FERFOGLIA

13_48_1_DDS_PROG GEST 6105_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS55MACC

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 55 - Mis.di acc. E di occup., serv. Di sost. Collet. E di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LINGUA INGLESE PER LA RELAZIONE CON IL CLIENTE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1357702001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.063,00	2.063,00	AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE - C.P. - MIS. DI ACC.TO	FP1362249001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	773,20	773,20	AMMESSO
3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE - L.C. - MIS. DI ACC.TO	FP1362249002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	487,54	487,54	AMMESSO
			Totale con finanziamento		3.323,74	3.323,74	
			Totale		3.323,74	3.323,74	

23GAPF55INTFPGO50-200

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 FPGO 502 - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LINGUA INGLESE PER LA RELAZIONE CON IL CLIENTE	FP1357702002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	8.850,00	8.850,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		8.850,00	8.850,00	
			Totale		8.850,00	8.850,00	

23GAPF55INTWE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 WE - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA PRODUZIONE [illegible] V.A.T.	FP1362249003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE [illegible] C.P.	FP1362249004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER BANCONIERA DI REPARTO PESCHERIA [illegible] S.C.	FP1362249005	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE [illegible] L.C.	FP1362249006	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE PRE-STAMPA - M.D.A.	FP1362249007	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		19.008,00	19.008,00	
			Totale		19.008,00	19.008,00	
			Totale con finanziamento		31.181,74	31.181,74	
			Totale		31.181,74	31.181,74	

13_48_1_DGR_2029_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013, n. 2029

LR 20/2012, art. 25 e art. 29. Recepimento dell'Accordo sancito in data 24/1/2013 in sede di Conferenza Unificata in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione e approvazione manuale operativo per la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione (BDR).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la Legge n. 281/91 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" che, nel promuovere la tutela degli animali d'affezione, demanda alle regioni specifiche competenze in materia ed in particolare l'istituzione dell'anagrafe canina presso i comuni o le unità sanitarie locali, nonché le modalità per l'iscrizione a tale anagrafe;

RAMMENTATO che, in attuazione della suddetta legge quadro, la Regione Friuli Venezia Giulia è intervenuta in materia con la L.R 20/12 " Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione" istituendo all'art. 25 la Banca dati regionale (BDR) dell'anagrafe canina, all'art. 26 l'obbligo di registrazione all'anagrafe canina, all'art. 27 le modalità di identificazione e registrazione dei cani, all'art. 28 l'accesso dei dati all'anagrafe canina, all'art. 29 l'istituzione della Banca dati regionale degli animali d'affezione diversi dai cani, all'art. 30 l'identificazione degli animali di affezione diversi dai cani e all'art. 31 l'accesso ai dati dell'anagrafe degli animali di affezione diversi dai cani;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 20/12 il manuale operativo della Banca dati regionale (BDR) dell'anagrafe canina che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento deve essere adottato con deliberazione della Giunta regionale;

PRESO ATTO che fino all'entrata in vigore del manuale operativo della BDR previsto dall'art. 25 comma 2 della L.R. 20/2012, trova applicazione, per quanto compatibile, il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2002, n. 171 (Regolamento di esecuzione della legge regionale 4 settembre 1990, n. 39 in materia di tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo. Istituzione dell'anagrafe canina).;

VISTO che in sede di Conferenza Unificata in data 24/01/2013 è stato sancito apposito Accordo in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione teso ad ottenere una più efficace armonizzazione delle disposizioni regionale vigenti in materia, conseguendo una disciplina uniforme sul territorio nazionale;

RILEVATO che il suddetto Accordo riprende i contenuti dell'art. 12, lettera b) punto i) della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, firmata a Strasburgo il 13 novembre 1987, ratificata con la legge 4 novembre 2010 n. 201, che prevede misure di identificazione permanente anche dei gatti al fine di ridurre il fenomeno del randagismo;

TENUTO CONTO che l'Accordo suddetto è stato concordato in sede di riunione tecnica svoltasi in data 15 gennaio 2013 tra i rappresentanti delle regioni, l'ANCI ed il Ministero della Salute;

RITENUTO di dover recepire detto Accordo così rafforzando il sistema regionale attualmente operante sul territorio in conformità a quanto ivi previsto, parte integrale e sostanziale del presente atto allegato A) ;

RILEVATO altresì che specifiche disposizioni previste dall'Accordo trovano applicazione nel "Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione (BDR)" allegato parte integrante alla presente allegato B) che è stato predisposto da un gruppo di lavoro formato da medici veterinari delle ASS, da personale del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria e dell'INSIEL;

CONSIDERATO inoltre necessario conseguire una ulteriore semplificazione delle modalità di iscrizione e aggiornamento delle anagrafi canine comunali tramite l'accesso diretto all'anagrafe regionale degli animali da affezione ai veterinari liberi professionisti accreditati al sistema informatizzato;

CONSIDERATO inoltre di estendere il sistema informativo regionale alle specie gatto e furetto in modo da registrare le informazioni relative a tutti gli animali muniti di passaporto europeo e renderlo disponibile per la registrazione di gatti identificati su richiesta del proprietario o per altri fini;

RILEVATO inoltre che in attesa dell'adozione dell'applicativo informatico, le disposizioni riguardanti animali d'affezione diversi dai cani verranno gestite in formato cartaceo;

VISTO il Regolamento (CE) N. 998/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia e che modifica la direttiva 92/65/CEE del Consiglio, e successive modifiche.

VISTA l'ordinanza ministeriale del 6/08/2008 recante "Misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina"- prorogata con nota del Ministero della salute, prof. Balduzzi fino al 25 febbraio 2014 ;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di recepire, per quanto in premessa esposto, l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 24/01/2013 in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 63 del 15.03.2013, parte integrale e sostanziale del presente atto allegato A);
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato B "Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione (BDR)" parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente la procedura dell'Anagrafe canina adottata con decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2002, n. 171 (Regolamento di esecuzione della legge regionale 4 settembre 1990, n. 39 in materia di tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo. Istituzione dell'anagrafe canina);
3. in attesa dell'adozione dell'applicativo informatico, le disposizioni riguardanti animali d'affezione diversi dai cani verranno gestite in formato cartaceo;
4. di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_48_1_DGR_2029_2_ALL1

Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione.

Rep. Atti n. 5/CU del 24/01/2013

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2013:

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, articolo 9, comma 2, lettera c), che dispone che questa Conferenza promuove e sancisce Accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA la nota pervenuta in data 11 dicembre 2012, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo indicata in oggetto;

VISTA la nota in data 12 dicembre 2012, con la quale il predetto documento è stato diramato alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali, nonché alle Amministrazioni centrali interessate;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi in data 15 gennaio 2013, i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e del Ministero della salute hanno concordato alcune modifiche del documento in parola;

VISTA la nota in data 16 gennaio 2013, con la quale il suddetto Ministero ha trasmesso la versione definitiva della proposta di accordo indicata in oggetto che recepisce le modifiche concordate nel corso del predetto incontro;

VISTA la nota in data 17 gennaio 2013, con la quale la suddetta versione definitiva del provvedimento di cui trattasi è stata diramata alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei seguenti termini:

Considerati:

- la legge 14 agosto 1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo", che prevede la promozione della tutela degli animali d'affezione e, in particolare, gli articoli 3 e 4 che attribuiscono alle Regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano ed ai Comuni specifiche competenze in materia;

- la legge 4 novembre 2010, n. 201 recante: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante: "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", pubblicato nel Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33 che, nell'allegato 1 - Assistenza Collettiva in ambienti di vita e di lavoro -, al punto 4 dedicato alla sanità pubblica veterinaria, comprende la "lotta al randagismo e controllo della popolazione canina";

- l'Accordo sancito il 6 febbraio 2003 tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (rep. atti n. 1618/CSR), in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy* e, in particolare, l'articolo 2 "Responsabilità e doveri del detentore" e l'articolo 4 "Sistema di identificazione dei cani";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003 concernente il "Recepimento dell'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 6 febbraio 2003, recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 marzo 2003, n.52;

- l'ordinanza del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 6 agosto 2008 recante: "Misure per l'identificazione e registrazione della popolazione canina", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 agosto 2008, n. 198, prorogata con l'ordinanza del Ministro della salute 21 luglio 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 agosto 2010, n. 199;

- che, nonostante quanto previsto nel ricordato accordo del 6 febbraio 2003, permane l'incompleta applicazione dell'obbligo di identificazione e d'iscrizione dei cani nell'anagrafe regionale, oltre che rilevanti difformità delle disposizioni normative regionali concernenti la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione con conseguenti rischi per la salute e per l'incolumità pubblica;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- altresì, l'ordinanza del Ministro della salute del 19 luglio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 agosto 2012, n. 198, di proroga fino al 24 febbraio 2013 dell'efficacia della citata ordinanza 21 luglio 2010, la quale prevede che venga adottato un accordo da sancire da questa Conferenza, teso a promuovere una più efficace armonizzazione delle disposizioni regionali attualmente vigenti in materia, nonché ad assicurare una disciplina uniforme e coerente con i principi dettati dal legislatore;

- l'articolo 12, lettera *b)*, punto *i)* della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, firmata a Strasburgo il 13 novembre 1987, ratificata con la legge 4 novembre 2010, n. 201, che prevede misure di identificazione permanente anche dei gatti al fine di ridurre il fenomeno del randagismo;

- che è necessario dare adempimento, con il presente Accordo, anche alle disposizioni della predetta Convenzione;

SI CONVIENE

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, ad adottare disposizioni specifiche in materia di responsabilità e doveri del proprietario e del detentore di animali d'affezione che prevedano, in particolare:
   a. istituire e implementare l'anagrafe degli animali d'affezione attraverso una banca dati regionale collegata alla banca dati nazionale;
   b. che il proprietario o il detentore di un cane provveda a far identificare e registrare l'animale entro il secondo mese di vita, mediante l'applicazione del *microchip;*
   c. che il proprietario o il detentore di un gatto possa provvedere, su base volontaria, a far identificare e registrare l'animale entro il secondo mese di vita, mediante l'applicazione del *microchip;*
   d. che i gatti delle colonie feline vengano identificati al momento della sterilizzazione e registrati nell'anagrafe degli animali d'affezione a nome del Comune competente per territorio;
   e. il divieto di vendita e cessione, a qualsiasi titolo, di cani e gatti non identificati e registrati secondo quanto convenuto con il presente Accordo, nonché di cani e gatti di età inferiore ai due mesi, fatti salvi i casi in cui i cuccioli devono essere allontanati dalla madre per motivi sanitari certificati da un medico veterinario pubblico o privato abilitato ad accedere all'anagrafe canina regionale;
   f. l'aggiornamento dell'anagrafe regionale e nazionale, entro il termine di 30 giorni, nelle more della definizione delle modalità tecniche e operative di cui al punto 2, lettera c.

2. Al fine di garantire l'uniformità sul territorio nazionale nelle modalità di identificazione degli animali da affezione e garantire il monitoraggio della popolazione dei suddetti animali, nonché assicurarne la tracciabilità, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, a:

a. promuovere tra i cittadini la cultura del possesso responsabile degli animali da affezione e garantire l'applicazione di misure atte a diffondere ed a far rispettare l'obbligo di identificazione con *microchip* di cani e gatti, con contestuale registrazione nelle anagrafi regionali degli animali d'affezione, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo;

b. adottare provvedimenti che garantiscano che l'applicazione del *microchip* sia effettuata esclusivamente da medici veterinari ufficiali o da medici veterinari libero professionisti abilitati ad accedere all'anagrafe regionale degli animali d'affezione che pertanto sono incaricati di un pubblico servizio, secondo le seguenti modalità:

b.1. applicazione del microchip contestualmente, o in caso di impossibilità nel più breve tempo possibile, alla registrazione degli animali identificati nella relativa anagrafe regionale;

b.2. rilascio del certificato di iscrizione in anagrafe, al momento dell'applicazione del *microchip*, che deve accompagnare l'animale in tutti i trasferimenti di proprietà;

b.3 verifica della presenza dell'identificativo mediante apposito lettore ISO compatibile;

b.4 informazione al proprietario degli obblighi di legge e, in caso di mancanza o di illeggibilità dell'identificativo, segnalazione della circostanza al Servizio veterinario ufficiale per territorio

c. a garantire l'interoperabilità tra anagrafi regionali e l'anagrafe nazionale; a tal fine il Ministero della salute si impegna a definire le modalità tecniche ed operative per garantire l'effettiva interoperabilità delle anagrafi e a fornire indicazioni per un unico modello di identificazione e registrazione del cane e del gatto.

3. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, ad adottare disposizioni volte a garantire che:

a. i Comuni provvedano a far identificare e registrare nell'anagrafe degli animali d'affezione, avvalendosi del Servizio veterinario pubblico, i cani rinvenuti sul territorio, quelli ospitati nei rifugi e nelle strutture di ricovero convenzionate. Il titolare della struttura dove l'animale è ricoverato è il detentore; il Sindaco è il responsabile delle procedure di cui al presente punto;

b. i Comuni dotino la propria Polizia locale di almeno un dispositivo di lettura di *microchip* ISO compatibile, al fine dell'effettuazione dei controlli di prevenzione del randagismo.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. 6

4. Il Ministero della salute si impegna a:

a. istituire un registro dei produttori e dei distributori di *microchip,* ai quali assegna una specifica serie numerica di codici identificativi elettronici che possono essere utilizzati solo per gli animali d'affezione; i produttori e i distributori devono garantire la rintracciabilità dei lotti dei *microchip* venduti;

b. stabilire, attraverso l'emanazione di apposite linee guida, le procedure standardizzate relative alla movimentazione e registrazione in anagrafe degli animali d'affezione quando questi vengono trasferiti da una regione all'altra.

5. Dall'attuazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dal presente Accordo devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_48_1_DGR_2029_3_ALL2

Allegato B alla deliberazione n. del

Manuale operativo per la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione (BDR)

INDICE:

1. Obiettivo
2. Definizioni
3. Premessa
4. Registrazione delle imprese di animali da affezione
5. Accreditamento al sistema dell'anagrafe regionale (BDR)
   5.1 Procedura di accreditamento dei soggetti privati
   5.2 Revoca accreditamento
6. Identificazione e registrazione dei cani
   6.1 Procedura di identificazione
      6.1.1 Compiti del veterinario pubblico dipendente (ASS)
      6.1.2 Compiti del veterinario libero professionista
   6.2 Procedura di registrazione
      6.2.1 Certificato di registrazione/cancellazione all'anagrafe degli animali d'affezione comunale
7. Aggiornamento della BDR per variazione anagrafica
   7.1 Cani già registrati nelle banche dati di altre Regioni
   7.2 Variazione anagrafica di cani già registrati nel sistema della BDR
      7.2.1 Procedura operativa
      7.2.2 Procedura operativa: acquisizione per successione.
      7.2.3 Procedura operativa: cambio di residenza del detentore
      7.2.4 Procedura operativa: morte del cane
      7.2.5 Procedura operativa: smarrimento accidentale del cane
      7.2.6 Procedura operativa: sottrazione del cane
      7.2.7 Procedura operativa: ritrovamento del cane già registrato come smarrito o sottratto
8. Archivio cartolare dei modelli 1, 2 e 3
9. Strutture di ricovero
   9.1 Canili contumaciali
      9.1.1 Ricerca cane catturato tramite SMS al server della BDR
      9.1.2 Animali ricusati dal detentore per seri e comprovati motivi
      9.1.3 Cani ricoverati d'autorità
      9.1.4 Sequestro penale a scopo probatorio o preventivo
   9.2 Strutture di ricovero convenzionate
      9.2.1 Affidamento dei cani a cura delle strutture di ricovero convenzionate
      9.2.2 Promozione dell'affidamento dei cani detenuti presso le strutture di ricovero permanente
   9.3 Altre strutture di ricovero e custodia
      9.3.1 Altre strutture di ricovero e custodia non a scopo di lucro.
10. Commercio, allevamento, addestramento e custodia a fini commerciali
11. Anagrafe degli animali d'affezione diversi dai cani.
12. Registrazione anagrafica dei gatti delle colonie feline viventi in libertà.
   12.1 Registrazione delle colonie feline
   12.2 Identificazione e registrazione obbligatoria dei gatti viventi in libertà
   12.3 Variazioni anagrafiche dei gatti viventi in libertà
13. Registri di carico e scarico
14. Verifica sul funzionamento della BDR
15. Sanzioni

ALLEGATI AL MANUALE :

1.domanda autorizzazione e accreditamento veterinari privati
2. domanda accreditamento imprese animali affezione -.doc
3. certificato di iscrizione e registrazione in anagrafe
4. modello 1
5. procedura operativa per applicazione microchip

6. certificato di stato anagrafico
7. modello 2
8. modello 3
9. verbale cattura cani
10. scheda di identificazione del cane
11. registro strutture contumaciali
12. richiesta di ricovero animale d'affezione art. 5 comma 2 L.R. 20/12
13. registro strutture ricovero convenzionate
14. comunicazione tenuta registro modalità informatica
15. scheda di affido
16. registro altre strutture di ricovero e custodia
17. registro strutture a scopo di commercio
18. scheda censimento colonia/oasi felina
19. domanda volontario colonia/oasi felina
20. attestato volontario colonia/oasi felina
21. scheda identificazione del gatto
22. registro carico scarico oasi colonia felina e gattile
23. registro carico scarico dei centri convenzionati di recupero per altre specie di animali presenti nel territorio regionale
24. schema riepilogativo in cui sono riportate le pagine del manuale nelle quali sono citati gli allegati del manuale

1. Obiettivo

In attuazione all'art. 25 e 29 della L.R. 20/2012 e alle disposizioni dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province e Comuni in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione del 24.01.2013, di seguito denominato "Accordo", il presente manuale operativo definisce le procedure che i diversi livelli di responsabilità sono tenuti a osservare e applicare (secondo il principio di chi fa, che cosa, come) per la gestione efficace ed efficiente della banca dati regionale dell'anagrafe degli animali d'affezione di seguito indicata BDR, in rete con la banca dati nazionale (BDN), formata dai dati relativi ai singoli animali, ai loro detentori nonché alle strutture di ricovero e custodia e di commercio.

Nel manuale sono quindi riportate tutte le procedure operative necessarie per mantenere aggiornata, in tempo reale, la banca dati regionale dell'anagrafe degli animali d'affezione a partire dall'identificazione e registrazione degli stessi fino ai soggetti deputati alla comunicazione e alla immissione dei dati nel sistema, mediante l'utilizzo dei pertinenti applicativi gestionali disponibili, in modalità completamente informatica, sulla rete pubblica Internet.

I soggetti coinvolti nel funzionamento di questo articolato sistema gestionale sono i seguenti:

- la Regione - Servizio Sicurezza Alimentare, Igiene Alimenti e Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- l'ufficio anagrafe animali d'affezione del Comune;
- il servizio veterinario dell'ASS;
- le Associazioni e gli Enti per la tutela degli animali di cui all'articolo 6 della L.R. n. 20/2012;
- il detentore del cane;
- il veterinario libero professionista;
- i canili ex art. 84 D.P.R. 320/1954;
- le strutture di ricovero e custodia di cui all'art. 7 ed 8 della L.R. n. 20/2012;
- le strutture private a scopo di commercio di cui all'art.2 lettera d) della L.R. n. 20/2012.

2. Definizioni

Animale d'affezione: le disposizioni del presente manuale operativo riguardano esclusivamente i seguenti animali d'affezione: cani, gatti e furetti.

In particolare per i cani è obbligatoria la registrazione alla BDR ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L.R. 20/2012 mentre per gatti e furetti è obbligatoria, qualora l'identificazione dell'animale sia dovuta ai sensi della normativa statale o comunitaria vigente, o sia stata effettuata su base volontaria da parte del detentore ai sensi dell'art. 29 comma 1 della L.R. 20/2012.
Sono inoltre iscritti obbligatoriamente nella BDR i gatti appartenenti alle colonie feline che vengono identificati al momento della sterilizzazione a partire dall'entrata in vigore del presente manuale.
In attesa dell'adozione dell'applicativo informatico, le disposizioni riguardanti animali d'affezione diversi dai cani verranno gestite in formato cartaceo.

Detentore: ogni soggetto giuridico, comprendendo con questo termine anche la persona fisica che, a qualunque titolo, è responsabile in ordine alla custodia e al benessere dell'animale di affezione, provvedendo alla sua sistemazione e a fornirgli adeguate cure e attenzioni, tenendo conto dei suoi bisogni fisiologici ed etologici, secondo l'età, il sesso, la specie e la razza dell'animale. Rientra in questa definizione anche il soggetto che, a qualunque titolo, accetta di detenere un animale d'affezione a tempo determinato, assumendosene la suddetta responsabilità senza però essere tenuto all'obbligo della registrazione alla BDR purché l'animale sia stato già registrato nella stessa secondo le modalità riportate nel presente manuale. La persona minorenne, in quanto sottoposta alla tutela di chi esercita la potestà genitoriale non può essere detentore.

Luogo di detenzione: si intende il luogo dove l'animale è stabilmente detenuto. Il detentore deve essere in grado di indicare in qualsiasi momento il luogo di detenzione su richiesta dell'Autorità deputata al controllo.

Imprese di animali da affezione: con questo termine si intendono le seguenti attività:
- allevamento di cani e gatti per attività commerciali (art. 2 comma c) L.R. 20/2012);
- commercio di animali d'affezione (art. 2 comma d) della L.R. 20/2012);
- strutture di ricovero e custodia (art. 7 L.R. 20/2012);
- altre strutture di ricovero e custodia (art. 8 L.R. 20/2012);
- attività professionale veterinaria.

Colonia felina: due o più gatti che vivono in libertà abitualmente in un determinato territorio, senza che ve ne sia la detenzione da parte di persona alcuna, eventualmente alimentati e/o accuditi da privati singoli o associati, denominati referenti di colonia, che ne possono chiedere il riconoscimento al Comune o al Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari. È fatto salvo che anche il singolo gatto vivente in libertà deve essere tutelato, curato, accudito e sterilizzato.

Oasi felina: luogo opportunamente identificato dal Comune, d'intesa con il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari, che consente l'introduzione di gatti per i quali necessita la collocazione in ambiente controllato o protetto. Tali gatti costituiscono la colonia felina dell'oasi.

3. Premessa

Il regolare funzionamento della BDR è assolutamente condizionato dall'immissione nel sistema dei dati obbligatori a cura dei soggetti, pubblici e privati, accreditati, ciascuno per le informazioni di propria competenza, secondo le procedure e la tempistica di registrazione codificata dal presente manuale. Pertanto, l'aggiornamento in tempo reale della BDR, tramite gli appositi applicativi gestionali, assume una valenza prioritaria in termini sia di qualità del dato, che di tempestività delle informazioni e del conseguente follow-up.

Per convenzione, il luogo di detenzione del cane coincide con la residenza del suo detentore riconducendo la competenza nei rapporti in materia di anagrafe degli animali d'affezione al corrispondente Comune. Tale principio deriva dalla difficoltà operativa di tracciare nella BDR il luogo di effettiva detenzione che, molte volte, non sempre coincide con la residenza del detentore registrato in BDR.

In ogni caso, questa peculiarità della BDR non ne inficia il regolare funzionamento. Infatti, nella misura in cui il presupposto sopra indicato è assicurato, il sistema garantisce all'Autorità deputata al controllo di rintracciare, in qualsiasi momento, il detentore di un determinato animale registrato in BDR, che essendo l'unico responsabile della sua custodia, deve essere in grado di indicare il luogo di effettiva detenzione dell'animale, qualora non coincidente con la propria residenza.

4. Registrazione delle imprese di animali da affezione

Le imprese di animali da affezione sono coinvolte a pieno titolo nel funzionamento dell'articolato sistema della BDR e, pertanto, devono essere registrate.

I servizi veterinari delle Aziende Sanitarie competenti per territorio registrano d'ufficio tutte le imprese di animali di affezione al momento del rilascio dell'atto di assenso, comunque denominato (parere, nulla-osta, autorizzazione sanitaria), necessario per l'esercizio dell'attività di impresa di animali da affezione. La competenza per territorio è individuata in ragione della sede operativa del soggetto da registrare. Per i veterinari privati che operano al di fuori delle strutture autorizzate all'esercizio dell'attività professionale, la competenza alla registrazione è individuata in ragione del luogo di residenza.
La registrazione delle Associazioni e degli Enti per la tutela degli animali assolve l'adempimento di cui all'articolo 6 della L.R. 20/2012 e, in tal senso, è curata dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, per il tramite del Servizio della Sicurezza Alimentare, Igiene della Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria.

La procedura di registrazione comporta l'assegnazione del codice anagrafico univoco di identificazione composto da 12 caratteri:

- sigla IT per ITALIA (2 caratteri)
- 060 codice Istat della Regione FVG (3 caratteri);
- codice Istat dell'azienda sanitaria (3 caratteri);
- sigla A per animali da affezione (1 carattere);
- numero progressivo del soggetto privato all'interno dell'azienda sanitaria di competenza (4 caratteri).

Esempio: IT 060 101 A 0001

La registrazione ha il solo scopo di permettere all'Autorità veterinaria di sapere dove sono situate le imprese di animali da affezione, e quali sono le loro attività, affinché possa programmare i controlli ufficiali per verificare la conformità alla pertinente normativa in materia di mangimi, sanità, benessere e anagrafe degli animali d'affezione.

5. Accreditamento al sistema dell'anagrafe regionale (BDR)

L'accreditamento ha lo scopo di consentire l'accesso alla BDR per la registrazione, a cura dei soggetti pubblici e privati di seguito indicati, dei dati di rispettiva competenza per i quali sussiste l'obbligo di provvedere all'immissione secondo le procedure operative del presente manuale.

L'accreditamento al sistema della BDR secondo la procedura di seguito indicata, è gestito dal Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria (ASS) competente per territorio in ragione della sede operativa della struttura da accreditare.
Invece, l'ASS competente all'accreditamento dei veterinari privati, che operano al di fuori di strutture autorizzate all'esercizio dell'attività professionale, è individuata in ragione del loro Comune di residenza.

L'accreditamento alla BDR è un adempimento **obbligatorio** per:

- il veterinario libero professionista, che deve eseguire l'identificazione e la contestuale registrazione nella BDR degli animali identificati;
- le strutture di ricovero, di cui all'art. 7 della L.R. 20/2012, che devono assicurare la registrazione nella BDR dei dati obbligatori secondo le procedure operative di cui al successivo paragrafo 9;

Per l'accreditamento dei soggetti privati è richiesto il pagamento della tariffa stabilita secondo la procedura di cui all'art. 4 della legge regionale 13 luglio 1981 n. 43.

I soggetti per i quali l'accreditamento è un adempimento obbligatorio devono richiederlo entro 90 giorni dall'approvazione del presente manuale, presentando l'apposita domanda secondo le modalità di seguito indicate.

L'accreditamento è, invece, **facoltativo** per:

- allevamento di cani e gatti per attività commerciali (art. 2 comma c) L.R. 20/2012);
- commercio di animali d'affezione (art. 2 comma d) della L.R. 20/2012);
- altre strutture di ricovero e custodia (art. 8 L.R. 20/2012);

L'accreditamento è infine, **d'ufficio**, per i soggetti pubblici, di seguito indicati:

- il servizio anagrafe degli animali d'affezione del Comune;
- il servizio veterinario dell'ASS;
- la Regione - Servizio della Sicurezza Alimentare, Igiene della Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria.

I soggetti privati, di seguito indicati, sono accreditati solo su domanda:

- il veterinario libero professionista (accreditamento obbligatorio);
- le strutture di ricovero, di cui all'art. 7 della L.R. 20/2012 (accreditamento obbligatorio);
- altre strutture di ricovero e custodia (accreditamento facoltativo);
- allevamento di cani e gatti per attività commerciali e commercio di animali d'affezione (accreditamento facoltativo);

5.1 Procedura di accreditamento dei soggetti privati

Il veterinario libero professionista che, ai sensi dell'art. 27 comma 4 della L.R. 20/2012, intende praticare l'identificazione degli animali, deve effettuare contestualmente anche l'adempimento della registrazione, di cui all'articolo, 26 della L.R. 20/2012, purché risulti accreditato per l'accesso al sistema della BDR.
L'identificazione e la registrazione degli animali sono, pertanto, due atti medico-veterinari strettamente interconnessi in quanto il primo, se praticato, obbliga il professionista anche verso il secondo.

Per questo motivo, la domanda per ottenere dal servizio veterinario dell'ASS, competente per territorio, l'autorizzazione a praticare l'identificazione degli animali è stata strutturata in modo da impegnare il veterinario libero professionista che la richiede anche al fine dell'accreditamento al sistema della BDR per la registrazione dei dati obbligatori.
La domanda, corredata dalle dichiarazioni di responsabilità circa i presupposti e i requisiti funzionali necessari, deve essere presentata utilizzando l'apposito modello da compilare in ogni sua parte.

per scaricare il modello di domanda per l'accreditamento dei veterinari privati clicca qui 🖶
(allegato 1 del manuale operativo in formato cartaceo)

Le altre ***Imprese di animali da affezione,*** ossia :
- allevamento di cani e gatti per attività commerciali (art. 2 comma c) L.R. 20/2012);
- commercio di animali d'affezione (art. 2 comma d) della L.R. 20/2012);
- strutture di ricovero e custodia (art. 7 L.R. 20/2012);
- altre strutture di ricovero e custodia (art. 8 L.R. 20/2012);

devono richiedere l'accreditamento al servizio veterinario dell'ASS competente per territorio in ragione della loro sede operativa.
La domanda, corredata dalle dichiarazioni di responsabilità circa i presupposti e i requisiti funzionali necessari, deve essere presentata utilizzando l'apposito modello da compilare in ogni sua parte.

per scaricare il modello di domanda per l'accreditamento delle imprese di animali d'affezione clicca qui 🖶
(allegato 2 del manuale operativo in formato cartaceo)

- Ricevuta la domanda, il servizio veterinario della ASS, nella persona individuata dalla stessa con ruolo di amministratore della BDR:

a. valuta la regolarità della dichiarazione di responsabilità del soggetto richiedente in merito ai necessari presupposti e requisiti funzionali, effettuando, se del caso, i necessari accertamenti;
b. a completamento dell'istruttoria, e comunque non oltre trenta giorni dal ricevimento della domanda, rilascia l'accreditamento oppure ne motiva il diniego, dandone comunicazione all'interessato.

- Nel caso di rilascio dell'accreditamento, il servizio veterinario della ASS, nella persona del responsabile individuato con il ruolo di amministratore della BDR, entro e non oltre i successivi trenta giorni, provvede a:

  - attribuire alla persona fisica interessata i codici di abilitazione User e Password;
  - stampare la comunicazione contenente i codici di abilitazione che consentono alla persona interessata di accedere alla BDR;
  - trasmettere la comunicazione alla persona interessata.

Al ricevimento della comunicazione, la persona accreditata è in possesso dell'abilitazione per poter accedere e operare per l'immissione dei dati per i quali ha l'obbligo di provvedere alla registrazione nel sistema della BDR, secondo le procedure di cui al presente manuale operativo.
L'apposito applicativo della BDR fornisce in tempo reale l'elenco con i dati dei soggetti accreditati, abilitati ad accedere alla BDR, per i rispettivi adempimenti di registrazione informatica.

Non appena approvato il presente manuale, sarà compito dei servizi veterinari delle Aziende Sanitarie attivare, in collaborazione con Insiel, un percorso formativo riservato a tutti i soggetti privati per i quali l'accreditamento è un adempimento obbligatorio in modo da fornire una conoscenza adeguata sulle procedure e sui relativi applicativi informatici per la registrazione nella BDR dei dati obbligatori di rispettiva competenza.

5.2 Revoca accreditamento

Qualora il soggetto accreditato cessi la propria attività è tenuto a darne comunicazione scritta al servizio veterinario della ASS di competenza al più tardi entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento.

- ricevuta la comunicazione, il servizio veterinario della ASS, nella persona del responsabile con il ruolo di amministratore della BDR, accede all'apposito applicativo per:

a. disabilitare, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i codici User e Password rilasciati alla persona fisica per operare nel sistema;
b. stampare la comunicazione di revoca dell'accreditamento;
c. trasmettere la comunicazione al diretto interessato

La revoca dell'accreditamento è disposta dal Servizio Veterinario che lo ha concesso anche nei casi indicati al successivo paragrafo 14.

6. Identificazione e registrazione dei cani

Chiunque sia detentore di un cane è tenuto a farlo registrare nella BDR, previa identificazione con transponder elettronico (microchip).
Il detentore è univocamente identificato mediante il codice fiscale.

All'atto della registrazione e identificazione viene rilasciato anche il certificato di registrazione in anagrafe assieme al modello 1 che deve accompagnare l'animale in tutti i trasferimenti di proprietà.

<u>per scaricare il certificato di registrazione in anagrafe clicca qui</u> 🖶
(allegato 3 del manuale operativo in formato cartaceo)

Nella regione Friuli Venezia Giulia, il detentore residente deve provvedere all'adempimento:

a) entro il sessantesimo giorno di vita dell'animale, da parte del detentore della fattrice;
b) entro dieci giorni dalla data di acquisto o dell'inizio della detenzione per gli esemplari che non siano già registrati alla BDR o che siano di provenienza estera. In ogni caso è obbligatoria la registrazione prima della cessione.

Sono interessati da questo adempimento anche i cani:

- allevati o detenuti in strutture a scopo di commercio appositamente autorizzate (di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 20/2012);
- ricoverati nelle strutture di ricovero e custodia, di cui all'articolo 7 comma 1 della legge regionale n. 20/2012;
- detenuti nelle altre strutture di ricovero e custodia, di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 20/2012, soggetti al rilascio del nulla osta di cui all'art. 24, comma 1, lettera f), del DPR 8.02.1954 n. 320,

L'adempimento dell'identificazione e della registrazione quale atto medico-veterinario deve essere effettuato, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge regionale n. 20/2012, soltanto dai:

- veterinari pubblici delle Aziende per i Servizi Sanitari;
- veterinari libero professionisti autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della legge regionale n. 20/2012, e accreditati al sistema della BDR secondo la procedura indicata al paragrafo 6.1.

Il detentore del cane può rivolgersi, in libera scelta, direttamente a uno di questi professionisti presso il quale formalizza l'autodichiarazione per l'identificazione e la registrazione del cane nella BDR con la compilazione dell'apposito modello 1 in duplice originale.

per scaricare il modello 1 per l'autodichiarazione per l'identificazione e la registrazione obbligatoria del cane clicca qui 🖶
(allegato 4 del manuale operativo in formato cartaceo)

6.1 Procedura di identificazione

L'inoculazione del microchip deve avvenire nel rispetto delle norme di asepsi e antisepsi per evitare infezioni, che deve essere correttamente individuata la sede di inoculazione ed assicurata una cura particolare nell'effettuare un'applicazione indolore, adottando ogni precauzione per evitare di arrecare danno all'animale e agli operatori incaricati del suo contenimento.

6.1.1 Compiti del veterinario pubblico dipendente (ASS)

Il veterinario ASS:

- fa compilare a ciascun **detentore** il modello 1 nella parte relativa all'autodichiarazione per l'identificazione e la registrazione del cane;
- esamina il cane e compila il campo del modello 1 relativo al referto segnaletico;
- esplora con il lettore la regione mediana sinistra del collo dell'animale per rilevare l'eventuale presenza di un microchip applicato in precedenza (ad esempio: cane ritrovato, adottato, ceduto, o proveniente da altro Paese o regione).

a) *se rileva la presenza di un microchip:*

- non procede ad una nuova identificazione purché il microchip rilevato sia compatibile anche con la registrazione nel sistema della BDR (codice ISO 11784);
- richiede il certificato di registrazione in anagrafe che comprova la regolarità dell'applicazione da parte di un veterinario anche mediante un'interrogazione alla BDN;
- certifica sul modello 1 che il cane risulta già identificato, riportando il codice di identificazione. La documentazione comprovante la precedente applicazione, ove presente, deve essere allegata in fotocopia all'originale del modello 1 che il veterinario deve trasmettere, entro il mese successivo, all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del Comune di residenza del detentore.

- completa la parte del modello 1 riservata al veterinario ASS, apponendo data, timbro, firma e codice fiscale;
- consegna all'utente un originale del modello 1, trattenendone un altro per la successiva notifica, entro il mese successivo, al Comune di residenza del detentore.

La mancanza della documentazione, comprovante la regolarità dell'identificazione, non pregiudica l'iscrizione del cane nella BDR, ma viene annotata, con eventuali osservazioni, dal veterinario operatore sul modello 1 per eventuali ulteriori regolarizzazioni/accertamenti.

b) *se non rileva la presenza di un microchip, provvede all'identificazione del cane secondo la seguente procedura:*

- verifica l'integrità della confezione, contenente il microchip;
- valuta la funzionalità del microchip e la corrispondenza del codice numerico riportato sulle fustelle della confezione, passando il lettore sulla confezione a livello dell'ago iniettore;
- procede all'applicazione del microchip secondo le modalità della procedura operativa;
- certifica l'avvenuta identificazione del cane, applicando sui due esemplari del modello 1 le fustelle corrispondenti al numero del microchip. L'impossibilità dell'applicazione è da ritenersi del tutto eccezionale e deve comunque essere certificata e motivata dal veterinario operatore sul modello 1 **(* vedi nota bene)**;
- completa la parte del modello 1 riservata al veterinario ASS, apponendo luogo, data, timbro, firma e codice fiscale;
- consegna all'utente il primo originale del modello 1, trattenendone un altro per la successiva notifica, entro il mese successivo, al Comune di residenza del detentore.
- consegna al detentore il certificato di registrazione in anagrafe per gli eventuali trasferimenti di proprietà

<u>per scaricare la procedura operativa per l'applicazione del microchip clicca qui</u> 🖶
(allegato 5 del manuale operativo in formato cartaceo)

(*) Nota bene: gli animali ai quali, a giudizio motivato e in forma scritta dal veterinario, non può essere applicato sottocute il microchip, a causa di grave pericolo per la salute, sono identificati con modalità tecniche che consentano la rilevazione strumentale del codice sul collare di cui devono essere obbligatoriamente muniti quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico.

6.1.2 Compiti del veterinario libero professionista

Il veterinario libero professionista che intende praticare l'identificazione dei cani deve presentare apposita domanda al servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria competente per territorio.

Il veterinario libero professionista già in possesso di autorizzazione, è tenuto a richiederne il rinnovo presentando apposita domanda in carta semplice al servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria competente per territorio.

La domanda, prevista per entrambi le fattispecie, contiene anche una dichiarazione di responsabilità attestante l'utilizzo di microchip e di lettori conformi alle norme ISO nn.11784 e 11785, il possesso di un PC in grado di accedere alla BDR disponibile su Internet e l'impegno a farsi accreditare alla BDR, secondo la procedura operativa prevista al paragrafo 6.1, per la registrazione dei dati obbligatori.

<u>per scaricare la domanda per l'accreditamento dei veterinari privati clicca qui</u> 🖶
(allegato 1 del manuale operativo in formato cartaceo)

Una volta autorizzato e accreditato, il veterinario libero professionista assicura gli stessi compiti attribuiti al personale veterinario della ASS (vedere paragrafo 6.1.1).

La registrazione dei dati obbligatori nella BDR deve essere effettuata entro 3 giorni dall'avvenuta identificazione del cane, solo qualora il modello 1 non sia stato compilato utilizzando al momento dell'identificazione l'apposito applicativo disponibile sul sistema.

La mancata o tardiva registrazione dei dati nel sistema comporta la sospensione dell'autorizzazione per un periodo non inferiore a 10 giorni e la sua revoca in caso di recidiva.
Il veterinario libero professionista autorizzato, quale incaricato di pubblico servizio, è tenuto a segnalare all'autorità veterinaria competente per territorio qualsiasi anomalia che dovesse evidenziare nell'esercizio dei propri compiti in materia di anagrafe degli animali d'affezione, in particolare per il contrasto delle frodi nel commercio di animali da compagnia ai sensi dell'art. 27 comma 5 della L.R. 20/2012.

6.2 Procedura di registrazione

Procedura operativa: registrazione in tempo reale del cane (di età < o = a 2 mesi oppure entro 10 giorni dalla detenzione se non registrati nella BDR) mediante l'immissione dei dati obbligatori nell'apposito applicativo.

Responsabile della registrazione: il detentore del cane.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il servizio veterinario della ASS o il veterinario libero professionista autorizzato e accreditato.

Termine per la registrazione: contestuale all'identificazione e comunque non oltre 3 giorni.

Per la sicurezza dei dati obbligatori certificati della BDR la procedura di identificazione/registrazione è sempre necessaria anche per i cani già muniti di microchip, ma iscritti presso l'anagrafe degli animali d'affezione di diversa Regione.

In questo caso, il veterinario ufficiale o libero professionista autorizzato/accreditato osserva la procedura per:

- l'identificazione, di cui al paragrafo 6.1.
- la registrazione, di cui al presente paragrafo.

Deroghe nelle more della completa funzionalità del sistema BDR

L'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione comunale è il soggetto deputato alla registrazione nella BDR dei dati obbligatori dei cani di detentori residenti o domiciliati nel Comune di competenza. A tal fine, i veterinari liberi professionisti autorizzati, ma non ancora accreditati, notificano un originale del modello 1 relativo ai cani da loro identificati all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del Comune di residenza del detentore.

Una volta accreditato alla BDR, il veterinario libero professionista notifica un originale del modello 1 all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del Comune di residenza del detentore solo dopo aver assolto la registrazione dei dati obbligatori nella BDR, entro il termine previsto.

6.2.1 Certificato di stato anagrafico all'anagrafe degli animali d'affezione comunale

Il sistema mette a disposizione del personale comunale addetto all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione un apposito applicativo per rilasciare al detentore di un animale registrato, che lo dovesse richiedere, il certificato di stato anagrafico all'anagrafe degli animali d'affezione del Comune di residenza, per gli usi consentiti dalla legge.

per scaricare il certificato di stato anagrafico alla BDR clicca qui
(allegato 6 del manuale operativo in formato cartaceo)

7. Aggiornamento della BDR per variazione anagrafica

Dopo la registrazione del cane in anagrafe, si rende necessario monitorare e registrare nella BDR tutti gli eventi relativi a:

a) lo smarrimento del cane;
b) la sottrazione del cane, allegando copia della denuncia all'autorità giudiziaria;
c) la cessione del cane a titolo oneroso o gratuito, comunicando contestualmente le generalità e l'indirizzo del nuovo detentore;
d) la morte del cane, allegando il certificato veterinario o quello del servizio che ha curato il ritiro

dell'animale;
e) la variazione di residenza;
f) rinuncia alla detenzione di cui all'articolo 5, comma 2.

Nell'evenienza che il cane smarrito o sottratto sia stato ritrovato, o comunque restituito, il detentore è tenuto a darne pronta notificazione al Comune di residenza utilizzando il modello 3.

Questi eventi, che comportano un aggiornamento della BDR per variazione dei dati registrati, devono essere notificati, ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R, 20/2012, dal detentore al Comune di residenza utilizzando il modello 2, entro i 10 giorni successivi dal verificarsi dell'evento.

per scaricare il modello 2 autodichiarazione per la comunicazione delle variazioni anagrafiche per clicca qui 🖶
(allegato 7 del manuale operativo in formato cartaceo)

per scaricare il modello 3 autodichiarazione di ritrovamento dell'animale clicca qui 🖶
(allegato 8 del manuale operativo in formato cartaceo)

7.1 Cani già registrati nelle banche dati di altre Regioni

Per la sicurezza dei dati certificati dal sistema della BDR e fino a quando il sistema non sarà interconnesso con la banca dati nazionale, la procedura di identificazione è sempre necessaria prima di procedere alla registrazione nel sistema della BDR dei cani che siano già registrati presso l'anagrafe degli animali d'affezione delle regioni di provenienza.

In questi casi, il detentore si rivolge, secondo libera scelta, al veterinario ufficiale o libero professionista accreditato, che procede all'adempimento osservando la procedura operativa per:

- l'identificazione di cui al paragrafo 6.1;
- la registrazione di cui al paragrafo 6.2.

7.2 Variazione anagrafica di cani già registrati nel sistema della BDR

Invece, per le variazioni anagrafiche che interessano i cani già registrati nel sistema della BDR non risulta necessario ripetere l'adempimento dell'identificazione, bensì solo operare l'aggiornamento dei dati già registrati nel sistema stesso.

In questi casi, il detentore si rivolge direttamente all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di residenza che procede all'adempimento osservando la pertinente procedura operativa tra quelle di seguito indicate.

7.2.1 Procedura operativa: cessione a titolo gratuito (donazione, affido, ecc) oppure oneroso (compravendita) che avviene tra il soggetto che trasferisce l'animale e il soggetto che acquisisce l'animale.

Responsabile della comunicazione (Mod. 2): il soggetto che trasferisce l'animale, oltre a consegnare all'acquirente il certificato di registrazione che deve seguire il cane in ogni spostamento, deve compilare e sottoscrivere, congiuntamente al soggetto che acquisisce l'animale, il modello 2 in tre originali. Il soggetto che trasferisce l'animale deve inoltre notificare all'ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di propria residenza il Mod. 2 entro 10 giorni dalla cessione.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il funzionario dell'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione comunale di residenza del soggetto che trasferisce l'animale che, ricevuta la notifica del Mod. 2, registra i dati obbligatori relativi all'evento, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico del sistema, in modo da consentirne l'aggiornamento in tempo reale.
In ogni caso, per ragioni di semplificazione amministrativa, e, a comprova della variazione intervenuta, il modello 2 rimane agli atti del comune di residenza del soggetto che trasferisce l'animale.

Termine di registrazione in BDR: 3 giorni dalla notifica.

Deroga a scopo di semplificazione in caso di affido.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: le strutture di ricovero e custodia di cui all'art. 7 della L.R. 20/2012 che, una volta accreditate, devono:

- notificare un originale del modello 2 all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del Comune di residenza del soggetto che trasferisce l'animale solo dopo aver assolto, contestualmente all'affido e comunque entro il termine di 3 giorni, la registrazione dei dati obbligatori relativi all'evento, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico della BDR, in modo da consentirne l'aggiornamento in tempo reale;
- per ragioni di semplificazione amministrativa, e, a comprova della variazione intervenuta, il modello 2 rimane agli atti delle strutture di ricovero e custodia.

7.2.2 Procedura operativa: acquisizione per successione.

Responsabile della comunicazione (Mod. 2): in mancanza del soggetto che trasferisce l'animale, è il soggetto che acquisisce l'animale che deve compilare e sottoscrivere il modello 2. Il soggetto che acquisisce l'animale deve inoltre notificare all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di propria residenza il modello 2 entro 10 giorni dall'acquisizione dell'animale.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il funzionario dell'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione comunale di residenza del nuovo detentore che, ricevuta la notifica del Mod. 2, registra i dati obbligatori relativi all'evento, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico.

Termine di registrazione in BDR: 3 giorni dalla notifica.

7.2.3 Procedura operativa: cambio di residenza del detentore (*)

Responsabile della comunicazione (Mod. 2): il detentore deve compilare e sottoscrivere il modello 2 avendo cura di notificarlo, entro 10 giorni dal cambio di residenza, all'ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di nuova residenza.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il funzionario dell'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di nuova residenza del detentore che, ricevuta la notifica del Mod. 2, registra i dati obbligatori relativi all'evento, utilizzando l'apposito applicativo informatico.

Termine di registrazione in BDR: 3 giorni dalla notifica.

(*) In futuro, una volta attivato il sistema regionale "INTERPRANA" potrà essere attivata una funzione di trasferimento automatico dei dati obbligatori relativi al cambio di residenza del detentore. Secondo la logica della dematerializzazione questa funzione renderà superflua la compilazione del modello 2.

7.2.4 Procedura operativa: morte del cane

Responsabile della comunicazione (Mod. 2): il detentore deve compilare e sottoscrivere il modello 2 avendo cura di notificarlo, entro 10 giorni dall'evento, all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di propria residenza, corredato da certificato del veterinario curante o da quello del servizio che ha gestito la termodistruzione della carcassa.
In caso di morte del cane per cause già diagnosticate dal veterinario curante o per cause accidentali che, come tali, non rappresentano un concreto pericolo di malattia infettiva e diffusiva, il detentore, ai sensi della normativa vigente, può sotterrare le spoglie dell'animale in terreno di sua proprietà o di chi autorizza il sotterramento delle spoglie e, in questo caso, deve corredare il modello 2 con il certificato del veterinario curante).

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il funzionario dell'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di residenza del detentore che, ricevuta la notifica del Mod. 2, registra i dati obbligatori relativi all'evento di morte, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico del sistema, in modo da consentirne l'aggiornamento in tempo reale. La registrazione comporta in ogni caso la storicizzazione dei dati (ossia la registrazione del decesso e non la cancellazione del dato) nel sistema per qualsiasi futura ricerca.

Termine di registrazione in BDR: 3 giorni dalla notifica.

Deroga a scopo di semplificazione

Soggetto deputato alla registrazione in BDR sono, una volta accreditate, le strutture convenzionate di ricovero di cui all'art. 7 della L.R. 20/12 che devono notificare un originale del modello 2 all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del Comune di competenza (detentore) solo dopo aver assolto, contestualmente all'evento di morte e comunque entro il termine di 3 giorni, la registrazione dei dati obbligatori relativi all'evento, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico.

7.2.5 Procedura operativa: smarrimento accidentale del cane

Responsabile della comunicazione (Mod. 2): il detentore deve compilare e sottoscrivere il modello 2 avendo cura di notificarlo, entro 10 giorni dall'evento, all'ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di propria residenza.

Soggetto deputato alla registrazione nella BDR: il funzionario dell'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di residenza del detentore che, ricevuta la notifica del Mod. 2 registra i dati obbligatori relativi all'evento di smarrimento accidentale, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico. La registrazione comporta in ogni caso la storicizzazione dei dati nella BDR per qualsiasi futura ricerca, anche in relazione all'eventuale ritrovamento dell'animale.

Termine di registrazione in BDR: 3 giorni dalla notifica.

7.2.6 Procedura operativa: sottrazione del cane

Responsabile della comunicazione (Mod. 2): il detentore deve compilare e sottoscrivere il modello 2 avendo cura di notificarlo, entro 10 giorni dall'evento, all'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di propria residenza, corredato dalla copia della denuncia all'autorità giudiziaria.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il funzionario dell'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di residenza del detentore che, ricevuta la notifica del Mod. 2, registra i dati obbligatori relativi all'evento di sottrazione, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico. La registrazione comporta in ogni caso la storicizzazione dei dati nel sistema per qualsiasi futura ricerca, anche in relazione all'eventuale ritrovamento dell'animale.

Termine di registrazione in BDR: 3 giorni dalla notifica.

7.2.7 Procedura operativa: ritrovamento del cane già registrato come smarrito o sottratto

Responsabile della comunicazione (Mod. 3): il detentore deve compilare e sottoscrivere il modello 3 avendo cura di notificarlo, entro 10 giorni dall'evento, all'ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di propria residenza.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il funzionario dell'ufficio anagrafe degli animali d'affezione del comune di residenza del detentore che, ricevuta la notifica del Mod. 3, registra i dati obbligatori relativi all'evento di ritrovamento dell'animale, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico della BDR. La registrazione comporta in ogni caso la storicizzazione dei dati obbligatori nel sistema per qualsiasi futura ricerca.

Termine di registrazione in BDR: 3 giorni dalla notifica.

Deroga a scopo di semplificazione

Il reparto contumaciale è il soggetto deputato alla registrazione in BDR per i cani da esso ritrovati mediante cattura, ai sensi dell'art. 26 comma 3 lettera c) della legge regionale n. 20/12, se dovessero risultare dichiarati come smarriti o sottratti dall'evidenza dell'apposito applicativo della BDR.

In questo caso, la registrazione in BDR del reparto contumaciale, valevole anche per l'Ufficio anagrafe degli animali d'affezione del Comune di residenza, sostituisce la notifica del modello 3 da parte del detentore, egli stesso informato dal medesimo servizio del ritrovamento in modo da rientrare prontamente nel possesso dell'animale. Secondo la logica della dematerializzazione, la registrazione in BDR operata dal reparto contumaciale esonera dalla compilazione del modello 3.

8. Archivio cartolare dei modelli 1, 2 e 3

Il Comune è l'unico depositario dell'archivio cartolare originale dei modelli 1, 2 , 3.

I certificati in originale vengono archiviati dal Comune dove sono stati notificati.

La BDR potrà inoltre assicurare l'archiviazione in formato elettronico del modello 1, garantendo così l'accesso ai dati registrati con il rilascio, a norma della norma diritto accesso, della relativa documentazione ai sensi dell' art. 28 della Legge Regionale 20/12, venendo così meno a regime la trasmissione del modello uno in formato cartaceo.

9. Strutture di ricovero

Le strutture di ricovero, di cui all'art. 7 della L.R. 20/12, comprendono:
a) i canili dei Comuni singoli e associati e i canili privati convenzionati;
b) i gattili di cui all'articolo 24, comma 1 della L.R. 20/2012;
c) i centri convenzionati di recupero per altre specie di animali presenti nel territorio regionale.

9.1 Canili contumaciali

Alle aziende per i servizi sanitari compete, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/12, il compito di assicurare le funzioni per la cattura dei cani vaganti sul territorio.

Nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, questo compito viene erogato dalle aziende sanitarie direttamente per il tramite dei propri servizi veterinari oppure indirettamente, esternalizzando il servizio di cattura in regime di convenzione con le strutture di ricovero di cui all'art. 7 della della L.R. 20/12 o con altro soggetto che offra garanzie delle cognizioni necessarie all'esercizio di tale attività, di una qualificata formazione professionale o di una comprovata esperienza nel settore degli animali da compagnia.
In ogni caso all'atto della cattura l'operatore addetto deve provvedere prioritariamente a rilevare il codice di identificazione del cane in modo da poterlo rintracciare nella BDR.

I cani registrati nella BDR vengono prontamente, ovvero senza ingiustificato ritardo, restituiti ai legittimi detentori, compatibilmente con la valutazione di rischio nei confronti della rabbia, avuto riguardo alla situazione epidemiologica della malattia ricondotta al contesto normativo di cui all'art. 86 del Regolamento di polizia veterinaria, approvato con DPR 8.02.1954 n. 820 e alla D.G.R. 1974 dd. 3 agosto 2005 "Protocollo operativo per la profilassi antirabbica post- esposizione".

I cani catturati e non registrati in BDR devono essere trasferiti nel reparto contumaciale dei canili pubblici, istituiti ai sensi dell'articolo 84 del Regolamento di polizia veterinaria, oppure nel reparto contumaciale delle strutture convenzionate, di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 20/12, per essere sottoposti al periodo di osservazione veterinaria che, in condizioni epidemiologiche favorevoli, non supera i dieci giorni.

Il sistema della BDR, al fine di garantire l'appropriatezza delle informazioni necessarie per la valutazione statistico/epidemiologica traccia tutte le catture dei cani randagi/vaganti, anche di quelli prontamente restituiti al detentore perché regolarmente identificati e registrati, mediante un apposito applicativo denominato "verbale di cattura" nel quale devono essere registrate tutte le informazioni riportate nel verbale di cattura.

per scaricare il verbale di cattura clicca qui 🖶
(allegato 9 del manuale operativo in formato cartaceo)

La vigilanza sanitaria sul reparto contumaciale è sempre attribuita a un veterinario ufficiale dell'Azienda Sanitaria competente per territorio, cui è attribuita, tra l'altro, la verifica circa l'adempimento delle registrazioni obbligatorie in BDR .

Resta impregiudicata la contestazione della violazione dell'art. 672 del c.p., depenalizzato ai sensi dell'articolo 32 della legge 24.11.1981 n. 689, a carico del detentore dell'animale, ove rintracciato, per averne omesso la custodia.

procedura operativa

Presso il reparto contumaciale, il cane catturato non registrato nella BDR, sotto la supervisione del veterinario ASS, deve essere:

- identificato secondo la procedura indicata al paragrafo 6.1
- registrato nella BDR nell'apposita scheda identificativa che traccia la storia dell'animale e implementa il registro di carico scarico. La scheda identificativa accompagna il cane al momento della dimissione dal reparto contumaciale

per scaricare la scheda identificativa clicca qui 🖶
(allegato 10 del manuale operativo in formato cartaceo)

La tenuta del registro di carico e scarico deve essere assolta con modalità informatica, avvalendosi dell'apposito applicativo messo a disposizione dalla BDR, venendo così meno l'obbligo della tenuta del registro in formato cartaceo.

per scaricare il modello di registro di carico e scarico delle strutture contumaciali clicca qui 🖶
(allegato 11 del manuale operativo in formato cartaceo)

In tal senso, comprova sia la compilazione del modello 1, che la contestuale registrazione dei dati obbligatori nella BDR, laddove il detentore viene individuato a cura del veterinario ASS o libero professionista responsabile del reparto contumaciale con la dicitura "**Comune di ……** "
Al Comune, pertanto, devono essere ricondotti anche i relativi costi, secondo la modalità di calcolo di seguito indicata.

L'applicativo informatico della BDR tramite apposita funzione consente di calcolare automaticamente il numero di giorni di ricovero per cane/taglia per ciascun Comune

Anziché al Comune, il costo del ricovero del cane accalappiato deve essere imputato al legittimo detentore che, successivamente alla cattura, dovesse essere rintracciato tramite la BDR oppure lo dovesse reclamare.

Trascorso il periodo di osservazione veterinaria, con esito favorevole, il cane deve essere trasferito ad una struttura di ricovero di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 20/12, dove soggiorna fino all'adozione o alla morte.

flussi della documentazione di accompagnamento del cane ricoverato nel reparto contumaciale :

a) modello 1 da inviare al Comune del luogo di cattura per la presa in carico, come detentore, nell'archivio anagrafico cartaceo;
b) scheda identificativa che accompagna il cane nel successivo trasferimento alla struttura di ricovero permanente.

9.1.1 Ricerca cane catturato tramite SMS al server della BDR

Per rintracciare in tempo reale il detentore di un cane catturato, sempreché l'animale risulti registrato, la BDR mette a disposizione del personale accreditato deputato ai compiti di vigilanza sulla popolazione degli animali d'affezione , un apposito applicativo.
L'applicativo si attiva mediante l'invio, dal cellulare abilitato al numero 3316915206 del server della BDR, di un SMS composto dalle lettere MC (anche in carattere minuscolo) seguite, con spazio, dal codice di microchip del cane, rilevato mediante lettura al momento della cattura.

In brevissimo tempo, compatibilmente con la funzionalità del gestore telefonico, il cellulare riceve un SMS di risposta dal server con le generalità e l'indirizzo e il telefono del detentore, consentendone l'immediato rintraccio per la restituzione dell'animale, evitando così l'onere del ricovero temporaneo presso il reparto contumaciale.

All'operatore comunale che si interfaccia al server della BDR il sistema rende disponibili i dati relativi ai detentori residenti/domiciliati nel territorio regionale.

9.1.2 Animali ricusati dal detentore per seri e comprovati motivi

L'articolo 5, comma 2, della legge regionale 20/12 recita "Nel caso in cui il detentore non possa per seri e comprovati motivi continuare a detenere il proprio animale di affezione, ne dà comunicazione all'ufficio anagrafe degli animali d'affezione del Comune di detenzione dell'animale, al fine di ottenere l'eventuale ricovero presso le strutture pubbliche o private convenzionate"
La fattispecie descritta dall'art. 5, comma 2, può determinare in concreto situazioni di rischio:

- socio-sanitario;
- per la tutela della protezione animale;
- per la sicurezza dell'incolumità pubblica;

che richiedono, caso per caso, una valutazione, gestione e comunicazione efficace ed efficiente.

per scaricare il modello di richiesta di ricovero clicca qui 🖶
(allegato 12 del manuale operativo in formato cartaceo)

Il risultato atteso deve essere quello della rimozione delle situazioni di grave e comprovato allarme all'interno di una sostenibilità dei relativi oneri finanziari a carico della collettività (Comune) secondo i criteri che saranno definiti dal Regolamento di esecuzione della L.R 20/2012.

Gli animali ricusati dai detentori, sono consegnati ai reparti di ricovero permanente delle strutture di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 20/12, purché già identificati e registrati nella BDR a cura e spese del detentore, secondo la procedura di cui al paragrafo 6.1 (identificazione) e paragrafo 6.2 (registrazione).

Unicamente per i cani, la consegna al reparto di ricovero convenzionato avviene sotto la supervisione del servizio veterinario della ASS competente per territorio di residenza del detentore che rinuncia alla detenzione del cane.

L'animale ricusato è ospitato nella struttura di ricovero permanente (luogo di detenzione) fino a che non sia concesso in affido a un soggetto privato, che diventa il nuovo detentore e come tale responsabile dei doveri di custodia e per la salute e il benessere dell'animale, oppure fino alla morte per cause naturali o per soppressione in modo esclusivamente eutanasico, previa anestesia, ad opera di un medico veterinario, soltanto se gravemente ammalato e incurabile.
Per rintracciare in tempo reale tutti gli animali ricusati dai proprietari e consegnati alle strutture di ricovero convenzionate, la BDR mette a disposizione dei servizi veterinari e degli uffici comunali preposti all'anagrafe degli animali d'affezione un' apposita funzione.

Il nuovo detentore dell'animale ricusato viene individuato nel Comune del luogo di residenza del cedente, quale Ente titolare delle funzioni di ricovero, custodia e mantenimento, che le assicura per il tramite del soggetto convenzionato, responsabile della gestione del reparto di ricovero permanente.

In tal senso, per gli animali iscritti nella BDR, comprova sia la compilazione del modello 2 (variazione anagrafe degli animali d'affezione per rinuncia alla detenzione), che il contestuale aggiornamento della registrazione nella BDR, laddove il soggetto che acquisisce l'animale viene individuato nel Comune che ne gestisce la movimentazione collegata alla rinuncia avvalendosi se del caso anche dell'ASS.

Aggiornamento in BDR dei dati anagrafici

Procedura operativa: cessione per rinuncia alla detenzione che avviene tra il cedente (persona che ricusa il cane) e il Comune che acquisisce l'animale per il trasferimento al reparto di ricovero convenzionato, avvalendosi se del caso del servizio veterinario ASS del luogo di residenza del cedente.

Responsabile della comunicazione (Mod.2): il cedente che deve compilare e sottoscrivere il modello 2, congiuntamente al Comune che acquisisce l'animale.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il Comune di residenza del cedente che deve registrare i dati obbligatori relativi all'evento, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico della BDR, in modo da consentirne l'aggiornamento in tempo reale.

Termine di registrazione in BDR: contestualmente alla cessione e comunque non oltre 3 giorni.

flussi della documentazione di accompagnamento del cane ricusato

modello 2 in duplice originale, di cui:

- uno per l'archivio anagrafico del Comune di residenza del cedente;
- uno accompagna il cane nella movimentazione alla struttura di ricovero permanente;

per scaricare il modello 2 autodichiarazione per la comunicazione delle variazioni anagrafiche per clicca qui 🖶
(allegato 7 del manuale operativo in formato cartaceo)

9.1.3 Cani ricoverati d'autorità

Il Sindaco ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 20/12, secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui all'art. 36 della L.R. 20/2012, dispone il ricovero dei cani nei reparti di ricovero permanente delle strutture di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 20/12 purché già identificati e registrati nella BDR a cura e spese del legittimo detentore, secondo la procedura di cui al paragrafo 6.1 (identificazione) e paragrafo 6.2 (registrazione).

In questa fattispecie il Comune competente è individuato in quello del luogo di effettiva detenzione del cane sottoposto a ricovero d'autorità, che può non coincidere con quello di residenza del detentore registrato nella BDR.
Dei due, il primo Comune è a tutti gli effetti il nuovo detentore rimossa ogni eccezione.

In tal senso, comprova sia la compilazione del modello 2 (variazione anagrafe degli animali d'affezione per rinuncia alla detenzione), che il contestuale aggiornamento della registrazione nella BDR, laddove il soggetto che acquisisce l'animale viene individuato nel Comune che ne gestisce la movimentazione collegata alla rinuncia avvalendosi se del caso anche dell'ASS.

Il cane ricoverato d'autorità è ospitato nella struttura di ricovero permanente fino a che non sia concesso in affido a un soggetto privato, che diventa il nuovo detentore, come tale responsabile dei doveri di custodia e per la salute e il benessere dell'animale, oppure fino alla morte per cause naturali o per soppressione in modo esclusivamente eutanasico, previa anestesia profonda, ad opera di un medico veterinario, soltanto se gravemente malato o gravemente infortunato ed incurabile.

Per rintracciare in tempo reale tutti i cani ricoverati d'autorità e consegnati alle strutture di ricovero convenzionate, la BDR mette a disposizione dei servizi veterinari e degli uffici comunali preposti all'anagrafe degli animali d'affezione un' apposita funzione.

Aggiornamento in BDR dei dati anagrafici

Procedura operativa: ricovero d'autorità disposto dal Comune che acquisisce il cane per il trasferimento al reparto di ricovero convenzionato, tramite il servizio veterinario ASS del luogo di residenza del detentore inadempiente alle norme in materia di benessere animale e pubblica sicurezza.

Responsabile della comunicazione (Mod.2): il Comune che deve compilare e sottoscrivere d'ufficio il modello 2.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il Comune che deve registrare i dati obbligatori relativi all'evento, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico della BDR, in modo da consentirne l'aggiornamento in tempo reale.

Termine di registrazione in BDR: contestualmente al ricovero d'autorità e comunque non oltre 3 giorni.

flussi della documentazione di accompagnamento del cane ricoverato d'autorità

modello 2 in duplice originale di cui:

- uno per l'archivio del Comune;
- uno accompagna il cane nella movimentazione alla struttura di ricovero permanente;

per scaricare il modello 2 autodichiarazione per la comunicazione delle variazioni anagrafiche per clicca qui 🖶
(allegato 7 del manuale operativo in formato cartaceo)

9.1.4. Sequestro penale a scopo probatorio o preventivo

Con riferimento in questa sede prevalentemente alle fattispecie penali previste dalla legge n. 189/2004 e non dunque alle diverse e non confondibili fattispecie amministrative (come quella ex art.4, comma 5, della legge n. 20/12, per la quale si versa in una diversa situazione sia fattuale - mero "disagio" dell'animale anziché "sofferenza grave" - che procedurale - provvedimento sindacale anziché provvedimento giudiziario) deve essere considerato anzitutto l'art. 253 cpp, secondo il quale l'autorità giudiziaria dispone con decreto motivato il sequestro del corpo del reato e delle cose pertinenti al reato necessarie per l'accertamento dei fatti. Sono corpo del reato le cose sulle quali o mediante le quali il reato è stato commesso nonché le cose che ne costituiscono il prodotto, il profitto o il prezzo. Al sequestro procede personalmente l'autorità giudiziaria ovvero un ufficiale di polizia giudiziaria delegato con lo stesso decreto.

E' necessario che i cani sottoposti a sequestro penale a scopo probatorio o preventivo devono essere identificati con microchip e registrati in BDR dal Servizio veterinario che ha operato con la polizia giudiziaria durante l'operazione di sequestro. La registrazione sarà fatta a carico dell'Autorità Giudiziaria che ha disposto il sequestro con successivo trasferimento della detenzione a carico del soggetto che ha acquisito il cane in qualità di detentore.

Ciò premesso, tutte le volte che, viene individuata una fattispecie a rilevanza penale, in ottemperanza agli articoli 347 e seguenti del cpp, scatta il "rapporto funzionale" con la Procura della Repubblica, cui dovrà sempre relazionarsi e riferirsi l'attività del personale di PG.

9.2 Strutture di ricovero convenzionate

Le strutture di ricovero convenzionate sono coinvolte a pieno titolo nel regolare funzionamento dell'articolato sistema della BDR e, pertanto, devono essere accreditate per potervi accedere al fine di registrare i dati obbligatori.

Pertanto l'intestatario della struttura, entro 90 giorni dall'approvazione del presente manuale, per poter continuare a operare in regime di convenzione con i Comuni, deve richiedere l'accreditamento alla BDR, secondo la procedura operativa prevista al precedente paragrafo 5.1.

per scaricare la procedura operativa per l'accreditamento alla BDR clicca qui 🖶
(allegato 1 del manuale operativo in formato cartaceo)

Nelle strutture di ricovero, purché autorizzate dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio, possono accedere:

➢ ai sensi dell'art. 7, comma 8, della L.R. n. 20/12, i cani:

- trasferiti dal reparto contumaciale dei canili al termine del periodo di osservazione;
- di cui all'art. 5, comma 2, della legge regionale 20/12;
- di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 20/12;

➢ ai sensi dell'art. 7, comma 8, della L.R. n. 20/12 e dell'art. 24 e art. 23 della L.R. 20/12, per il tempo ritenuto necessario al recupero e al reinserimento in condizioni di libertà, **i gatti**:

- di cui all'art. 5, comma 2, della legge regionale 20/12;
- di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 20/12;
- facenti parte delle colonie e quelli abbandonati, necessitanti di assistenza per motivi sanitari ovvero di recupero a seguito di malattie debilitanti;
- facenti parte delle colonie nel caso di grave pericolo per la loro sopravvivenza o di programmi di limitazione delle nascite per il periodo di degenza dopo l'intervento di sterilizzazione chirurgica.

Ogni cane trasferito al reparto di ricovero convenzionato è accettato a cura del veterinario libero professionista incaricato, sotto la vigilanza del veterinario della Azienda Sanitaria competente per territorio, a condizione che sia:

- identificato e registrato nella BDR;
- accompagnato dal modello 1 e dalla scheda identificativa (se cane accalappiato) oppure dal modello 2 (se cane ricusato o ricoverato d'autorità);
- trascritto nel registro di carico scarico, la cui tenuta deve essere assolta con modalità informatica, avvalendosi dell'apposito applicativo messo a disposizione dalla BDR, venendo così meno l'obbligo della tenuta del registro in formato cartaceo.

per scaricare il modello di registro di carico e scarico delle strutture di ricovero convenzionate clicca qui 🖶
(allegato 13 del manuale operativo in formato cartaceo)

Nella fase di prima applicazione del presente manuale, l'intestatario deve dare comunicazione al servizio veterinario dell'azienda per i Servizi Sanitari, competente per territorio, di aver attivato la registrazione di carico e scarico con modalità informatica in modo che esso possa munirsi, in caso di controllo, di una copia del registro scaricandola dalla BDR.

per scaricare la comunicazione di tenuta del registro in modalità informatica clicca qui 🖶
(allegato 14 del manuale operativo in formato cartaceo)

Il detentore dei cani catturati o ricusati o ricoverati d'autorità (art. 5, comma 2 e art. 4 comma 5 della legge regionale n. 20/12) è individuato nel Comune, quale Ente titolare delle funzioni di ricovero, custodia e mantenimento, che le assicura per il tramite del soggetto convenzionato, responsabile della gestione del reparto di ricovero permanente.

In tal senso, comprova sia la documentazione di accompagnamento del cane (modello 1 e scheda identificativa oppure modello 2) che la registrazione dei dati obbligatori nella BDR, laddove il detentore di questi cani viene individuato, con la dicitura:

"Comune di ..." (cani catturati o cani ricusati o ricoverati d'autorità);

Il responsabile del reparto di ricovero convenzionato, pertanto, non deve apportare nessun aggiornamento dei dati anagrafici obbligatori già registrati nella BDR in quanto non è il detentore del cane, bensì unicamente il suo custode anche se parimenti responsabile del suo benessere, in particolare degli adempimenti di cui all'art. 4 della L.R. 20/12.
In buona sostanza, con il trasferimento di questi cani al reparto di ricovero permanente si deve ritenere variato unicamente il luogo di detenzione, comunque tracciato dall'applicativo del registro di carico e scarico, mentre il detentore del cane rimane sempre il Comune di competenza.

<u>flussi della documentazione di accompagnamento del cane trasferito al reparto di ricovero permanente</u>

cane accalappiato e trasferito dal reparto contumaciale:

- originale del modello 1, da conservare agli atti del reparto di ricovero;
- copia scheda identificativa, da conservare agli atti del reparto di ricovero;

cane ricusato o ricoverato d'autorità:

- originale del modello 2, da conservare agli atti del reparto di ricovero.

9.2.1 Affidamento dei cani a cura delle strutture di ricovero convenzionate

Ai sensi dell'articolo 7, comma 9 della legge regionale 20/12, le strutture di ricovero possono procedere all'affidamento dei cani detenuti nei loro reparti a eventuali richiedenti, purché solo a soggetti privati, direttamente interessati, che diano garanzie di buon trattamento con riferimento agli obblighi di cui all'art. 4 della L.R. 20/12.

L'affido degli animali da parte del gestore della struttura può avvenire:

- in forma di prova, per un periodo non superiore a 30 giorni durante i quali l'affidatario valuta ai fini dell'affidamento definitivo le concrete possibilità di detenzione dell'animale, con particolare riguardo al fatto che abbia un comportamento adeguato alle specifiche esigenze di convivenza con persone o animali rispetto al contesto in cui vive. L'affido in prova decorre indipendentemente dall'affido temporaneo e può a questo sovrapporsi avuto riguardo alle diverse finalità del primo rispetto al secondo. Trascorso il termine dell'affido in prova l'affidatario non può più pretendere di restituire il cane alla struttura di ricovero affidante;
- in forma temporanea, prima che sia decorso il termine di sessanta giorni dall'accalappiamento, solo se l'affidatario si impegna a restituire il cane al detentore che ne facesse richiesta entro il termine di 60 giorni;
- in forma definitiva, qualora il detentore non li abbia reclamati entro sessanta giorni dall'accalappiamento;

Il gestore della struttura può affidare, solo a titolo gratuito, gli animali in essa custoditi solo a soggetti privati che abbiano dichiarato per iscritto di garantire l'osservanza dei doveri del detentore (art. 4 della L.R. 20/12).
Pertanto, al momento dell'affido dovrà essere compilata, in ogni sua parte, l'apposita scheda all'interno della BDR, che deve essere conservata, per eventuali controlli, insieme alla fotocopia di un documento valido di identità dell'affidatario.

<u>per scaricare la scheda di affido clicca qui</u> 🖶
(allegato 15 del manuale operativo in formato cartaceo)

<u>Variazione dei dati anagrafici obbligatori solo a seguito della procedura di affido in forma definitiva</u>

Procedura operativa: affido a titolo gratuito che avviene tra l'affidante (responsabile del reparto di ricovero che affida il cane - cedente) che opera per conto del Comune in regime di convenzione e l'affidatario (privato che acquisisce l'animale).

Responsabile della comunicazione (Mod.2): il cedente deve compilare e sottoscrivere il modello 2, congiuntamente a chi acquisisce l'animale, sotto la supervisione del veterinario libero professionista incaricato e la vigilanza del veterinario ASS.

Soggetto deputato alla registrazione: la persona incaricata e accreditata della struttura di ricovero (cedente) che deve:

- registrare i dati obbligatori relativi all'evento, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico della BDR, in modo da consentirne l'aggiornamento in tempo reale;
- notificare un originale del modello 2 al Comune di residenza dell'affidatario (nuovo detentore) per la presa in carico nell'archivio anagrafico cartaceo;

Termine di registrazione in BDR: contestualmente all'affidamento e comunque non oltre 3 giorni.

flussi della documentazione di accompagnamento del cane affidato

modello 2 in duplice originale di cui:

- uno da consegnare alla persona che acquisisce il cane;
- uno rimane agli atti del reparto di ricovero permanente, unitamente alla restante documentazione di carico relativa al cane affidato.

scheda di affido in duplice originale, di cui:

- uno da consegnare alla persona che acquisisce il cane;
- uno rimane agli atti del reparto di ricovero, assieme alla restante documentazione di carico relativa al cane affidato.

Deroga nelle more della completa funzionalità della BDR

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: il funzionario del Comune già detentore del cane che, ricevuta la notifica del modello 2 dalla struttura di ricovero convenzionata, registra i dati obbligatori relativi all'evento, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico del sistema, in modo da consentirne l'aggiornamento in tempo reale, e notifica la documentazione relativa al cane affidato al Comune di residenza dell'affidatario, solamente se da esso diverso, per la presa in carico nell'archivio anagrafico cartaceo.

Una volta accreditata al sistema della BDR, la persona incaricata della struttura di ricovero provvede all'aggiornamento dei dati obbligatori relativi all'oggetto entro i termini previsti in modo da renderli fruibili agli altri soggetti interessati.

per scaricare il modello 2 autodichiarazione per la comunicazione delle variazioni anagrafiche per clicca qui 🖶
(allegato 7 del manuale operativo in formato cartaceo)

9.2.2 Promozione dell'affidamento dei cani detenuti presso le strutture di ricovero permanente

Al fine di promuovere e favorire l'affido dei cani ricoverati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 20/12, la BDR mette a disposizione un applicativo denominato *"Adotta un amico"* per associare tutte le informazioni utili sul cane a una immagine fotografica dell'animale stesso. In particolare le informazioni relative al cane devono essere concordate con enti e associazioni iscritti nell'elenco di cui all'articolo 6 della L.R. 20/12 che prestano servizio presso la struttura in collaborazione con enti e associazioni iscritti nel medesimo elenco che a richiesta possono far intervenire a loro spese un educatore cinofilo e o veterinario comportamentalista per una valutazione congiunta riguardo la scheda dell'animale.

Le funzioni utilizzabili dai vari portali (Comuni, ASS, Regione FVG, Turismo FVG ecc) attraverso "link dedicati" daranno la possibilità a tutti i possibili privati richiedenti di visualizzare i dati e le immagini dei cani adottabili, presenti presso le strutture di ricovero convenzionate regionali.

Il regolare funzionamento di questo servizio è assicurato dal gestore responsabile della struttura di ricovero che procede all'adempimento osservando la seguente procedura operativa, in modo da assicurare in tempo reale la registrazione e l'aggiornamento dei dati nella BDR.

Procedura operativa: registrazione in tempo reale del cane per promuoverne l'affido

Responsabile della registrazione: il gestore della struttura di ricovero che deve concordare le informazioni relative al cane enti e associazioni iscritti nell'elenco di cui all'articolo 6 della L.R. 20/12 che prestano servizio presso la struttura. Altri enti e associazioni iscritti nel medesimo elenco possono far intervenire a loro spese un educatore cinofilo e o veterinario comportamentalista per una valutazione congiunta riguardo la scheda dell'animale.

Sanzione prevista dall'art. 33 comma 1 lett.a) per ogni animale non registrato.

Soggetto deputato alla registrazione in BDR: l'incaricato della struttura di ricovero che all'atto dell'accesso registra le informazioni utili e necessarie per l'affido, utilizzando in ambiente web l'apposito applicativo informatico della BDR denominato "adotta un amico", in modo da consentirne la fruizione da parte dei soggetti privati direttamente interessati.

termine di registrazione in BDR: entro 30 giorni dal ricovero;
termine di aggiornamento evento in BDR: contestualmente all'affido o all'evento di morte e comunque entro 3 giorni.

9.3 Altre strutture di ricovero e custodia

9.3.1 Altre strutture di ricovero e custodia non a scopo di lucro.

Le altre strutture di ricovero non a scopo di lucro, di norma gestite da gruppi di volontariato, che, per ragioni di protezione degli animali, provvedono alla custodia e al mantenimento di animali senza che si prefiguri alcun interesse commerciale.

L'esercizio delle strutture di ricovero non a scopo di lucro è sottoposto unicamente ai seguenti adempimenti:

- nulla osta ai sensi dell'articolo 24 del DPR 8.02.1954 n. 320: segnatamente il comma 1, lettera f): canili a scopo di ricovero gestiti da privati o da enti;
- tenuta del registro di carico e scarico in formato cartaceo, in quanto strumento indispensabile, nel contesto della vigilanza veterinaria cui la struttura e soggetta, per verificare l'identificazione degli animali e la tracciabilità delle movimentazioni, presupposti fondamentali dell'anagrafe degli animali d'affezione e della tutela del benessere;
- profilo di responsabilità e doveri del detentore, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/2012.

L'intestatario della struttura di ricovero non a scopo di lucro, in qualità di detentore, è il soggetto responsabile della comunicazione dei dati obbligatori relativi alla variazione anagrafica intervenuta (cessione, morte, smarrimento e sottrazione) a carico dei propri animali già registrati nel sistema della BDR dovendo, pertanto, applicare la procedura operativa corrispondente al caso concreto, individuandola tra quelle indicate al precedente paragrafo 7.2, avendo cura di compilare e sottoscrivere il modello 2, assieme al soggetto che acquisisce l'animale solo a titolo gratuito, avendo cura di notificarlo al competente Ufficio anagrafe degli animali d'affezione entro il termine previsto.

L'intestatario della struttura di ricovero non a scopo di lucro può richiedere, in qualsiasi momento, al servizio veterinario dell'azienda sanitaria competente per territorio, in ragione della sua sede operativa, l'accreditamento al sistema della BDR, secondo la procedura operativa prevista al paragrafo 5.1.
La domanda, corredata dalle dichiarazioni di responsabilità circa i presupposti e il possesso dei requisiti necessari, deve essere presentata utilizzando l'apposito modello da compilare in ogni sua parte.

per scaricare il modello di domanda per l'accreditamento clicca qui 🖶
(allegato 2 del manuale operativo in formato cartaceo)

Dopo aver ottenuto l'accreditamento, ove richiesto, l'intestatario del della struttura di ricovero non a scopo di lucro per migliorare la tempestività di implementazione dei flussi informativi e, con essa, la funzionalità della BDR:

- diventa, in sostituzione del funzionario del competente Ufficio anagrafe degli animali d'affezione, soggetto deputato alla registrazione in BDR dei dati relativi alla variazione anagrafica intervenuta (cessione, morte, smarrimento e sottrazione) dovendo, pertanto, procedere al suo aggiornamento con l'applicazione della procedura operativa corrispondente al caso concreto, individuandola tra quelle indicate al precedente paragrafo 7.2, avendo cura di notificare, entro il termine previsto, essendo anche responsabile della comunicazione, il modello 2 al competente Ufficio anagrafe degli animali d'affezione solo dopo aver provveduto alla registrazione della variazione anagrafica;

- assicura la tenuta del registro di carico e scarico con modalità informatica, avvalendosi dell'apposito applicativo messo a disposizione dalla BDR, venendo così meno l'obbligo della tenuta del registro in formato cartaceo.

per scaricare il modello di registro di carico e scarico delle altre strutture di ricovero e custodia clicca qui 🖶
(allegato 16 del manuale operativo in formato cartaceo)

L'attivazione della tenuta del registro di carico e scarico in modalità informatica deve essere preventivamente comunicata al servizio veterinario dell'ASS competente per territorio in modo che esso possa munirsi, in caso di controllo, di una copia del registro scaricandola direttamente dal sistema della BDR.

per scaricare la comunicazione di tenuta del registro in modalità informatica clicca qui 🖶
(allegato 14 del manuale operativo in formato cartaceo)

Qualora si dovessero riscontrare delle non conformità di comportamento, l'autorità veterinaria deputata al controllo ufficiale delle altre strutture di ricovero e custodia provvede perché l'intestatario ponga rimedio alla situazione prescrivendo le necessarie azioni correttive in relazione alla gravità delle inadempienze riscontrate, facendo riferimento ai criteri indicati al successivo paragrafo 14.

10. Commercio, allevamento, addestramento e custodia a fini commerciali

L'esercizio delle strutture per l'attività di commercio, allevamento, addestramento degli animali da compagnia è sottoposto ai seguenti adempimenti:

- ai sensi dell'articolo 24 del DPR 8.02.1954 n. 320: richiesta del nulla osta preventivamente all'inizio dell'attività;
- ai sensi dell'articolo 13 comma 3 della L.R. 20/12 identificazione, secondo la procedura indicata al paragrafo 6.1, e registrazione, secondo la procedura indicata al paragrafo 6.2, nel secondo mese di età, degli animali allevati o detenuti nell'impianto;
- ai sensi dell'articolo 13 comma 3 della L.R. 20/12 la tenuta del registro di carico e scarico.

L'intestatario della struttura, in qualità di detentore, è il soggetto responsabile della comunicazione dei dati obbligatori relativi alla variazione anagrafica intervenuta (cessione, morte, smarrimento e sottrazione) a carico dei propri animali già registrati nel sistema della BDR dovendo, pertanto, applicare la procedura operativa corrispondente al caso concreto, individuandola tra quelle indicate al precedente paragrafo 7.2, avendo cura di compilare e sottoscrivere il modello 2, assieme al soggetto che acquisisce l'animale in caso di vendita, avendo cura di notificarlo al competente Ufficio anagrafe degli animali d'affezione entro il termine previsto.

L'intestatario della struttura può richiedere, in qualsiasi momento, al servizio veterinario dell'azienda sanitaria competente per territorio, in ragione della sua sede operativa, l'accreditamento al sistema della BDR, secondo la procedura operativa prevista al paragrafo 5.1.

La domanda, corredata dalle dichiarazioni di responsabilità circa i presupposti e il possesso dei requisiti necessari, deve essere presentata utilizzando l'apposito modello da compilare in ogni sua parte.

per scaricare il modello di domanda per l'accreditamento clicca qui 🖶
(allegato 2 del manuale operativo in formato cartaceo)

Dopo aver ottenuto l'accreditamento, ove richiesto, l'intestatario della struttura a scopo di commercio degli animali per migliorare la tempestività di implementazione dei flussi informativi e, con essa, la funzionalità della BDR:

- diventa, in sostituzione del funzionario del competente Ufficio anagrafe degli animali d'affezione, soggetto deputato alla registrazione in BDR dei dati relativi alla variazione anagrafica intervenuta (cessione, morte, smarrimento e sottrazione) dovendo, pertanto, procedere al suo aggiornamento con l'applicazione della procedura operativa corrispondente al caso concreto, individuandola tra quelle indicate al precedente paragrafo 7.2, avendo cura di notificare, entro il termine previsto, essendo anche responsabile della comunicazione, il modello 2 al competente Ufficio anagrafe degli animali d'affezione solo dopo aver provveduto alla registrazione della variazione anagrafica;
- assicura la tenuta del registro di carico e scarico con modalità informatica, avvalendosi dell'apposito applicativo messo a disposizione dalla BDR, venendo così meno l'obbligo della tenuta del registro in formato cartaceo.

per scaricare il modello di registro di carico e scarico delle strutture a scopo di commercio clicca qui 🖶
(allegato 17 del manuale operativo in formato cartaceo)

L'attivazione della tenuta del registro di carico e scarico in modalità informatica deve essere preventivamente comunicata al servizio veterinario dell'ASS competente per territorio in modo che esso possa munirsi, in caso di controllo, di una copia del registro scaricandola direttamente dal sistema della BDR.

per scaricare la comunicazione di tenuta del registro in modalità informatica clicca qui 🖶
(allegato 14 del manuale operativo in formato cartaceo)

Qualora si dovessero riscontrare delle non conformità di comportamento, l'autorità veterinaria deputata al controllo ufficiale delle strutture a scopo di commercio provvede perché l'intestatario ponga rimedio alla situazione prescrivendo le necessarie azioni correttive in relazione alla gravità delle inadempienze riscontrate, facendo riferimento ai criteri indicati al successivo paragrafo 14.

11. Anagrafe degli animali d'affezione diversi dai cani.

Qualora l'identificazione di animali d'affezione diversi dai cani sia dovuta ai sensi della normativa statale o comunitaria vigente, il detentore è tenuto a iscriverlo nella BDR.
Il medesimo detentore può iscrivere facoltativamente il proprio gatto e/o furetto.
In entrambi i casi la registrazione comporta, ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. 20/12, gli obblighi e le sanzioni previsti per la registrazione all'anagrafe obbligatoria dei cani.
Per l'identificazione e registrazione di gatti e furetti si applicano le medesime procedure previste per i cani come indicate nei paragrafi 6 e 7.

12. Registrazione anagrafica dei gatti delle colonie/ oasi feline viventi in libertà.

Il punto 1 lettera d) dell' "Accordo", stabilisce la necessità che i gatti delle colonie feline vengano identificati al momento della sterilizzazione e registrati nell'anagrafe degli animali d'affezione.

Il detentore dei gatti appartenenti alle colonie/oasi feline viene identificato nel Comune del luogo ove insiste la colonia.

Infatti ai sensi dell'art. 23 comma 1 della L.R. 20/12, è il Comune che deve provvedere alla cura della salute e delle condizioni di sopravvivenza anche tramite le associazioni e gli enti di cui all'art. 6 della L.R. 20/12.

12.1 Registrazione delle colonie/oasi feline

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/12 i Comuni provvedono al censimento e alla registrazione delle colonie/oasi feline, potendo in tal senso avvalersi del supporto delle Aziende per i servizi sanitari o delle associazioni e degli enti di cui all'art. 6, previa convenzione.

Essendo strettamente connesse alla gestione anagrafica dei gatti in esse ospitati le colonie feline e le oasi feline devono pertanto essere registrate nella BDR.

A tal fine gli incaricati del Comune, procedono alla registrazione delle colonie feline censite avvalendosi dell'apposito applicativo informatico messo a disposizione dalla BDR.

per scaricare il modello di censimento/registrazione di colonia/oasi felina clicca qui 🖶
(allegato 18 del manuale operativo in formato cartaceo)

La procedura di registrazione comporta l'assegnazione del codice anagrafico univoco di identificazione composto da 12 caratteri secondo le modalità descritte nel paragrafo 4

- le lettere IT per il paese (2 caratteri)
- sigla della Provincia (2 caratteri)
- codice Istat del Comune (3 caratteri);
- sigla F per la specie di animali d affezione (1 carattere);
- numero progressivo della colonia all'interno del Comune di competenza (4 caratteri).

Esempio: IT UD 003 F 0001

L'applicativo della BDR consente inoltre di inserire nei dati anagrafici della colonia il nominativo del/i volontario/i che si occupa/no della cura dei gatti e del loro sostentamento.

La registrazione ha il solo scopo di permettere all'Autorità la mappatura delle aree e degli spazi in cui vivono le colonie feline o sono ubicate le oasi feline ai fini della cura e dell'alimentazione dei gatti ivi stanziati.

12.2 Identificazione e registrazione obbligatoria dei gatti viventi in libertà

L'obbligo di identificazione e registrazione dei gatti riguarda gli animali da sottoporre all'intervento di sterilizzazione e decorre a partire dalla data di entrata in vigore del presente manuale operativo.(Fino a quando non verrà predisposto l'apposito applicativo i dati verranno registrati su registro cartaceo)

Per la cattura dei gatti ai fini della loro cura e sterilizzazione i Comuni possono avvalersi di volontari che danno la propria disponibilità ad accudire le colonie/oasi feline. I comuni rilasciano ai volontari un attestato di registrazione nell'apposito elenco istituito ai sensi dell'art. 23, comma 3, delle legge regionale 20/2012 e un tesserino di riconoscimento.

L'attestato da titolo ai medesimi di accedere, ai fini dell'alimentazione e della cura dei gatti, a qualsiasi area di proprietà e o in concessione al Comune.

I soggetti interessati ad essere inseriti nell'elenco dei nominativi dei volontari che si occupano dell'accudimento delle colonie/oasi feline, devono presentare domanda utilizzando l'apposito modello da compilare in ogni sua parte.

per scaricare il modello di domanda di volontario referente di colonia/oasi felina clicca qui 🖶
(allegato 19 del manuale operativo in formato cartaceo)

Ricevuta la domanda, il Comune, nella persona dell'incaricato alla registrazione dei dati nella BDR :

a. valuta la correttezza della domanda e della dichiarazione di responsabilità del soggetto richiedente, effettuando, se del caso, i necessari accertamenti;
c. a completamento dell'istruttoria, e comunque non oltre trenta giorni dal ricevimento della domanda, rilascia l'attestato di volontario referente di colonia felina e il relativo tesserino di riconoscimento oppure ne motiva il diniego, dandone comunicazione all'interessato.

per scaricare l'attestato di volontario referente di colonia/oasi felina clicca qui 🖶
(allegato 20 del manuale operativo in formato cartaceo)

Al volontario referente della colonia/oasi felina viene affidato il compito di procedere, direttamente o per supervisione, alla cattura dei gatti ai fini della sterilizzazione e alla redazione della prima parte della scheda di identificazione del gatto.

per scaricare la scheda di identificazione del gatto clicca qui 🖶
(allegato 21 del manuale operativo in formato cartaceo)

Presso la struttura ove viene eseguito l'intervento di sterilizzazione e comunque, entro i tre giorni successivi il gatto catturato non registrato nella BDR, sotto la supervisione del veterinario dell'azienda per i Servizi Sanitari o libero professionista autorizzato e accreditato secondo la procedura descritta al paragrafo 5.1, deve essere:

- identificato secondo la procedura indicata al paragrafo 6.1
- registrato nella BDR nell'apposita scheda identificativa che traccia la storia dell'animale e implementa il registro di carico/scarico della colonia/oasi felina secondo la procedura indicata al paragrafo 6.2.

La scheda identificativa, unitamente al modello 1 e certificato di iscrizione all'anagrafe deve essere inviata all'ufficio anagrafe canina del Comune competente per territorio entro i 30 giorni successivi all'intervento. Il Comune è infatti l'unico depositario dell'archivio cartolare originale dei modelli 1, 2 , 3, che devono essere ricondotti nell'ambito di ciascuna delle colonie/oasi feline registrate nella BDR.

per scaricare il modello 1 clicca qui 🖶
(allegato 4 del manuale operativo in formato cartaceo)

La tenuta del registro di carico e scarico viene assolta esclusivamente con modalità informatica, avvalendosi dell'apposito applicativo messo a disposizione dalla BDR.

per scaricare il modello di registro di carico e scarico delle colonie/oasi feline e gattile clicca qui 🖶
(allegato 22 del manuale operativo)

12.3 Variazioni anagrafiche dei gatti viventi in libertà

Analogamente ai cani, anche i gatti viventi in libertà iscritti e registrati nella BDR, possono essere soggetti ai seguenti eventi:

- cessione a titolo gratuito (donazione, affido, ecc)
- morte
- smarrimento o sottrazione
- ritrovamento restituzione
- trasferimento ad oasi felina o altro sito idoneo

Per i relativi adempimenti si utilizzano, in quanto applicabili, le procedure indicate ai paragrafi 7.2.1, 7.2.4, 7.2.5, 7.2.6, 7.2.7.

I responsabili delle comunicazioni vengono identificati nel soggetto volontario cui il comune ha conferito l'incarico di referente di colonia/oasi felina mentre, nel caso di trasferimento all'oasi felina o ad altro sito idoneo, la responsabilità viene individuata nel veterinario che ha certificato la necessità di trasferimento del gatto ai sensi dell'art. 23, comma 7 delle legge.

13. Registri di carico e scarico

I canili contumaciali, le strutture di ricovero convenzionate, le altre strutture di ricovero e custodia, gli esercizi per il commercio degli animali d'affezione, i gattili e le colonie/oasi feline, i centri convenzionati di recupero per altre specie di animali presenti nel territorio regionale, devono essere dotate di un registro di carico e scarico.

Le tenuta del registro per animali iscritti nella BDR da parte delle strutture accreditate deve essere assicurata obbligatoriamente almeno con modalità informatiche.
Per gli altri animali rimane comunque obbligatoria la tenuta del registro in formato cartaceo.

Per scaricare i modelli di carico e scarico si rimanda alle seguenti pagine del manuale:

modello di registro di carico e scarico strutture contumaciali pag. 14
modello di registro di carico strutture di ricovero convenzionate pag. 18
modello di registro di carico e scarico delle altre di ricovero e custodia pag. 22
modello di registro di carico e scarico per esercizi per il commercio degli animali d'affezione pag. 23
modello di registro di carico e scarico gattili e colonie/oasi feline pag. 26

per scaricare il registro di carico e scarico di centri convenzionati di recupero per altre specie di animali presenti nel territorio regionale clicca qui 🖶
(allegato 23 del manuale operativo)

14. Verifica sul funzionamento della BDR

Il regolare funzionamento della BDR è assolutamente condizionato dall'immissione nel sistema dei dati obbligatori a cura dei soggetti, pubblici e privati, accreditati, ciascuno per le informazioni di propria competenza, secondo le procedure e la tempistica di registrazione codificata dal presente manuale. Pertanto, l'aggiornamento in tempo reale della BDR, tramite gli appositi applicativi gestionali, assume una valenza prioritaria sia in termini di qualità del dato, sia in termini di tempestività delle segnalazioni degli eventi.
Per le verifiche sul funzionamento dell'attività di implementazione e aggiornamento della BDR, il sistema mette a disposizione delle autorità di vigilanza previste dall'art. 32 della L.R. 20/12 appositi applicativi per estrapolare gli indicatori di verifica dell'attività erogata da ciascun soggetto accreditato.
Qualora si dovessero riscontrare delle non conformità di comportamento, l'autorità deputata alla vigilanza provvede perché il soggetto accreditato ponga rimedio alla situazione, prescrivendo le necessarie azioni correttive, in relazione alla gravità delle inadempienze riscontrate.
In particolare, le misure adottabili nei confronti dei soggetti privati possono comprendere la sospensione o, nei casi di recidiva, la revoca dell'accreditamento che comporta, conseguentemente, la sospensione dell'attività professionale relativamente all'identificazione dei cani per i veterinari e la cessazione del rapporto in regime di convenzione per le strutture di ricovero e custodia.

per scaricare lo schema riepilogativo in cui sono riportate le pagine del manuale in cui sono citati glia allegati del manuale clicca qui 🖶
(allegato 24 del manuale operativo)

schema riepilogativo in cui sono riportate le pagine del manuale in cui sono citati gli allegati del manuale

15. Sanzioni

Ai sensi dell'art. 33 e art. 29 comma 2 della L.R. 20/12, come meglio integrata e specificata dal presente manuale, si applicano le sanzioni amministrative e pecuniarie:

a) da 51,60 euro a 77,50 euro per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 3 della L.R. 20/12
b) da 100 euro a 600 euro per la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 15, all'articolo 26 e all'articolo 27, commi 5 e 6 della L.R. 20/12.

All.1
Ai Servizi Veterinari
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. ....

Marca da bollo di valore corrente

DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI VETERINARI PRIVATI

Il sottoscritto: COGNOME .... NOME ....
nato a .... il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| residente
nel comune di .... CAP .... località .... via .... n. ...
provincia .... in qualità di medico veterinario libero professionista iscritto al numero ...... dell'Albo professionale
della Provincia di .... e-mail : .... tel : ....

C.F: |__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__| P.IVA : |__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__|

che svolge la propria attività professionale:

❑ in struttura veterinaria autorizzata con sede operativa nel comune di .... C.A.P. |__||__||__||__||__|
via .... n ..... provincia ....
con la qualifica di: ❑ titolare ❑ contitolare ❑ direttore sanitario ❑ co.co.co ❑ dipendente ❑ altro ....

❑ indipendentemente dall'esistenza di una struttura veterinaria autorizzata;

CHIEDE

❑ **il rilascio** ❑ **il rinnovo**

dell'autorizzazione ad effettuare l'identificazione degli animali d'affezione mediante l' applicazione sottocutanea di microchip anche al fine della contestuale registrazione degli animali identificati nel sistema informatico della banca dati dell'anagrafe canina e degli animali di affezione diversi dai cani della Regione Friuli Venezia Giulia (BDR).

ALLO SCOPO DICHIARA

- di essere consapevole e di accettare che l'autorizzazione richiesta comporta la registrazione e l'accreditamento nel sistema informativo della Regione Friuli Venezia Giulia denominato "Banca Dati Anagrafe Canina (BDR)" per effettuare, l'immissione dei dati obbligatori dei cani e degli altri animali d'affezione identificati nell'apposito applicativo gestionale informatico accessibile in ambiente Internet mediante i codici personali di abilitazione (User e Password) ricevuti al momento dell'accreditamento;
- di utilizzare microchip e lettore conformi alle norme ISO nn.11784 e 11785;
- di impegnarsi a osservare le procedure operative del manuale regionale nonché le norme e le disposizioni nazionali e regionali in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione;
- di essere dotato, di strumenti informatici adeguati per accedere al sito regionale della BDR;
- di essere a conoscenza che la capacità di utilizzare i pertinenti strumenti informatici vincola il mantenimento dell'accreditamento;
- di attenersi alle disposizioni in materia di privacy previste dal D.Lgs 196/2003 e di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto legislativo, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione e ai fini del controllo ufficiale e di rilasciare il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;
- che quanto riportato nella presente domanda, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Autorità veterinaria le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto sopra dichiarato, compresa la cessazione dell'attività professionale.
- di essere in possesso dell'autorizzazione n. .... rilasciata in data .... dall'ASS n .... per l'esercizio della struttura privata di: ❑ ambulatorio veterinario ❑ clinica veterinaria ❑ ospedale veterinario.
- di essere in possesso dell'autorizzazione n. .... rilasciata in data .... dall'ASS n. .... per effettuare l'identificazione dei cani (solo in caso di domanda di rinnovo).

ALLEGA

- ➢ copia fotostatica di un valido documento di identità;
- ➢ marca da bollo del valore corrente, in aggiunta a quella applicata sulla presente domanda (*solo in caso di domanda di rilascio*);

.... lì ....

....
firma e timbro con codice fiscale

PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO

Il veterinario libero professionista che, ai sensi dell'art. 27 comma 4 della L.R. 20/2012, intende praticare l'identificazione degli animali, deve effettuare contestualmente anche l'adempimento della registrazione, di cui all'articolo, 26 della L.R. 20/2012, purché risulti accreditato per l'accesso al sistema della BDR.
L'identificazione e la registrazione degli animali sono, pertanto, due atti medico-veterinari strettamente interconnessi in quanto il primo, se praticato, obbliga il professionista anche verso il secondo.

Per questo motivo, la domanda per ottenere dal servizio veterinario dell'ASS, competente per territorio, l'autorizzazione a praticare l'identificazione degli animali è stata strutturata in modo da impegnare il veterinario libero professionista che la richiede anche al fine dell'accreditamento al sistema della BDR per la registrazione dei dati obbligatori.
La domanda, corredata dalle dichiarazioni di responsabilità circa i presupposti e i requisiti funzionali necessari, deve essere presentata utilizzando l'apposito modello da compilare in ogni sua parte.

Ricevuta la domanda, il servizio veterinario della ASS:

a. valuta la regolarità della dichiarazione di responsabilità del richiedente in merito ai necessari presupposti e requisiti funzionali, effettuando, se del caso, i necessari accertamenti;
b. a completamento dell'istruttoria, e comunque non oltre trenta giorni dal ricevimento della domanda, rilascia l'accreditamento oppure ne motiva il diniego, dandone comunicazione all'interessato.

In caso di istruttoria con esito favorevole, entro i successivi trenta giorni, il servizio veterinario della ASS, nella persona del responsabile con il ruolo di amministratore della BDR, provvede a:

c. attribuire alla persona fisica interessata i codici di abilitazione User e Password;
d. stampare la comunicazione contenente i codici di abilitazione che consentono alla persona interessata di accedere alla BDR;
e. trasmettere la comunicazione alla persona interessata.

Al ricevimento della comunicazione, la persona accreditata è in possesso dell'abilitazione per poter accedere e operare per l'immissione dei dati per i quali ha l'obbligo di provvedere alla registrazione nel sistema della BDR, secondo le procedure del manuale operativo.

Il veterinario libero professionista può richiedere all'ASS le informazioni utili per acquisire le conoscenza sull'applicativo della registrazione.

All. 2

Ai Servizi Veterinari *dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. ......*

bollo di
valore
corrente

DOMANDA PER L' ACCREDITAMENTO DELLE IMPRESE DI ANIMALI D'AFFEZIONE

Il sottoscritto: COGNOME .... NOME ....

nato a .... il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente nel comune di .... CAP ....

località .... via .... n. .... provincia ....

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| e-mail ....

responsabile legale, in qualità di: ☐ titolare (ditta individuale) oppure ☐ legale rappresentante (persona giuridica: es. società),

della seguente struttura di:
☐ ricovero e custodia convenzionata art. 7 L.R. 20/12
☐ altre strutture di ricovero art. 8 L.R. 20/12
☐ commercio di animali da affezione
☐ allevamento di cani e gatti per attività commerciali

denominazione (ditta individuale): ....

ragione sociale (società) : ....

codice fiscale :|__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__| *(vedere nota 1)*

- con sede legale nel comune di .... C.A.P. |__||__||__||__||__| località ....
  via .... n ..... provincia .... telefono .... fax ....
- con sede operativa (indicare solo se diversa dalla sede legale) nel comune di .... C.A.P. |__||__||__||__||__|
  località .... via .... n ..... provincia .... telefono .... fax ....

CHIEDE

l'accreditamento alla BANCA DATI della Regione Friuli Venezia Giulia (BDR) per la registrazione in modalità informatica dei dati obbligatori secondo le procedure operative del manuale regionale per la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione

ALLO SCOPO DICHIARA

- le generalità del detentore responsabile (*) degli animali e della persona (**) deputata alla registrazione dei dati obbligatori in BDR (indicare solo se persone diverse), che sottoscrivono la domanda per accettazione dell'incarico:

(*) COGNOME .... NOME ....
residente nel comune di .... località .... via .... n. .....
codice fiscale |__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__|

(**) COGNOME .... NOME ....
residente nel comune di .... località .... via .... n. .....
codice fiscale |__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__|

- che la struttura ha iniziato/inizierà l'attività a far data dal giorno ....;
- di attenersi alle disposizioni in materia di privacy previste dal D.Lgs 196/2003 e di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto legislativo, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione e ai fini del controllo ufficiale e di rilasciare il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;
- che quanto riportato nella presente domanda, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Autorità veterinaria le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto sopra dichiarato, compresa la cessazione dell'attività;
- di impegnarsi a osservare le procedure operative del manuale regionale, approvato per la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, nonché le norme e le disposizioni nazionali e regionali in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione;
- di essere a conoscenza che la capacità di utilizzare i pertinenti strumenti informatici vincola il mantenimento dell'accreditamento;

ALLEGA

1. copia fotostatica di un valido documento di identità.

.... li ....

....	....	....
firma responsabile della struttura	firma detentore degli animali	*firma persona/e deputata/e alla registrazione dei dati obbligatori nella BDR*

Note:

1. il codice fiscale della struttura si identifica con quello:
   - della persona fisica (ditta individuale) proprietaria/titolare della struttura;
   - della persona giuridica (società) proprietaria/responsabile della struttura che, di norma, coincide con la partita IVA attribuita in fase di primo rilascio.

All. 3

CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE IN ANAGRAFE

ANIMALE D'AFFEZIONE	RAZZA	SESSO	TAGLIA	DATA O ANNO DI NASCITA

MANTELLO	NOTE O SEGNI PARTICOLARI

il sottoscritto medico veterinario dichiara:

☐ di aver identificato l'animale mediante applicazione del codice anagrafico numero : ____________

☐ che l'animale risulta già identificato con codice anagrafico numero: ____________

☐ munito ☐ non munito della documentazione che ne comprova l'applicazione da parte di un medico veterinario.

☐ di non aver identificato (1) l'animale mediante applicazione del microchip ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 20/12:

luogo e data .... il veterinario certificatore ....

firma e timbro con codice fiscale

Nota :
(1) Gli animali ai quali, a giudizio motivato e in forma scritta dal veterinario, non può essere applicato sottocute il microchip, a causa di grave pericolo per la salute, sono identificati con modalità tecniche che consentano la rilevazione strumentale del codice sul collare di cui devono essere obbligatoriamente muniti quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico.

All 4 MODELLO 1- Legge Regionale 11.10. 2012 n. 20

(autodichiarazione per l'identificazione e la registrazione dell'animale d'affezione nella BDR)

Al Comune di: [ ]

Il sottoscritto COGNOME .... NOME ....

nato a .... prov .... in data .... C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

e residente/domiciliato in via /piazza .... n. ....

tel. .... e-mail: ....

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, essendo consapevole delle sanzioni penali nel caso di false dichiarazioni e di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

DICHIARA

- di essere il detentore dell'animale d'affezione sotto identificato a seguito del seguente evento:

  ☐ acquisizione ☐ nascita da proprio riproduttore

  per provvedere alla sua identificazione e registrazione all'anagrafe canina regionale (BDR) ai sensi della L.R. 20/2012;
- di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione ed ai fini del controllo ufficiale e di rilasciare il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;
- di impegnarsi a comunicare le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto sopra dichiarato.

luogo e data firma del detentore (*)

....

(*) per i cani catturati non registrati in BDR, firma il veterinario responsabile del reparto contumaciale per conto del Comune

(*) per i gatti delle colonie feline non registrati in BDR, firma il veterinario dell'ASS o il libero professionista autorizzato e accreditato

CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE IN ANAGRAFE

ANIMALE D'AFFEZIONE	RAZZA	SESSO	TAGLIA	DATA O ANNO DI NASCITA

MANTELLO	NOTE O SEGNI PARTICOLARI

il sottoscritto medico veterinario dichiara:

☐ di aver identificato l'animale mediante applicazione del codice anagrafico numero : [ ]

☐ che l'animale risulta già identificato con codice anagrafico numero: [ ]

☐ munito ☐ non munito della documentazione che ne comprova l'applicazione da parte di un medico veterinario.

☐ di non aver identificato (1) l'animale mediante applicazione del microchip ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 20/12:

luogo e data il veterinario certificatore

....

firma e timbro con codice fiscale

Nota :

(1) Gli animali ai quali, a giudizio motivato e in forma scritta dal veterinario, non può essere applicato sottocute il microchip, a causa di grave pericolo per la salute, sono identificati con modalità tecniche che consentano la rilevazione strumentale del codice sul collare di cui devono essere obbligatoriamente muniti quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico.

registrato in BDR in data:

All. 5

PROCEDURA OPERATIVA PER L'APPLICAZIONE DEL MICROCHIP A CANI, GATTI E FURETTI

Il veterinario ASS o libero professionista autorizzato, per l'identificazione degli animali la registrazione dei dati obbligatori nella BDR, deve osservare scrupolosamente la seguente procedura operativa:

1. chiede al detentore di compilare il modello 1, in duplice esemplare, nella parte relativa all'autodichiarazione per l'identificazione e la registrazione dell'animale nella BDR;

2. esamina l'animale e compila il campo del modello 1, riservato al veterinario ufficiale o libero professionista autorizzato, nella parte relativa al referto segnaletico;

3. controlla l'eventuale presenza di microchip (ad esempio: animale ritrovato, adottato, ceduto, o proveniente da altro paese o regione), esplorando con il lettore la fascia mediana sinistra del collo dell'animale;

4. in presenza della fattispecie di cui al precedente punto 3, il veterinario:

   - non procede ad una nuova identificazione purchè il microchip rilevato abbia 15 caratteri numerici e sia compatibile con la registrazione nel sistema della BDR (codice ISO 11784);
   - richiede la documentazione che comprova la regolarità dell'applicazione da parte di un veterinario anche mediante un'interrogazione alla BDR e BDN. La mancanza della documentazione non pregiudica l'iscrizione dell'animale nella BDR ma viene annotata, con eventuali osservazioni, sul modello 1 per eventuali ulteriori adempimenti;
   - certifica sul modello 1 che l'animale è già stato identificato, trascrivendo il relativo codice di identificazione sull'originale e sulla copia del modello 1. La documentazione comprovante la precedente applicazione, ove presente, deve essere allegata in fotocopia all'esemplare del modello 1, che il veterinario deve trasmettere, entro il mese successivo, all'Ufficio anagrafe canina del Comune di residenza/domicilio del detentore;
   - completa il campo riservato al veterinario ufficiale o libero professionista autorizzato, apponendo luogo, data, timbro con codice fiscale e firma;

5. qualora l'animale non risulti già identificato, verifica:

   - l'integrità della confezione contenente il microchip, scegliendola a caso fra quelle a disposizione;
   - la corrispondenza del codice numerico riportato sulle fustelle della confezione con quello del microchip, passando il lettore sulla confezione a livello dell'ago iniettore;
   - certifica l'avvenuta identificazione dell'animale, applicando sui due esemplari del modello 1 le fustelle corrispondenti;

   ***Nota bene**: gli animali ai quali, a giudizio motivato e in forma scritta dal veterinario, non può essere applicato sottocute, in caso di grave pericolo per la salute, il microchip, sono identificati con modalità tecniche che consentano la rilevazione strumentale del codice sul collare di cui devono essere obbligatoriamente muniti quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico.*

6. completa il campo riservato al veterinario ufficiale o libero professionista autorizzato, apponendo luogo, data, timbro con codice fiscale e firma;

7. consegna al detentore dell'animale il primo esemplare del modello 1, trattenendo il secondo che provvede ad inviare, entro il mese successivo, all'ufficio anagrafe canina del Comune di residenza/domicilio del detentore.

8. registra, entro 3 giorni dalla avvenuta identificazione, i dati obbligatori nell'apposito applicativo gestionale informatico della BDR, accedendovi in ambiente Internet mediante i propri codici di abilitazione (User e Password) ricevuti al momento dell'accreditamento;

MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL MICROCHIP

L' inoculazione sottocutanea viene effettuata sul lato sinistro del collo, nella regione mediana, ad una distanza intermedia tra la mandibola e la spina della scapola. In detta regione anatomica è consentita l'applicazione di microchip esclusivamente conformi alle norme ISO nn. 11784 e 11785.

1. Contenere adeguatamente l'animale, ponendosi sul fianco destro dell'animale, abbracciandolo dal basso e trattenendo con una mano la mandibola e con l'altra la zona posta nel punto di passaggio fra il torace e l'addome. In tal modo si offre al veterinario piena libertà di movimento su tutto il fianco sinistro dell'animale, con esposizione della regione di inoculo. Di norma la contenzione viene affidata al proprietario, previa valutazione da parte del veterinario libero professionista se ricorrere all'uso della museruola o di altro dispositivo (laccio) per prevenire il pericolo di morsicature

2. Sollevare la pelle in plica inserendo nel contempo l'ago della siringa, come per una normale inoculazione sottocutanea, con la parte appuntita dell'ago a contatto con la cute, in senso caudo-craniale e parallelo alla colonna vertebrale. Una volta inserito l'ago per tutta la sua lunghezza si preme sullo stantuffo, determinando così automaticamente la spinta dell'applicatore con la fuoriuscita della microchip.

3. Fare attenzione a non esercitare, con la mano che trattiene la pelle, pressioni eccessive sul trasponder all'atto dell'inoculo per non determinare la rottura della capsula di vetro a causa dell'attrito con la punta dell'ago dell'applicatore.

4. Ricontrollare con il lettore il funzionamento del microchip appena impiantato, facendo attenzione che in alcuni casi la presenza del collare metallico sull'animale o la vicinanza del lettore ad apparecchiature elettroniche, possono rendere non immediata la lettura del codice di identificazione.

5. In caso di applicazione del microchip non andata a buon fine, per trasponder difettoso o danneggiato (ad esempio a causa di animale molto agitato o aggressivo), il veterinario operatore deve ripetere la procedura operativa.

All. 6 - **autodichiarazione COMUNE DI ....**
certificato di stato anagrafico alla BDR

elementi identificativi del animale:

specie:
razza:
taglia :
sesso :
mantello :
colore:
data o anno di nascita:
codice di microchip : |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
ulteriori annotazioni:

CERTIFICAZIONE

in conformità alla normativa vigente e sulla base delle risultanze agli atti d'ufficio si certifica che il cane identificato nel campo soprastante:

opzione 1	**risulta registrato negli elenchi della BDR della Regione Friuli Venezia Giulia** dalla data : gg/mm/aaaa
opzione 2	la detenzione dell'animale risulta a carico di: cognome e nome : .... codice fiscale : |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| nato a : .... il .... residente nel Comune di : .... al seguente indirizzo : ....
opzione 3	**è stato cancellato dagli elenchi della BDR della Regione Friuli Venezia Giulia** dalla data : gg/mm/aaaa a causa di : **decesso** la detenzione dell'animale risultava a carico di: cognome e nome : .... codice fiscale : |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| nato a : .... il .... residente nel Comune di : .... al seguente indirizzo : ....
opzione 4	**è stato cancellato dagli elenchi della BDR della Regione Friuli Venezia Giulia** dalla data : gg/mm/aaaa a causa di : **trasferimento in altra regione a seguito del proprietario** la detenzione dell'animale risulta a carico di: cognome e nome : .... codice fiscale : |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| nato a : .... il .... residente nel Comune di : .... al seguente indirizzo : ....
opzione 5	**è stato cancellato dagli elenchi della BDR della Regione Friuli Venezia Giulia** dalla data : gg/mm/aaaa a causa di : **trasferimento in altra regione per cambio di proprietà** la detenzione dell'animale risulta a carico di: cognome e nome : .... codice fiscale : |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| nato a : .... il .... residente nel Comune di : .... al seguente indirizzo : ....

Comune di .... gg/mm/aaaa

Ufficio BDR il funzionario incaricato
....

All. 7 MODELLO 2 - Legge Regionale 11.10. 2012 n. 20

AUTODICHIARAZIONE PER LA COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI ANAGRAFICHE

Al Comune di: [ ]

Il sottoscritto: COGNOME ……………………………………… NOME ………………………………………………

nato a ……………prov……… in data ………… C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

e residente/domiciliato in via/piazza ……………………………………………………………………………… n. ………

tel. ………………………………………… e-mail: ……………………………………… **in qualità di:**

❑ detentore

❑ gestore della struttura di ricovero convenzionata ex art. 7 L.R. n. 20/12

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, essendo consapevole delle sanzioni penali nel caso di false dichiarazioni e di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

dichiara

1.❑ che in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| l'animale identificato con codice [ ]

1.1 ❑ è stato ceduto

1.2 ❑ è stato acquisito per successione a seguito del decesso di:

Cognome ……………………………………… Nome ……………………………………………… in data …………………

1.3 ❑ è deceduto e, conformemente alle disposizioni vigenti, allega il certificato veterinario oppure quello del servizio pubblico che ha curato il ritiro della carcassa;

1.4 ❑ è stato smarrito in località……………………………………………………………………………………………

1.5 ❑ è stato sottratto

1.6 ❑ è stato ricusato ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 20/12

1.7 ❑ è stato ricoverato d'autorità ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 20/12

1.8 ❑ è stato affidato in forma definitiva:

al sig: **COGNOME** ……………………………………………………… **NOME** ………………………………………………

nato a ……………………………………………… prov ……… in data …………………………… e residente nel comune

di ……………………………………………………… in via …………………………………………………… n. …………………

2.❑ di aver cambiato la propria residenza e che attualmente risiede nel comune di: ………………………………………………… in via……………………………………………………………… n. ………… tel. ……………………………………………………

3. di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione ed ai fini del controllo ufficiale e di rilasciare il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;

luogo e data ❑ il detentore ❑ il gestore

………… ……………… ……………

PARTE RISERVATA AL SOGGETTO CHE ACQUISISCE L'ANIMALE

(da compilare esclusivamente per le fattispecie indicate ai punti 1.3 e 1.6)

Il sottoscritto in qualità di **soggetto che acquisisce l'animale**:

COGNOME ……………………………………………… NOME ………………………………………………………………

nato a …………………prov ……… in data ………… C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

e residente nel comune di ………………………………… in via /piazza ……………………………………… n. ………

tel. ……………………………e-mail: ………………………………………………………………………………………

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, essendo consapevole delle sanzioni penali nel caso di false dichiarazioni e di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

dichiara di aver acquisito l'animale sopra identificato.

impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Autorità comunale le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato.

Osservazioni: ……

……

luogo e data il soggetto che acquisisce l'animale (*)

…………………… ……………………

(*) per gli animali ricusati e ricoverati d'autorità, firma il veterinario ufficiale competente o altro funzionario incaricato dal Comune

registrato in BDR in data:

All. 8

MODELLO 3 - Legge Regionale 11.10. 2012 n. 20

AUTODICHIARAZIONE DI RITROVAMENTO DELL'ANIMALE

Al Comune di: [ ]

Il sottoscritto in qualità di detentore:

COGNOME .... NOME ....

nato a .... prov .... in data ....

e residente in via /piazza .... n. .... tel. ....

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|e-mail: ....

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, essendo consapevole delle sanzioni penali nel caso di false dichiarazioni e di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

dichiara

- che l'animale identificato con il codice [ ]

  ❑ e dichiarato smarrito è stato ritrovato in data: |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

  ❑ e dichiarato sottratto gli è stato restituito in data: |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

- di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione ed ai fini del controllo ufficiale e di rilasciare il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati

Osservazioni: ....

....

....

luogo e data

....

firma del detentore

....

registrato in BDR in data:

All. 9

N. PROGRESSIVO DELLA SCHEDA

.... /anno............

VERBALE DI CATTURA / CONSEGNA CANE VAGANTE

In data .... alle ore .... in località ....
via .... n. ....
del Comune di .... il sottoscritto
.... in qualità di cinovigile dipendente/incaricato, a seguito di:

☐ intervento di vigilanza
☐ richiesta n......... dd.................. da parte di : ....
indirizzo .... recapito telefonico:.......................

ha ☐ catturato
☐ ricevuto in consegna dal sig: ....
residente a .... in via .... n. ....
identificato mediante documento d'identità tipo .... n. ....
rilasciato da .... che sottoscrive la presente sezione per conferma dell'avvenuta consegna

firma della persona che ha consegnato l'animale ....

il cane sotto identificato:

CAMPO A

razza:
taglia : ☐ piccola peso < 10 kg. ☐ media peso > 10 kg. < 30 kg. ☐ grande peso > 30 kg.
sesso : ☐M ☐F età: anni/mesi |__|__|
mantello :
codice microchip di identificazione : |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

di cui risulta detentore:

CAMPO B

cognome: .... nome : ....
nato a : .... il: |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
residente nel Comune di .... via .... n. .....
codice fiscale : |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| telefono: .... mail: ....

nella stessa data l'animale sopra specificato è stato:

☐ consegnato prontamente al domicilio del detentore sopra identificato nel campo B;
☐ trasportato al reparto contumaciale del canile di: .... per la sua custodia, in attesa della sua restituzione al detentore registrato nella BDR o affido;
☐ trasportato presso la struttura sanitaria veterinaria .... per una valutazione clinica da parte del: ☐ veterinario ufficiale ☐ veterinario convenzionato/incaricato.

data ....

Il cinovigile
....

Solo in caso di consegna a strutture di ricovero contumaciali convenzionate:

In data...................... il sottoscritto incaricato della struttura di ricovero contumaciale convenzionata dichiara di aver ricevuto il cane sopra identificato.

l'incaricato della struttura di ricovero
....

All. 10

Azienda per i Servizi Sanitari n.
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE -
PRESIDIO CANILE CONTUMACIALE EX ARTICOLO 84 DPR 320/54

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL CANE N............ / anno ....

REFERTO SEGNALETICO						
razza	sesso	taglia	età'	mantello	segni particolari	microchip

In data .... il cane con le caratteristiche segnaletiche sopra riportate, è stato ricoverato presso il reparto contumaciale del canile sanitario dove è stato ricoverato nel box n. .... Il ricovero del cane si è reso necessario a seguito di:

❑ cattura in data ...., senza essere registrato nella BDR per la rintracciabilità del legittimo detentore, in località .... del Comune di .... in quanto vagante (art. 16, comma 2, L.R. 20/12) a seguito di:
❑ segnalazione pervenuta da: .... recapito telefonico .... ;
❑ attività di cinovigilanza;
Il cane è stato sottoposto ad osservazione veterinaria per il periodo di ...... giorni, dal giorno .... al giorno .... in applicazione alle misure di profilassi antirabbica di cui agli artt. 84, 86 e 87 del regolamento di polizia veterinaria approvato con DPR 8 febbraio 1954 n. 320;

❑ su disposizione, agli atti d'ufficio, della commissione del Comune di .... in applicazione:
❑ art. 5, comma 2, L.R. 20/12 (cane ricusato per gravi motivi);
❑ art. 4, comma 5,L.R. 20/12 (ricovero d'autorità in presenza di condizioni di disagio o di pericolo per l'igiene pubblica e la sicurezza pubblica).

❑ perché consegnato in data .... da parte del:
❑ detentore, nella persona del sig. Cognome .... Nome .... residente a .... recapito telefonico .... per l'osservazione veterinaria ai sensi dell'art. 86 del regolamento di polizia veterinaria approvato con DPR 8 febbraio 1954 n. 320 in quanto cane morsicatore;
❑ detentore temporaneo, per averlo recuperato in località .... del Comune di .... come da dichiarazione agli atti d'ufficio (art. 2, comma 2, L. 281/91).

Il cane è stato identificato mediante: ❑ lettura ❑ applicazione sottocutanea di microchip con il seguente codice identificativo:

❑ per l'attribuzione delle spese di ricovero e custodia, il detentore del cane è stato individuato nel Comune di ....

Durante il periodo di ricovero, il cane è:

❑ stato sottoposto ai seguenti trattamenti profilattici e/o terapeutici:
❑ vaccinazione antirabbica (allegata copia certificato di vaccinazione)
❑ vaccinazione polivalente allegata
❑ trattamento terapeutico ❑ antiparassitario ❑con i seguenti medicinali ....
a seguito della diagnosi clinica di ....
❑ stato soppresso con metodo eutanasico, previa anestesia, perchè affetto da ....
❑ deceduto il .... a causa di ....

Il veterinario ufficiale
....

VERBALE DI CONSEGNA AL DETENTORE O DI TRASFERIMENTO ALLA STRUTTURA DI RICOVERO E CUSTODIA CONVENZIONATA

In data .... il cane di cui alla presente scheda di ricovero dopo .... giorni di ricovero nel reparto contumaciale del canile sanitario è stato :

❑ restituito al legittimo detentore: cognome .... nome .... residente nel comune di .... in via /p.zza .... n. .... tel. .... identificato mediante valido documento d'identità tipo .... n. .... rilasciato da .... in data .... che lo ha reclamato sottoscrivendo il presente verbale di consegna a titolo di dichiarazione circa il legittimo possesso dell'animale, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, essendo consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del medesimo DPR nel caso di false dichiarazioni e di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.
Il cane ❑risulta ❑ non risulta registrato all'anagrafe canina del comune di .... In caso di mancata registrazione, con atto separato, si procede alla segnalazione al medesimo Comune per conoscenza e quanto di competenza in relazione alla violazione dell'art. 26 della L.R. 20/12.

❑ trasferito, al termine del periodo di osservazione veterinaria con esito favorevole, alla struttura di ricovero convenzionata denominata .... sita a .... che è tenuta ad osservare le disposizioni retro indicate.

Letto, approvato e sottoscritto per ricevuta .

Il detentore del cane	Il cinovigile ASS	Il responsabile della struttura di ricovero convenzionata
....	....	....

Disposizioni da osservare

Le strutture di ricovero e custodia convenzionate di cui all'art. 7 della L.R. 20/12.

- possono prendere in custodia un numero massimo di animali nel limite della loro potenzialità di ricovero;
- possono procedere a successivi affidi degli animali solo a favore di soggetti privati che diano garanzia di buon trattamento;
- la scheda di affido deve essere conservata presso la struttura di ricovero e custodia convenzionata, insieme alla fotocopia di un valido documento di identità dell'affidatario, per essere esibita su richiesta degli Organi di controllo
- l'affido dell'animale è consentito solo a favore della persona direttamente interessata che si impegni a rispettare le responsabilità e i doveri del detentore in materia di benessere degli animali da compagnia, come enunciati dall'art. 4 della L.R. 20/12. In tal senso il nuovo detentore deve sottoscrivere la scheda di affido.

Art. 4 L.R. 20/2012
(Responsabilita' e doveri del detentore)
1. Chiunque detenga un animale di affezione e' responsabile della sua salute e del suo benessere e deve provvedere alla sua idonea sistemazione, fornendogli adeguate cure e attenzioni, tenendo conto dei suoi bisogni fisiologici ed etologici, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, avuto riguardo alla specie, alla razza, all'eta' e al sesso, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'articolo 36.
2. In particolare, il detentore di animali di affezione e' tenuto a:
a) garantire un ricovero adeguato all'animale al riparo dalle intemperie;
b) rifornire l'animale di cibo e di acqua in quantita' e qualita' sufficiente e con tempistica adeguata, garantendo la presenza costante di acqua in maniera accessibile all'animale;
c) assicurargli la necessaria prevenzione e cure sanitarie e un adeguato livello di benessere fisico ed etologico;
d) tener conto, nel caso in cui l'animale venga adibito alla riproduzione, delle sue caratteristiche fisiologiche e comportamentali, in modo da non mettere a repentaglio la salute e il benessere della progenitura o della femmina gravida o allattante;
e) consentirgli un'adeguata possibilita' di esercizio fisico;
f) prendere ogni possibile e adeguata precauzione per impedirne la fuga;
g) adottare modalita' idonee a garantire la tutela di terzi da danni e aggressioni;
h) assicurare la regolare pulizia dell'ambiente di vita dell'animale;
i) trasportare e custodire l'animale in modo adeguato alla specie. I mezzi di trasporto e gli imballaggi devono essere tali da proteggere l'animale da intemperie e da evitare lesioni, consentendo l'ispezione, l'abbeveramento, il nutrimento e la cura dello stesso. La ventilazione e la cubatura devono essere adeguate alle condizioni di trasporto e alla specie animale trasportata.
3. Nel rispetto delle esigenze etologiche di specie, e' vietato allontanare dalla madre i cuccioli di cane e gatto al di sotto dei due mesi di eta', salvo per necessita' certificate dal veterinario curante.
4. Gli animali di affezione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16, comma 6, possono essere soppressi solo da un medico veterinario con farmaci ad azione eutanasica, previa anestesia profonda, nel caso in cui l'animale risulti gravemente ammalato e sofferente, con prognosi certificata dal medico veterinario.
5. Il Sindaco, ai sensi dell' articolo 19 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanita' pubblica), secondo le modalita' stabilite dal regolamento di cui all'articolo 36, dispone il ricovero, a spese del detentore, presso le strutture di cui all'articolo 7, di tutti gli animali di affezione detenuti in condizioni tali da causare disagio all'animale o da non garantire la pubblica sicurezza o l'igiene pubblica.

All. 11

REGISTRO DI CARICO E SCARICO PER LE STRUTTURE DI RICOVERO CONTUMACIALE

(art. 84 D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e art. 7 legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20)

codice struttura		provincia	
denominazione		veterinario responsabile	
intestatario		persona addetta alla registrazione	
Comune		persona addetta alla registrazione	
CAP		persona addetta alla registrazione	
indirizzo		persona addetta alla registrazione	

legenda ingressi/uscite	
(1) causale carico	**(2) causale scarico**
1: catturato **2:** ricoverato per rinuncia alla detenzione ex art. 5, comma 2, L.R.20/12 **3:** ricoverato d'autorità ex art. 4, comma 5, L.R. 20/12 **4:** nato nella struttura **5:** altro specificare____________	**6:** decesso per cause naturali **7:** decesso per eutanasia **8:** oggetto di furto **9:** oggetto di smarrimento **10:** restituito al detentore **11:** altro specificare____________ **12:** trasferito alla struttura di ricovero permanente

CARICO							SCARICO				
numero ordine	data ingresso	codice microchip	causale (1)	dati anagrafici possessore (2)	note	visto incaricato	data uscita	causale (3)	dati anagrafici del detentore codice struttura di ricovero convenzionata estremi documento commerciale per categoria 1 (4)	note	visto incaricato
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA TENUTA DEL REGISTRO

(1) riportare la lettera corrispondente alla causale di carico indicata nella tabella della legenda ingressi/uscite;
(2) riportare Cognome e Nome, indirizzo e codice fiscale del detentore;
(3) riportare la lettera corrispondente alla causale di scarico indicata nella tabella della legenda ingressi/uscite;
(4) riportare:
- Cognome e Nome, indirizzo e codice fiscale del detentore in caso di restituzione o affido;
- codice della struttura di ricovero convenzionata in caso di trasferimento del cane al termine del periodo di osservazione veterinaria;
- estremi del documento commerciale per sottoprodotti di origine animale di categoria 1 in caso di morte del cane

numero pagina ....

Il presente registro

si compone di n. ……… pagine numerate dal n. 1 al n. ……………..

Firma____________________

All. 12

Al Comune di:

RICHIESTA DI RICOVERO DI ANIMALE D'AFFEZIONE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 2, L.R. 20/2012.

Il sottoscritto: …………………… ……………………… nato a ………………………………… in data ……………..

C.F. ……………………………………… residente/domiciliato in via/piazza ………………………………………….

n. tel. …………………………………… e-mail: ……………………………………

in qualità di detentore dell'animale d'affezione di:
specie/ordine :
razza:
età:
sesso;
segni distintivi :
❑non iscritto ❑iscritto nella banca dati regionale dell'anagrafe degli animali d'affezione

codice identificazione:

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, essendo consapevole delle sanzioni penali nel caso di false dichiarazioni e di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

COMUNICA

di non essere più in grado di detenere l'animale sopra identificato per il seguente motivo
………
………
………
………
………
………

CHIEDE

il ricovero dell'animale presso le strutture convenzionate di cui all'art. 7 della legge regionale 20/2012

DICHIARA (1)

di non essere in grado di provvedere alla copertura delle spese derivanti dal mantenimento dell'animale come da allegato. ………………… comprovante il possesso dei requisiti necessari per l'esenzione degli oneri a carico del detentore.

Data , …………………… in fede (2) ………………………………

Note:
(1) Cancellare/ barrare se non attinente
(2) nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta in presenza del funzionario incaricato a riceverla, il richiedente deve allegare copia fotostatica di un valido documento di identità

All. 13

REGISTRO DI CARICO E SCARICO PER LE STRUTTURE DI RICOVERO CONVENZIONATE

(art. 7, comma 5, L.R. 20/2012)

codice struttura		provincia	
denominazione		veterinario libero professionista	
intestatario		persona addetta alla registrazione	
Comune		persona addetta alla registrazione	
CAP		persona addetta alla registrazione	
indirizzo		persona addetta alla registrazione	

legenda ingressi/uscite	
(1) causale carico	**(2) causale scarico**
20: trasferito da reparto contumaciale	**26:** affidato a privato
21: ricoverato per rinuncia alla detenzione ex art. 5, comma 2, L.R. 20/12	**27:** decesso per cause naturali
22: ricoverato d'autorità ex art. 4, comma 5, L.R. 20/12	**28**: decesso per eutanasia
23: ricoverato a pagamento come attività di pensione	**29:** oggetto di furto
24: nato nella struttura	**30:** oggetto di smarrimento
25: altro specificare____________	**31:** restituito al detentore
	32: altro specificare____________

CARICO							SCARICO				
numero ordine	data ingresso	codice microchip	causale (1)	dati anagrafici detentore (2)	note	visto incaricato	data uscita	causale (3)	dati anagrafici del possessore codice struttura di ricovero convenzionata estremi documento commerciale per categoria 1 (4)	note	visto incaricato
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA TENUTA DEL REGISTRO

(1) riportare la lettera corrispondente alla causale di carico indicata nella tabella della legenda ingressi/uscite;
(2) riportare Cognome e Nome, indirizzo e codice fiscale del detentore;
(3) riportare la lettera corrispondente alla causale di scarico indicata nella tabella della legenda ingressi/uscite
(4) riportare:
- Cognome e Nome, indirizzo e codice fiscale del detentore in caso di restituzione o affido;
- estremi del documento commerciale per sottoprodotti di origine animale di categoria 1 in caso di morte del cane

numero pagina ....

Il presente registro

si compone di n. .... pagine numerate dal n. 1 al n. ....

Il Direttore

All. 14

Ai Servizi Veterinari

dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. ………………

COMUNICAZIONE PER LA TENUTA IN FORMATO ELETTRONICO DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO DELL'ANAGRAFE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Il sottoscritto: COGNOME …………………………………………… NOME ………………………………………………………

nato a ………………………………………………………………………………………… il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente nel comune di ……………………………………………………………………… CAP ……………………………

località ……………………………………………………………… via …………………………………………………… n. ………

provincia ……………………………………………… codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di responsabile della struttura:

❑ di ricovero e custodia (art. 7 L.R. 20/12)

❑ altre strutture di ricovero e custodia (art. 8 L.R. 20/12)

❑ allevamento di cani e gatti per attività commerciali (art. 2 comma c L.R. 20/12)

❑ commercio di animali d'affezione (art. 2 comma d L.R. 20/12)

denominazione (ditta individuale): ……………………………………………………………………………………………

<u>ragione sociale (società) :</u> ……………………………………………………………………………………………………

<u>codice fiscale :</u> |__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__||__|

<u>codice registrazione :</u> **IT006|__||__||__| /AC/ |__||__||__|**

COMUNICA

che, per la tenuta del registro di carico e scarico degli animali d'affezione detenuti presso la struttura sopra indicata, intende avvalersi dell'applicativo informatico messo a disposizione dal sistema della Banca Dati Regionale Anagrafe Canina.

ALLO SCOPO DICHIARA

➢ che la registrazione di carico e scarico con modalità informatica inizierà a far data dal giorno ……………………;

➢ di essere informato che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente dichiarazione ed ai fini del controllo ufficiale e rilascia il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;

➢ che quanto riportato nel presente atto corrisponde a verità e di essere consapevole che la responsabilità per false dichiarazioni, atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, è punita ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445;

ALLEGA

- copia fotostatica di un valido documento di identità.

……………………… lì ……………………………

firma del responsabile della struttura

………………………………………………………………

All. 15 **numero progressivo su base annuale ....**

STRUTTURA DI RICOVERO E CUSTODIA EX ART. 7 L.R. 20/12

....

SCHEDA DI AFFIDO (*)

- ❑ **AFFIDO IN PROVA** è il periodo di tempo, della durata massima di 30 giorni, in cui l'affidatario (il nuovo detentore del cane a seguito di affido) valuta, ai fini dell'affidamento definitivo le concrete possibilità di detenzione di un cane affidato, con particolare riguardo al fatto che abbia un comportamento adeguato alle specifiche esigenze di convivenza con persone o animali rispetto al contesto in cui vive. Trascorso il termine dell'affido in prova l'affidatario non può più pretendere di restituire il cane alla struttura di ricovero affidante.
- ❑ **AFFIDO IN FORMA TEMPORANEA:** quello che avviene prima che sia decorso il termine di 60 giorni dall'accalappiamento del cane. In questo caso l'affidatario è tenuto a restituire il cane al legittimo detentore che lo dovesse reclamare entro il suddetto termine.
- ❑ **AFFIDO IN FORMA DEFINITIVA** qualora il legittimo detentore non reclami il cane entro 60 giorni dall'accalappiamento.

(*) Le associazioni e gli enti per la tutela degli animali possono affidare gli animali solo a favore di soggetti privati che offrano garanzie di buon trattamento.

elementi identificativi:

servizio veterinario che ha curato il trasferimento al reparto di ricovero: ASS n. .... "........................"		
data di cattura : |__|__|/ |__|__| /|__|__|__|__|	termine affido in prova: |__|__|/ |__|__|/ |__|__|__|__| termine affido temporaneo: |__|__|/ |__|__|/ |__|__|__|__|	
razza:		
taglia :	sesso :	
mantello :		età :
codice di identificazione : |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|		
ulteriori annotazioni:		

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, cognome .... nome .... residente in .... prov. ...... , telefono ...., identificato con documento valido di identità: tipo .... n. .... rilasciato da .... in data .... in qualità di nuovo detentore del cane sopra identificato, a seguito di affido a partire dal giorno ...., si impegna a mantenerlo in buone condizioni presso la propria residenza o al seguente domicilio :
....

Si impegna altresì :

- a non cedere il cane durante il periodo di prova (max 30 gg.) o di affido temporaneo (60 gg.), potendo l'animale nei rispettivi periodi essere restituito solamente alla struttura di ricovero che lo ha affidato (affido in prova) o al legittimo detentore (che lo abbia reclamato durante il periodo di affido temporaneo);
- ad osservare gli obblighi di cui all'art. 26 della legge regionale n. 20/12 (Istituzione dell'anagrafe canina regionale) al termine del periodo di affido temporaneo. In particolare si impegna a completare la procedura di affido mediante sottoscrizione del modello 2, nella parte relativa al cessionario;

- a garantire la salute e il benessere del cane, a provvedere ad una adeguata sistemazione e fornirgli adeguate cure ed attenzione, secondo le sue esigenze di razza, età e in generale secondo i suoi bisogni etologici e fisiologici;
- a rispettare le disposizioni retro indicate.

Il responsabile della struttura di ricovero
timbro e firma
....

L'affidatario
firma
....

DISPOSIZIONI DA OSSERVARE

L.R. 20/2012 Art. 4

(Responsabilita' e doveri del detentore)

1. Chiunque detenga un animale di affezione e' responsabile della sua salute e del suo benessere e deve provvedere alla sua idonea sistemazione, fornendogli adeguate cure e attenzioni, tenendo conto dei suoi bisogni fisiologici ed etologici, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, avuto riguardo alla specie, alla razza, all'eta' e al sesso, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'articolo 36.

2. In particolare, il detentore di animali di affezione e' tenuto a:

a) garantire un ricovero adeguato all'animale al riparo dalle intemperie;

b) rifornire l'animale di cibo e di acqua in quantita' e qualita' sufficiente e con tempistica adeguata, garantendo la presenza costante di acqua in maniera accessibile all'animale;

c) assicurargli la necessaria prevenzione e cure sanitarie e un adeguato livello di benessere fisico ed etologico;

d) tener conto, nel caso in cui l'animale venga adibito alla riproduzione, delle sue caratteristiche fisiologiche e comportamentali, in modo da non mettere a repentaglio la salute e il benessere della progenitura o della femmina gravida o allattante;

e) consentirgli un'adeguata possibilita' di esercizio fisico;

f) prendere ogni possibile e adeguata precauzione per impedirne la fuga;

g) adottare modalita' idonee a garantire la tutela di terzi da danni e aggressioni;

h) assicurare la regolare pulizia dell'ambiente di vita dell'animale;

i) trasportare e custodire l'animale in modo adeguato alla specie. I mezzi di trasporto e gli imballaggi devono essere tali da proteggere l'animale da intemperie e da evitare lesioni, consentendo l'ispezione, l'abbeveramento, il nutrimento e la cura dello stesso. La ventilazione e la cubatura devono essere adeguate alle condizioni di trasporto e alla specie animale trasportata.

3. Nel rispetto delle esigenze etologiche di specie, e' vietato allontanare dalla madre i cuccioli di cane e gatto al di sotto dei due mesi di eta', salvo per necessita' certificate dal veterinario curante.

4. Gli animali di affezione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16, comma 6, possono essere soppressi solo da un medico veterinario con farmaci ad azione eutanasica, previa anestesia profonda, nel caso in cui l'animale risulti gravemente ammalato e sofferente, con prognosi certificata dal medico veterinario.

5. Il Sindaco, ai sensi dell' articolo 19 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 (Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanita' pubblica), secondo le modalita' stabilite dal regolamento di cui all'articolo 36, dispone il ricovero, a spese del detentore, presso le strutture di cui all'articolo 7, di tutti gli animali di affezione detenuti in condizioni tali da causare disagio all'animale o da non garantire la pubblica sicurezza o l'igiene pubblica.

All. 16

REGISTRO DI CARICO E SCARICO PER ALTRE STRUTTURE DI RICOVERO E CUSTODIA

art. 24 Regolamento di Polizia Veterinaria e art. 8 L.R. 20/2012

codice struttura		provincia	
denominazione		veterinario libero professionista	
intestatario		specie animale allevata/detenuta	
Comune		Detentore degli animali	
CAP		persona addetta alla registrazione in BDR	
indirizzo		persona addetta alla registrazione in BDR	

legenda ingressi/uscite	
(1) causale carico	**(2) causale scarico**
	43: ceduto
40: nato da proprio riproduttore	**44:** decesso per cause naturali
41: acquisito non a scopo di commercio	**45:** decesso per eutanasia
42: altro specificare____________	**46:** oggetto di furto
	47: oggetto di smarrimento
	48: altro specificare____________

CARICO										
specie/ ordine	numero ordine	data ingresso	identificazione capo o partita (1)	causale (2)	provenienza (3)	note (4)	data uscita	causale (5)	destinazione (6)	note (7)
	1									
	2									
	3									
	4									
	5									
	6									
	7									
	8									
	9									
	10									

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO

(1) riportare il microchip ove presente oppure un riferimento alla specie, razza ed eventuali segni particolari;
(2) riportare il numero corrispondente alla causale di carico indicata nella tabella della legenda ingressi;
(3) riportare i dati utili a rintracciare il soggetto fornitore dell'animale o della partita di animali in caso di piccoli uccelli, piccoli roditori e pesci;
(4) riportare estremi documento commerciale di carico;
(5) riportare il numero corrispondente alla causale di scarico indicata nella tabella della legenda uscite;
(6) riportare i dati utili a rintracciare il soggetto destinatario dell'animale ceduto/restituito oppure morto;
(7) riportare estremi documento commerciale di scarico (come per sottoprodotti di origine animale di categoria 1 in caso di smaltimento di spoglie animali).

numero pagina ....

Il presente registro

si compone di n. .... pagine numerate dal n. 1 al n. ....

Il Direttore

All. 17

REGISTRO DI CARICO E SCARICO PER LE ATTIVITA' DI VENDITA, COMMERCIO, ALLEVAMENTO E CUSTODIA A FINI COMMERCIALI

(art. 13 L.R. 20/12)

codice struttura		provincia	
denominazione		veterinario libero professionista	
intestatario		specie animale allevata/detenuta	
Comune		Detentore degli animali	
CAP		persona addetta alla registrazione in BDR	
indirizzo		persona addetta alla registrazione in BDR	

legenda ingressi/uscite	
(1) causale carico	**(2) causale scarico**
60: custodia come attività di pensione **61:** nascita da proprio riproduttore **62**: acquisto **63:** altro specificare____________	**64:** cessione **65:** decesso per cause naturali **66:** decesso per eutanasia **67:** sottrazione **68:** smarrimento **69:** restituzione **70:** altro specificare____________

CARICO						SCARICO			
numero ordine	data ingresso	identificazione capo o partita (1)	causale (2)	provenienza (3)	note (4)	data uscita	causale (5)	destinazione (6)	note (7)
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO

(1) riportare il microchip ove presente oppure un riferimento alla specie, razza ed eventuali segni particolari;
(2) riportare il numero corrispondente alla causale di carico indicata nella tabella della legenda ingressi;
(3) riportare i dati utili a rintracciare il soggetto fornitore dell'animale o della partita di animali in caso di piccoli uccelli, piccoli roditori e pesci;
(4) riportare estremi documento commerciale di carico;
(5) riportare il numero corrispondente alla causale di scarico indicata nella tabella della legenda uscite;
(6) riportare i dati utili a rintracciare il soggetto destinatario dell'animale ceduto/restituito oppure morto;
(7) riportare estremi documento commerciale di scarico (come per sottoprodotti di origine animale di categoria 1in caso di smaltimento di spoglie animali).

numero pagina ....

Il presente registro

si compone di n. .... pagine numerate dal n. 1 al n. ....

Il Direttore

All. 18

SCHEDA CENSIMENTO / REGISTRAZIONE COLONIA/OASI FELINA

Art. 22 legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20

I sottoscritti hanno effettuato un sopralluogo per il censimento della colonia felina identificata con i seguenti dati anagrafici :

COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE COLONIA	CODICE
			IT

Per quanto direttamente constatato durante il sopralluogo tale insediamento animale è riconosciuto come colonia di gatti viventi in libertà

Per motivi di carattere socio-ambientali, igienico-sanitari, nonchè di benessere animale la colonia è riconosciuta :

- ❑ compatibile con il territorio occupato
- ❑ non compatibile con il territorio occupato, sussistendo pertanto le condizioni per il suo trasferimento in altro sito idoneo secondo le modalità previste dall'art. 23, comma 7 della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20.

CENSIMENTO: eseguito in data ...., da:

❑ dott. .... veterinario ufficiale ASS n. 2 "Isontina" ;

❑ sig. .... In qualità di incaricato dal Comune;

❑ sig. .... in qualità di volontario dell'Associazione o ente di cui all'art. 6 della L.R. 20/12.

gatti presenti	da sterilizzare	già sterilizzati
maschi		
femmine		
TOTALE		

eventuali osservazioni:
....
....

Il volontario incaricato	Il Veterinario Ufficiale	L'incaricato del Comune
------------------------------	------------------------------	------------------------------

All. 19

Oggetto: Richiesta di rilascio di attestato di volontario per l'accudimento di colonia/oasi felina.

Al Comune di
……………………………………………….
Ufficio Anagrafe Animali d'Affezione

Il/la sottoscritto/a ……………………………………………… nato/a a ……………………… il ………………
C.F. ………………………………. residente a ……………………………………………………………………………
in via ………………………………………………………………………………………………… n. ……….
telefono ……..

CHIEDE

il rilascio dell'attestato di volontario per l'accudimento di gatti viventi in libertà , ai sensi dell'art. 23, comma 4, della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20, presso la/le colonia/e oasi felina/e sita/e in località:

1) …………………………………………… ❑ già censita e registrata con codice: …………………………
❑ in attesa di censimento / registrazione

2) …………………………………………… ❑ già censita e registrata con codice: …………………………
❑ in attesa di censimento / registrazione

3) …………………………………………… ❑ già censita e registrata con codice: …………………………
❑ in attesa di censimento / registrazione

ALLO SCOPO DICHIARA

- di impegnarsi a osservare le procedure operative del manuale regionale nonché le norme e le disposizioni nazionali e regionali in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione;
- di attenersi alle disposizioni del Comune in relazione alla limitazione all'accesso a zone di proprietà privata, che risultano subordinate al consenso del proprietario;
- di attenersi alle disposizioni in materia di privacy previste dal D.Lgs 196/2003 e di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto legislativo, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda e di rilasciare il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;
- che quanto riportato nella presente domanda, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Autorità le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto sopra dichiarato, compresa la cessazione dell'attività di volontario.

ALLEGA

- copia fotostatica di un valido documento di identità;
- una foto formato tessera

Distinti saluti.

data: ……………….

firma del richiedente

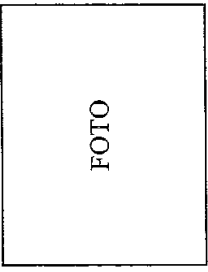
……………………….

All. 20

ATTESTATO DI VOLONTARIO PER L'ACCUDIMENTO DI GATTI VIVENTI IN LIBERTA

COMUNE DI ....

Vista la domanda presentata dal sig. .... C.F. .... volta ad ottenere l'attestato di volontario per l'accudimento di colonie/oasi feline viventi in libertà;
Visto l'art. 23, comma 4, della legge regionale 20/12;

ATTESTA

che il sig.............................. nato a .... C.F. ....
è registrato al n........ dell'elenco dei volontari che accudiscono le colonie feline viventi in libertà della BDR dell'anagrafe degli animali d'affezione.

Il presente attestato, da titolo al rilascio del tesserino di riconoscimento per volontario di colonia/oasi felina e all'accesso, ai fini dell'alimentazione e delle cura dei gatti viventi in libertà appartenenti alle colonie feline, a qualsiasi area di proprietà o in concessione al Comune. L'accesso a zone di proprietà privata è subordinato al consenso del proprietario.

data : ....

Il funzionario comunale delegato

....

Fronte

Comune di .... ***Tessera di riconoscimento*** **n. .... rilasciata a:** Cognome: .... Nome: .... nato a: .... il: .... qualifica: ***volontario per l'accudimento di colonia felina***	FOTO

Retro

Il titolare della presente tessera di riconoscimento:

- **È registrato nell'apposito elenco della BDR anagrafe degli animali d'affezione come volontario responsabile dell'accudimento delle colonie feline ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 20/2012;**
- **È autorizzato ad accedere, ai fini dell'alimentazione e delle cura dei gatti viventi in libertà, a qualsiasi area di proprietà o in concessione al Comune di ....**
- **L'accesso a zone di proprietà privata è subordinato al consenso del proprietario.**

Lì, ...

Il funzionario Comunale incaricato

....

All. 21

Azienda per i Servizi Sanitari n.
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL GATTO N............ / anno ....

REFERTO SEGNALETICO						
razza	sesso	taglia	età'	mantello	segni particolari	microchip

Il sottoscritto, volontario referente della:

❑ colonia felina denominata .... e censita con n. .... del Comune di ....;

❑ oasi felina denominata .... e censita con n. .... del Comune di ....;

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, essendo consapevole delle sanzioni penali nel caso di false dichiarazioni e di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità dichiara che in data .... il gatto con le caratteristiche segnalatiche sopra sopra riportate è stato catturato per finalità di carattere sanitario, compresa la sterilizzazione chirurgica per il controllo delle nascite.

Il volontario responsabile della colonia / oasi felina

....

In data .... il gatto sopra segnalato è:

❑ stato identificato mediante: ❑ lettura ❑ applicazione sottocutanea di microchip con il seguente codice identificativo:

come da allegato modello 1 e certificato di iscrizione in anagrafe

❑ stato sottoposto ad intervento di sterilizzazione e conchectomia apicale destra come segno di riconoscimento a distanza;

❑ stato sottoposto ai seguenti trattamenti profilattici e/o terapeutici:
- ❑ vaccinazione antirabbica
- ❑ vaccinazione polivalente
- ❑ trattamento terapeutico ❑ antiparassitario ❑con i seguenti medicinali .... a seguito della diagnosi clinica di ....

❑ stato soppresso con metodo eutanasico, previa anestesia, perchè affetto da:

....

❑ deceduto il .... a causa di ....

Il veterinario ufficiale
....

VERBALE DI REINSERIMENTO/TRASFERIMENTO IN COLONIA/OASI FELINA

In data .... il gatto di cui alla presente scheda di identificazione dopo ..... giorni di decorso postoperatorio è stato :

❑ reinserito nella colonia di appartenenza;

❑ trasferito all'oasi felina/altro sito idoneo denominato/a .... e censita/o con n. .... del Comune di ...., ai sensi dell'ordinanza n. .... dd. .... del Sindaco del Comune di: .... perché incompatibile con il territorio,

Il volontario responsabile della colonia / oasi felina

....

All. 22

REGISTRO DI CARICO E SCARICO COLONIA/OASI FELINA E GATTILE

art. 22 L.R. 20/2012 e "Accordo 24.01.2013"

codice struttura		provincia	
denominazione		Tipologia insediamento	
Comune		Volontario incaricato della cura	
CAP		Volontario incaricato della cura	
indirizzo		Volontario incaricato della cura	

legenda ingressi/uscite	
(1) causale carico	**(2) causale scarico**
60: nato da soggetto presente nella colonia/gattile/oasi **61:** introdotto per causa sconosciuta **62**: introdotto da colonia/oasi felina su ordinanza del Sindaco	**63:** affido **64:** decesso **65:** trasferimento in altro sito idoneo per validi motivi certificati dall'autorità sanitaria **66:** sottrazione **67:** smarrimento **68:** altro specificare____________

CARICO						SCARICO			
numero ordine	data ingresso	identificazione capo(1)	causale (2)	provenienza (3)	note (4)	data uscita	causale (5)	destinazione (6)	note (7)
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO

(1) riportare il codice del microchip;
(2) riportare il numero corrispondente alla causale di carico indicata nella tabella della legenda ingressi;
(3) riportare il codice della colonia/oasi di provenienza
(4) riportare gli estremi del provvedimento sindacale che ha disposto il trasferimento dell'animale
(5) riportare il numero corrispondente alla causale di scarico indicata nella tabella della legenda uscite;
(6) riportare il nominativo del soggetto cui l'animale è stato affidato oppure il codice dell'oasi felina di destinazione
(7) riportare gli estremi del provvedimento sindacale che ha disposto il trasferimento dell'animale

numero pagina ....

Il presente registro

si compone di n. .... pagine numerate dal n. 1 al n. ....

Il Direttore

All. 23

REGISTRO DI CARICO E SCARICO DEI CENTRI CONVENZIONATI DI RECUPERO PER ALTRE SPECIE DI ANIMALI PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE

(art. 7, comma 5, L.R. 20/2012)

codice struttura		provincia	
denominazione		veterinario libero professionista	
intestatario		persona addetta alla registrazione	
Comune		persona addetta alla registrazione	
CAP		persona addetta alla registrazione	
indirizzo		persona addetta alla registrazione	

legenda ingressi/uscite	
(1) causale carico	**(2) causale scarico**
70: trasferito da reparto contumaciale **71:** ricoverato per rinuncia alla detenzione ex art. 5, comma 2, L.R. 20/12 **72:** ricoverato d'autorità ex art. 4, comma 5, L.R. 20/12 **73:** nato nella struttura **74:** altro specificare____________	**75:** affidato a privato **76:** decesso per cause naturali **77:**decesso per eutanasia **78:**oggetto di furto **79:** oggetto di smarrimento **80:** restituito al detentore **81:** altro specificare____________

CARICO							SCARICO				
numero ordine	data ingresso	codice microchip	causale (1)	dati anagrafici detentore (2)	note	visto incaricato	data uscita	causale (3)	dati anagrafici del possessore codice struttura di ricovero convenzionata estremi documento commerciale per categoria 1 (4)	note	visto incaricato
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA TENUTA DEL REGISTRO

(1) riportare la lettera corrispondente alla causale di carico indicata nella tabella della legenda ingressi/uscite;
(2) riportare Cognome e Nome, indirizzo e codice fiscale del detentore;
(3) riportare la lettera corrispondente alla causale di scarico indicata nella tabella della legenda ingressi/uscite
(4) riportare:
- Cognome e Nome, indirizzo e codice fiscale del detentore in caso di restituzione o affido;
- estremi del documento commerciale per sottoprodotti di origine animale di categoria 1 in caso di morte del cane

numero pagina ....

Il presente registro

si compone di n. .... pagine numerate dal n. 1 al n. ....

Il Direttore

All. 24

N. allegato	Nome allegato	Descrizione sintetica	Pagine del manuale in cui è citato
1.	domanda autorizzazione e accreditamento veterinari privati	(il veterinario libero professionista chiede all'ASS il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione ad effettuare l'identificazione e conseguente registrazione animali affezione)	5/8/18
2.	domanda accreditamento imprese animali affezione	(con questa domanda chi esercita le seguenti attività: allevamento di cani e gatti per attività commerciali, commercio animali d'affezione, strutture di ricovero e custodia, altre strutture di ricovero e custodia, chiede l'accreditamento alla BDR per la registrazione dei dati in modo informatico)	5/22/23
3.	certificato di registrazione in anagrafe	(accompagna l'animale in tutti i trasferimenti di proprietà)	6
4.	modello 1	(il detentore della fattrice entro 60 giorni dalla nascita dell'animale, negli altri casi entro 10 giorni dall'acquisto o inizio detenzione, si reca presso il VPub o VPriv e richiede inoculazione del mchip al cane e la registrazione in BDR. Compila il modello 1. L'originale del modello 1 con le annotazioni del veterinario viene consegnato al detentore mentre copia dello stesso viene inviato dal veterinario al comune di residenza. Per i cani catturati non registrati in BDR, firma il veterinario responsabile del reparto contumaciale per conto del Comune. Per i gatti delle colonie feline non registrati in BDR, firma il veterinario dell'ASS o il libero professionista autorizzato e accreditato	7/14/25
5.	procedura operativa per applicazione microchip	(riguarda la modalità di applicazione del microchip)	8
6.	certificato di stato anagrafico	(Il personale comunale può rilasciare al detentore di un animale registrato, che lo richiede, il certificato di stato anagrafico dell'animale)	9

7.	modello 2	(entro 10 giorni dal verificarsi di un seguente evento, Il detentore compila il modello 2 e lo notifica al Comune: - cessione a titolo gratuito o oneroso - successione - cambio di residenza del detentore - morte del cane - smarrimento - sottrazione - animale ricusato dal detentore - ricoverato d'autorità - affidato in forma definitiva	10 /11/12/16/17/20
8.	modello 3	(entro 10 giorni dal verificarsi del seguente evento, Il detentore compila il modello 2 e lo notifica al Comune: - ritrovamento del cane già registrato come smarrito o sottratto	10
9.	verbale cattura cani	(sottoscritto dal cinovigile dipendente/incaricato alla cattura del cane)	13
10.	scheda di identificazione del cane	(da compilare a cura del veterinario ufficiale del reparto contumaciale in cui è stato portato il cane catturato)	14
11.	registro strutture contumaciali	(obbligatorio ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/12)	14
12.	richiesta di ricovero animale d'affezione art. 5 comma 2 L.R. 20/12	(nel caso in cui il detentore non possa per seri e comprovati motivi continuare a detenere il proprio animale compila il modello e ne dà comunicazione al comune al fine di ottenere eventuale ricovero presso strutture pubbliche o private convenzionate)	15
13.	registro strutture ricovero convenzionate	(obbligatorio ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/12)	18
14.	comunicazione tenuta registro modalità informatica	(il responsabile della struttura di ricovero e custodi, altre strutture di ricovero, allevamento di cani e gatti per attività commerciali, commercio animali d'affezione comunica al Servizio veterinario dell'Ass competente che intende attivare il registro di carico e scarico in modalità informatica)	18/22/23
15.	scheda di affido	(per affidare un animale ricoverato presso una struttura di	19

		ricovero convenzionata è necessario che il detentore compili la scheda di affido)	
16.	registro altre strutture di ricovero e custodia	(obbligatorio ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/12)	22
17.	registro strutture a scopo di commercio	(obbligatorio ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/12)	23
18.	scheda censimento colonia felina	(il volontario di una associazione di cui all'art. 6 della L.R. 20/12, il veterinario dell'ASS o l'incaricato del comune compila la scheda)	24
19.	domanda volontario colonia felina	(richiesta indirizzata al comune da parte di un cittadino che intende dare la propria disponibilità ad accudire una o più colonia feline)	24
20.	attestato volontario colonia felina	(rilasciato dal comune al cittadino che intende dare la propria disponibilità ad accudire una o più colonia feline)	25
21.	scheda identificazione del gatto	(a cura del volontario della colonia felina che va inviato all'ASS)	25
22.	registro carico scarico gattile	(al fine di effettuare il corretto censimento delle colonie feline previsto dall'art. 22 della L.R. 20/12)	25
23.	registro carico scarico dei centri convenzionati di recupero per altre specie di animali presenti nel territorio regionale	(obbligatorio ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/12)	26

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_48_1_DGR_2053_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013, n. 2053

LR 42/1996, art. 31, comma 4 - Riparto delle risorse finanziarie per le spese di gestione delle riserve naturali regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, recante "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:
- l'articolo 1 che definisce le finalità istitutive dei parchi e riserve naturali regionali;
- l'art. 31, comma 1, che affida alla Giunta regionale l'individuazione dell'organo gestore delle riserve naturali regionali, previa verifica della disponibilità ad assumere le funzioni di gestione delle medesime;
- l'art. 31, comma 2, il quale dispone che in assenza dell'organo gestore, la gestione delle riserve naturali regionali è affidata alla struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità, la quale può delegare la gestione, anche di singole funzioni, ai soggetti di cui al comma 1 e stipulare convenzioni con i medesimi per l'esercizio delle funzioni delegate;
- l'art. 31, comma 4, che stabilisce la competenza della Giunta regionale all''approvazione del riparto delle risorse finanziarie per l'esercizio di riferimento tenendo conto degli obiettivi di conservazione e promozione della riserve naturali regionali formulati dagli organi gestori in coerenza con le finalità della legge;
- gli articoli da 43 a 52, che istituiscono le Riserve naturali regionali Lago di Cornino, Val Alba, Valle Canal Novo, Foci dello Stella, Valle Cavanata, Foce dell'Isonzo, Laghi di Doberdò e Pietrarossa, Falesie di Duino, Monte Lanaro, Monte Orsario, Val Rosandra;
- l'art. 84, comma 1, che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le spese per la gestione delle Riserve naturali;

VISTO l'articolo 9, comma 13 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 che istituisce la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina;

ATTESO che gli Organi gestori delle Riserve naturali regionali risultano così individuati:

Lago di Cornino	Associazione dei Comuni di Forgaria nel Friuli e Trasaghis referente Comune di Forgaria nel Friuli (DGR 3440/18.11.1997)
Val Alba	Ente Parco Prealpi Giulie (art. 4 comma 4 LR 17/2008)
Valle Canal Novo e Foci dello Stella	Comune di Marano Lagunare (DGR 3360/7.11.1997)
Foce dell'Isonzo	Associazione dei Comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo, e Staranzano Referente Comune di Staranzano (DGR 3602/3.12.1997)
Forra del Cellina	Ente Parco Dolomiti friulane (art. 9, comma 14 LR 13/98)
Falesie di Duino	Comune di Duino-Aurisina (DGR 808/11.5.2012)
Val Rosandra	Comune di San Dorligo della Valle (DGR 2005/15.11.2012)

PRESO ATTO che la gestione della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata è stata trasferita al Comune di Grado con l'articolo 8 della legge regionale 27.11.2006 n. 24 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport", con relativo capitolo di bilancio;

VISTA la convenzione n. Rep. 148/2012 sottoscritta tra la regione FVG e il Comune di Doberdò del Lago con la quale sono state delegate alcune funzioni di gestione della Riserva naturale regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa, rinnovata con nota prot. SCPA/8.5/61511 di data 03.09.2013;

PRESO ATTO che non è stato individuato l'Organo gestore delle Riserve naturali regionali Monte Lanaro e Monte Orsario e che, pertanto, ai sensi del citato art. 31, comma 2, alla gestione provvede la struttura regionale competente in materia di ambienti naturali e biodiversità;

PRESO ATTO in particolare, che per le finalità di cui all'articolo 1 della LR 42/96, la gestione delle riserve naturali regionali comprende, ai sensi del comma 3 dell'articolo 31 della LR 42/1996:
a) l'attuazione delle leggi istitutive, dei piani e del regolamento;
b) la predisposizione di appositi piani annuali e pluriennali per la gestione della fauna e degli habitat naturali, la divulgazione e l'educazione ambientale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni utilizzati dall'Organo gestore della riserva;
c) la redazione dei piani e progetti necessari nonché la formulazione dei pareri di cui all'articolo 19;
d) altre attività concordate con l'Amministrazione regionale;

ATTESO che le istanze presentate dagli Organi gestori delle Riserve naturali regionali per l'annualità 2013/2014 sono le seguenti:

Beneficiario	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. richiesto
Comune di Forgaria nel Friuli (referente)	Lago di Cornino	7805/18.10.2013	€ 100.000,00
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	1395/15.10.2013	€ 48.000,00
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	6337/17.10.2013	€ 130.000,00
Comune di Staranzano (referente)	Foce dell'Isonzo	10740/18.10.2013	€ 130.000,00
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	2885/8.10.2013	€ 69.000,00
Comune di Duino	Falesie di Duino	26871/24.10.2013	€ 49.000,00
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	GEN-GEN-2013-10395/13-P/ VI.9/T-RIS dd. 14/10/2013	€ 76.000,00
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 LR 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	5712/24.10.2013	€ 58.000,00
Importo complessivo chiesto per l'annualità 2013/2014			€ 660.000,00

DATO ATTO che il Servizio caccia e risorse ittiche ha svolto l'istruttoria di dette istanze di contributo ai sensi della normativa sopra citata, provvedendo ad accertare la coerenza delle stesse con le finalità della legge regionale 42/1996;
ATTESO che lo stanziamento, a bilancio assestato 2013, sul capitolo 3123 è pari a euro 250.000,00 e quindi non risulta sufficiente a coprire interamente le richieste avanzate;
VISTO il verbale dell'incontro di data 30/09/2013 tenutosi con i rappresentanti degli Organi gestori con il quale il Servizio competente ha proposto una modalità di ripartizione delle risorse disponibili proporzionalmente al consolidato degli ultimi anni;
CONSIDERATO che tale modalità di ripartizione è stata condivisa ma che gli Organi gestori hanno ribadito che i fondi a disposizione non consentono di garantire la gestione delle Riserve per tutta l'annualità 2014;
RITENUTO quindi necessario provvedere al riparto delle risorse finanziarie disponibili a favore degli Organi gestori delle riserve naturali regionali come definito nel verbale sopraccitato e quindi a ripartire le risorse proporzionalmente agli importi consolidati nelle annualità precedenti;
DATO ATTO che il finanziamento per l'annualità di gestione 2013/2014 potrà essere integrato qualora si rendessero disponibili ulteriori dotazioni finanziarie anche a seguito dell'approvazione della legge finanziaria 2014;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTE le leggi regionali di bilancio nn. 27 e 28 del 31 dicembre 2012 e di assestamento del bilancio n. 6 del 26 luglio 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 con cui è stato approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e, in particolare, le direttive impartite per l'attività della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 che dispone la nuova "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" ed attribuisce la materia della biodiversità alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università ed, in particolare, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità;
VISTA la Delibera giuntale n. 1647 del 13 settembre 2013, con cui è approvata la variazione n. 10 al Programma operativo di gestione 2013 a seguito della riorganizzazione degli uffici;
VISTA la Delibera giuntale n. 1938 del 25 ottobre 2013, con cui è approvata la variazione n. 12 al Programma operativo di gestione 2013 a seguito della riorganizzazione degli uffici ed è autorizzata, sino al 31 dicembre 2013, l'attribuzione al Servizio caccia e risorse ittiche dei capitoli in materia di biodiversità;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa
1. di approvare il riparto delle risorse finanziarie disponibili per le spese di gestione delle Riserve naturali regionali per l'annualità 2013/2014 come di seguito indicato:

Beneficiario	Riserva naturale regionale	Prot. richiesta	Fin. concesso
Comune di Forgaria nel Friuli (referente)	Lago di Cornino	7805/18.10.2013	€ 37.878,79
Ente Parco Prealpi Giulie	Val Alba	1395/15.10.2013	€ 18.181,82
Comune di Marano Lagunare	Foci dello Stella e Valle Canal Novo	6337/17.10.2013	€ 49.242,42
Comune di Staranzano (referente)	Foce dell'Isonzo	10740/18.10.2013	€ 49.242,42
Ente Parco Dolomiti Friulane	Forra del Cellina	2885/8.10.2013	€ 26.136,36
Comune di Duino	Falesie di Duino	26871/24.10.2013	€ 18.560,61
Comune di San Dorligo della Valle	Val Rosandra	GEN-GEN-2013-10395/13-P/ VI.9/T-RIS dd. 14/10/2013	€ 28.787,88
Comune di Doberdò del Lago (comma 2, art. 31 LR 42/96)	Laghi di Doberdò e Pietrarossa	5712/24.10.2013	€ 21.969,70
Importo complessivo chiesto per l'annualità 2013/2014			€ 250.000,00

2. di disporre la possibilità di integrare il finanziamento per l'annualità di gestione 2013/2014, qualora si rendessero disponibili ulteriori dotazioni finanziarie anche a seguito dell'approvazione della legge finanziaria 2014;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla rete intranet ai sensi della vigente normativa.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_48_1_DGR_2054_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013, n. 2054

LR 7/2003 - Disciplina del settore fieristico - Attribuzione per l'anno 2014 della qualifica internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche, da svolgersi nella Regione Friuli Venezia Giulia e pubblicazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche per il 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 marzo 2003 n. 7 "Disciplina del settore fieristico" e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce i principi fondamentali in materia di attività fieristiche nella Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 4 della sopra richiamata legge regionale che attribuisce la competenza all'amministrazione regionale per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale, nazionale e regionale da inserire nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche stabilito dall'articolo 6 della medesima legge;
VISTO il regolamento di attuazione dell'articolo 7 della LR 7/2003 "Disciplina del settore fieristico" approvato con D.P.Reg. 19 aprile 2005, n. 0104/Pres.;
VISTO l'articolo 12 del sopra richiamato regolamento, il quale stabilisce che, con deliberazione della Giunta regionale, si provveda all'attribuzione delle qualifiche di internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche richieste dai soggetti organizzatori degli eventi fieristici;
CONSIDERATO che tutte le istanze pervenute sono state accolte al fine del riconoscimento della qualifica di internazionale, nazionale e regionale in quanto corrispondenti ai requisiti richiesti;
RITENUTO opportuno procedere all'attribuzione delle qualifiche di rilevanza internazionale, nazionale e regionale delle manifestazioni fieristiche per l'anno 2014 da inserire nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche da svolgersi nel territorio regionale nell'anno 2014;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di attribuire la qualifica di internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche da svolgersi nel 2014 elencate nel calendario regionale delle manifestazioni fieristiche facente parte integrante della presente deliberazione giuntale.

2. di pubblicare il calendario regionale delle manifestazioni fieristiche, da svolgersi nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia nel 2014, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_48_1_DGR_2054_2_ALL1

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNO 2014
QUALIFICA: REGIONALE

Sede	MANIFESTAZIONE denominazione	Data inizio	Data fine	Settore merc.	Organizzatore
LIGNANO SABBIADORO, presso le vie cittadine	MERCATINI DI NATALE - 2013 – 2^ edizione	7, 8, 14, 15 dicembre e dal 21 al 6 gennaio 2014	7, 8, 14, 15 dicembre e dal 21 al 6 gennaio 2014	6	PRO LOCO DI LIGNANO SABBIADORO Via Villaggio Europa, 21, - 33054 Lignano Sabbiadoro UD
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	UDINESPOSA – 10^ edizione	10/1/14	12/1/14	27	EVENTI & CO. DI NOSELLI OSCAR Via Umberto I, 156 - 33034 Fagagna UD
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	PORDENONE ANTIQUARIA - 5° Salone dell'Antiquariato di Pordenone	11/1/14	19/1/14	5	PORDENONE FIERE SPA e EVENTI ITALIA SRL Porto Antica Fonte 13 25041 Boario Terme
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	AGRIEST – 49^ edizione Coltivare il futuro	23/1/14	26/1/14	2	UDINE E GORIZIA FIERE S.P.A. Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco UD
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FIERA DEL DISCO - 23^ edizione Mostra mercato del disco usato e da collezione	25/1/14	26/1/14	22	VIRUS SRL Piazzetta dei Domenicani 3 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	SAMUPLAST - 11^ Salone macchine utensili e sistemi della lavorazione della plastica	29/1/14	1/2/14	17	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	SUBTECH, 11° Salone della subfornitura metalmeccanica	29/1/14	1/2/14	17	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	SAMUMETAL - 17° Salone biennale macchine utensili per la lavorazione dei metalli	29/1/14	1/2/14	17	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	CONTATTI - 5^ edizione Fiera dei servizi alle aziende	29/1/14	1/2/14	7	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	TENDENZA MOSAICO, 6^ Rassegna di tecnologie, progetti, materiali sull'arte musiva	12/2/14	15/2/14	19	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
GORIZIA Quartiere fieristico di Gorizia	EXPOMEGO – 42^ Fiera Campionaria	20/2/14	23/2/14	27	UDINE E GORIZIA FIERE S.P.A. Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco UD

TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	F.S.B. SHOW Fitness Sport Benessere – 5^ edizione	1/3/14	2/3/14	22	EVENTI & CO. DI NOSELLI OSCAR Via Umberto I, 156 - 33034 Fagagna UD
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	ORTOGIARDINO - 35° Salone floricoltura, vivaistica, orticoltura, attrezzature per giardini, parchi.	1/3/14	9/3/14	16	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
TRIESTE, Stazione Marittima - Mag. 42	OLIO CAPITALE – 8^ Fiera degli oli extra vergini tipici e di qualità	7/3/14	10/3/14	3	ARIES - Azienda Speciale della CCIAA di Trieste Piazza della Borsa , 14 34121 Trieste
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	YOUng – Future for you 9^ edizione	12/3/14	15/3/14		UDINE E GORIZIA FIERE S.P.A. Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco UD
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	ENERGY DAYS - 4° Salone Energie Rinnovabili Risparmio Energetico Bioedilizia	21/3/14	24/3/14	13	PORDENONE FIERE SPA e ATTIVA SRL Via Pirandello 12 87036 Rende CS
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	CUCINARE - 2° Salone dell'enogastronomia e delle tecnologie per la cucina	21/3/14	24/3/14	3	PORDENONE FIERE SPA e S.G.P. Snc di PELICCIARDI S.&C. Corso Alberto Pio,56 41012 Carpi
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	ARTE PORDENONE - 5° Salone d'arte Moderna e Contemporanea	3/4/14	5/4/14	5	S.G.P. Snc di PELICCIARDI S.&C. Corso Alberto Pio,56 41012 Carpi
GORIZIA Quartiere fieristico di Gorizia	POLLICE VERDE – 10^ Esposizione mostra - mercato Giardino, orto, verde urbano, ecologia, vivere l'aria aperta	4/4/14	6/4/14	16	UDINE E GORIZIA FIERE S.P.A. Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco UD
COMUNE DI SACILE	FIERA PRIMAVERILE DEGLI UCCELLI - 68^ edizione, con esposizione di fiori, piante ed animali da cortile	6/4/14	6/4/14	2	ASSOCIAZIONE PRO SACILE - Viale Zancanaro,4 - 33077 Sacile PN
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	BCOMEBIMBO - 4^ edizione Fiera dei bambini e delle famiglie	11/4/14	13/4/14	22	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	UDINEMOTORI – 11^ edizione Rassegna mercato dell'auto e del veicolo usato	12/4/14	13/4/14	26	EVENTI & CO. DI NOSELLI OSCAR Via Umberto I, 156 - 33034 Fagagna UD
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	A TUTTA BIRRA - 11^ edizione Il mondo della birra in fiera	dal 24 al 27 Aprile; dal 02 al 04 Maggio 2014	dal 24 al 27 Aprile; dal 02 al 04 Maggio 2014	3	UDINE E GORIZIA FIERE S.P.A. Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco UD
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	RADIOAMATORE - 49^ edizione Fiera Nazionale del Radioamatore, Elettronica, Hi-fi, Informatica - HI-FI CAR - 20^ edizione dell'alta fedeltà in movimento	25/4/14	27/4/14	15	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone

PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	NAONISCON "Games & Comics" - 18^ Convention di giochi e fumetti	18/5/14	18/5/14	22	ASSOCIAZIONE CLUB INNER CIRCLE PANORAMA Viale Grigoletti 1/g 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	NUMISMASTICA-FILATELIA - 5^ edizione mostra mercato di numismatica e filatelia	24/5/14	25/5/14	5	STUDIO FILATELICO BRAGA Via G. Prati 3, 25026 Rezzato BS
COMUNE DI BUTTRIO villa Di Toppo Florio	FIERA REGIONALE DEI VINI" – 82^ edizione Rassegna dei vini tipici regionali	13/6/14	15/6/14	3	ASSOCIAZIONE PRO LOCO BURI – Via Cividale,21 33042 Buttrio UD
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	NORDEST COLLEZIONA - collezionismo vario, collezionismo cartaceo, oggettistica, brocantage e artigianato	6/9/14	8/9/14	7	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone e ATHENA snc Piazza della Libertà, 7/B - Mornico Losana PV
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	CAMPIONARIA - 68^ edizione Fiera Campionaria multisettoriale	dal 6 al 8, dal 13 al 15 Settembre 2014	dal 6 al 8, dal 13 al 15 Settembre 2014	27	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	CASA E DINTORNI - 5^ edizione Fiera del mobile e del complemento d'arredo	dal 6 al 8, dal 13 al 15 Settembre 2014	dal 6 al 8, dal 13 al 15 Settembre 2014	19	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	CASA MODERNA – 61^ edizione L'abitazione in evoluzione	27/9/14	6/10/14	19	UDINE E GORIZIA FIERE S.P.A. Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco UD
TRIESTE, presso le rive e vie cittadine	FIERA DEL MARE – SAILING SHOW – 32^ Mostra della nautica da diporto, turismo e affari	8/10/14	12/10/14	20	ARIES - Azienda Speciale della CCIAA di Trieste Piazza della Borsa , 14 34121 Trieste
TRIESTE, Stazione Marittima - Mag. 42	PROSECCO & CO. 3^ edizione - evento focalizzato sulla promozione del Prosecco doc	10/10/14	12/10/14	3	ARIES - Azienda Speciale della CCIAA di Trieste Piazza della Borsa , 14 34121 Trieste
TRIESTE, MOLO 4	TRIESTESPOSA – 2^ edizione	18/10/14	19/10/14	27	ENNEBIMEDIA S.A.S. DI NOSELLI OSCAR Via Umberto I, 156 - 33034 Fagagna UD
TRIESTE, Stazione Marittima - Mag. 42	TRIESTE ESPRESSO EXPO 7^ edizione, cadenza biennale	23/10/14	25/10/14	3	ARIES - Azienda Speciale della CCIAA di Trieste Piazza della Borsa , 14 34121 Trieste
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	MOSTRA ORNITOLOGICA- 46^ edizione, - 30^ edizione- INTERNAZIONALE "CITTA' DI UDINE 2014"	24/10/14	26/10/14	2	ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA FRIULANA Via Slataper, 34 - 33100 Udine UD

PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	RISO & CONFETTI - 16° Salone dei prodotti e servizi per gli sposi, il matrimonio e la nuova casa	dal 01 al 02, dal 08 al 9 Novembre 2014	dal 01 al 02, dal 08 al 9 Novembre 2014	27	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	INCONTRO - 7^ edizione Fiera dedicata al lavoro, formazione, orientamento	6/11/14	7/11/14		PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	IDEA NATALE - 26^ edizione – …dove iniziano le Feste	13/11/14	16/11/14	6	UDINE E GORIZIA FIERE S.P.A. Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco UD
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	FOTOMERCATO, mostra scambio dell'antiquariato, dell'usato e del digitale fotografico	22/11/14	23/11/14	15	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 - 33170 Pordenone
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	RADIOAMATORE 2 - 17^ edizione Fiera del radioamatore, elettronica, home-computer	22/11/14	23/11/14	15	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
LIGNANO SABBIADORO, presso le vie cittadine	MERCATINI DI NATALE - 2014 – 3^ edizione	6/12/14	6/1/15	6	PRO LOCO DI LIGNANO SABBIADORO Via Villaggio Europa, 21, - 33054 Lignano Sabbiadoro UD
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	COUNTRY CHRISTMAS - 6° Evento dedicato al country-style	12/12/14	14/12/14	22	PORDENONE FIERE SPA Viale Treviso 1 33170 Pordenone
TORREANO DI MARTIGNACCO Quartiere fieristico di Udine	ELECTRONIC DAYS FIERA DELL'ELETTRONICA – 2^ edizione	data da definire	data da definire	15	ITALFIERE SRL Via Caduti di via Fani, 65 - 47522 Cesena
GORIZIA Quartiere fieristico di Gorizia	MITTELMODA – THE FASHION AWARD - 22^ edizione - Concorso internazionale per stilisti emergenti	data da definire	data da definire	1	MITTELMODA INTERNATIONAL LAB c/o CCIAA Via Gramsci, 2/4 - 34071 Cormons GO

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNO 2014
QUALIFICA: INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Sede	MANIFESTAZIONE denominazione	Data inizio	Data fine	Settore merc.	Organizzatore
INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA					
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	HAPPY BUSINESS TO YOU - 3^ edizione Italian Contract & More	12/2/14	15/2/14	19	Pordenone Fiere spa Viale Treviso, 1 33170 Pordenone - Italy Tel. 39 0434232111 fax 39 0434570415 WWW.HAPPYBUSINESSTO YOU.IT www.fierapordenone.it
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	COILTECH 2014 – 5^ Fiera specializzata nei materiali e nei macchinari per la produzione di motori elettrici, di generatori, di trasformatori di potenza e distribuzione, di trasformatori industriali e di avvolgimenti	24/9/14	25/9/14	17	QUICK FAIRS SRL Via Fratelli Ruffini,10 20123 Milano Tel. 39 0236592990 www.quickfairs.net info@quickfairs.net
PORDENONE Quartiere fieristico di Pordenone	SICAM - 6° Salone internazionale dei componenti semilavorati ed accessori per l'industria del mobile	14/10/14	17/10/14	19	EXPOSICAM SRL Via Stoppani 23801 Calolziocorte Tel 39 0286995712 fax 39 0272095158 www.exposicam.it info@exposicam.it
NAZIONALE SPECIALIZZATA					
SACILE	741^ SAGRA DEI OSEI - Mercato esposizione nazionale uccelli	11/8/14	17/8/14	2	ASSOCIAZIONE PRO SACILE Viale Zancanaro n. 4– 33077 Sacile PN Tel. 0434 72273 fax 0434 737925 www.prosacile.com info@prosacile.com

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_48_1_ADC_AMB ENERPN AMBROSIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Azienda Agricola Ambrosio Sergio Soc. Agr. Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per usi potabile, igienico ed antincendio da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (IPD/3297).

Con domanda dd. 09.07.2013, la Azienda Agricola Ambrosio Sergio Soc. Agr. S.r.l. ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. massimi 0,03 (pari a 3,0 l/sec.) e mod. medi 0,00003 (pari a 0,003 l/sec.) d'acqua per usi potabile, igienico ed antincendio da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 17, mappale 135.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 27.11.2013 e, pertanto, fino al 12.12.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretori o del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 27.12.2013.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN BERTOIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Bertoia Pio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3266).

La Ditta Bertoia Pio ha presentato in data 26/11/2012 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,14 (14 litri/secondo.) e medi 0,000032 (0,032 l/s) d'acqua corrispondente a 1000 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 28 mappale 179 in Comune di Arzene .

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 27 novembre 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 27 dicembre 2013 .
Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 13 gennaio 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del della Diotta via Blata, 11 loc. San Lorenzo nel comune di Arzene.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN BUFFON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Buffon Paolo e Renzo ss per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3284).

La Ditta Buffon Paolo e Renzo s.s. ha presentato in data 19/03/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,12 (12 litri/secondo) e medi 0,0061 (0,61 l/s) d'acqua corrispondente a 19200 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 43 mappale 167 in Comune di Azzano Decimo .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 27 novembre 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 27 dicembre 2013 .
Si comunica che è fissato per il giorno 15 gennaio 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del comune di Azzano Decimo.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN COM SACILE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Comune di Sacile.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIGRIPN/2313/IPD/3243, emesso in data 11.10.2013 è stato assentito al Comune di Sacile il diritto di derivare acqua nella misura di mod. max 0,04 (4 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 2.900 mc, da falda sotterranea mediante n. 1 pozzo ubicato rispettivamente sul terreno al fg. 34 mapp. 93 del Comune di Sacile per uso irrigazione attrezzature sportive fino al 10.10.2043.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN GIFAV RIO VERSA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Gifav srl di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal rio Versa, in Comune di Sesto al Reghena (PN).

Il richiedente, Gifav srl, con domanda in data 17.05.2013, ha chiesto la concessione ad uso idroelettrico di mod. massimi 81,50 (l/s 8.150,00) e medi 66,72 (l/s 6.672,00) d'acqua dal rio Versa, sfruttando due salti del sistema di derivazione molitorio esistente, attualmente dismesso. La potenza nominale generata sul salto di mt. 1,51 è pari a kW 88,69. Le opere di presa alla quota di m 15,61 slm e restituzione alla quota di m 14,10 slm sono ubicate in comune di Sesto al Reghena, località Bagnarola. (IPD/3292).
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Sesto al Reghena, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che la struttura competente è il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, il Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa, p.i. Andrea Schiffo, il Coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il Responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dottoressa Gabriella Prizzon, mentre per quella tecnica è l'arch. Walter Bigatton.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 11 novembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN GIFAV ROGGIA MANIAGO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Gifav srl di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dalla roggia di Maniago, in Comune di Maniago (PN).

Il richiedente, Gifav srl, con domanda in data 17.05.2013, ha chiesto la concessione ad uso idroelettrico di mod. massimi 2,98 (l/s 298,00) e medi 27,00 (l/s 270,00) d'acqua dalla roggia di Maniago, sfruttando in parte il sistema di derivazione esistente, attualmente dismesso. La potenza nominale generata sul salto di mt. 21,24 è pari a kW 56,22. Le opere di presa alla quota di m 306.78 slm e restituzione alla quota di m 285.64 slm sono ubicate in comune di Maniago, via Battiferri. (IPD/3293).
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Maniago, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che la struttura competente è il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, il Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa, p.i. Andrea Schiffo, il Coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il Responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dottoressa Gabriella Prizzon, mentre per quella tecnica è l'arch. Walter Bigatton.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 11 novembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN LAUT_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Laut engineering di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal torrente Cosa, in Comune di Splimbergo (PN).

Il richiedente, Laut engineering, con domanda in data 15.07.2013, ha chiesto la concessione ad uso idroelettrico di mod. massimi 110,00 (l/s 11.000,00) e medi 62,70 (l/s 6.270,00) d'acqua dal torrente Cosa, sfruttando lo sbarramento esistente a valle del ponte sulla S.P. n. 23 di Tauriano. La potenza nominale generata sul salto di mt. 5,15 è pari a kW 316.77. Le opere di presa alla quota di m 122,15 slm e restituzione alla quota di m 117.00 slm sono ubicate in comune di Spilimbergo. (IPD/3302).
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Spilimbergo, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che la struttura competente è il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, il Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa, p.i. Andrea Schiffo, il Coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, Responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dottoressa Gabriella Prizzon, mentre per quella tecnica è l'arch. Walter Bigatton.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 11 novembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN QUATTRIN MC 305_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3273). M³305 l'anno.

La Ditta Quattrin Danillo ha presentato in data 05/02/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,40 (40 litri/secondo) e medi 0,00048 (0,048 l/s) d'acqua corrispondente a 305 m³ l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 15 mappale 310 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 27 novembre 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 27 dicembre 2013 .
Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 8 gennaio 2013 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Manzoni, 3 del comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN QUATTRIN MC 431_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16

- Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3275). M³ 431 l'anno.

La Ditta Quattrin Danillo ha presentato in data 05/02/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,40 (40 litri/secondo) e medi 0,00014 (0,014 l/s) d'acqua corrispondente a 431 m³ l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 23 mappale 272 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 27 novembre 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 27 dicembre 2013 .
Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 8 gennaio 2013 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Manzoni, 3 del comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN QUATTRIN MC 829_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3272). M³ 829 l'anno.

La Ditta Quattrin Danillo ha presentato in data 05/02/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,40 (40 litri/secondo) e medi 0,026 (2,6 l/s) d'acqua corrispondente a 829 m³ l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 15 mappale 310 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 27 novembre 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 27 dicembre 2013 .
Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 8 gennaio 2013 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Manzoni, 3 del comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN QUATTRIN MC 1078_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3274). M³ 1078 l'anno.

La Ditta Quattrin Danillo ha presentato in data 05/02/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,40 (40 litri/secondo) e medi 0,00034 (0,034 l/s) d'acqua corrispondente a 1078 m³ l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 17 mappale 275 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 27 novembre 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 27 dicembre 2013 .
Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 8 gennaio 2013 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Manzoni, 3 del comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERPN QUATTRIN MC 1256_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Quattrin Danillo per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3276). M³ 1256 l'anno.

La Ditta Quattrin Danillo ha presentato in data 05/02/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,40 (40 litri/secondo) e medi 0,00040 (0,040 l/s) d'acqua corrispondente a 1256 m³ l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 22 mappale 49 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 27 novembre 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000,

n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 27 dicembre 2013 .
Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 8 gennaio 2013 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via Manzoni, 3 del comune di Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERUD 11-13 CAFC_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Cafc Spa.

La ditta CAFC spa, con sede legale in Comune di Udine, Viale Palmanova n. 192, ha chiesto, in data 30/01/2012, la concessione per derivare mod. 0,005 di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo, ad uso potabile, in Comune di Torviscosa, frazione Arrodola Nuova.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 27/11/2013 e pertanto fino al giorno 11/12/2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/01/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Torviscosa.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Michela Lanfritt e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810, a decorrere dal 30/01/2012 data di ricevimento dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 13 novembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_AMB ENERUD 11-15 BIBALO E ALTRA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Azienda Agricola Bibalo Marco e Visintin Anna.

La ditta Azienda Agricola BIBALO Marco e VISINTIN Anna, con sede legale in Comune di Grado (GO) Loc.

Fossalon Viale della Vittoria n.13, ha chiesto, in data 27/08/2013, la concessione per derivare mod. 0,024 di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo, ad uso consumo umano, in Comune di Fiumicello.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 27/11/2013 e pertanto fino al giorno 11/12/2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16/01/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Fiumicello.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Michela Lanfritt e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/09/2013, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 15 novembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_48_1_ADC_ATT PROD 11-15 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio comparto cooperativo

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 15 novembre 2013.

SEZIONE A (cooperative che gestiscono servizi socio- sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1."IL GIARDINO DEL CUORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Codroipo.

13_48_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2044/13 presentato il 25/09/2013
GN 2045/13 presentato il 25/09/2013
GN 2108/13 presentato il 01/10/2013, unito GG.NN 2068-2069 pres. 27/09/13
GN 2123/13 presentato il 02/10/2013
GN 2190/13 presentato il 14/10/2013
GN 2247/13 presentato il 18/10/2013
GN 2248/13 presentato il 18/10/2013
GN 2250/13 presentato il 18/10/2013
GN 2251/13 presentato il 18/10/2013
GN 2297/13 presentato il 23/10/2013
GN 2299/13 presentato il 23/10/2013
GN 2302/13 presentato il 24/10/2013
GN 2304/13 presentato il 24/10/2013
GN 2305/13 presentato il 24/10/2013
GN 2306/13 presentato il 24/10/2013
GN 2307/13 presentato il 24/10/2013
GN 2308/13 presentato il 24/10/2013
GN 2323/13 presentato il 29/10/2013
GN 2325/13 presentato il 29/10/2013
GN 2326/13 presentato il 29/10/2013
GN 2330/13 presentato il 29/10/2013

GN 2377/13 presentato il 04/11/2013
GN 2379/13 presentato il 04/11/2013
GN 2434/13 presentato il 07/11/2013
GN 2487/13 presentato il 12/11/2013
GN 2488/13 presentato il 12/11/2013

13_48_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1709 presentato il 11.10.2013
GN 1720 presentato il 16.10.2013
GN 1757 presentato il 22.10.2013
GN 1760 presentato il 22.10.2013
GN 1800 presentato il 29.10.2013
GN 1801 presentato il 29.10.2013
GN 1809 presentato il 30.10.2013
GN 1811 presentato il 30.10.2013
GN 1819 presentato il 30.10.2013
GN 1820 presentato il 30.10.2013
GN 1824 presentato il 31.10.2013
GN 1825 presentato il 31.10.2013
GN 1832 presentato il 04.11.2013
GN 1836 presentato il 05.11.2013
GN 1839 presentato il 06.11.2013
GN 1840 presentato il 06.11.2013
GN 1889 presentato il 13.11.2013
GN 1890 presentato il 13.11.2013

13_48_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3989/13 presentato il 03/10/2013
GN 4257/13 presentato il 24/10/2013
GN 4301/13 presentato il 28/10/2013
GN 4302/13 presentato il 28/10/2013
GN 4303/13 presentato il 28/10/2013
GN 4312/13 presentato il 29/10/2013
GN 4316/13 presentato il 30/10/2013
GN 4317/13 presentato il 30/10/2013
GN 4319/13 presentato il 30/10/2013
GN 4335/13 presentato il 31/10/2013
GN 4336/13 presentato il 31/10/2013
GN 4337/13 presentato il 31/10/2013
GN 4339/13 presentato il 31/10/2013
GN 4340/13 presentato il 31/10/2013
GN 4341/13 presentato il 31/10/2013
GN 4355/13 presentato il 31/10/2013
GN 4356/13 presentato il 31/10/2013
GN 4357/13 presentato il 31/10/2013
GN 4401/13 presentato il 06/11/2013
GN 4404/13 presentato il 06/11/2013
GN 4407/13 presentato il 06/11/2013
GN 4410/13 presentato il 07/11/2013
GN 4411/13 presentato il 06/11/2013
GN 4413/13 presentato il 07/11/2013
GN 4450/13 presentato il 08/11/2013

13_48_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3117/11 presentato il 14/03/2011
GN 148/12 presentato il 05/01/2012
GN 200/12 presentato il 09/01/2012
GN 1615/12 presentato il 09/02/2012
GN 2365/12 presentato il 28/02/2012
GN 2408/12 presentato il 29/02/2012
GN 3273/12 presentato il 21/03/2012
GN 4580/12 presentato il 24/04/2012
GN 5822/12 presentato il 28/05/2012
GN 5826/12 presentato il 29/05/2012
GN 5856/12 presentato il 29/05/2012
GN 9667/12 presentato il 05/09/2012

GN 11540/12 presentato il 24/10/2012
GN 12017/12 presentato il 06/11/2012
GN 12736/12 presentato il 22/11/2012
GN 13422/12 presentato il 11/12/2012
GN 13454/12 presentato il 11/12/2012
GN 13867/12 presentato il 20/12/2012
GN 14034/12 presentato il 24/12/2012
GN 14249/12 presentato il 31/12/2012
GN 58/13 presentato il 04/01/2013
GN 76/13 presentato il 04/01/2013
GN 77/13 presentato il 04/01/2013
GN 297/13 presentato il 10/01/2013
GN 317/13 presentato il 11/01/2013
GN 332/13 presentato il 11/01/2013
GN 777/13 presentato il 22/01/2013
GN 1385/13 presentato il 05/02/2013
GN 1386/13 presentato il 05/02/2013
GN 1457/13 presentato il 05/02/2013
GN 1462/13 presentato il 05/02/2013
GN 2450/13 presentato il 25/02/2013
GN 2707/13 presentato il 01/03/2013
GN 2933/13 presentato il 06/03/2013
GN 3083/13 presentato il 08/03/2013
GN 3668/13 presentato il 19/03/2013
GN 3786/13 presentato il 21/03/2013
GN 3792/13 presentato il 21/03/2013
GN 3978/13 presentato il 27/03/2013
GN 4120/13 presentato il 29/03/2013
GN 4653/13 presentato il 16/04/2013
GN 4934/13 presentato il 23/04/2013
GN 4935/13 presentato il 23/04/2013
GN 5064/13 presentato il 26/04/2013
GN 5174/13 presentato il 02/05/2013
GN 5241/13 presentato il 03/05/2013
GN 5244/13 presentato il 03/05/2013
GN 5331/13 presentato il 06/05/2013
GN 5607/13 presentato il 14/05/2013
GN 5613/13 presentato il 14/05/2013
GN 5665/13 presentato il 15/05/2013
GN 5666/13 presentato il 15/05/2013
GN 5667/13 presentato il 15/05/2013
GN 5668/13 presentato il 15/05/2013
GN 5669/13 presentato il 15/05/2013
GN 5709/13 presentato il 15/05/2013
GN 5710/13 presentato il 15/05/2013
GN 5764/13 presentato il 16/05/2013
GN 5835/13 presentato il 20/05/2013
GN 5852/13 presentato il 20/05/2013
GN 5887/13 presentato il 21/05/2013
GN 6207/13 presentato il 30/05/2013
GN 6367/13 presentato il 03/06/2013
GN 6463/13 presentato il 05/06/2013
GN 6525/13 presentato il 07/06/2013
GN 6645/13 presentato il 10/06/2013
GN 6770/13 presentato il 12/06/2013
GN 6771/13 presentato il 12/06/2013
GN 6904/13 presentato il 14/06/2013
GN 6924/13 presentato il 17/06/2013
GN 6933/13 presentato il 17/06/2013
GN 6934/13 presentato il 17/06/2013
GN 6935/13 presentato il 17/06/2013
GN 6936/13 presentato il 17/06/2013
GN 6937/13 presentato il 17/06/2013
GN 6938/13 presentato il 17/06/2013
GN 6939/13 presentato il 17/06/2013
GN 7033/13 presentato il 19/06/2013
GN 7035/13 presentato il 19/06/2013
GN 7036/13 presentato il 19/06/2013
GN 7071/13 presentato il 20/06/2013
GN 7072/13 presentato il 20/06/2013
GN 7073/13 presentato il 20/06/2013
GN 7074/13 presentato il 20/06/2013
GN 7111/13 presentato il 21/06/2013
GN 7164/13 presentato il 21/06/2013
GN 7219/13 presentato il 24/06/2013
GN 7269/13 presentato il 25/06/2013
GN 7385/13 presentato il 27/06/2013
GN 7391/13 presentato il 28/06/2013
GN 7397/13 presentato il 28/06/2013
GN 7447/13 presentato il 28/06/2013
GN 7456/13 presentato il 28/06/2013
GN 7547/13 presentato il 02/07/2013
GN 7549/13 presentato il 02/07/2013
GN 7550/13 presentato il 02/07/2013
GN 7588/13 presentato il 02/07/2013
GN 7591/13 presentato il 02/07/2013
GN 7595/13 presentato il 02/07/2013
GN 7600/13 presentato il 02/07/2013
GN 7609/13 presentato il 03/07/2013
GN 7610/13 presentato il 03/07/2013
GN 7612/13 presentato il 03/07/2013
GN 7631/13 presentato il 03/07/2013
GN 7665/13 presentato il 04/07/2013
GN 7668/13 presentato il 04/07/2013
GN 7723/13 presentato il 05/07/2013
GN 7728/13 presentato il 05/07/2013
GN 7818/13 presentato il 08/07/2013
GN 7822/13 presentato il 08/07/2013
GN 7823/13 presentato il 08/07/2013
GN 7835/13 presentato il 08/07/2013
GN 7836/13 presentato il 08/07/2013
GN 7901/13 presentato il 09/07/2013
GN 7972/13 presentato il 11/07/2013
GN 7973/13 presentato il 11/07/2013
GN 7991/13 presentato il 12/07/2013
GN 8002/13 presentato il 12/07/2013
GN 8003/13 presentato il 12/07/2013
GN 8092/13 presentato il 16/07/2013
GN 8157/13 presentato il 17/07/2013
GN 8158/13 presentato il 17/07/2013
GN 8260/13 presentato il 19/07/2013
GN 8286/13 presentato il 19/07/2013
GN 8287/13 presentato il 19/07/2013
GN 8303/13 presentato il 22/07/2013
GN 8475/13 presentato il 25/07/2013
GN 8476/13 presentato il 25/07/2013
GN 8533/13 presentato il 26/07/2013
GN 8554/13 presentato il 26/07/2013
GN 8633/13 presentato il 29/07/2013
GN 8647/13 presentato il 30/07/2013
GN 8674/13 presentato il 30/07/2013
GN 8699/13 presentato il 31/07/2013

GN 8749/13 presentato il 31/07/2013
GN 8818/13 presentato il 01/08/2013
GN 8823/13 presentato il 01/08/2013
GN 8828/13 presentato il 01/08/2013
GN 8888/13 presentato il 02/08/2013
GN 8894/13 presentato il 02/08/2013
GN 8917/13 presentato il 05/08/2013
GN 9059/13 presentato il 06/08/2013
GN 9107/13 presentato il 07/08/2013
GN 9117/13 presentato il 07/08/2013
GN 9131/13 presentato il 07/08/2013
GN 9132/13 presentato il 07/08/2013
GN 9133/13 presentato il 07/08/2013
GN 9170/13 presentato il 09/08/2013
GN 9178/13 presentato il 09/08/2013
GN 9200/13 presentato il 09/08/2013
GN 9209/13 presentato il 09/08/2013
GN 9221/13 presentato il 09/08/2013
GN 9244/13 presentato il 12/08/2013
GN 9266/13 presentato il 13/08/2013
GN 9286/13 presentato il 14/08/2013
GN 9304/13 presentato il 14/08/2013
GN 9306/13 presentato il 14/08/2013
GN 9346/13 presentato il 19/08/2013
GN 9364/13 presentato il 20/08/2013
GN 9384/13 presentato il 22/08/2013
GN 9453/13 presentato il 27/08/2013
GN 9610/13 presentato il 02/09/2013
GN 9612/13 presentato il 02/09/2013
GN 9644/13 presentato il 03/09/2013
GN 9645/13 presentato il 03/09/2013
GN 9667/13 presentato il 04/09/2013
GN 9692/13 presentato il 05/09/2013
GN 9768/13 presentato il 06/09/2013
GN 9806/13 presentato il 09/09/2013
GN 9924/13 presentato il 10/09/2013
GN 9925/13 presentato il 10/09/2013
GN 9926/13 presentato il 10/09/2013
GN 9927/13 presentato il 10/09/2013
GN 9929/13 presentato il 10/09/2013
GN 9948/13 presentato il 11/09/2013
GN 9949/13 presentato il 11/09/2013
GN 9961/13 presentato il 12/09/2013
GN 10110/13 presentato il 16/09/2013
GN 10171/13 presentato il 18/09/2013
GN 10194/13 presentato il 18/09/2013
GN 10203/13 presentato il 18/09/2013
GN 10272/13 presentato il 19/09/2013
GN 10273/13 presentato il 19/09/2013
GN 10274/13 presentato il 19/09/2013
GN 10283/13 presentato il 20/09/2013
GN 10336/13 presentato il 23/09/2013
GN 10421/13 presentato il 25/09/2013
GN 10422/13 presentato il 25/09/2013
GN 10425/13 presentato il 25/09/2013
GN 10457/13 presentato il 25/09/2013
GN 10460/13 presentato il 25/09/2013
GN 10461/13 presentato il 25/09/2013
GN 10464/13 presentato il 25/09/2013
GN 10466/13 presentato il 25/09/2013
GN 10613/13 presentato il 30/09/2013
GN 10614/13 presentato il 30/09/2013
GN 10616/13 presentato il 30/09/2013
GN 10667/13 presentato il 01/10/2013
GN 10668/13 presentato il 01/10/2013
GN 10669/13 presentato il 01/10/2013
GN 10670/13 presentato il 01/10/2013
GN 10672/13 presentato il 01/10/2013
GN 10673/13 presentato il 01/10/2013
GN 10674/13 presentato il 01/10/2013
GN 10708/13 presentato il 02/10/2013
GN 10715/13 presentato il 02/10/2013
GN 10716/13 presentato il 02/10/2013
GN 10717/13 presentato il 02/10/2013
GN 10756/13 presentato il 03/10/2013
GN 10815/13 presentato il 07/10/2013
GN 10898/13 presentato il 08/10/2013
GN 10901/13 presentato il 08/10/2013
GN 10915/13 presentato il 08/10/2013
GN 10944/13 presentato il 09/10/2013
GN 10946/13 presentato il 09/10/2013
GN 10948/13 presentato il 09/10/2013
GN 10949/13 presentato il 09/10/2013
GN 10950/13 presentato il 09/10/2013
GN 11029/13 presentato il 11/10/2013
GN 11031/13 presentato il 11/10/2013
GN 11066/13 presentato il 14/10/2013
GN 11144/13 presentato il 15/10/2013
GN 11245/13 presentato il 17/10/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_48_3_GAR_COM BAGNARIA ARSA ASTA IMMOBILE_002

Comune di Bagnaria Arsa (UD) - Area Tecnica

Avviso d'asta pubblica per la vendita di porzione di immobile di proprietà comunale ex scuola elementare di Sevegliano dislocata in via V. Veneto n. 12 a Sevegliano.

Il Comune di Bagnaria Arsa in qualità di proprietario in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n.26 del 26.09.2013;
Vista la determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.178/UT del 11.11.2013 (R.G. 295 che approva il bando di gara per la vendita degli immobili di cui all'oggetto;

RENDE NOTO

Che il giorno 10.12.2013, con inizio alle ore 12.30, presso la residenza Municipale di Bagnaria Arsa, sita nella sede provvisoria di p.za S. Giacomo n. 1 a Bagnaria Arsa, dinanzi ad apposita commissione, avrà luogo pubblico incanto per la vendita a corpo di porzione dell'immobile sotto descritto:
LOTTI
Unità immobiliari, distinte catastalmente al NCT in Comune di Bagnaria Arsa in via Vittorio Veneto n. 12 come:
- Fg. 2 mapp. n. 84 sub 3 cat. B/5 classe 2 consistenza 2008 mc. Rendita euro 1.555,58 via Vittorio Veneto n. 12 piano: T - 1;

Le porzioni di immobile oggetto di cessione risultano così costituite e meglio identificate:
- **lotto "A"** individuato catastalmente come porzione di f. 2 mapp.le 84 sub 3 dislocata al piano primo
- **lotto "B"** individuato catastalmente come porzione di f. 2 mapp.le 84 sub 3 dislocata al piano primo
- **lotto "C"** individuato catastalmente come porzione di f. 2 mapp.le 84 sub 3 dislocata al piano terra

Allo stato attuale l'unità immobiliare costituita dal lotto "A" e "B" risultano occupate dagli ambulatori comunali.
La cessione di tali unità è soggetta alla disciplina della Legge 27 luglio 1978 n. 392 artt. 38 e seguenti se e in quanto applicabile.
L'unità immobiliare costituita dal lotto "C" non risulta locata e disponibile.
Le operazioni di frazionamento catastale sono a totale carico dei soggetti acquirenti.

Copia integrale del bando di gara compresi gli allegati relativi è consultabile sul sito internet del comune di Bagnaria Arsa (www.comune.bagnariaarsa.ud.it).
Informazioni e copia del presente Bando possono essere richieste al Comune di Bagnaria Arsa - Ufficio Tecnico Comunale tel. 0432/929227
(mail: area.tecnica@comune.bagnariaarsa.ud.it e PEC comune.bagnariaarsa@legalmail.it)
nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e di Lunedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle 18.00.
Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i., quale responsabile, ai fini della procedura amministrativa di gara, viene individuato il Responsabile dell'Area Tecnica.
Bagnaria Arsa, 11 novembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. David Pitta

13_48_3_AVV_AZ SS1 CONTO ECONOMICOE STATO PATRIMONIALE 2012-13_006_INTESTAZIONE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 ”Triestina” - Trieste

Conto economico e stato patrimoniale 2012-2013.

13_48_3_AVV_AZ SS1 CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE 2012-2013_006_TABELLA

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "Triestina"

	CONTO ECONOMICO	Bilancio d'esercizio 2012	Previsione esercizio 2013
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	421.897.655	412.300.905
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	3.643.074	3.129.628
3	Ricavi per altre prestazioni	6.698.176	5.608.000
4	Costi capitalizzati	3.178.328	3.080.000
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**435.417.233**	**424.118.533**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	(16.435.162)	(17.410.000)
2	Acquisti di servizi	(340.147.071)	(337.776.830)
	a) Prestazioni in regime di ricovero	(151.387.653)	(150.622.252)
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(61.665.945)	(61.296.503)
	c) Farmaceutica	(46.699.030)	(46.740.000)
	d) Medicina di base	(23.074.374)	(23.148.000)
	e) Altre convenzioni	(36.077.633)	(37.340.000)
	f) servizi appaltati	(12.752.985)	(12.852.075)
	g) manutenzioni	(2.117.897)	(1.702.000)
	h) Utenze	(1.136.953)	(1.095.000)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(5.234.601)	(2.981.000)
3	Godimento di beni di terzi	(617.782)	(554.000)
4	Costi del personale	(59.465.063)	(59.430.000)
	a) Personale sanitario	(40.410.059)	(42.490.000)
	b) Personale professionale	(252.726)	(369.000)
	c) Personale tecnico	(7.467.442)	(7.597.000)
	d) Personale amministrativo	(6.505.948)	(6.980.000)
	e) Altri costi del personale	(4.828.888)	(1.994.000)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(5.612.093)	(5.703.703)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(3.189.773)	(3.140.000)
7	Variazione delle rimanenze	113.902	0
8	Accantonamenti per rischi	(4.970.401)	(22.000)
9	Altri accantonamenti		0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(430.323.443)**	**(424.036.533)**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**5.093.790**	**82.000**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	160.001	(7.000)
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	(88.049)	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**5.165.742**	**75.000**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(71.506)	(75.000)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**5.094.236**	**0**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Fabio Samani

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "Triestina"

STATO PATRIMONIALE		Bilancio d'esercizio 2012	Previsione esercizio 2013
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali nette*	15.159	13.000
II.	*Immobilizzazioni materiali nette*	53.357.707	49.865.000
1	Terreni	1.359.493	1.360.000
2	Fabbricati	46.021.042	44.345.000
3	Impianti e macchinari	1.413.120	1.320.000
4	Attrezzature sanitarie	1.067.139	990.000
5	Mobili e arredi	687.332	390.000
6	Automezzi	614.163	300.000
7	Altri beni	1.500.182	660.000
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	695.236	500.000
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	6.267.869	1.050.000
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**59.640.735**	**50.928.000**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	1.162.141	1.000.000
II.	*Crediti*	14.317.272	12.060.000
III.	*Titoli*	0	0
IV.	*Disponibilità liquide*	59.201.195	57.000.000
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**74.680.608**	**70.060.000**
C)	**RATEI E RISCONTI**	**147.530**	**100.000**
	TOTALE ATTIVO	**134.468.873**	**121.088.000**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	26.546.615	26.110.472
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	9.508.115	6.910.000
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	0	0
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	289.850	255.000
V.	*Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI.	*Riserve di rivalutazione*	5.487.157	5.487.000
VII.	*Altre riserve*	15.261.583	14.004.000
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	704.666	3.810.898
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	5.094.236	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**62.892.222**	**56.577.370**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	15.723.700	9.362.000
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	2.332.892	2.465.000
D)	**DEBITI**	52.813.791	52.173.630
E)	**RATEI E RISCONTI**	706.268	510.000
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**134.468.873**	**121.088.000**

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabio Samani

13_48_3_AVV_BUONACQUISTO AVVISO PROCEDURA VIA_010

Buonacquisto 2 Srl - Remanzacco (UD)
Avviso di deposito della documentazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20, DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.) per la realizzazione di un centro commerciale e relativi parcheggi pubblici (comparto 2) in Comune di Remanzacco (UD).

Descrizione del progetto e localizzazione: Realizzazione di un complesso commerciale e parcheggi pubblici con più di 500 posti auto - Comparto 2 all'interno della zona H2 - "attività commerciali di previsione", in Comune di Remanzacco (UD). Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Remanzacco.
Remanzacco, 14 novembre 2013

PROPONENTE:
Buonacquisto 2 srl

13_48_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI PAC CANTINA SOCIALE_013

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Cantina Sociale" e superamento del precedente PRPC relativo al medesimo ambito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., nonché il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 182 del 30.10.2013, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "CANTINA SOCIALE" e superamento del precedente P.R.P.C. relativo al medesimo ambito.
Cervignano del Friuli, 15 novembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

13_48_3_AVV_COM DRENCHIA 8 PRGC_011

Comune di Drenchia (UD)
Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e 17 del regolamento di attuazione di cui al DPR 086/Pres del 23/03/2008, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 35 del 25.09.2013 è stata adottata la variante n. 8 al Piano Regolatore Generale Comunale avente per oggetto "lavori di Adeguamento funzionale di un fabbricato sito in frazione Cras da adibire a Centro di Aggregazione Giovanile".
Gli elaborati progettuali e la variante saranno depositati presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo ter-

mine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Drenchia, 13 novembre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Claudio Campestrini

13_48_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 9 ESPROPRIO_007

Comune di Fiume Veneto (PN)
Estratto del decreto d'esproprio n. 9 del 13.11.2011 prot. 16319 inerente i "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità di via Verdi del capoluogo - 1° stralcio".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art. 23 del DPR mapp.327/01 e s.m.i,

RENDE NOTO

che con decreto n.9 del 13.11.2011 prot.16319 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art. 23 del DPR n.327/01 e s.m.i., l'espropriazione degli immobili necessari per i "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della viabilità di via Verdi del capoluogo - I° stralcio" di seguito indicati:
POS. 1 - Ditta DE ZOTTI Villi nato a Pordenone il 03/08/1973, Cod. Fisc. DZT VLL 73M03 G888X, proprietario per 1000/1000.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1839 (ex 1748/b-ex 1501)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 08 Indennità di esproprio: € 360,00
POS. 2 - Ditta PUPULIN Regina Rosaria nata a Fiume Veneto (PN) il 31/10/1948, Cod. Fisc. PPL RNR 48R71 D621Y e VALENT Silvano nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 17/01/1947, Cod. Fisc. VLN SVN 47A17 I403L, proprietari per 1/2 ciascuno.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1848 (ex 405/b)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 19 Indennità di esproprio: € 855,00
POS. 3 - Ditta VACCHER Fabio Nereo nato a Windsor (Canada) il 05/02/1963, Cod. Fisc. VCC FNR 63B05 Z401V e FEDRIGO Serena nata a Chions (PN) il 30/04/1969, Cod. Fisc. FDR SRN 69D70 C640U, proprietari per ½ ciascuno.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1849 (ex 123/b)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 06 Indennità di esproprio: € 270,00
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1850 (ex 123/c)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 03 Indennità di esproprio: € 135,00
POS. 4 - Ditta CESCHIN Fabio nato a Pordenone il 18/07/1965, Cod. Fisc. CSC FBA 65L18 G888Z, proprietario per 1000/1000.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1857 (ex 1462/b)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 16 Indennità di esproprio: € 720,00
POS. 5 - Ditta CESCHIN Gianni Luigi nato a Pordenone il 31/10/1970, Cod. Fisc. CSC GNL 70R31 G888P, proprietario per 1000/1000.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1860 (ex 1739/b-ex 1341/ex 1343)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 25 Indennità di esproprio: € 1.125,00
POS. 6 - Ditta BURATO Lorenzo nato ad Eraclea (VE) il 22/06/1961, Cod. Fisc. BRT LNZ 61H22 D415X, proprietario per 1000/1000.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1867 (ex 1515/b)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 19 Indennità di esproprio: € 855,00
POS. 7 - Ditta BAZZO Antonietta nata a Ponte di Piave (TV) il 13/01/1949, Cod. Fisc._BZZ NNT 49A53 G846T, proprietaria per 1/2; MORAS Antonio nato a Torre di Mosto (VE) il 02/07/1946, Cod. Fisc. MRS NTN 46L02 L267U, proprietario per ½.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1864 (ex 490/b)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 42 Indennità di esproprio: € 1.890,00
POS. 8 - Ditta LOVISOTTO Ivano nato a Fiume Veneto (PN) il 25/07/1946, Cod. Fisc. LVS VNI 46L25 D621K e PAPAIS Graziella nata a Sesto al Reghena (PN) il 26/01/1948, Cod. Fisc. PPS GZL 48A66 I686Z, proprietari per 1/2 ciascuno.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1863 (ex 107/b)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 20 Indennità di esproprio: € 900,00

POS. 9 - Ditta LOVISOTTO Paola nata a Pordenone il 29/06/1971, Cod. Fisc. LVS PLA 71H69 G888O e PIGNAT Diego nato a Pordenone il 12/09/1968, Cod. Fisc. PGN DGI 68P12 G888J, proprietari per 1/2 ciascuno.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1861 (ex 1503/b)
Qualità catastale: ente urbano superficie espropriata: mq 09 Indennità di esproprio: € 405,00
POS. 10 - Ditta SCOTTI Livio nato a Fairfield (Australia) il 23/11/1968, Cod. Fisc. SCT LVI 68S23 Z700O, proprietario per 1000/1000.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1853 (ex 1332/b) Qualità catastale: ente urbano Superficie espropriata: mq 13 Indennità di esproprio: € 585,00
POS. 11 - Ditta CANTON Cristina nata a Pordenone il 02/05/1967, Cod. Fisc. CNT CST 67E42 G888B, proprietaria per 1000/1000.
Comune di Fiume Veneto - Catasto Terreni Foglio 9 Mappale 1846 (ex 1328/b)
Qualità catastale: ente urbano Superficie espropriata: mq 14 Indennità di esproprio: € 630,00
Il decreto d'esproprio:

- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR;
- è impugnabile avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica, o dell'avvenuta conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

Fiume Veneto, 13 novembre 2013

IL CAPO UFFICIO ESPROPRI:
dott. Roberto Bravin

13_48_3_AVV_COM GORIZIA DECR 25 ESPROPRIO_001

Comune di Gorizia
Completamento dell'intervento di sistemazione del rio Potok per il ripristino dell'officiosità idraulica del bacino idrografico sotteso.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 25/2013 dell'11.11.2013, previa determinazione urgente dell'indennità d'esproprio, è stata pronunciata l'espropriazione parziale (costituzione di servitù), dei seguenti terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Piedimonte del Calvario

1) Porzione di mq. 123 e di mq. 17 della p.c. 1662/174 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 734
Indennità provvisoria: €. 159,84
Ditta proprietaria:
Orzan Claudio n.26.08.1939
2) Porzione di mq. 811 della p.c. 1662/175 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 127
Indennità provvisoria: €. 583,92
Ditta proprietaria:
Peteani Maria n. 05.03.1928 con ½ i.p. e
Peteani Anna n. 18.04.1938 con ½ i.p.
3) Porzione di mq. 398 della p.c. 1662/176 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 60
Indennità provvisoria: €. 286,56
Ditta proprietaria:
Delpin Annarita n. il 04.02.1956 con ½ i,.p. e
Delpin Maria n. 22.11.1954 con ½ i.p.
4) Porzione di mq. 183,51 della p.c. 1662/177 iscritta nel 5° c.t. della P.T. 59
Indennità provvisoria: €. 132,12
Ditta proprietaria:
Marmolja Giuseppe n. 21.09.1930 con 5/20 i.p.
Kaucic Andrja n. 29.01.1961 con 5/40 i.p. ,

Kaucic Stojan n. 31.08.1962, con 5/16 i.p.,
Kaucic Zlatica n. 22.08.1947 con 1/16 i.p.,
Fabbro Claudia n. 13.01.1949 con 1/8 i.p.
Fabbri Federica n. 09.05.1957 con 1/8 i.p.

5) Porzione di mq. 179,65 della p.c. 1662/178 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 730
Indennità provvisoria: €. 129,35
Ditta proprietaria:
Delpin Gottardo fu Stefano con ¼ i.p.
Petrevcic Bruno n. 10.10.1951 con 3/12 i.p.
Petrevcic Loredana n. 11.08.1954 con 6/12 i.p.

Il sopraccitato decreto sarà notificato alle Ditte proprietarie, nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto nei Pubblici Registri Immobiliari ed eseguito mediante la redazione del verbale d'immissione nel possesso.
Gorizia, 11 novembre 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

13_48_3_AVV_COM PORCIA 29 PRGC_008

Comune di Porcia (PN)
Avviso approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE U.O.C.

GOVERNO, PIANIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO. DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti gli artt. 7 e 17 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20 marzo 2008:

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 10 ottobre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Porcia, 12 novembre 2013

IL RESPONSABILE U.O.C. INCARICATO DI P.O.:
arch. Flavia Canderan

13_48_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO DECR 1 ASSERVIMENTO_016

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)
Decreto di asservimento n. 1 del 14.11.2013 (Estratto). Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore in comune di San Martino Al Tagliamento. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 44 DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA SETTEORE 11 - LAVORI PUBBLICI

(omissis)

DECRETA

a. è costituita perpetua servitù di passaggio,ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, del D.P.R. 327/2001, sul fondo di proprietà privata a favore del Comune di San Martino al Tagliamento (c.f. 00203720933) con sede in Piazza Umberto I° n. 1, relativamente ai lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore in Comune di San Martino Al Tagliamento sul terreno di seguito indicato:

CATASTO TERRENI - COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)
Fg. 13 - mapp. 328 (ex 142/a) di mq 1.777,50 quale servente per le opere di manutenzione del canale di scolo realizzato sul mapp.329
DITTA PROPRIETARIA
GHIAIE PONTE ROSSO S.R.L. CON SEDE Via Bordano 6 Z.I. Ponte Rosso San Vito al Tagliamento c.f. e P. IVA 02242040265 PROPRIETA' PER 1/1
Indennità di asservimento € 1.777,50;
liquidata con mandati n. 579 del 23.06.2011 e n. 891 del 11.10.2011 a seguito d'accettazione da parte della ditta proprietaria;
La servitù posta sull'immobile specificato riguarderà una striscia di terreno della superficie sopra riportata e della larghezza costante di metri 4,5 dalla linea di confine tra il mappale n. 328 e il mappale n.329 del Foglio n. 13;
Si intende che rimane di esclusiva proprietà e disponibilità del privato concedente l'area soggetta alla servitù di transito e lo stesso non potrà tuttavia diminuire l'uso della servitù o renderla più incomoda e scemare o menomare l'esercizio, restando inteso che il privato concedente , riconoscendo il carattere permanente del tracciato esecutivo, rinunciando espressamente a qualsiasi uso della zona asservita che comporti eventuale chiusura o modifica del suolo.
I privato concedente per effetto del presente decreto di asservimento non potrà opporsi all'accesso ed al passaggio sul proprio fondo per la manutenzione e pulizia dei fosso in futuro

(omissis)

f. di dare, infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 TU entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA;
ing. Massimo Biasutti

13_48_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO DECR 1 ESPROPRIO_015

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

Decreto di esproprio n. 1 del 14.11.2013 (estratto). Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore in comune di San Martino al Tagliamento. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA SETTEORE 11 - LAVORI PUBBLICI

(omissis)

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 e 14, dell'art. 26 comma 11, ed art. 23 del D.P.R. 327/2001, a favore del Comune di San Martino al Tagliamento (c.f. 00203720933) con sede in Piazza Umberto I° n. 1, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore in Comune di San Martino Al Tagliamento:

CATASTO TERRENI - COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)
Fg 13 mapp 323 ex 35/b di mq 350
DITTA COMPROPRIETARIA
TONELLO MARINO NATO A SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO IL 07/03/1951 TNLMRN51C07H999C e residente in San Martino al Tagliamento Via Tonello n. 38 PROPRIETA' PER 1000/1000 IN REGIME DI COMUNIONE dei beni
TRUANT LAURA NATA IN FRANCIA (EE) il 05/08/1954 TRNLRA54M45Z110T e residente in San Martino al Tagliamento Via Tonello n. 38 PROPRIETA' PER 1000/1000 IN REGIME DI COMUNIONE DEI BENI
Indennità definitiva d'esproprio 6.825,00 € da dividere in pro-quota;

CATASTO TERRENI - COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)
Fg 13 mapp 325 ex 63/b di mq 350
DITTA PROPRIETARIA

D`ANDREA ERMES nato a SPILIMBERGO il 12/03/1978 DNDRMS78C12I904Y e residente in Rauscedo - San Giorgio della Richinvelda Via Artisti 19 Proprietà per 1/1
Indennità definitiva d'esproprio 6.825,00 €;

CATASTO TERRENI - COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)
Fg 13 mapp 329 ex 142/b di mq 3460
Fg 13 mapp 155 di mq 890
DITTA PROPRIETARIA
GHIAIE PONTE ROSSO S.R.L. CON SEDE Via Bordano 6 Z.I. Ponte Rosso San Vito al Tagliamento c.f. e P. IVA 02242040265 PROPRIETA' PER 1/1
Indennità definitiva d'esproprio 10.309,50 €;

CATASTO TERRENI - COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)
Fg. 13 - mapp. 327 (ex 95/b) di mq. 610,
Fg. 13 - mapp. 331 (ex 151/b) di mq. 370,
Fg. 13 - mapp. 335(ex 159/b) di mq. 350
DITTA PROPRIETARIA
ROSSI GIANPAOLO NATO A SPILIMBERGO il 20/05/1979 RSSGPL79E20I904E e resisente in San Martino al Tagliamento Via Maggiore n. 3/A PROPRIETA' PER 1/1
Indennità definitiva d'esproprio 20.736,30 €;

CATASTO TERRENI - COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)
Fg. 13 - mapp. 333 (ex 154/b) di mq. 1280
Fg. 13 - mapp. 152 di mq 76
DITTA ROPRIETARIA
TONELLO MARINO NATO A SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO IL 07/03/1951 TNLMRN51C07H999C e residente in San Martino al Tagliamento Via Tonello n. 38 PROPRIETA' PER 1000/1000
Indennità definitiva d'esproprio 14.491,44 € ;

CATASTO TERRENI - COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)
Fg. 13 Mapp. 147 di mq 840
DITTA ROPRIETARIA
BASSO CATERINA FU LORENZO VED TRUANT USUFRUTTUARIA PARZIALE - TRUANT LEONILDA N. A SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN) 07/06/05 PROPRIETARIA
Indennità definitiva d'esproprio 4.620,00 €;

liquidate nei termini indicati in premessa a seguito d'accettazione e di deposito presso il Servizio Depositi del Ministero dell'Economia e Finanza;
2. di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. f) T.U., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato;

(omissis)

7. di dare, infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 TU entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
omissis

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Massimo Biasutti

13_48_3_AVV_COM SAVOGNA D'ISONZO AVVISO PROCEDURA VIA_009

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto "Interventi urgenti di protezione civile per la mitigazione del rischio nel bacino idrografico del fiume Vipacco - località Rupa nel Comune di Savogna d'Isonzo (GO).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 03.04.2066 n. 152 e s.m.i., si rende noto che in data 11/11/2013 il Comune di Savogna d'Isonzo, con sede in via I Maggio, n. 140 - Savogna d'Isonzo (GO), in qualità di proponente ed attuattore, ha depositato presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio valutazioni ambientali della Regione FVG e presso l'ufficio tecnico del Comune di Savogna d'Isonzo (GO) lo studio inerente la verifica di assogettabilità alla procedura di VIA del progetto " Interventi urgenti di protezione civile per la mitigazione del rischio nel bacino idrografico del fiume Vipacco - località Rupa nel Comune di Savogna d'Isonzo". Per la durata di quarantacinque (45) giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Savogna d'Isonzo.
Savogna d'Isonzo, 14 novembre 2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO
MANUTENTIVA INCARICATO DI P.O.:
dott. Paolo Nonino

13_48_3_AVV_COM UDINE AVVISO DET 4901 DEPOSITO INDENNITA_003

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio delle infrastrutture e dell'ambiente/Servizio amministrativo appalti - Unità operativa espropri

Lavori di sistemazione dell'incrocio tra via Gabelli e via San Rocco (Opera 0119). Avviso di deposito indennità d'esproprio (differenza tra provvisoria e definitiva) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze a favore della ditta ex proprietaria del mappale censito al NCEU foglio 47 n. 1732.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO AD INTERIM

A seguito della propria Determinazione Dirigenziale N. 2013/4901/8 d'ord. e N. cron. 3732 esec. in data 22/10/2013 procede a dare adeguata pubblicità sul B.U.R. - Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., pubblicandone per estratto il disposto con il quale si stabiliva:
1) di approvare il nuovo quadro economico (omissis);
2) di integrare, per le motivazioni esposte in premessa, il deposito della somma di € 3.952,50 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore della ditta non accettante l'indennità provvisoria di esproprio di seguito indicata:
Comune di Udine
N.C.T. Fg. **47** mapp. **1732** (ex36) Ente Urbano di mq. 465
corrispondente al
N.C.E.U. **Fg. 47 mapp. 1732** (ex36) Area Urbana di mq. 465 - superficie da espropriare mq. 465
Ditta catastale intestata (ante esproprio) e indicata nel piano particellare di esproprio N. 06:
AMERICO CARMELO n a Palermo (Pa) il 18/09/1937 prop. 2356/100000 cf: MRC CML 37P18 G273D - COSSA FABIO n a Palmanova (Ud) il 16/11/1968 prop. 5070/100000 cf: CSS FBA68S16 G284P - COZZI GIOVANNA n a Udine (Ud) il 03/05/1960 prop. 1890/100000 in reg. com. beni con Sarti Massimo c.f. CZZ GNN 60E43 L483G - DE LIDDO VITTORIO n a Napoli (Na) il 03.12.1931 prop. 5127/100000 cf: DLDVTR31T03F839Y - D'ANGELA FEDERICA n a Udine (Ud) il 12.08.1966 prop. 3771/100000 in reg. com. beni con Mion Michele cf: DNG FRC 66M52 L483E - FABRIS ANGELA n a Udine (Ud) il 04/01/1969 prop. 1571/100000 c.f. FBR NGL 69A44 L483E - FABRIS DINO n a Udine (Ud) il 19/07/1964 prop. 1571/100000 cf: FBR DNI 64L19 L483D - FIORICA LIVIO n ad Agrigento (Ag) il 22/08/1977 prop. 4582/100000 c.f: FRC LVI 77M22 A089N - GOVETTO NELLO n a Udine (Ud) il 19.01.1930 prop. 2210/100000 in reg. com. beni con Vendrame Maria cf: GVT NLL 30A19 L483N - GUERRA SECONDO n a Forlì (Fc) il 10/01/1932 prop. 4582/100000 cf: GRR SND 32A10 D704S6652/100000 cf: VSC BBR 39M59 F241V - INTRAVAIA ANNA n a Palermo (Pa) il 29/12/1937 prop. 2356/100000 cf: NTR NNA 37T69 G273E - LASZLOCZKY GIULIANA n a Feltre (Bl) il 22/10/1946 prop. 4747/100000 c.f: LSZ GLN 46R62 D530S - LODOLO LILIANA n a Campoformido (Ud) il 11/07/1942 prop. 1570/100000 cf: LDL LLN 42L51 B536N - MARICONDA ENRICO n a Udine (Ud) il 21.04.1937 prop. 4420/100000 cf: MRC NRC 37D21 L483R - MARROCCOLI GIULIA n ad Altamura (Ba) il 15/05/1971 prop. 5224/100000 cf:

MRR GLI 71E55 A225W - MATTIUSSI NEVEA n a Coseano (Ud) il 10.02.1932 prop. 5648/100000 cf: MTT NVE 32B50 D0850 - MEZZELANI BRUNO n a Porto Recanati (Mc) il 17.01.1931 prop. 2940/100000 cf: MZZ BRN 31A17 G919I - MION MICHELE n a Codroipo(Ud) il 24.03.1962 prop. 3771/100000 in reg. com. beni con D'Angela Federica cf: MNI MHL 62C24 C817G - MOLESINI OMBRETTA n a Cortona (Ar) il 03/08/1949 usufrutto 1226/100000 in reg. com. beni con Tenani Torquato c.f: MLS MRT 49M43 D077Z - PRESACCO CATERINA n a Chiopris Viscone (Ud) il 17.07.1942 prop. 3035/100000 cf: PRS CRN 42L57 C641J - PRESACCO LAMBERTO n a Codroipo (Ud) il 03.08.1938 prop. 3035/100000 cf: PRS LBR 38M03 C817J - PRICONE MARIA n a Ferla (Sr) il 21/04/1945 usufrutto 2304/100000 c.f.: PRC MRA 45D61 D540P - ROSSI CHIARA n a Milano (Mi) il 07/12/1953 prop. 1887/100000 cf: RSS CHR 53T47 F205S - ROSSI GIUSEPPE n a Novara (No) il 01/05/1927 prop. 5661/100000 cf: RSS GPP 27E01 F952P - RUGGIERI CHIARA n a Siracusa (Sr) il 02/07/1975 nuda prop. 2304/100000 c.f: RGG CHR 75L42 I754J - SARTI MASSIMO n a Udine (Ud) il 27/02/1957 prop. 1890/100000 in reg. com. beni con Cozzi Rosanna cf: SRT MSM 57B27 L483X - SARTI MASSIMO n a Udine (Ud) il 27/02/1957 prop. 4528/100000 cf: SRT MSM 57B27 L483X - TENANI GIULIA n a Cortona (Ar) il 12/01/1981 nuda prop. per 2451/100000 c.f: TNN GLI 81A52 D077U - TENANI TORQUATO n a Cortona (Ar) il 21/06/1950 usufrutto 1225/100000 in reg. com. beni con Molesini Ombretta c.f: TNN TQT 50H21 D077V - TINONE MARIA n a Fagagna (Ud) il 23.06.1937 prop. 2941/100000 c.f: TNN MRA 37H63 D461Z - VENDRAME MARIA n ad Annone Veneto (Ve) il 30.06.1924 prop. 2210/100000 in reg. com. beni con Govetto Nello cf: VND MRA 24H70 A302S - VESCOVO BARBARA n a Mirano (Ve) il 19.08.1939 prop. 6652/100000 cf: VSC BBR 39M59 F241V

Indennità definitiva, stima Commissione Provinciale	Euro 27.900,00
Indennità provvisoria d'esproprio	Euro 23.947,50
Differenza da depositare	**Euro 3.952,50**

3) di impegnare a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (omissis);
Udine, 5 novembre 2013

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
ing. Luigi Fantini

13_48_3_AVV_GEOMOK AVVISO PROCEDURA VIA_005

Geomok Srl - Udine
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità a procedura di VIA "Impianto idroelettrico Torre" in Comune di Lusevera (UD).

Ai sensi della L.R. n. 16/2002 e s.m.i., dell'art.20 del D.Lgs 4/2008 e della L.R. 43/90, si rende noto che in data 11 novembre 2013 la società Geomok s.r.l., con sede in Via Chisimaio, 141 - 33100 Udine (UD), in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Valutazioni Impatto Ambientali - della Regione FVG, Via Giulia 75/1 34126 Trieste e presso il Comune di Lusevera (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto "Impianto idroelettrico Torre".
Per la durata di quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni all'Autorità Competente.
Udine, 11 novembre 2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
dott. geol. Andrea Mocchiutti

13_48_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 76344 OCCUPAZIONE_1_TESTO_004

Provincia di Pordenone- Settore viabilità stradale- Ufficio espropri.
Decreto di occupazione n. 76344 datato 21.10.2013 (Estratto) - Interventi di protezione civile. Intervento urgente di protezione civile lungo la SP n. 29 "Pedemontana Occidentale" al Km

25+ 700, in Comune di Caneva, per ridurre gli allagamenti della sede stradale durante gli eventi meteorici con la realizzazione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche e sorgive. P/503 - Decreto di occupazione temporanea ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 ss.mm.ii., per l'occupazione temporanea delle aree non soggette a procedimento espropriativo, occorrenti per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

1. È disposta ai sensi dell'art.49 del T.U. di cui al D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio a favore della Provincia di Pordenone, degli immobili elencati nell'allegato Piano particellare siti nel Comune di Caneva;

2. L'Impresa esecutrice è autorizzata a prendere provvisoriamente possesso dei suddetti immobili, in nome e per conto della Provincia di Pordenone per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori di cui sopra e, comunque centoventi giorni dalla firma del contratto, salvo eventuali proroghe.

3. Ai proprietari delle aree interessate sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui verrà eseguito il presente provvedimento. Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti dai tecnici incaricati da questa Provincia, in contraddittorio con i proprietari o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di questo Ente. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale di occupazione temporanea descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi, da redigere secondo le modalità di cui all'art. 49 del DPR 327/2001.

4. Ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. per l'occupazione temporanea delle aree, sarà corrisposta ai proprietari una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, oltre il risarcimento nel caso di distruzione di soprassuolo e/o danni vari.

5. Se manchi l'accordo sulla misura delle indennità indicate al precedente articolo, gli aventi titolo potranno avanzare istanza di determinazione in via definitiva dell'indennità di occupazione alla Commissione Provinciale Espropri ex art. 41 DPR 327/2001.

6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notificazione.

7. Al presente decreto di occupazione temporanea sarà data pubblicità mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, mediante affissione integrale all'Albo Pretorio del Comune di Caneva e sui siti web della Provincia di Pordenone e del Comune di Caneva.

Pordenone, 21 ottobre 2013

IL DIRIGENTE
arch. Eddi Dalla Betta

13_48_3_AVV_PROV PORDENONE DECR 76344 OCCUPAZIONE_2_ALL1_004

PROVINCIA DI PORDENONE – SETTORE VIABILITA' STRADALE – UFFICIO ESPROPRI
ALLEGATO PER ESTRATTO AL DECRETO N. 76344/2013

TABELLA Calcolo Indennità definitivo-esecutivo – Intervento urgente di Protezione Civile nel Comune di **Caneva** lungo la S.P. n.29 "Pedemontana Occidentale" al Km 25+ 700, per ridurre gli allagamenti della sede stradale durante gli eventi meteorici con la realizzazione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche e sorgive. **P/503**

N	**Proprietari**	**Dati anagrafici**	**Fg.**	**Mapp.**	**Qualità**	**Area Cat.**			**Sup. Occup. Mq.**	V.A.	**Ind. Occup. (12mesi) €/mq**		**Indennità Totale**	**NOTE**
						Ha	**a**	**Ca**						
1	CAVA LIVENZETTA SRL CON SEDE IN CANEVA		8	421	D/7				315	3,5	€0,30		€ 94,50	Solo occupazione
2	DORIGO Bruno	n. Polcenigo 16/11/1942	8	523	seminativo	00	14	40	40	3,5	€0,30		€ 12.00	Solo occupazione
3	DORIGO Bruno	n. Polcenigo 16/11/1942	8	69	seminativo	00	59	60	60	3,5	€0,30		€ 84.00	Solo occupazione
													€ 190.50	

13_48_3_AVV_PROV PORDENONE DET 2721 ESPROPRIO_018

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale-Ufficio Espropri

Determinazione n. 2721 del 15.11.2013 (estratto). Lavori di realizzazione di una rotatoria tra la S.P. n. 65 "dei Templari" e la SP n.72 "della Comina" e le SSCC "Via Villa D'Arco" e " Via Pordenone" in Comune di San Quirino (PN). P/455 Espropriazione per pubblica utilità. Modifica parziale determinazione dirigenziale n. 2139 del 09.09.2013.Ordine di pagamento per acquisizione porzione residua.

(omissis)

DIRIGENTE

Determinazione nr. 2721 del 15.11.2013

(omissis)

1. di modificare parzialmente, per i motivi esposti in narrativa, la determinazione dirigenziale n. 2139 del 09.09.2013 in considerazione dell'accoglimento della richiesta della ditta espropriandа di acquisire, tra l'altro, il fondo censito al catasto terreni del Comune di San Quirino (PN) di cui al Fg 56 mappale 146 (ex 105/a) di Ha 00.06.45.=, in quanto porzione residua, rideterminando, pertanto, i calcoli come segue:
Catasto Terreni - Comune di San Quirino (PN)
PP. 3 - Fg. 56 mapp. 147 (ex 105/b) di Ha.00.10.30.=,
Qualità effettiva: prato
Fg. 56 mapp. 148 (ex 105/c) di Ha. 00.09.45.=,
Qualità effettiva: prato
Fg. 56 mapp. 149 (ex 105/d) di Ha. 00.00.15.=
Qualità effettiva: prato
Indennità di esproprio art.40 D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.:
Mq. 1990 x €/mq 3,50.= € 6.965,00.=
Acquisizione porzione residua:
Fg. 56 mapp. 146 (ex 105/a) di Ha. 00.06.45.=
Calcolo:
Mq. 645 x €/mq 3,50.= € 2.257,50.=
Totale somma indennità provvisoria: € 9.222,50.=
In quanto in possesso dei requisiti di diretto coltivatore: € 9.275,20.=
Importo totale comprensivo delle indennità aggiuntive: € 18.497,70.=, (di cui €13.969,80.= già impegnati con determinazione dirigenziale n. 2139/2013), ed € 4.527,90 pari all'indennità riferita all'acquisizione della porzione residua, comprensiva dell'indennità aggiuntiva da liquidare ad esecutività del presente provvedimento, a compimento delle formalità di cui all'art. 26, commi 7 e 8 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., su cui non si applica alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del.T.U.I.R.(D.P.R.917/1986),in quanto le aree risultano ricadenti in "E5", zona di preminente interesse agricolo;

2. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, a compimento delle formalità sopra indicate, il pagamento/deposito a favore della seguente ditta proprietaria, della somma di € 4.527,90.= comprensiva dell'indennità aggiuntiva, per l'acquisizione della residua porzione così identificata:
Catasto Terreni - Comune di San Quirino (PN)
PP. 3 - Fg. 56 mapp. 146 (ex 105/a) di Ha.00.06.45.=,
Qualità effettiva: prato
Ditta catastale:
CORAZZA Claudio (C.F. CRZCLD59P16C991X) nato a Cordenons il 16.09.1959 e residente in Cordenons via Portolana n. 47, su cui non si applica, alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto l'area risulta ricadente in "E5", zona di preminente interesse agricolo;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

13_48_3_AVV_PROV UDINE DEL 126_2013_014

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale n. 126 del 24.06.2013. DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres. del 2.1.1998 - Zanini Oliviero Srl - Autorizzazione impianto mobile di vagliatura per il recupero di rifiuti inerti "Gasparin Impianti - Mobile Screen GI 5000R".

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
VISTA la Legge Regionale 07 settembre 1987 n. 30 e s.m.i., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., recante "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione";
VISTA la Legge Regionale 7 dicembre 2008 n. 16 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio [...]", in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, [...] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
VISTA l'istanza pervenuta in data 21-1-2013 (prot. prov. 9954/13), con cui la società Zanini Oliviero Srl chiede l'autorizzazione di un impianto mobile ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 producendo documentazione tecnica, amministrativa e CD contenente manuale d'uso e manutenzione della macchina;
VISTA la nota prot. n.2013/11649 del 29-1-2013, con cui la Provincia comunica l'avvio del procedimento amministrativo per la valutazione della predetta istanza ai sensi del DPGR 01/Pres del 1998;
VISTA la nota dell'ARPA FVG, Dipartimento provinciale di Udine, prot. 1286-P del 18-2-2013 (prot. prov. 79664/11), secondo cui "non si rinvengono elementi ostativi, raccomandando - per quanto di riferimento ambientale - le seguenti prescrizioni":

- l'impianto dovrà essere posizionato - in ogni cantiere - in maniera da poter raccogliere e correttamente gestire eventuali acque reflue correlate all'abbattimento delle polveri;
- dovrà essere predisposto - in ogni cantiere - un presidio idoneo per sversamenti incidentali correlati a fasi di rifornimento o all'impiantistica oleodinamica;
- per ogni cantiere, dovrà essere ottenuta la deroga al rumore - art. 6/h, L 447/95 - accompagnando la richiesta con una relazione redatta secondo le indicazioni reperibili sul sito di ARPA FVG - "Servizi all'utente - Moduli e procedure" - LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE E DI MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO E PER SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO OVVERO MOBILE;

VISTA la nota dell'ASS n. 4 prot n. 28014/DD4 dell'11-4-2013 (prot. prov. 50226/13 del 16-4-2013), in cui si esprime parere favorevole all'impianto mobile in questione, con le seguenti prescrizioni:

- per ogni cantiere dove verrà posizionato l'impianto mobile è necessario individuare un'area di collocazione dello stesso idonea per poter raccogliere e gestire le acque reflue derivanti dal sistema di abbattimento delle polveri e predisporre sistemi idonei per contenere gli sversamenti accidentali alle fasi di rifornimento o all'impiantistica oleodinamica;
- Le attrezzature devono essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e smi e dal D.Lgs 17/2010 e le eventuali manutenzioni dell'impianto dovranno essere eseguite adottando le cautele e i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.
- Si rimanda ai Comuni dove verrà posizionato l'impianto la valutazione dell'impatto acustico presso i ricettori più vicini e l'eventuale autorizzazione in deroga per superamento dei limiti di rumore per le attività di cantiere;

VISTE le note prot. 2013/48396 del 15-4-2013 e n. 2013/51550 del 19-4-2013, con cui la Provincia trasmette ai soggetti interessati il parere dell'ARPA FVG ed il parere dell'ASS n.4 sopracitati;
PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica, tenutasi in data 11-6-2013, ha espresso parere favorevole all'istanza in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- l'impianto dovrà essere posizionato - in ogni cantiere - in maniera da poter raccogliere e correttamente gestire eventuali acque reflue correlate all'abbattimento delle polveri;
- dovrà essere predisposto - in ogni cantiere - un presidio idoneo per sversamenti incidentali correlati a fasi di rifornimento o all'impiantistica oleodinamica;
- per ogni cantiere, dovrà essere ottenuta la deroga al rumore - art. 6/h, L 447/95 - accompagnando la richiesta con una relazione redatta secondo le indicazioni reperibili sul sito di ARPA FVG - "Servizi all'utente - Moduli e procedure" - LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE E DI MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO E PER SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO OVVERO MOBILE;
- le attrezzature devono essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e smi e dal D.Lgs 17/2010 e le eventuali manutenzioni dell'impianto dovranno essere eseguite adottando le cautele e i provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

RITENUTO di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R. 2-1-1998, n. 01/Pres., l'impianto mobile oggetto dell'istanza della società Zanini Oliviero s.r.l. prot.prov.le n. prot. prov. 9954/13, recependo le prescrizioni indicate dalla Conferenza Tecnica nella seduta dell' 11 giugno 2013;
CONSIDERATO che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e che, per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto, dovranno essere rispettate altresì tutte le condizioni e prescrizioni previste e/o richiamate dalla normativa di riferimento sopracitata, nonché dagli allegati A e B al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso;
RITENUTO di disporre che, anche nel caso in cui per le operazioni di recupero previste dalla campagna di attività risultino superate le soglie dimensionali previste dalla normativa vigente, l'effettuazione della campagna stessa dovrà essere assoggettata alla preventiva procedura di V.I.A.;
RICHIAMATO l'art. 5, commi 12 e 14, del D.P.G.R. 01/Pres./1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
RITENUTO, per motivi di urgenza, di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;
DATO ATTO che il presente atto non comporta alcuna spesa né il verificarsi di minori entrate;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.P.G.R. 2-1-1998, n. 01/Pres., l'impianto mobile di proprietà della società OLIVIERO ZANINI SRL, con sede legale a Varmo (UD), via Tagliamento 18 - C.F. 02187700303, costituito dal gruppo mobile di vagliatura di materiali inerti, semovente su cingoli "MOBILE SCREEN GI 5000 R" matricola N. 11015/2011 del costruttore GASPARIN IMPIANTI SRL, così come descritto nell'"Allegato A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2) di disporre le seguenti prescrizioni, come specificamente indicate dalla Conferenza Tecnica del 11-6-2013:
a) l'impianto dovrà essere posizionato - in ogni cantiere - in maniera da poter raccogliere e correttamente gestire eventuali acque reflue correlate all'abbattimento delle polveri;
b) dovrà essere predisposto - in ogni cantiere - un presidio idoneo per sversamenti incidentali correlati a fasi di rifornimento o all'impiantistica oleodinamica;
c) per ogni cantiere, dovrà essere ottenuta la deroga al rumore - art. 6/h, L 447/95 - accompagnando la richiesta con una relazione redatta secondo le indicazioni reperibili sul sito di ARPA FVG - "Servizi all'utente - Moduli e procedure" - LINEE GUIDA PER IL CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE, ANCHE IN DEROGA AI VALORI LIMITE, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ TEMPORANEE E DI MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO E PER SPETTACOLI A CARATTERE TEMPORANEO OVVERO MOBILE;
d) le attrezzature devono essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e smi e dal D.Lgs 17/2010 e le eventuali manutenzioni dell'impianto dovranno essere eseguite adottando le cautele e i provvedimenti previsti dalla normativa vigente;
3) di stabilire che il titolare della presente autorizzazione è soggetto altresì alle prescrizioni di carattere generale di cui all'"Allegato B" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
4) di stabilire che le operazioni di recupero ammesse sono quelle descritte nell'allegato A e sono finalizzate al recupero "R5 - riciclo/recupero di sostanze inorganiche" dei rifiuti non pericolosi indicati nello stesso allegato A. Qualora la conclusione del ciclo di recupero avvenga presso altri impianti, l'attività svolta in cantiere con il gruppo di vagliatura sarà riconducibile all'operazione R12;

5) di stabilire che, per quanto riguarda l'ammissione dei rifiuti all'impianto, dovrà essere verificata, nell'ambito delle singole campagne mobili, la compatibilità degli stessi sulla base dei limiti impiantistici indicati nei manuali d'uso e manutenzione delle macchine. Dovranno altresì essere effettuate verifiche preliminari merceologiche e chimico-fisiche, con particolare attenzione ai rifiuti aventi corrispondenti codici cd. "specchio", che in ogni caso dovranno essere accompagnati, preliminarmente al trattamento, da idonea certificazione analitica;
6) di stabilire che le risultanze delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto dovranno essere raccolte in modo sistematico ed essere rese disponibili alle Autorità di controllo, con particolare riferimento alle caratteristiche dei rifiuti conferiti, a quelle dei rifiuti e delle materie prime prodotti e alla/e destinazione/i finale/i (tipologia impiantistica, stato autorizzativo, operatività);
7) di stabilire che i rifiuti ottenuti dall'impianto mobile che non presentano le caratteristiche dei prodotti indicati nel DM 5-2-98 dovranno essere gestiti con codici CER di cui alla sottocategoria 1912.
8) di stabilire, in ordine all'effettuazione delle singole campagne di attività, quanto di seguito indicato:
- la Ditta dovrà adempiere a tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art.208 del D.Lgs. 152/06, rispettare le prescrizioni contenute negli allegati "A" e "B" del presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché per quanto attiene le campagne di attività svolte nella Provincia di Udine quanto specificatamente riportato;
- è fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;
- sono in particolare fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell'ARPA, dell'Azienda Sanitaria e del Comune nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività stesse, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli enti preposti al controllo delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche in ordine allo svolgimento dei monitoraggi ambientali connessi alle attività di cui trattasi;
- la comunicazione relativa allo svolgimento delle singole campagne di attività dovrà essere inviata, almeno per quanto attiene la Provincia di Udine, anche al Comune nel cui territorio si prevede di effettuare l'attività suddetta oltre che, all'ASS ed al Dipartimento ARPA competente per territorio;
- è fatta salva l'applicazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente;
- è fatto salvo quanto stabilito dalla normativa vigente in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;

9) di stabilire che, come indicato alla lettera g) del primo comma dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, nei casi in cui l'attività dell'impianto mobile lo richieda, dovranno essere prestate garanzie finanziarie nel rispetto dei criteri applicabili al caso specifico ed in particolare da quanto eventualmente previsto dalle singole Regioni;
10) di precisare che la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale per un periodo di 10 (dieci) anni e potrà essere rinnovata, previa presentazione alla Provincia di Udine di apposita domanda entro centottanta giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre province o regioni in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti;
11) di statuire che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni e che qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente atto tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa di settore;
12) di disporre che copia conforme del presente provvedimento venga notificato alla società OLIVIERO ZANINI SRL, in persona del legale rappresentante protempore ed, altresì, trasmessa ai soggetti di seguito indicati:
- Comune di VARMO;
- Servizio Disciplina Gestione Rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente Energia e Politiche per la Montagna della Regione FVG;
- Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 4 Medio Friuli;
- Dipartimento Provinciale di Udine dell'A.R.P.A.-F.V.G.;

13) di diffondere il presente atto tramite il sito Internet ed Intranet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti" e della normativa di riferimento in materia;
14) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
15) di dare atto infine che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241/1990, il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

Allegato A

Autorizzazione di impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti - art. 208 del DLgs. n.152/06 - Società Oliviero Zanini srl con sede legale a Varmo (UD), via Tagliamento 18 - CF 02187700303.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'
L'impianto è costituito dal gruppo mobile di vagliatura di materiali inerti, semovente su cingoli "MOBILE SCREEN GI 5000 R" matricola N. 11015/2011 del Costruttore GASPARIN IMPIANTI

Componenti principali:
- telaio in acciaio che sostiene tutti i gruppi principali che compongono la macchina;
- coppia di carri cingolati con suole in acciaio per muovere la macchina all'interno del cantiere di lavoro e per il carico/scarico sul rimorchio di trasporto. Azionando i cingoli la macchina può muoversi a vuoto in direzione avanti, indietro e sterzare;
- alimentatore a nastro gommato con tramoggia di carico con capacità 6 mc. L'alimentatore ha la funzione di portare al vaglio vibrante una quantità costante di materiale inerte da vagliare. Per impieghi gravosi, la macchina può essere allestita con alimentatore dotato di piastre metalliche;
- vaglio vibrante ad oscillazione libera con due piani di vagliatura per ottenere tre selezioni. Il primo piano può essere dotato di reti a maglia quadra, oppure di lamiera forata oppure di pettini (finger) o infine di barrotti, il secondo piano può essere dotato di rete a maglia quadra oppure di rete antiintasante o infine di finger. La frequenza di vibrazione e l'inclinazione del vaglio possono essere regolate per via idraulica in relazione al tipo di materiale vagliato.
- gruppo di potenza diesel-idraulico dove un motore diesel aziona una serie di pompe oleodinamiche che alimentano le varie utenze;
- nastro trasportatore sopravaglio con un tappeto in gomma che trasferisce il materiale grossolano ad un cumulo anteriore alla macchina;
- nastro trasportatore sottovaglio con un tappeto in gomma che raccoglie e trasferisce il materiale di pezzatura più piccola, passato attraverso il piano inferiore del vaglio, al nastro laterale fine;
- nastro trasportatore laterale fine con tappeto in gomma che trasferisce il materiale di pezzatura più piccola dal nastro sottovaglio ad un cumulo posizionato lateralmente alla macchina;
- nastro trasportatore laterale medio con tappeto in gomma che trasferisce il materiale di media pezzatura, passato attraverso il primo piano del vaglio, ad un cumulo posizionato lateralmente alla macchina;
- separatore magnetico a nastro (opzionale) posizionato sopra il nastro sopravaglio, ed avente lo scopo di togliere le componenti ferrose dal materiale non vagliato;
- La macchina ha una potenzialità massima di vagliatura di 400 tonnellate all'ora

Articolazione del processo
L'impianto mobile può essere utilizzato singolarmente oppure abbinato all'impianto di frantumazione F 100-c modello Vesuvio già autorizzato dalla Provincia con Determinazione dirigenziale n.2007/6440.
- L'alimentazione della tramoggia di carico viene effettuata esclusivamente per mezzo di un escavatore o pala meccanica.
- Eventuali materiali estranei devono essere rimossi manualmente a terra prima dell'avvio delle operazioni di vagliatura.
- La vagliatura viene effettuata in automatico per mezzo di alimentatore vibrante a due piani; il materiale di pezzatura più grande viene trasferito da un tappeto in gomma ad un cumulo nella parte anteriore della macchina; i materiali a pezzatura fine e intermedia vengono invece convogliati in cumuli laterali alla macchina.
- L'eventuale deferizzazione avviene mediante il separatore magnetico posizionato sopra il nastro di scarico.
- Per limitare la produzione delle polveri la ditta provvederà alla costante umidificazione del materiale movimentato, delle aree di transito e delle aree di deposito trattamento dei materiali inerti. Nelle operazioni di caricamento dei materiali inerti si manterrà una adeguata altezza di caduta degli stessi.

CAMPO D'APPLICAZIONE
L'impianto mobile può trattare i rifiuti di seguito elencati in operazioni classificate come R12 (qualora la conclusione del ciclo di recupero avvenga presso altri impianti) e R5 per l'ottenimento di materiali con le caratteristiche fissate dal D.M. 5-2-98 e s.m.i. ai seguenti punti del suballegato 1 - allegato 1:
7.1 - rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettri-

che e frammenti di rivestimenti stradali, perché privi di amianto, aventi i seguenti CER:

10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
17 01 01	cemento;
17 01 02	mattoni;
17 01 03	mattonelle e ceramica;
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce specchio 17 01 06*;
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce specchio 17 08 01*;
17 09 04	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci specchio 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*

7.2 - rifiuti di rocce da cave autorizzati aventi i seguenti CER:

01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce specchio 01 04 07*;
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce specchio 01 04 07*;

7.6 - conglomerato bituminoso avente il seguente CER:.

17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce specchio 17 03 01*;

7.31bis - terre e rocce di scavo aventi i seguenti CER:.

17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce specchio 17 05 03*;
20 02 02	terra e rocce

Allegato B

Autorizzazione di impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti - art. 208 del DLgs.n.152/06 - Società Oliviero Zanini srl con sede legale a Varmo (UD), via Tagliamento 18 - CF 02187700303

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
L'utilizzo dell'impianto mobile non deve in nessun modo costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente.
Si dispone, inoltre, il rispetto delle seguenti prescrizioni:
1. assicurare la regolare tenuta dei registi di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti (si rinvia, in particolare, a quanto stabilito nell'articolo 190 del D.Lgs. 152/06 e dal Decreto 1 aprile 1998, n. 148). Inoltre deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi sull'impianto, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento effettuato;
2. assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti oggetto delle operazioni autorizzate (si rinvia, in particolare, a quanto stabilito nell'articolo 189 del D.Lgs. 152/06);
3. accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni di trattamento autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. E' fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
4. rendere disponibile all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento. Della/e destinazione/i suddetta/e deve essere nota la natura, lo stato autorizzativo e l'operatività; in particolare, l'istante dovrà dimostrare la conferibilità dei rifiuti alla/e destinazione/i prevista/e; dovranno essere evitati ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non direttamente collegati ad impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 o di recupero di cui ai punti da R1 a R 13 dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06;
5. garantire che il Responsabile Tecnico degli impianti coincida con quello che risulta dall'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
6. valutare in relazione allo svolgimento delle singole campagne di attività gli aspetti relativi alla necessità di un presidio continuo delle operazioni di trattamento, da parte di un competente operatore;
7. adottare ogni cautela che assicuri la captazione, la raccolta ed il trattamento dei solidi e delle emissio-

ni derivanti dall'attività svolta nell'impianto;
8. rispettare i limiti stabiliti dalla presente autorizzazione e dalle autorità territorialmente competenti circa il quantitativo dei rifiuti da trattare, nonché effettuare lo stoccaggio degli stessi e del materiale trattato secondo le prescrizioni del D.Lgs. 152/06 con tutte le precauzioni atte ad impedire lapercolazione nel sottosuolo o un asporto del vento;
9. rispettare, nell'esercizio dell'impianto, i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, evitando la perdita accidentale dei rifiuti ed evitata la formazione di odori sgradevoli;
10. assicurare che le operazioni di carico e scarico dei rifiuti avvengano in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;
11. assicurare che la gestione dell'attività sia svolta in modo da evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti, anche in fase di movimentazione e/o trasporto degli stessi;
12. adottare idonee precauzioni nella manipolazione dei rifiuti e, in generale, misure per contenere i rischi per salute dell'uomo e mitigare quelli sull'ambiente;
13. comunicare alla Provincia, all'ARPA e all'A.S.L. competenti (A.S.S. in regione FVG), le situazioni negative riscontrate a seguito dei controlli effettuati in ordine alla caratterizzazione dei rifiuti oggetto del trattamento e conformarsi alle decisioni degli Enti suddetti in ordine alle misure cautelative ed ai termini di attuazione delle medesime. Tutte le analisi di controllo, compresi i campionamenti, devono essere eseguiti da personale dipendente del laboratorio incaricato e firmate da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo.
14. assicurare sempre la disponibilità, nell'area di cantiere, di sistemi di rapido intervento, nell'eventualità che si sviluppino incendi;
15. dare informazione entro 48 ore alla Provincia, al Comune all'ARPA ed all'A.S.L. (A.S.S. nella Regione F.V.G.) competenti per territorio, dell'eventuale blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto, conseguente ai verificarsi di eventi accidentali,
16. attenersi a quanto prescritto dagli enti competenti in relazione allo svolgimento delle singole campagne di attività; è fatto obbligo, in particolare, di provvedere alle analisi ed alle verifiche prescritte dagli organi di controllo, anche per quanto attiene eventuali monitoraggi ambientali;
17. raccogliere in modo sistematico e rendere disponibili alle autorità di controllo i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto;
18. evitare assolutamente di provocare, nella movimentazione dei materiali oggetto delle lavorazioni, la diffusione di polveri che rechino disturbo alle persone o attività confinanti;
19. sottoporre a periodiche verifiche e manutenzioni tutte le attrezzature costituenti l'impianto, al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzioni;
20. affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi formazione;
21. conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano, in particolare, gli obblighi in materia di salute, dì sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
22. garantire, in ogni caso, l'assunzione di tutte le misure atte a prevenire incidenti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, nonché poter dimostrare, a richiesta dell'Autorità competente, di aver provveduto all'individuazione dei rischi di incidenti, all'adozione delle appropriate misure di sicurezza e all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento, ai finì di sicurezza, del/i dipendente/i e di coloro che accedono al cantiere per motivi di lavoro;
23. garantire a qualsiasi ora l'immediato ingresso, nell'area in cui sono ubicati gli impianti, del personale di vigilanza delle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazioni preventive e devono essere rese fattibili tutte le operazioni di prelievo. Deve inoltre essere garantita la reperibilità di un responsabile tecnico;
24. la presente autorizzazione, deve esser sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Società. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia dell'autorizzazione deve essere mantenuta anche presso il sito operativo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FONTANINI

13_48_3_AVV_PROV UDINE DEL 127_2013_014

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale n. 127 del 24.06.2013. DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 30/87 - DPGR 01/Pres. del 2-1-

1998 - Natison Scavi Srl - Discarica per inerti sita in Comune di San Giovanni al Natisone, loc. La Brava: approvazione variante sostanziale al progetto di chiusura.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento alla Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13.01.2003 emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
VISTA la Legge Regionale 07 settembre 1987 n. 30 e s.m.i., recante “Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti”;
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. “Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione”;
VISTA la Legge Regionale 7 dicembre 2008 n. 16 recante “Norme urgenti in materia di ambiente, territorio [...]”, in particolare l’art. 5 che recita “nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, [...] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1”;
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 266/Pres. del 11.08.2005 e succ. mod. int. in materia di garanzie finanziarie per le discariche;
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
RICHIAMATI i seguenti atti autorizzativi relativi alla Discarica per inerti sita in località La Brava a San Giovanni al Natisone, di proprietà della Natison Scavi Srl:

- Decreto del Sindaco del Comune di San Giovanni al Natisone pratica n. 002 prot. n. 1018 del 30/01/1992, con il quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di 2^ cat. tipo A), sul terreno catastalmente distinto al foglio n. 12 mappali n. 115-116-117-118-157-158 e l’Impresa Natisone Ecologica s.r.l. è stata autorizzata alla realizzazione e gestione della discarica in oggetto per un volume utile di smaltimento pari a 204.000 mc e per un’estensione superficiale dell’invaso di 58.667 mq;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 188 del 20/02/200, con la quale l’autorizzazione all’esercizio della discarica in oggetto è stata rinnovata fino al 2 marzo 2006;
- Determina del Dirigente della Direzione D’Area Ambiente della Provincia di Udine n. 561/2003 del 19/12/2003, con la quale l’autorizzazione all’esercizio della discarica in oggetto è stata volturata dall’Impresa Natisone Ecologica S.r.l. alla ditta Natison Scavi S.r.l., con sede in Comune di San Giovanni al Natisone, via delle Scuole n. 72;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 292/2009 del 07/10/2009 avente ad oggetto: “D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 36/2003, D.P.G.R. 01/Pres./1998. Ditta “NATISON SCAVI S.r.l.”: approvazione del progetto di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 della discarica di 2^ categoria tipo A) sita in Comune di San Giovanni al Natisone, località La Brava e sua riclassificazione in “discarica per rifiuti inerti”;
- Determinazione dirigenziale n. 7775/2009 del 04/11/2009 avente ad oggetto: “D.Lgs. 36/2003: discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Giovanni al Natisone, località La Brava. Ditta Natison scavi s.r.l. - modifiche alla Delibera di Giunta provinciale n. 292/2009”;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 59/2010 del 29/03/2010 avente ad oggetto: “D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 36/2003, D.P.G.R. 01/PRES./1998. Ditta “Natison Scavi s.r.l.”: Approvazione del progetto di adeguamento al D.Lgs. 36/2003 della discarica di 2^ categoria tipo a) sita in Comune di San Giovanni al Natisone, località La Brava e sua riclassificazione in “discarica per rifiuti inerti” - Integrazioni e modifiche alla deliberazione di Giunta Provinciale N. 292/2009 e alla Determinazione Dirigenziale n. 7775/2009”;
- Determinazione del Dirigente dell’Area Ambiente n. 2011/419 del 19/01/2011 avente ad oggetto: “Attestazione di avvenuta chiusura lotto 1 con fissazione di ulteriori adempimenti e rettifica mappali catastali”, nella quale, tra l’altro, viene stabilito quanto segue:
    - che la ditta Natison Scavi S.r.l. provveda, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, a prestare le garanzie finanziarie per il periodo di post-gestione relative al lotto 1, ai sensi dell’art. 14, comma 2 del D.Lgs. 36/2003, secondo le modalità ed importi di cui al D.P.R. n. 0266/Pres. del 11/08/2005, per un massimale pari a € 331.320,00 calcolato sulla superficie finale effettiva di copertura pari 30.350,00 mq e la volumetria pari a 102.178 mc;
    - che le garanzie finanziarie per il periodo di gestione, già prestate con l’atto di fidejussione n. 57056 del 20/11/2009, rilasciato dalla Banca Popolare di Vicenza potranno essere svincolate trascorsi due anni dal presente atto, a seguito di specifico assenso della scrivente Amministrazione Provinciale;

- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente n. 2013/1583 del 06/03/2013 avente ad oggetto:"ditta Natison Scavi s.r.l. - discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Giovanni al Natisone, fraz. Medeuzza, loc. La Brava, nell'area individuata ai mappali nn. 115 (parte), 116, 117, 118, 157 (parte) e 179 del foglio n 12 del c.c. di San Giovanni al Natisone - svincolo della garanzia finanziaria di gestione del lotto 1";

VISTA la nota pervenuta in data in data 4-2-2013 (prot. prov. 15904/2013), con cui la società Natison Scavi s.r.l. presenta istanza di variante sostanziale al progetto di chiusura della discarica in oggetto corredata dai sotto elencati elaborati progettuali:

- RELAZIONE TECNICA,
- Tavola N. 1 - PLANIMETRIA GENERALE Stato di fatto,
- Tavola N. 2 - PLANIMETRIA GENERALE Con sistemazione finale;

VISTA la nota prot. n.2013/19613 del 14-2-2013, con cui la Provincia comunica l'avvio del procedimento amministrativo per la valutazione della predetta variante ai sensi del DPGR 01/Pres del 1998;

VISTA la nota dell'ARPA FVG, Dipartimento provinciale di Udine, prot. 2470-P del 28-3-2013 (prot. prov. 42862/2013), in cui sostanzialmente si attesta che il progetto di variente in questione "può essere accettato con le seguenti prescrizioni":

- Non deve essere effettuata l'asportazione di materiale inerte dalla cava, come esito di sistemazioni a qualsiasi titolo eseguite.
- Deve essere definito un piano di ripristino dell'area finalizzato al ritombamento e restituzione ambientale, e non alle dinamiche di mercato sulla disponibilità/fornitura di materiale non classificato come rifiuto: la finalità di chiusura del sito deve essere - in altri termini - soddisfatta ricercando il materiale necessario dove disponibile, anziché attendere gli apporti dei conferitori su un orizzonte temporale di lungo periodo. Si ritiene ragionevole un crono programma contenuto entro cinque anni.
- Deve essere mantenuta l'attuale attività di monitoraggio della falda, fino ad esaurimento dei conferimenti.
- Dovranno essere adottati accorgimenti gestionali atti a contenere la dispersione di polveri negli intorni delle aree il lavorazione.
- L'utilizzo di mezzi operatori dovrà avvenire nel tempo di riferimento diurno, evitando contemporaneità con il funzionamento dei macchinari nel contiguo impianto di recupero rifiuti inerti;

VISTA la nota prot. 2013/53191 del 23-4-2013, con cui la Provincia trasmette il sopracitato parere dell'ARPA FVG, chiedendo alla società interessata di produrre chiarimenti e integrazioni in merito alle prescrizioni ivi indicate entro il termine di 90 giorni;

VISTA la nota pervenuta in data 13-5-2013 (prot. prov. 60918/2013), con cui la società interessata risponde alle richieste di integrazione dell'ARPA;

VISTA la nota dell'ARPA FVG, Dipartimento provinciale di Udine,, prot. 3803-P del 20-5-2013 (prot. prov. n.65894/2013), con cui si prede atto dei chiarimenti forniti dalla società interessata ed, in merito alla prescrizione di definire un cronoprogramma contenuto entro cinque anni, pur recependo le considerazioni dell'azienda circa l'attuale fase congiunturale, si ritiene di confermare la relativa prescrizione ricordando che "nell'eventuale concretarsi delle difficoltà palesate, può essere risolta - fra cinque anni - con l'attestazione dello stato di fatto e la motivata richiesta di proroga del termine di fine lavori".

EVIDENZIATO che il progetto di variante presentato dalla ditta Natison Scavi s.r.l. consiste essenzialmente nelle seguenti modifiche:

- rinuncia alla realizzazione degli interventi di adeguamento dei 5 lotti non coltivati della discarica previsti dal progetto approvato con (Deliberazione di Giunta Provinciale n. 292/2009 e Deliberazione di Giunta Provinciale n. 59/2010);
- ripristino dell'area saturando le volumetrie residue con idoneo materiale non costituito da rifiuto, come previsto dalle Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 150/2008 e 187/2008, recanti disposizioni per la chiusura delle discariche presenti sul territorio provinciale;
- nuova conformazione finale della superficie ripristinata per una migliore regimentazione delle acque meteoriche e una minore infiltrazione nel corpo rifiuti;
- cronoprogramma delle opere che prevede il riempimento di un volume complessivo di 132.000 mc nell'arco di 10 anni;

PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica, tenutasi in data 11 giugno 2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di variante presentato dalla società Natison Scavi Srl per la chiusura della discarica per inerti sita in Comune di San Giovanni al Natisone, loc. La Brava con le seguenti prescrizioni:

- non deve essere effettuata l'asportazione di materiale inerte dalla cava, come esito di sistemazioni a qualsiasi titolo eseguite;
- deve essere mantenuta l'attuale attività di monitoraggio della falda, fino ad esaurimento dei conferimenti;
- dovranno essere adottati accorgimenti gestionali atti a contenere la dispersione di polveri negli intorni delle aree il lavorazione;

- l'utilizzo di mezzi operatori dovrà avvenire nel tempo di riferimento diurno, evitando contemporaneità con il funzionamento dei macchinari nel contiguo impianto di recupero rifiuti inerti;
- la conclusione dei lavori di ripristino dovrà avvenire entro 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento, salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente disposte con provvedimento del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia, con obbligo di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori dopo un anno e poi ogni due anni;

RICHIAMATO l'art. 5, commi 12, 14 e 16, del D.P.G.R. 01/Pres./1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto - ivi comprese le varianti sostanziali ai progetti già approvati - da parte della Giunta Provinciale sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;
RICHIAMATO, altresì l'art. 5, comma 12, secondo capoverso, dello stesso D.P.G.R. 01/Pres./1998, secondo cui il provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto "sostituisce, ad ogni, effetto, ove necessari, tutti gli ulteriori provvedimenti regionali legislativamente previsti ... nonché la concessione edilizia";
RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R. 2-1-1998, n. 01/Pres., il progetto di variante di chiusura della discarica per inerti sita in Comune di San Giovanni al Natisone, loc. La Brava, presentato dalla società Natison Scavi Srl con nota prot. prov. 15904/2013, recependo le prescrizioni indicate dalla Conferenza Tecnica nella seduta dell' 11 giugno 2013;
RITENUTO, per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa né il verificarsi di minori entrate;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
A voti unanimi, espressi in forma palese e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R. 2-1-1998, n. 01/Pres., il progetto di variante di chiusura della discarica sita in Comune di San Giovanni al Natisone (UD), in località La Brava, individuata al foglio 12 del Catasto comunale, mappali nn. 115 (parte) - 116 - 117 - 118 - 157 (parte) e 179, di proprietà della società Natison Scavi s.r.l., con sede legale nel Comune medesimo in via Madonna di Strada, 52 (P.IVA 00216250308), costituito dalla seguente documentazione tecnica:
- RELAZIONE TECNICA (prot. prov. 15904/2013),
- Tavola N. 1 - PLANIMETRIA GENERALE Stato di fatto (prot. prov. 15904/2013),
- Tavola N. 2 - PLANIMETRIA GENERALE Con sistemazione finale (prot. prov. 15904/2013);

2. di disporre le seguenti prescrizioni, come indicate dalla Conferenza Tecnica del 11-6-2013:
2.1 non deve essere effettuata l'asportazione di materiale inerte dalla cava, come esito di sistemazioni a qualsiasi titolo eseguite;
2.2 deve essere mantenuta l'attuale attività di monitoraggio della falda, fino ad esaurimento dei conferimenti;
2.3 dovranno essere adottati accorgimenti gestionali atti a contenere la dispersione di polveri negli intorni delle aree il lavorazione;
2.4 l'utilizzo di mezzi operatori dovrà avvenire nel tempo di riferimento diurno, evitando contemporaneità con il funzionamento dei macchinari nel contiguo impianto di recupero rifiuti inerti;
2.5 la conclusione dei lavori di ripristino dovrà avvenire entro 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento, salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente disposte con provvedimento del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia, con obbligo di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori dopo un anno e poi ogni due anni;
3. di stabilire che al termine delle operazioni di ripristino dell'area dovrà essere prodotto alla Provincia di Udine relativo certificato di avvenuto ripristino;
4. di stabilire, altresì, che ad avvenuto ripristino del sito di discarica, lo strumento urbanistico generale dovrà riportare espressamente che l'area di cui alle particelle catastali sopraccitate è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;
5. di statuire che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni e che qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente atto tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa di settore;
6. di disporre che copia conforme del presente provvedimento venga notificato alla società Natison Scavi s.r.l. in persona del legale rappresentante pro-tempore ed, altresì, trasmessa ai soggetti di seguito indicati:

- Comune di San Giovanni al Natisone;
- Servizio Disciplina Gestione Rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna della Regione FVG;
- Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 4 Medio Friuli;
- Dipartimento Provinciale di Udine dell'A.R.P.A.-F.V.G.;

7. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet ed Intranet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti" e della normativa di riferimento in materia;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
9. di dare atto infine che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

13_48_3_AVV_PROV UDINE DEL 155_2013_014

Provincia di Udine
Deliberazione della Giunta provinciale n. 155 del 12.08.2013. Art. 208 del DLgs. 152/2006, LR 30/87 e DPGR 01/Pres. del 02.01.1998 - Società Net Spa - Impianto di recupero di rifiuti urbani sito in comune di San Giorgio di Nogaro (Ud) - Autorizzazione variante sostanziale.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
VISTA la Legge Regionale 07 settembre 1987 n. 30 e s.m.i., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione";
VISTA la Legge Regionale 7 dicembre 2008 n. 16 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio [...]", in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, [...] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 502/Pres. del 8 ottobre 1991 e s.m.i. in materia di garanzie finanziarie da prestare a cura degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti;
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
VISTI gli strumenti pianificatori di setttore ed, in particolare il "Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani", approvato con D.P.Reg. n. 0278/Pres. del 31 dicembre 2012, il quale peraltro delimita un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale (art. 2 delle Norme di Attuazione) ed indica quale criterio l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento all'interno dell'ambito territoriale ottimale (art. 4 lett. a delle Norme di Attuazione);
RICHIAMATI gli atti autorizzativi relativi all'impianto di recupero di rifiuti solidi urbani sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Via Alessandro Volta - Z.I. Aussa Corno e precisamente:

- Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia n. LL.PP.183 UD/ESR/59 del 20/03/1987, di approvazione del progetto esecutivo per la costruzione di un impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani ed assimilabili sull'area distinta in catasto al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55, 56 in Zona Industriale Aussa Corno, per conto del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana nonché di contestuale autorizzazione alla gestione dello stesso;
- Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./2522-UD/ESR/59 del 06/12/1991, di approva-

zione del progetto relativo ai lavori di adeguamento dell'impianto di compostaggio del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana, con nomina del collaudatore ing. Pierfrancesco Ricotti di Udine;

- Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./977-UD/ESR/59 del 07/07/1993, di approvazione della perizia suppletiva e di variante non sostanziale relativa ai lavori di adeguamento dell'impianto di R.S.U. in comune di S. Giorgio di Nogaro;
- Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./355-UD/ESR/59 del 31/03/1994, di voltura dell'autorizzazione n. LL.PP.183 UD/ESR/59 del 20/03/1987 dal Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana alla D.G.I. alla società Daneco Gestione Impianti S.p.A., con sede in Udine, via Linussio, Z.I.U. e contestuale richiamo in premessa delle relazioni del Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti del 18/10/01993 - 11/11/1993 e 17/01/1994 recanti, tra l'altro, la specificazione della potenzialità dell'impianto in 250 tonnellate/giorno (d'ora in poi t/g);
- Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./770-UD/ESR/59 del 15/07/1994, di autorizzazione della società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. alla gestione dell'impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili, di proprietà del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana fino al 31/12/1994;
- Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./13 UD/ESR/59 del 13/01/1995, di proroga fino al 31/12/1995 dell'autorizzazione alla gestione da parte della società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. dell'impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili, di proprietà del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana e contestuale imposizione alla stessa società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. di un termine per provvedere alla proroga fino al 31/12/1995 della polizza fidejussoria già prestata a favore del Comune di S. Giorgio di Nogaro;
- Decreto della Regione Friuli Venezia Giulia n. AMB./1784-UD/ESR/59 del 22/12/1995, di proroga fino al 31/12/1998 dell'autorizzazione alla gestione da parte della società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. dell'impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili, di proprietà del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 270/98 del 16/07/1998, prot. n. 47540/98, di approvazione del progetto per la ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio in oggetto, comprendente lavori consistenti nella sostituzione dei macchinari esistenti con altri di concezione più moderna e funzionale, e di contestuale nomina del collaudatore in corso d'opera, ing. Giovanni Valle;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 721/98 del 31/12/1998, prot. n. 85882/98, di proroga fino al 02/03/2001 dell'autorizzazione concessa con Decreto Regionale n. AMB./1784-UD/ESR/59 del 22/12/1995;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 58 del 25/02/2000, prot. n. 18679/2000, di approvazione del progetto per la variante non sostanziale ai lavori di ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana, consistenti nell'affinamento del lay out generale di impianto;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 275/2000 del 08/06/2000, prot.n. 47929/2000, di fissazione della capacità massima di trattamento rifiuti dell'impianto in oggetto in 1'500 tonnellate/settimana;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 27 del 29/01/2001, prot. n. 6398/2001, di approvazione del progetto per la variante n. 2 non sostanziale ai lavori di ristrutturazione dell'impianto di riciclaggio del Consorzio per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani tra i Comuni della Bassa Friulana;
- Determina del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 137/2001 del 12/02/2001, prot. n. 15522/2001, di autorizzazione della Ditta D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. di Milano all'esercizio dell'impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani e assimilabili in oggetto fino al 02 marzo 2006 e contestuale prescrizione di contrassegnare con i codici CER 20.00.00 i rifiuti conferiti all'impianto, con esclusione di quelli provenienti dalla raccolta differenziata, precisando l'ammissione allo smaltimento in impianto dei rifiuti assimilabili agli urbani così come definiti dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale 27/07/1984, indipendente dalla loro codifica;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 274 del 07/08/2003, prot. n. 73260/03, di approvazione del progetto per l'aumento della potenzialità di trattamento delle sezioni di lavorazione dell'impianto in oggetto relative a:
  - selezione e compostaggio di rifiuti solidi urbani ed assimilati (R3) da 1'500 tonnellate/settimana a 2'000 tonnellate/settimana nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre;
  - compostaggio di rifiuti ligneo cellulosici (R3) da 6'000 tonnellate/anno a 10'000 tonnellate/anno;

e contestuale autorizzazione della società D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.A. all'esercizio delle ri-

spettive sezioni di lavorazione fino al 02 marzo 2006, nei termini ivi indicati;
- Determinazione Dirigenziale dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 483/2004 del 15/10/2004, prot. n. 108401, di aggiornamento dell'autorizzazione con l'inserimento del rifiuto contraddistinto dal codice CER 20.01.08 - rifiuti biodegradabili da cucine e mense, presso la linea di selezione e compostaggio di rifiuti urbani e assimilati dell'impianto in oggetto, e con la prescrizione che l'autorizzazione "avrà durata fino all'entrata in funzione di un impianto di bacino dedicato al trattamento di frazioni organiche raccolte in maniera differenziata";
- Determinazione Dirigenziale dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 1564/2006 del 01/03/2006, di variazione dell'intestazione degli atti da D.G.I. DANECO GESTIONE IMPIANTI S.p.A. a DANECO S.p.A., avente sede legale in via privata G. Bensi n. 12/5 in comune di Milano e contestuale autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di cui alla determina dirigenziale n. 137/2001 già sopra citata;
- Determinazione Dirigenziale dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2006/4069 del 31/05/2006, così come integrata dalle determinazioni n. 2006/4080 del 01/06/2006, n. 2006/6684 del 25/09/2006, n. 2007/631 del 31/01/2007 e n. 2007/2021 del 28/03/2007, di rinnovo, con prescrizioni, dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto sito in S. Giorgio di Nogaro, Via A. Volta, 5, Z.I. Aussa Corno, intestata alla Società Daneco SpA, con sede legale in Milano, Via Bensi, 12/5;
- Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 343/2007 Reg.Sent. del 10/01/2007 (deposito di data 10/05/2007), con cui "si accoglie in parte e in parte si respinge" il ricorso n.392/06 proposto dalla società DANECO e dalla società CSR Bassa Friulana avverso il provvedimento provinciale di rinnovo di cui alla determina n. 2006/4069 del 31.05.2006 e s.m.i.;
- Determinazione dirigenziale dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 5042 del 20/08/2007, recante rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto intestata alla società DANECO S.p.A in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale n.343/2007 sopracitata;
- Determinazione dirigenziale dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 726/2009 del 03/02/2009, di voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti in oggetto alla Ditta DANECO IMPIANTI S.R.L. con sede legale in via G. Bensi, 12/5 - Milano (Cod. Fisc. 06345730961) e contestuale integrazione dell'elenco dei codici CER attribuiti ai rifiuti prodotti dall'impianto dalla determinazione n. 5042 del 20/08/2007 con il CER 19.12.05 "Vetro";
- Determinazione dirigenziale dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2967/2011 del 19/04/2011, di autorizzazione della Daneco Impianti s.r.l. (C.F./P.IVA 06345730961) in qualità di soggetto gestore dell'impianto di trattamento rifiuti urbani e assimilati di proprietà del CSR Bassa Friulana s.p.a. (C.F./P. IVA 01319720304), all'utilizzo di una porzione della zona di ricezione rifiuti (identificata nel fabbricato "D") per lo svolgimento delle operazioni di stoccaggio dei rifiuti biodegradabili da cucine e mense di cui al codice CER [20.01.08] funzionale al trasferimento dei rifiuti dai compattatori di conferimento agli automezzi di maggiore portata in uscita dall'impianto;
- Determinazione dirigenziale dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 8161/2012 del 06/11/2012, con cui si prende atto dell'interruzione dell'attività di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati ed assimilati all'interno della linea di trattamento a) di cui all'art. 3 della Determinazione Dirigenziale 5042 del 20/08/2007 e si prescrive la rimozione ed il conferimento ad idonei impianti di recupero o smaltimento entro il mese di gennaio 2013 dei rifiuti presenti nelle aie di maturazione afferenti alla stessa linea a);
- Determinazione dirigenziale dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 700/2013 del 31/01/2013, con cui si ridetermina al 28/02/2013 il termine fissato dal punto 2 della Determinazione Dirigenziale n. 2012/8161 del 06/11/2012 per la rimozione ed il conferimento ad idonei impianti di recupero o smaltimento dei rifiuti presenti nelle aie di maturazione afferenti alla linea a) dell'impianto di via Volta n. 11, a San Giorgio di Nogaro, di proprietà della società NET spa ed in gestione alla società Daneco Impianti srl, in accoglimento dell'istanza di cui alla nota della società NET spa prot. prov. 10092/13
- Determinazione dirigenziale dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2760/2013 del 22/04/2013, con cui si di autorizza l'utilizzo dell'aia coperta dell'impianto di via Volta n. 11, a San Giorgio di Nogaro - di proprietà della società NET spa ed in gestione alla società Daneco Impianti srl - e precedentemente utilizzata per la maturazione del compost da rifiuti indifferenziati, per il deposito dell'ammendante compostato verde;

VISTA la nota pervenuta in in data 15/02/2013 (prot. prov. 20373/2013), con cui la società Net spa presenta istanza per una variante sostanziale dell'impianto in oggetto, costituito dalla seguente documentazione tecnica e progettuale:
- RINSGGEsc0011st00 - ELENCO DOCUMENTI,
- RINSGPDrd0301st00 - RELAZIONE DESCRITTIVA,
- RINSGPDig0201st00 - RELAZIONE GEOLOGICA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI MODIFICA E AMMODERNAMENTO,
- RINSGPDii0104st01 - RELAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA,
- RINSGPDrs5104st00 - RELAZIONE SULLE STRUTTURE,
- RINSGPDrg0104st00 - RELAZIONE GEOTECNICA,

- RINSGPDrt0102st00 - RELAZIONE TECNICA,
- RINSGPDrt5104st00 - RELAZIONE TECNICA OPERE CIVILI,
- RINSGPDrt2.1105st00tc00 - RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE E AUTOMAZIONE,
- RINSGPDis0004st00 - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL P.S.,
- RINSGPDrs0103st00 - RELAZIONE DI DISMISSIONE IMPIANTO E RIPRISTINO DEI LUOGHI,
- RINSGPDrd0102st00 - RELAZIONE STATO DI FATTO E MODIFICHE PREVISTE,
- RINSGPDbi0004st00 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO,
- RINSGPDbi0102st00 - SCHEMA STOCCAGGI / DEPOSITI,
- RINSGPDra0103st00 - STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE,
- RINSGPDrs6.1103 - VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO,
- RINSGPDrs6.2103st00 - STUDIO DIFFUSIONALE INQUINANTI ODORIGENI,
- RINSGPDrt3.2103st00 - RELAZIONE TECNICA EMISSIONI IN ATMOSFERA,
- RINSGPDim0101st00 - PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI TECNOLOGICI,
- RINSGPDim0101st01 - PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI TECNOLOGICI AREE 3 E 4,
- RINSGPDim0101st02 - PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI TECNOLOGICI AREE 2 E 5,
- RINSGPDim0101st03 - IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONI 1,
- RINSGPDim0101st04 - IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONI 2,
- RINSGPDim2.3101st00 - PLANIMETRIA TRATTAMENTO ARIA,
- RINSGPDim2.3101st01 - PLANIMETRIA UMIDIFICAZIONE BIOFILTRO,
- RINSGPDde2.1105st00tc00 - IMPIANTO ELETTRICO - VIA CAVI PRINCIPALI RETE DI TERRA - STATO DI FATTO,
- RINSGPDde2.1105st00tc01 - IMPIANTO ELETTRICO INTERVENTI PREVISTI,
- RINSGPDde2.1105st00tc02 - IMPIANTO ELETTRICO SCHEMA UNIFILARE GENERALE,
- RINSGPDde3105st00tc00 - SISTEMI DI CONTROLLO - SCHEMA AUTOMAZIONE,
- RINSGPDoc5104st00 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE,
- RINSGPDoc5104st01 - PLANIMETRIE INTERVENTI - STATO DI FATTO, STATO DI PROGETTO, RAFFRONTO,
- RINSGPDoc5104st02 - PLANIMETRIA GENERALE STABILIMENTO,
- RINSGPDoc5104st03 - FABBRICATO "2" (Ex D-E) e Impalcato nastri (1-I) Pianta piano terra, primo piano - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st04 - FABBRICATO "2" Pianta piano terra, primo piano - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st05 - FABBRICATO "2" Pianta copertura - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st06 - FABBRICATO "2" (Ex D-E) e Impalcato nastri (1-I) Prospetti e sezioni - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st07- FABBRICATO "2" Prospetti e sezioni - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st08 - FABBRICATO "3" (Ex G) Pianta Q ± 0.00 - Pianta Q + 4.00 - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st09 - FABBRICATO "3" (Ex G) Pianta Q + 6.00 - Pianta Copertura - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st10 - FABBRICATO "3" (Ex G) Prospetti - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st11 - FABBRICATO "3" (Ex G) Particolari canalette- STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st12 - FABBRICATO "3" Pianta Q ± 0.00 - Pianta Q + 4.00 - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st13 - FABBRICATO "3" Pianta Q + 6.00 - Pianta Copertura - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st14 - FABBRICATO "3" Prospetti - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st15 - FABBRICATO "3" Sezioni "A-A / B-B / C-C" - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st16 - FABBRICATO "4" (Ex H) Pianta, sezione, particolari - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st17 - FABBRICATO "4" Pianta, sezione "C-C" - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st18 - FABBRICATO "4" Sezioni "A-A" - "B-B" e particolari - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st19 - FABBRICATO "5" (Ex F-F1-U) Piante piano terra, soppalco - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st20 - FABBRICATO "5" (Ex F-F1-U) Prospetti, sezione - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st21 - FABBRICATO "5" Piante piano terra, soppalco e copertura - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st22 - FABBRICATO "5" Prospetti, sezione - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st23 - VASCA ANTINCENDIO "8" Piante, sezioni, prospetti - STATO DI FATTO, STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st24 - PLANIMETRIA DI RAFFRONTO RILIEVO MAPPA,
- RINSGPDlo0101st00 - PLANIMETRIA STATO DI FATTO IMPIANTI TECNOLOGICI,
- RINSGPDbi0101st00 - SCHEMA ICONOGRAFICO,
- RINSGPDbi0101st01 - SCHEMA A BLOCCHI ARIA,
- RINSGPDcp0104st00 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI,
- RINSGPDqe5104st00 - QUADRO ECONOMICO COMPLETO,
- RINSGPDqe5104st01 - ELENCO PREZZI UNITARI OPERE CIVILI,
- RINSGPDqe5104st02 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE CIVILI,

- RINSGPDqe5104st03 - COMPUTO ONERI SICUREZZA PER LE OPERE CIVILI,
- RINSGPDis5104st00 - RELAZIONE RIGUARDANTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA CANTIERE,
- RINSGPDis5104st01 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC TAVOLA GRAFICA FASI DI LAVORAZIONE CON IPOTESI ALLESTIMENTO CANTIERI E SCHEDE RISCHI PRINCIPALI,
- RINSGPDis5104st02 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC TAVOLA GRAFICA FASI DI LAVORAZIONE,
- RINSGPDcr5104st00 - CRONOPROGRAMMA,

VISTA la nota prot. 2013/22352 del 21-2-2013 con cui la Provincia comunica l'avvio del procedimento amministrativo regolamentato dal DPGR 01/Pres del 2 gennaio 1998 per la valutazione del predetto progetto di variante;
VISTA la nota del Comune di San Giorgio di Nogaro prot. 1033/1471 del 14-3-2013 (prot. prov. 34169/2013 del 18-3-2013), con cui si comunica di non ritenere necessario avanzare osservazioni/modifiche/integrazioni di propria competenza in merito al progetto di cui trattasi;
VISTA la nota dell'ARPA prot. 2502-P del 29-3-2013 (prot. prov. 44043/2013 del 03-4-2013), con cui si comunica di non rinvenire elementi ostativi al progetto, ferma restando la necessità di acquisire l'autorizzazione per il nuovo punto di emissioni in atmosfera;
VISTA la nota dell'ASS n. 5 prot. 5872/11681 S.I.S.P.it/GT/ca del 16-4-2013 (prot. prov. 51536/2013 del 18-4-2013) con cui si esprime parere favorevole al progetto, salvo alcune perplessità circa la gestione delle acque meteoriche che insistono sulle coperture;
VISTA la nota prot. 2013/56209 del 02-5-2013 con cui la Provincia trasmette alla società interessata i pareri pervenuti dagli enti competenti sopracitati e richiede chiarimenti ed integrazioni;
VISTA la nota pervenuta in data 12-6-2013 (prot. prov. 74763/2013) con cui la società interessata, a riscontro della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui sopra, trasmette la seguente documentazione integrativa:

- RINSG_GEpr_0_102_st02 - sinossi dei chiarimenti e integrazioni;
- RINSG_PDbi_0_102_st01 - schema stoccaggi;

VISTA la nota dell'ASS n. 5 prot. 19491/21051 S.I.S.P.it/GT/ca del 09-7-2013 (prot. prov. 85975/2013), con cui in riferimento alle integrazioni fornite si esprime parere favorevole alla ristrutturazione dell'impianto di recupero rifiuti urbani come proposto nel progetto inviato ;
VISTO il parere favorevole del Servizio Emissioni in atmosfera della Provincia ID 2397199 del 23.07.2013, contenente valori limite e prescrizioni;
VISTA la nota prot. prov.le n. 83615 del 08-7-2013 con cui la Provincia convoca, per il giorno 31.07.2013, la Conferenza Tecnica per l'esame e la valutazione del progetto di variante di cui trattasi;
EVIDENZIATO che il progetto di variante presentato dalla società Net spa consiste essenzialmente in:

- rinuncia ad alcuni codici CER attualmente autorizzati in ingresso (02 01 02; 02 02 02; 02 01 03; 02 02 03, 02 03 04, 02 05 01, 02 07 04; 20 03 99),
- inserimento codice CER 20 03 02 - rifiuti dei mercati,
- modifica tecnologica della linea A con riduzione a 71.000 t/anno dei quantitativi di rifiuti sottoposti a trattamento e produzione di 3 differenti tipologie di rifiuto con CER 19 12 12 da destinare ad impianti di recupero di materiali e di recupero energetico,
- modifica del sistema di captazione delle emissioni ed il loro convogliamento in un unico punto di trattamento ed emissione in atmosfera dopo trattamento con scrubbers (esistenti) e biofiltro (nuovo),
- ricollocazione dell'area adibita allo stoccaggio e trasbordo dei rifiuti umidi da raccolta differenziata all'interno del capannone 3 (ex aia primaria);

CONSIDERATO che tale progetto costituisce variante sostanziale ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 3bis, della legge regionale 30/1987, richiamato dall'art. 5 comma 16 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres, in quanto comporta una modifica dei materiali da conferire all'impianto nonché una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;
PRESO ATTO che la Conferenza Tecnica, tenutasi in data 31 luglio 2013, ha approvato il progetto di variante sostanziale presentato dalla società NET spa per la rifunzionalizzazione dell'impianto di recupero di rifiuti urbani sito in Comune di San Giorgio di Nogaro, con i valori limite e le prescrizioni indicate nel parere del Servizio Emissioni in Atmosfera della Provincia ID 2397199 del 23.07.2013;
RICHIAMATO l'art. 5, commi 12, 14 e 16, del DPGR 01/pres. del 02.01.1998, che attribuisce alla competenza della Giunta Provinciale il rilascio, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica, del provvedimento di approvazione o di diniego delle varianti sostanziali di progetti già approvati e di autorizzazione o di diniego alla realizzazione delle stesse, stabilendo peraltro che il provvedimento di approvazione del progetto "sostituisce, ad ogni, effetto, ove necessari, tutti gli ulteriori provvedimenti regionali legislativamente previsti … nonché la concessione edilizia", ivi compresa l'autorizzazione in materia di emissioni in atmosfera;
RITENUTO conseguentemente di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e del D.P.G.R.

2 gennaio 1998, n. 01/Pres., la realizzazione ed attuazione della variante sostanziale oggetto dell'istanza della società NET spa prot. prov. 20373/2013 per la rifunzionalizzazione dell'impianto di recupero rifiuti urbani di San Giorgio di Nogaro, con le prescrizioni espresse dalla Conferenza tecnica nella seduta di data 31 luglio 2013;
RITENUTO, per motivi di urgenza, di dichiarare la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21;
DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;
VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
A voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., il progetto di variante sostanziale presentato dalla società NET spa (CF 94015790309) per la rifunzionalizzazione dell'impianto di trattamento di rifiuti urbani sito in Comune di San Giorgio di Nogaro, Via Volta 11, sull'area catastalmente individuata al foglio 16 sez. A mappali 37, 44, 45, 46, 48, 55 e 56, Zona Industriale Aussa Corno con istanza prot. prov. 20373/2013, come integrata con nota prot. prov. 74763/2013 e costituito dalla seguente documentazione:
- RINSGGEsc0011st00 - ELENCO DOCUMENTI,
- RINSGPDrd0301st00 - RELAZIONE DESCRITTIVA,
- RINSGPDig0201st00 - RELAZIONE GEOLOGICA RELATIVA AGLI INTERVENTI DI MODIFICA E AMMODERNAMENTO,
- RINSGPDii0104st01 - RELAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA,
- RINSGPDrs5104st00 - RELAZIONE SULLE STRUTTURE,
- RINSGPDrg0104st00 - RELAZIONE GEOTECNICA,
- RINSGPDrt0102st00 - RELAZIONE TECNICA,
- RINSGPDrt5104st00 - RELAZIONE TECNICA OPERE CIVILI,
- RINSGPDrt2.1105st00tc00 - RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE E AUTOMAZIONE,
- RINSGPDis0004st00 - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL P.S.,
- RINSGPDrs0103st00 - RELAZIONE DI DISMISSIONE IMPIANTO E RIPRISTINO DEI LUOGHI,
- RINSGPDrd0102st00 - RELAZIONE STATO DI FATTO E MODIFICHE PREVISTE,
- RINSGPDbi0004st00 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO,
- RINSGPDra0103st00 - STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE,
- RINSGPDrs6.1103 - VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO,
- RINSGPDrs6.2103st00 - STUDIO DIFFUSIONALE INQUINANTI ODORIGENI,
- RINSGPDrt3.2103st00 - RELAZIONE TECNICA EMISSIONI IN ATMOSFERA,
- RINSGPDim0101st00 - PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI TECNOLOGICI,
- RINSGPDim0101st01 - PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI TECNOLOGICI AREE 3 E 4,
- RINSGPDim0101st02 - PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI TECNOLOGICI AREE 2 E 5,
- RINSGPDim0101st03 - IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONI 1,
- RINSGPDim0101st04 - IMPIANTI TECNOLOGICI SEZIONI 2,
- RINSGPDim2.3101st00 - PLANIMETRIA TRATTAMENTO ARIA,
- RINSGPDim2.3101st01 - PLANIMETRIA UMIDIFICAZIONE BIOFILTRO,
- RINSGPDde2.1105st00tc00 - IMPIANTO ELETTRICO - VIA CAVI PRINCIPALI RETE DI TERRA - STATO DI FATTO,
- RINSGPDde2.1105st00tc01 - IMPIANTO ELETTRICO INTERVENTI PREVISTI,
- RINSGPDde2.1105st00tc02 - IMPIANTO ELETTRICO SCHEMA UNIFILARE GENERALE,
- RINSGPDde3105st00tc00 - SISTEMI DI CONTROLLO - SCHEMA AUTOMAZIONE,
- RINSGPDoc5104st00 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE,
- RINSGPDoc5104st01 - PLANIMETRIE INTERVENTI - STATO DI FATTO, STATO DI PROGETTO, RAFFRONTO,
- RINSGPDoc5104st02 - PLANIMETRIA GENERALE STABILIMENTO,
- RINSGPDoc5104st03 - FABBRICATO "2" (Ex D-E) e Impalcato nastri (1-I) Pianta piano terra, primo piano - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st04 - FABBRICATO "2" Pianta piano terra, primo piano - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st05 - FABBRICATO "2" Pianta copertura - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st06 - FABBRICATO "2" (Ex D-E) e Impalcato nastri (1-I) Prospetti e sezioni - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st07- FABBRICATO "2" Prospetti e sezioni - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st08 - FABBRICATO "3" (Ex G) Pianta Q ± 0.00 - Pianta Q + 4.00 - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st09 - FABBRICATO "3" (Ex G) Pianta Q + 6.00 - Pianta Copertura - STATO DI FATTO,

- RINSGPDoc5104st10 - FABBRICATO “3” (Ex G) Prospetti - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st11 - FABBRICATO “3” (Ex G) Particolari canalette- STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st12 - FABBRICATO “3” Pianta Q ± 0.00 - Pianta Q + 4.00 - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st13 - FABBRICATO “3” Pianta Q + 6.00 - Pianta Copertura - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st14 - FABBRICATO “3” Prospetti - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st15 - FABBRICATO “3” Sezioni “A-A / B-B / C-C” - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st16 - FABBRICATO “4” (Ex H) Pianta, sezione, particolari - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st17 - FABBRICATO “4” Pianta, sezione “C-C” - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st18 - FABBRICATO “4” Sezioni “A-A” - “B-B” e particolari - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st19 - FABBRICATO “5” (Ex F-F1-U) Piante piano terra, soppalco - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st20 - FABBRICATO “5” (Ex F-F1-U) Prospetti, sezione - STATO DI FATTO,
- RINSGPDoc5104st21 - FABBRICATO “5” Piante piano terra, soppalco e copertura - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st22 - FABBRICATO “5” Prospetti, sezione - STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st23 - VASCA ANTINCENDIO “8” Piante, sezioni, prospetti - STATO DI FATTO, STATO DI PROGETTO,
- RINSGPDoc5104st24 - PLANIMETRIA DI RAFFRONTO RILIEVO MAPPA,
- RINSGPDlo0101st00 - PLANIMETRIA STATO DI FATTO IMPIANTI TECNOLOGICI,
- RINSGPDbi0101st00 - SCHEMA ICONOGRAFICO,
- RINSGPDbi0101st01 - SCHEMA A BLOCCHI ARIA,
- RINSGPDcp0104st00 - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI,
- RINSGPDqe5104st00 - QUADRO ECONOMICO COMPLETO,
- RINSGPDqe5104st01 - ELENCO PREZZI UNITARI OPERE CIVILI,
- RINSGPDqe5104st02 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE CIVILI,
- RINSGPDqe5104st03 - COMPUTO ONERI SICUREZZA PER LE OPERE CIVILI,
- RINSGPDis5104st00 - RELAZIONE RIGUARDANTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA CANTIERE,
- RINSGPDis5104st01 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC TAVOLA GRAFICA FASI DI LAVORAZIONE CON IPOTESI ALLESTIMENTO CANTIERI E SCHEDE RISCHI PRINCIPALI,
- RINSGPDis5104st02 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - PSC TAVOLA GRAFICA FASI DI LAVORAZIONE,
- RINSGPDcr5104st00 - CRONOPROGRAMMA
- RINSGGEpr0102st02 - SINOSSI DEI CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI;
- RINSGPDbi0102st01 - SCHEMA STOCCAGGI;

2. di autorizzare conseguentemente la società Net spa alla realizzazione delle modifiche dell’impianto secondo quanto previsto negli elaborati progettuali sopracitati;
3. di prescrivere, secondo quanto stabilito dalla Conferenza Tecnica tenutasi in data 31 luglio 2013, che la variante autorizzata con il presente provvedimento è soggetta ai valori limite ed alle prescrizioni inerenti le emissioni in atmosfera contenuti nell’Allegato 1, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui agli articoli 269, 270 e 271 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
4. di disporre che i lavori dovranno avere inizio entro 1 (un) anno dalla data del presente provvedimento e dovranno concludersi entro 3 (tre) anni dalla data del loro inizio, salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente disposte dal Dirigente dell’Area Ambiente della Provincia;
5. di confermare collaudatore dell’opera, ai sensi di quanto disposto dall’art. 5, comma 15 del D.P.G.R. 02/01/1998, n. 01/Pres., l’ing Giovanni Valle. A conclusione dei lavori il collaudatore procederà all’accertamento della corrispondenza tra il progetto definitivo approvato e la realizzazione dell’opera a regola d’arte, con verifica della consistenza delle opere. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che costituirà il presupposto all’autorizzazione all’esercizio provvisorio in base ad un programma di prove che dovrà essere trasmesso alla Provincia;
6. di stabilire che le operazioni ammesse e le potenzialità massime sono le seguenti:
6.1 linea A: messa in riserva [R13] e tritovagliatura con asportazione delle frazioni metalliche [R12] di rifiuti aventi i seguenti codici CER:

- 20 02 03 - altri rifiuti non biodegradabili,
- 20 03 01 - rifiuti urbani non differenziati,
- 20 03 02 - rifiuti dei mercati;

6.2 linea B: messa in riserva [R13] e produzione di ammendante compostato verde con le caratteristiche previste dal D.Lgs. 75/2010 attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica [R3] di rifiuti ligneo cellulosici aventi i seguenti codici CER:

- 02 01 07 - rifiuti della silvicoltura,
- 03 01 01 - scarti di corteccia e sughero,

- 15 01 03 - imballaggi in legno,
- 20 02 01 - rifiuti biodegradabili;

6.3 linea C: messa in riserva [R13] di rifiuti biodegradabili da cucine e mense con codice CER 20.01.08 funzionale al trasferimento dei rifiuti dai compattatori di conferimento agli automezzi di maggiore portata in uscita dall'impianto;
7. di stabilire, altresì, che le capacità e le modalità di stoccaggio dei singoli rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto sono quelle indicate nell'Allegato 2 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti avverrà secondo le modalità previste per il deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs 152/06;
8. di fissare le seguenti potenzialità massime di trattamento:
8.1 Linea A (rifiuti urbani indifferenziati): potenzialità di 20 tonnellate all'ora per 2 turni di 6 ore al giorno per un totale di 312 giorni all'anno. Il quantitativo massimo annuale è fissato in 71.000 tonnellate;
8.2 Linea B (rifiuti ligneo/cellulosici): la potenzialità è fissata in 10.000 tonnellate all'anno;
8.3 Linea C (rifiuti umidi da raccolta differenziata): nell'area dedicata possono essere stoccati un massimo di 75 metricubi, pari a circa 49,7 tonnellate. E' fissato un limite massimo annuale di 15.500 tonnellate;
9. di dare atto che l'impianto è composto essenzialmente dalle parti descritte nell'Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di dare atto altresì che, ai sensi del D.P.G.R. 02/01/1998, n. 01/Pres., l'esercizio dell'impianto rifunzionalizzato come da progetto sarà autorizzato con successivo provvedimento provinciale, che assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto e che il presente atto, unitamente all'autorizzazione all'esercizio predetta, costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
11. di stabilire che l'autorizzazione unica è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile. A tale fine, almeno 180 giorni prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda;
12. di stabilire che l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio, che verrà rilasciata con successivo provvedimento secondo quanto previsto dal D.P.G.R. 01/Pres. del 02/01/1998, sarà subordinata alla prestazione di una garanzia finanziaria a favore del Comune di San Giorgio di Nogaro per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e s.m.i., l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 230.775,90 (Euro duecentotrentamilasettecentosettantacinque/90) per una potenzialità di trattamento massima giornaliera di 309 tonnellate (96.500t : 312gg) di rifiuti urbani in ingresso. La garanzia finanziaria dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta di questa Provincia;
13. di prescrivere che, in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, a Provincia, Comune di San Giorgio di Nogaro, A.R.P.A. ed A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana";
14. di disporre che, al momento della chiusura e dismissione dell'impianto, il titolare dello stesso, prima del ripristino dell'area, dia dimostrazione che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa di riferimento, comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia ed all'A.R.P.A.;
15. di dare atto che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nella realizzazione o nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;
16. di stabilire che, qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente atto tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sulla gestione rifiuti;
17. di disporre che copia conforme del presente provvedimento venga notificata alla società NET Spa in persona del legale rappresentante pro-tempore ed altresì trasmessa ai soggetti di seguito indicati:

- Comune di San Giorgio di Nogaro;
- Servizio Regionale Disciplina Gestione Rifiuti della Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. - Trieste;
- Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 5 Bassa Friulana;
- Dipartimento Provinciale di Udine dell'A.R.P.A.-F.V.G.;

18. di diffondere il presente atto tramite il sito Internet ed Intranet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti" e della normativa di riferimento in materia;
19. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.
20. di dare atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241/1990, il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL VICEPRESIDENTE:
Franco Mattiussi

Allegato 1
Emissioni in atmosfera - Valori limite di emissione e prescrizioni

1 - Punti di emissione e valori limite
Per l'individuazione dei punti di emissione si fa riferimento alla Tavola N. RINSG_PDim_2.3_101_st00 in scala 1:250 (datata novembre 2012) presente nella documentazione allegata alla nota 20373/2013 del 15/02/2013. La suddetta documentazione, depositata agli atti, può essere visionata presso il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Udine negli orari di ufficio.

ID Camino	Descrizione	Altezza Da Terra	Portata
B1	Biofiltro	2 metri circa	260 000

1.1 - Emissioni puntuali
Punto di emissione B1: biofiltro trattamento effluenti
Valori limite di emissione di riferimento:

Inquinante	Concentrazione (mg/Nm3)
Sostanze Organiche Volatili (espresse come Carbonio Totale)	20
Composti azotati espressi come Ammoniaca	5
Composti dello Zolfo espressi come Acido Solfidrico	5
Polveri	10
Sostanze odorigene	300 (come unità odorimetriche per Nm3)

I valori limite di emissione indicati si riferiscono alle materie prime che l'azienda utilizzerà (secondo quando dichiarato nella relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione).
Negli scrubber posti a monte del biofiltro non dovrà essere utilizzato ipoclorito nella soluzione di lavaggio e che possa quindi essere trascinato entro il corpo del biofiltro stesso.
I valori limite di emissione non si applicano durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali fasi (rif. art. 271, c. 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.).
1.2 - Emissioni diffuse
Vengono fatte salve, ove applicabili, le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
2 - Procedure per la messa in esercizio e a regime
2.1 - Messa in esercizio
La data di messa in esercizio a seguito dell'installazione del biofiltro B1 dovrà essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
2.2 - Messa a regime
Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 120 (centoventi) giorni dalla data comunicata per la messa in esercizio secondo le indicazioni del paragrafo 2.1.
Entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla data fissata per la messa a regime degli impianti dovrà pervenire all'Amministrazione competente per il rilascio dell'autorizzazione, copia dei certificati di analisi alle emissioni relative a due misurazioni da eseguire in un periodo continuativo di marcia controllata degli impianti di durata non inferiore a dieci giorni decorrenti dalla data di messa a regime.
Tale campagna di misurazioni deve prevedere anche la verifica dei seguenti parametri in ingresso al biofiltro:
- sezione, velocità e portata;
- composti organici volatili (espressi come Carbonio Totale);

Per la verifica dei parametri in uscita dal biofiltro la reticolazione deve prevedere l'individuazione di un numero di subaree di misura non inferiore a 4. Le misurazioni devono essere effettuate in ciascuna delle subaree così individuate.
Le misurazioni e la relativa valutazione di conformità (per l'effluente in uscita dal biofiltro) devono essere effettuate secondo quanto predisposto al punto 3 relativo alle misure analitiche di autocontrollo.
3 - Misure analitiche di autocontrollo
Punto di emissione B1: biofiltro trattamento effluenti
La Azienda deve effettuare, con periodicità annuale dalla data di messa a regime di cui al punto 2.2, le misurazioni di autocontrollo e trasmetterne copia al Comune di San Giorgio di Nogaro.
L'originale dei certificati analitici deve essere conservato presso il sito aziendale per tutta la durata della presente autorizzazione a disposizione degli enti di controllo.
Copia dei certificati analitici, se richiesti dalla Provincia di Udine o da altro organo di controllo preposto,

dovrà essere fornita entro le 24 ore successive alla richiesta, anche a mezzo fax o posta elettronica certificata.
Le misurazioni di autocontrollo periodico prevedono la verifica dei parametri individuati al punto 1.1.
La valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione deve essere eseguita secondo i criteri riportati in Allegato VI alla PARTE V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
I certificati analitici devono riportare, oltre al valore medio calcolato, anche i valori rilevati durante i singoli campionamenti che concorrono al calcolo del valore medio stesso.
La durata dei campionamenti deve essere conforme alle specifiche norme tecniche prescritte al punto 7 del presente Allegato 1.
I valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
I valori di concentrazione vanno riferiti al volume dell'effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0°C e 101,3 kPa).
Per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo nel periodo di tempo interessato ai prelievi.
Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni vale quanto riportato al punto 7 del presente Allegato 1.
Nel caso in cui il gestore accerti il superamento dei valori limite durante gli autocontrolli periodici deve darne tempestiva comunicazione (entro 24 ore dall'accertamento) all'ARPA e all'Amministrazione competente per il rilascio dell'autorizzazione.

4 - Gestione degli impianti di aspirazione e trattamento delle emissioni in atmosfera

L'esercizio dell'impianto di biofiltrazione deve essere condotto in modo tale da garantire, in qualunque condizione, le seguenti caratteristiche impiantistiche:

- altezza del letto filtrante compresa fra 1 m e 2 metri;
- temperatura dell'effluente gassoso in ingresso: ≤ 55 °C
- portata specifica (intesa come quantitativo di aria da trattare nell'unità di tempo per unità di volume) inferiore a 100 m3 di aria in ingresso per ora e per m3 di letto filtrante;
- tempo di contatto superiore a 36 secondi;
- umidità del letto compresa fra il 40% e il 50% (gr. H2O/ gr. Inerte);
- pH del letto compreso fra 6 e 8,5.

L'esercizio degli impianti di aspirazione e trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento degli impianti industriali cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione nonché la minimizzazione degli impatti olfattivi (valore guida di riferimento per la concentrazione odorigena in uscita al biofiltro: 300 Unità Odorimetriche/m3 di aria effluente).
Le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e trattamento devono essere effettuate con la frequenza, modalità e tempi previsti all'atto della loro progettazione e comunque in base a quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione anche con riferimento alle indicazioni della norma tecnica UNI 10996-4:2003.
Si danno alcune indicazioni in merito a verifiche e manutenzioni periodiche per la corretta gestione del processo di biofiltrazione:

Parametro	Periodicità minima	Note
Temperatura e umidità del letto	In continuo	Eventualmente provvedere alla bagnatura del letto soprattutto in stagione calda quando l'irraggiamento solare può determinare l'abbassamento critico dell'umidità nei primi 10-20 cm.
Portata in ingresso al biofiltro	Mensile	--
Consistenza, altezza e consumo del letto filtrante (totale)	Semestrale	--
Consistenza, altezza e consumo del letto filtrante (strato superficiale)	Giornaliera	--
pH del letto	Semestrale	Eventualmente correggere anche mediante dosaggio automatico nell'acqua di nebulizzazione del plenum.
Perdita di carico	In continuo	--
Ripristino o sostituzione del letto filtrante	Biennale	In ogni caso se non vengono rispettati i parametri di cui al punto 1.1 e 4.

Le operazioni di manutenzione degli impianti di aspirazione e trattamento dovranno essere documenta-

te mediante registrazione degli interventi effettuati.
Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di aspirazione e trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva, qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva), deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti degli impianti di trattamento ad essi collegati.

5 - Guasto

Se si verifica un guasto ad uno o più impianti oggetto della presente relazione tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, questa amministrazione deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione del guasto può essere effettuata anche tramite posta elettronica certificata o via fax.

6 - Accessibilità ai punti di campionamento e misura

Le sezioni e i siti di misurazione per l'esecuzione dei campionamenti nonché l'obiettivo, il piano e il rapporto di misura finale dovranno soddisfare i requisiti previsti dalla norma tecnica UNI EN 15259, prevedendo l'uso di piattaforme e/o dispositivi mobili per il solo trasporto in quota dell'attrezzatura necessaria ai campionamenti.

7 - Norme tecniche e metodi analitici di riferimento

I metodi analitici di riferimento che devono essere utilizzati (salvo differenti specifiche prescrizioni) nell'individuazione dei parametri soggetti a controllo prescritti nell'autorizzazione sono riportati nella tabella consultabile sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale al seguente indirizzo:
http://www.provincia.udine.it/ambiente/emissioni/Pages/AUTORIZZAZIONIORDINARIE
I metodi di analisi prescritti restano validi fino al loro ritiro e comunque fino all'emanazione del decreto che aggiornerà l'allegato I alla PARTE V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Dovranno essere considerati eventuali aggiornamenti normativi in sostituzione dei metodi riportati in tabella.
Per la quantificazione di sostanze non specificate in tabella è necessario tener presente in primis le pertinenti tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili le norme nazionali UNI, oppure ove quest'ultime non siano disponibili, le norme tecniche ISO.
Per la quantificazione di sostanze per le quali non sono definiti dagli organismi CEN UNI o ISO metodi specifici di analisi dovrà essere dettagliatamente documentata la metodologia utilizzata dal laboratorio.

Allegato 2
Tabella riassuntiva stoccaggi

(l'ubicazione fa riferimento alla planimetria RINSG_PDbi_0_102_st01, le capacità massime alla Fig. 15 della relazione RINSG_PDrd_0_301_st00).

CER	Descrizione	Area funzionale impianto	Modalità Stoccaggio	Capacità max stoccaggio	Ritirati/ prodotti
20 03 01 20 03 02 20 02 03	Rifiuti indifferenziati	1A	In cumulo	828,5 mc	Ritirati
20 01 08	Umido da raccolta differenziata	2A	In cumulo	107 mc	Ritirati
20 01 08	Frazione percolante dell'umido	3A	Vasche interrate	60 mc	Ritirati
19 12 02	Rifiuti ferrosi	1B	Cumulo/cassoni	58,8 mc	Prodotti
19 12 03	Rifiuti non ferrosi	2B	Cumulo/cassoni	58,8 mc	Prodotti
19 12 12	Sopravaglio secco	3B	Semirimorchi	92.2 mc	Prodotti
19 12 12	Scarto di sottovaglio	4B	Semirimorchi	61,4 mc	Prodotti
19 12 12	Sopravaglio secco	5B	Semirimorchi	92.2 mc	Prodotti
19 12 12	Scarto di sottovaglio	6B	Semirimorchi	61,4 mc	Prodotti
19 12 12	Rifiuti non processabili	7B	Cassoni	28,8 mc	Prodotti
19 12 12	Sopravvaglio secco sfuso	8B	Cumulo/cassoni	90 mc	Prodotti
19 12 12	Sopravaglio secco sfuso in asciugatura	9B	Cumulo	1.581 mc	Prodotti
19 12 12	Sopravaglio secco pressolegato	10B	In balle	604,8 mc	Prodotti

CER	Descrizione	Area funzionale impianto	Modalità Stoccaggio	Capacità max stoccaggio	Ritirati/ prodotti
02 01 07 03 01 01 15 01 03 20 02 01	Rifiurti ligneo cellulosici	7	Cumuli	Superficie complessiva di 5.000 mq di cui circa 2.800 mq occupati da cumuli di materiale in lavorazione alti 2,5 m: 7.000 mc corrispondenti a 2.500 t.	Ritirati

Allegato 3

Descrizione sintetica dell'impianto e delle modalità di svolgimento dell'attività

L'impianto è schematicamente costituito da 3 linee di trattamento:
- Linea A) di trattamento rifiuti urbani indifferenziati: 71.000 t/anno corrispondente ad una potenzialità massima giornaliera di 227,6 t/die, (2 turni da 6 ore) per 312 giorni all'anno (rompisacchi 20 t/h).
- Linea B) di compostaggio rifiuti ligneo cellulosici: 10.000 t/anno
- Linea C) messa in riserva e trasbordo rifiuto umido da raccolta differenziata: 15.500 t/anno

Il processo produttivo in progetto avviene nelle seguenti fasi:

LINEA A)

- **Ricezione, preselezione e alimentazione impianto;**

Dopo le operazioni di pesatura che vengono effettuate con pesa a ponte, i mezzi accedono alla zona di ricezione e scarico situata all'interno del "capannone 1", il cui accesso e regolato da portoni ad impacchettamento rapido ed è mantenuto in leggera depressione per limitare la fuoriuscita di odori e polveri. La ricezione dei rifiuti avviene su una platea in calcestruzzo dotata di un grigliato a pavimento per la raccolta delle acque di lavaggio convogliate alla rete di raccolta acque reflue. Un operatore, con una pala meccanica, provvede ad una prima selezione degli eventuali rifiuti non processabili depositandoli in un cassone per il loro successivo conferimento in discarica. I rifiuti cosi preselezionati vengono caricati, sempre con l'ausilio di pala meccanica, nel nuovo alimentatore aprisacchi [M01].

- **Pretrattamento;**

Dall'alimentatore sito nell'area di ricezione, i rifiuti vengono caricati su un nastro trasportatore carenato che alimenta il vaglio rotante primario [M02] che ha il duplice obiettivo di dilacerare i sacchi e di separate la frazione secca da quella umida residuale. Il vaglio rotante effettua quindi la separazione dei rifiuti in ingresso in tre flussi:
- frazione di sottovaglio fine (sotto 50 mm) ricca di materiale umido e inerti che, previa deferrizzazione elettromagnetica e una separazione a correnti indotte ECS, viene avviata ad altri impianti di recupero;
- frazione di sottovaglio intermedio (50-120 mm) composta prevalentemente da sostanza organica con alcune impurità (vetri, carta e plastica) che viene inviata ad un separatore aeraulico secondario [M011] in cui é divisa in due flussi:
  - una frazione leggera costituita da materiale (plastica, carta) che viene ricongiunta alla frazione leggera di sopravaglio,
  - una frazione pesante costituita principalmente da frazione organica residuale ed inerti che, dopo una ulteriore deferizzazione elettromagnetica e una separazione a correnti indotte ECS, viene ricongiunta alla frazione di sottovaglio;
- frazione di sopravaglio (maggiore di 120 mm) composta da materiale prevalentemente secco, che viene avviata a un trituratore primario [M03] e ad un separatore aeraulico primario [M04] che divide il flusso in due parti:
  - una frazione pesante, costituita da materiale organico ancora presente nei sacchi rimasti chiusi, metalli ferrosi e non ferrosi ed inerti, che viene ricongiunta alla frazione di sottovaglio,
  - una frazione leggera composta da tutti quei materiali suscettibili di recupero di materia e/o termico che dopo una deferrizzazione elettromagnetica, viene inviata alternativamente:
  - alla pressa imballatrice per conferirlo, in balle, ad altri impianti di selezione e recupero,
  - ai semirimorchi, per il conferimento ad altri impianti di recupero,
  - all'edificio ex-aia primaria (edificio 3) con nastro trasportatore per la messa in riserva ed eventuale asciugatura (nel caso il mercato richiedesse valori di umidità inferiori) mediante ripristino del sistema

di aerazione a pavimento prima di essere caricato su semirimorchi, sempre mediante nastro di carico, alimentato da pala gommata;
- alla riduzione in pezzatura dell'ordine di 20-40 mm con un trituratore rifinitore a [M6] e trasportato con nastro all'edificio 3 per essere avviato ai semirimorchi senza ulteriori trattamenti ad impianti di produzione CSS o di recupero energetico;

- **Separazione metalli**

All'interno dell'impianto avviene la separazione e il recupero del materiale ferroso e non ferroso presente nel rifiuto. A tal fine sono stati posizionati sopra i nastri trasportatori, 2 magneti [M07 e M11] e un separatore a correnti indotte ECS [M8].

- **Trattamento Emissioni In Atmosfera**

Il sistema di mantenimento in depressione dei locali, di aspirazione polveri, vapori ed odori e il loro trattamento è di tipo centralizzato e prevede il convogliamento dell'aria aspirata in due scrubber [M12 e M13] di pre-lavaggio/umidificazione e quindi al biofiltro. Oltre all'aspirazione diffusa nei capannoni, è prevista una aspirazione localizzata sulle macchine che convoglia le polveri in un filtro a maniche e quindi agli scrubber e al biofiltro (3 moduli con superficie complessiva di 1320 mq e 2 m di altezza di materiale filtrante equivalenti capacità massima di trattamento di 260.000 mc/h).

LINEA B)

- **Produzione ammendante compostato verde**

Il materiale conferito viene depositato su piazzale pavimentato e dopo la triturazione effettuata con un biotrituratore mobile (DOPPSTADT, modello AK 300) viene depositato in cumulo per la fase di compostaggio della durata di almeno 90 giorni (almeno tre giorni oltre I 55°C) durante i quali viene rivoltato con frequenza prestabilita e, se necessario, umidificato. Al termine della maturazione il compost viene sottoposto a raffinazione attraverso vagli rotanti mobili (CARAVAGGI 5000 e DOPPSTADT SM518) aventi le maglie del tamburo a sezione quadrata da 11 mm. Il sopravaglio, costituito dai pezzi più grossolani di di legno, viene nuovamente triturato e riavviato al processo di compostaggio, previa miscelazione con il verde appena triturato.

LINEA C)

- **Messa in riserva e trasbordo rifiuto umido da raccolta differenziata**

Una porzione dell'ex aia primaria (edificio 3) è dedicata allo scarico, messa in riserva e quindi al ricarico su mezzi di portata superiore del rifiuto umido proveniente da raccolta differenziata (CER 200108). La capacità massima di stoccaggio è di 75 mc pari a circa 49,7 tonnellate. L'accesso all'area è regolato da portoni ad impacchettamento rapido. Il deposito dei rifiuti umidi avviene su una platea in calcestruzzo suddivisa in due zone a diversa pendenza per meglio gestire il deflusso della frazione liquida rilasciata dai rifiuti organici in due vasche a tenuta (lato ovest) e il deflusso delle di lavaggio dell'area di lavaggio dell'area di arrivo dei mezzi (lato est). La frazione liquida raccolta delle due vasche a tenuta viene poi conferita agli impianti di compostaggio mentre le acque di lavaggio vengono collettate nella rete di raccolta acque nere.

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 3674_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 10.6.2013 n. 3674 (Estratto). Desag Ecologia Scarl (cf 02402860304) - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi in località Zona Artigianale/Industriale PIP "Pannellia" a Codroipo (foglio n. 11, mappali n.140, 141 e 153) - Proroga inizio lavori di cui al punto 6) della deliberazione di Giunta provinciale n. 169 del 11/06/2012.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta di proroga pervenuta il 03/06/2013 (prot. prov. n. 70495/2013) dalla società DESAG ECOLOGIA S.c. a r.l.;

2. di prorogare conseguentemente il termine per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto, previsto al punto 6) della Deliberazione della Giunta provinciale n. 169 del 11 giugno 2012, per un periodo di ulteriori 6 (sei) mesi, fissandone la nuova scadenza all'11/12/2013;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Sandro Chiarandini

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 3675_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 10.6.2013 n. 3675 (Estratto). Gesteco Spa - Impianto per il recupero rifiuti inerti sito in Comune di Pradamano (UD). Via Laipacco n.4, mappali n. 91 e 92 - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare la variante non sostanziale per il completo recupero [R5] (riciclaggio/recupero di sostanze inorganiche) di rifiuti con CER 170504 (terra e rocce non contenenti sostanze pericolose) di cui all'istanza prot. n. 39/NOR/13/GL/vl del 04/04/2013, pervenuta in data 05/04/2013 (prot. prov. n. 45138/2013) dalla società Gesteco S.p.A. (sede legale a Povoletto, Via Pramollo - Grions del Torre - C.F., Part. IVA e Reg. Imprese: 01523580304) relativamente all'impianto di recupero di rifiuti inerti di proprietà della società medesima sito in Comune di Pradamano (UD), Strada di Laipacco;
2. di stabilire che le operazioni di recupero [R5] dei rifiuti con codice CER 170504 potranno ritenersi completate qualora i materiali ottenuti abbiano un eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dall'Allegato 3 del D.M. del 05/02/1998 e risultino conformi alle caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati di cui all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. UL/2005/5205 o conformi ad una delle seguenti norme tecniche: UNI EN 13242, UNI EN 13043 e UNI EN 12620 a seconda degli usi previsti.
3. di stabilire altresì che i prodotti ottenuti, in uscita dall'impianto, dovranno riportare obbligatoriamente la marcatura CE (secondo le previsioni del D.M. 11/4/2007 "Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, relativa all'individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità degli aggregati") con livello di attestazione rispondente ai criteri del "sistema 4" o del "sistema 2+" in funzione del tipo di uso previsto;
4. di prescrivere che tutti i materiali prodotti dall'attività di recupero [R5] dei rifiuti non appartenenti alla Tipologia A di cui all'art. 3 della Determina dirigenziale n. 2007/4549, come modificata dalla Determina dirigenziale n. 2008/4190, siano mantenuti fisicamente distinti dagli altri materiali presenti in impianto fino all'attestazione del loro completo recupero con idonea documentazione recante le caratteristiche chimiche e fisiche del prodotto;
5. di prescrivere, inoltre, che i rifiuti in ingresso con codice CER 170504 (terra e rocce non contenenti sostanze pericolose) ed i prodotti ottenuti dagli stessi a seguito di operazione di recupero [R5] devono essere chiaramente identificati da idonei cartelli in modo da renderli immediatamente riconoscibili all'atto di un controllo;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Sandro Chiarandini

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 3718_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 12.6.2013 n. 3718 (Estratto). Società Net Spa - Impianto di trattamento di rifiuti urbani sito

in via Gonars n. 40 in Comune di Udine - Autorizzazione variante non sostanziale consistente nello smantellamento di attrezzatura dismessa.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare la società NET S.p.A., con sede legale a Udine Viale G.Duodo n.3/e a smantellare e rimuovere il nastro trasportatore "OT 14" presente all'uscita dell'aia secondaria dell'impianto di trattamento rifiuti sito in Via Gonars a Udine;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Sandro Chiarandini

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 3858_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 18.6.2013 n. 3858 (Estratto). Gesteco Spa - Discarica di 2ª categoria tipo B) sita in località "Semide" in Comune di Mortegliano - Rideterminazione al 20.12.2013 del termine dei lavori di copertura definitiva e sistemazione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1) di rideterminare al 20/12/2013 il termine per il completamento dei lavori di copertura e di sistemazione della discarica di 2^ categoria tipo B) della società Gesteco S.p.A. sita in località Semide, in Comune di Mortegliano di cui all'art. 1, punto d) della Determinazione Provinciale del Dirigente d'Area Ambiente n. 4150 del 18/06/2009, in accoglimento della istanza di proroga formulata dalla ditta Gesteco S.p.A. con nota pervenuta il 17/05/2013 (prot. prov. n. 63789/2013);
2) di prescrivere che la società medesima provveda a relazionare alla Provincia sullo stato di avanzamento dei lavori di copertura e ripristino della discarica in oggetto a metà del periodo di proroga concesso - e quindi entro il 20/09/2013 - nonché un mese prima della scadenza del termine del 20/12/2013 oggetto della presente proroga;
3) di stabilire che, al termine dei lavori di copertura, l'area dovrà essere recuperata in conformità alla destinazione prevista dagli strumenti urbanistici vigenti e che la ricostituzione della copertura vegetale avvenga con l'impiego di specie adatte alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo e tipiche del territorio;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Sandro Chiarandini

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 3860_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 18.6.2013 n. 3860 (Estratto). Discarica comunale di 2° categoria tipo A) sita in Comune di Colloredo di Monte Albano, loc. Caporiacco - Proroga dei termini per la conclusione lavori.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta di proroga del Comune di Colloredo di Monte Albano prot. n. 3921 del 04/06/2013, pervenuta in data 05/06/2013 (prot. prov. n. 71144/2013);

2. di prorogare conseguentemente al 30/09/2013 il termine per il completamento dei lavori di copertura e riqualificazione e relativo collaudo della discarica di 2^ categoria tipo A) del Comune di Colloredo di Monte Albano;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Sandro Chiarandini

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 3928_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 20.6.2013 n. 3928 (Estratto). Società A&T 2000 Spa - Impianto sito in Comune di Rive d'Arcano (UD) destinato a trattamento di preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio di rifiuti urbani e speciali - Autorizzazione alla gestione dell'impianto da parte della Idealservice Soc. Coop. fino al 30/06/2015.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare la società Idealservice Soc. Coop., con sede in via Basaldella 90 a Pasian di Prato (UD) - quale gestore definito dalla società A&T 2000 S.p.A. con deliberazione del Verbale del Consiglio di Amministrazione di data 15/05/2013 a seguito procedura di gara d'appalto per l'affidamento del "Servizio di gestione dell'attività di trattamento, preselezione, selezione e recupero di materia, stoccaggio, di rifiuti urbani e speciali da svolgersi nell'impianto sito in Rive d'Arcano, loc. Arcano Superiore n° 12/1" - all'esercizio dell'impianto in oggetto fino al 30/06/2015 e ciò ferma restando la titolarità degli atti autorizzativi di riferimento anche in capo alla proprietaria dell'impianto medesimo A&T 2000 S.p.A., giusto atto di voltura n. 2012/3176 del 27/04/2012;

2. di prescrivere che per la prosecuzione dell'attività oltre la data del 30/06/2015, la società A&T 2000 S.p.A. dovrà presentare, almeno 60 giorni prima, specifica istanza di voltura al nuovo eventuale gestore dell'impianto con l'indicazione, ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera f) della L.R. 30/1987, dei requisiti professionali, organizzativi e finanziari del nuovo gestore dell'impianto;

3. di prescrivere, altresì, che gli avvicendamenti nella gestione dell'impianto dovranno essere accompagnati da idoneo adeguamento della garanzia finanziaria in essere ex D.P.G.R. n. 502/Pres. del 8 ottobre 1991 e s.m.i;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Sandro Chiarandini

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 3955_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 21.6.2013 n. 3955 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo A) sita in Comune di Muzzana del Turgnano - Proroga termini esecuzione lavori di

chiusura e recupero ambientale di cui al punto 2) della determinazione dirigenziale n. 4742/2011.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta di proroga presentata dal Comune di Muzzana del Turgnano con nota prot. prov. n. 62944/2013;

2. di prorogare di un anno - e quindi fino al 23/06/2014 - il termine di esecuzione dei lavori di copertura e recupero ambientale della discarica di 2^ categoria tipo A) del Comune di Muzzana del Turgnano, previsto al punto 2) della Determinazione dirigenziale n. 4742 del 23/06/2011, come prorogato con Determinazione dirigenziale n. 2012/4484 del 20/06/2012,;

3. di prescrivere che il Comune interessato, tre mesi prima della predetta scadenza del 23/06/2014, provveda a relazionare alla Provincia sullo stato di avanzamento dei lavori;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
ing. Sandro Chiarandini

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 4114_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 01.07.2013 n. 4114 (Estratto). Centro di raccolta veicoli fuori uso e stoccaggio rifiuti non pericolosi costituiti da rottami metallici, sito in Comune di Udine, via della Valle n. 55 - Voltura titoli autorizzativi dalla ditta individuale "Pasqualatto Francesco" alla ditta individuale "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro".

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta di voltura presentata dall'impresa individuale "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro" di data 19/06/2013, pervenuta il 19/06/2013 (prot. prov. n. 77274/2013);

2. di volturare conseguentemente a favore della impresa individuale "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro" (C.F. PSQLSN73E28L483S, P.IVA 02740290305) la titolarità dei provvedimenti autorizzativi in essere, già intestati all'impresa individuale "Pasqualatto Francesco" e puntualmente richiamati nelle premesse, relativi alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di raccolta veicoli fuori uso e stoccaggio rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di Udine, via Della Valle n. 55, nell'area catastalmente identificata al Foglio n. 49, mappale n. 19, con particolare riferimento alla Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2011/1625 del 28/02/2011, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta veicoli fuori uso e stoccaggio rifiuti metallici non pericolosi in questione;

3. di prescrivere che l'impresa individuale "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro", una volta definita e conclusa la pratica di successione ereditaria riguardante il titolare Pasqualatto Alessandro, ne dia tempestiva comunicazione alla Provincia di Udine tramettendo copia della documentazione inerente l'attestazione della proprietà dell'area e degli immobili dell'impianto in oggetto;

4. di prescrivere, altresì, che l'impresa individuale "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro", entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, provveda ad aggiornare la garanzia finanziaria in essere ex D.P.G.R.n. 502/Pres. del 8 ottobre 1991 e s.m.i. - ovvero la polizza assicurativa n. 1913878 rilasciata in data 11/03/2011 dalla società Coface Assicurazioni - alla luce del presente atto di voltura con conseguente intestazione della stessa al nuovo gestore dell'impianto in oggetto, impresa individuale "Pasqualatto Francesco di Pasqualatto Alessandro", dandone idonea comunicazione al Comune di Udine quale

beneficiario ed alla Provincia di Udine
5. di dare atto che la validità dell'autorizzazione dell'impianto in oggetto rimane fissata al 2 marzo 2021, come stabilito dalla Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 2011/1625 del 28/02/2011;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 4115_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 01.07.2013 n. 4115 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo "A" di Campoformido, Loc. "Prà di San Daniele" - Provvedimento di chiusura ai sensi dell'art. 17, comma 5 del DLgs. 36/03 - Rideterminazione del termine di cui al punto 1, lettera c) della determinazione dirigenziale n. 5735/2008 e successive determine dirigenziali n. 3940/2012 e n. 9705/2012.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta di proroga del termine di cui al punto 1 lettera c) della Determinazione Dirigenziale n. 2008/5735 del 02/10/2008, così come rideterminato con provvedimenti n. 2012/3940 del 31/05/2012 e n. 2012/9705 del 19/12/2012, presentata dal Comune di Campoformido con nota prot. n. 4986/2013 del 04/04/2013, pervenuta il 05/04/2013 (prot. prov. n. 44130/2013);
2. di rideterminare al 31/12/2013 il termine fissato, al predetto punto 1 lettera c) della Determinazione Dirigenziale n. 2008/5735 del 02/10/2008 e successive modifiche, per l'esecuzione dei lavori di copertura della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo A per inerti sita in località Prà di S. Daniele in Comune di Campoformido -,
3. di prescrivere che la scadenza della polizza fidejussoria n. 1958118 di data 07/02/2012 con validità dal 12/02/2011 al 11/04/2015, rilasciata dalla Coface Assicurazioni S.p.A. di Udine a favore della Provincia di Udine a garanzia dell'importo di € 415.000,00 in adempimento a quanto disposto nella Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente n. 2008/5735 del 02/10/2008 e nelle Determinazioni del Dirigente dell'Area Ambiente n. 2012/3940 del 31/05/2012 e n. 2012/9705 del 19/12/2012, sia aggiornata tenendo conto della nuova scadenza del 31/12/2013 stabilita con il presente atto ai fini dell'estensione, a norma dell'art. 5, co. 1 del D.P.R. n. 266/Pres. del 11/08/2005 e succ. mod. e int., di due anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n.36/2003, fermo restando che la fidejussione dovrà comunque rimanere valida fino ad avvenuta liberazione da parte delle Provincia di Udine;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 4202_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 04.07.2013 n. 4202 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo A) sita in Comune di Paularo, loc. Saletti - Rideterminazione al 31.12.2013 dei termini per la conclusione dei lavori di chiusura stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 8254/2008.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di accogliere la richiesta di proroga presentata dal Comune di Paularo con nota prot. n. 4552 del 23/05/2013, pervenuta il 24/05/2013 (prot. prov. n. 66534);
2. di rideterminare al 31/12/2013 il termine per il completamento dei lavori di copertura della discarica di 2^ categoria tipo A) del Comune di Paularo, loc. Saletti;
3. di prescrivere che la scadenza della polizza fidejussoria n. 1991010, rilasciata a Udine il 07/11/2012 dalla Coface S.A. a favore della Provincia di Udine con validità dal 01/11/2012 al 31/05/2015, a garanzia dell'importo di € 40.975,00, in adempimento a quanto disposto nella Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente n. 2008/8254 del 30/12/2008, sia aggiornata tenendo conto della proroga concessa con il presente atto (nuova scadenza del 31/12/2013) ai fini dell'estensione, a norma dell'art. 5, co. 1 del D.P.R. n. 266/Pres. del 11/08/2005 e succ. mod. e int., di due anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n.36/2003, fermo restando che la fidejussione dovrà comunque rimanere valida fino ad avvenuta liberazione da parte delle Provincia di Udine;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 4249_2013_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 05.07.2013 n. 4249 (Estratto). Discarica di 2ª categoria tipo A) di proprietà comunale sita in Comune di Pontebba, località Casello A23 - Attestazione chiusura e svincolo garanzia finanziaria di post-gestione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di attestare la chiusura definitiva della discarica di proprietà comunale di 2^ Categoria Tipo "A" sita in Comune di Pontebba (UD), località Casello A23, sui fondi distinti al catasto ai mappali n. 1000, 990/2 e 997/2 del foglio n. 7;
2. di procedere allo svincolo della polizza fideiussoria di post-gestione della discarica in oggetto n. 1701.1007005812 dell'importo di € 177.500,00 prestata, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2003, dalla società RSA - Sun Insurance Office Ltd. con Rappresentanza generale e Direzione per l'Italia in Genova, Via M. Piaggio n.1;
3. di disporre che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati fino alla consegna alla Provincia di Udine, nei termini che saranno successivamente comunicati dalla stessa;
4. di dare indicazione al Comune di Pontebba che lo strumento urbanistico generale dovrà riportare espressamente che l'area di cui alla particelle catastali n. 1000, 990/2 e 997/2 del foglio n. 7 è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito affinché anche in caso di successivo utilizzo sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 4535_2013_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 18.07.2013 n. 4535 (Estratto).

Impresa individuale “Idrospurghi di Plaino Gianni” (CF PLNGN-N40E23L483F) - Impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Latisana, Località Paludo, foglio n. 15 mappali n. 294-295 - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare l’impresa individuale “Idrospurghi di Plaino Gianni”, con sede legale a Latisana (UD), Via Stretta n. 68/A (C.F. PLN GNN 40E23 L483F, Part. IVA 00232570309, Numero REA: UD-97040), titolare dell’impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi sito in Latisana, località Paludo, su area catastalmente individuata al Foglio 15 mappali n. 294 e 295, alla realizzazione delle modifiche non sostanziali al predetto impianto oggetto dell’istanza di data 12/04/2013, pervenuta il 12/04/2013 (prot. prov. n. 48958/2013) e successiva nota integrativa di data 06/06/2013, pervenuta il 10/06/2013 (prot. prov. n. 73649/2013), e consistenti nei seguenti interventi, esplicitati negli elaborati progettuali allegati all’istanza (Relazione tecnica di data 10/04/2013, Relazione tecnica integrativa di data 31/05/2013 Tavola U Rev. 01 di data 31/05/2013 - Planimetria impianto con opere in progetto):
a) realizzazione di una vasca cementizia interrata profonda 40 cm per l’installazione dei traduttori di misura su cui grava la piattaforma metallica di stazionamento del mezzo da pesare;
b) realizzazione di un box prefabbricato metallico colorazione grigio chiaro delle dimensioni standard 6.00 x 2.50 x 2.70h m fissato su una piattaforma cementizia; all’interno il volume è suddiviso nel locale di misura e conservazione registri e in un locale igienico;
c) realizzazione degli impianti interrati per gli scarichi e per il passaggio dei cavi elettrici;
d) realizzazione di una vasca cementizia interrata stagna di dimensioni interne 150x150x120 cm e capacità pari a 2 mc per la raccolta dello scarico proveniente dagli apparecchi sanitari del nuovo bagno (codice CER 20.03.04);
2. di prescrivere, al riguardo, la realizzazione di una doccia ad uso degli addetti nel box prefabbricato previsto in progetto, dandone tempestiva comunicazione alla Provincia ed all’A.S.S. n. 5 “Bassa Friulana”;
3. di subordinare l’efficacia della presente autorizzazione all’espletamento presso il Comune di Latisana delle procedure autorizzative previste dalla normativa di settore per la realizzazione delle opere edili incluse nel progetto di variante in oggetto dandone tempestiva comunicazione alla Provincia;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL’AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 4607_2013_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 23.07.2013 n. 4607 (Estratto). Società CST Srl - Impianto di deposito preliminare e trattamento rifiuti speciali prodotti dal lavaggio di autocisterne sito in comune di Torviscosa - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare la società C.S.T. S.r.l., con sede legale in Pordenone (PN), via Prasecco n. 11/A (C.F. e P.IVA 01192990933) e titolare dell’impianto di deposito preliminare e trattamento di rifiuti prodotti dal lavaggio di autocisterne sito in Comune di Torviscosa (UD), Via del Commercio n. 20, Foglio catastale n. 14 mappali n. 189-317, alla realizzazione delle modifiche non sostanziali al predetto impianto oggetto dell’istanza prot. n. 1314/13 del 31/05/2013 (prot. prov. n. 72388/2013) ed esplicitate in dettaglio nella Relazione tecnica sulle modifiche non sostanziali in corso d’opera e nella Tav. 02/ter allegate all’istanza

medesima;
2. di prescrivere, al riguardo, l'adozione di un efficace sistema atto ad evidenziare l'esaurimento del carbone attivo del filtro dell'impianto di abbattimento delle sostanze organiche, dandone tempestiva comunicazione alla Provincia ed all'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana";
3. di subordinare l'efficacia dell'autorizzazione all'espletamento presso il Comune di Torviscosa delle procedure autorizzative previste dalla normativa di settore per la realizzazione delle opere edili incluse nel progetto di variante in oggetto, dandone tempestiva comunicazione alla Provincia;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 4706_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 26.07.2013 n. 4706 (Estratto). Ergoplast Srl - Autorizzazione impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Pradamano. Modifica impianto trattamento emissioni.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare la ditta Ergoplast Srl alla realizzazione, all'interno del capannone dell'impianto di recupero rifiuti sito in via Cussignacco, 78 a Pradamano, delle modifiche impiantistiche oggetto dell'istanza pervenuta in data 13-2-2013 (prot. prov. 19084/2013);
2. di fissare le seguenti prescrizioni:
2.1. il condotto di emissione dovrà essere munito di almeno due bocchelli di campionamento, posizionati in conformità al punto 8.2, Tab.2, di UNI EN 15259:2008;
2.2. i bocchelli di campionamento dovranno essere realizzati mediante tronchetti di diametro 125 mm o di area superficiale pari a 100 X 250 mm, dotati di flangia in acciaio, riferita alla norma tecnica UNI EN 1092-1:2007 (per i tronchetti di 125 mm di diametro gli spessori sono accettabili fino al minimo di 6 mm);
2.3. le condizioni di accesso alla postazione di campionamento dovranno corrispondere alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. Per l'effettuazione dei campionamenti, dovrà essere disponibile un'area di manovra di almeno 5 mq di superficie utile, in grado di sostenere un carico concentrato di almeno 400 kg, prevedendo negli intorni dei bocchelli di prelievo, ambiti di manovra adatti alla movimentazione delle sonde di prelievo e della strumentazione;
2.4. la funzionalità del raddrizzatore di flusso dovrà essere dimostrata in opera, nel rispetto delle prestazioni riportate in UNI EN 15259:2008 - punto 6.2.1, lettera C;
2.5. il trattamento dell'emissione dovrà essere dotato di dispositivo di controllo dello stato di efficienza. Le operazioni di manutenzione, parziale o totale, dell'impianto di trattamento dovranno essere effettuate con la frequenza e le modalità previste dal costruttore, mantenendo la registrazione degli interventi effettuati;
2.6. l'obiettivo, il piano ed il rapporto delle misurazioni effettuate dovranno essere conformi alla norma UNI EN 15259:2008;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 5073_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 12.08.2013 n. 5073 (Estratto). Società Danelutto Srl - Discarica di 2ª categoria tipo A) sita nei

Comuni di Udine e Povoletto, Località S. Bernardo - Provvedimento di chiusura ai sensi dell'art. 17, co. 5 del DLgs. 36/2003.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di disporre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2003, la chiusura della discarica di 2^ Categoria Tipo A sita in località San Bernardo nei Comuni di Udine e Povoletto sull'area distinta in catasto fo. 1 mappale 113 del Comune di Udine e al Fo. 3 mappale 6 del Comune di Povoletto, di proprietà della società Danelutto S.r.l., avente sede legale in Udine, Via Liguria 349,

2. di rideterminare in 18.000 mc la capacità autorizzata ai fini della corresponsione della garanzia finanziaria prevista dal D.P.R. 266/Pres. del 11/08/2005 e s.m.i. per coprire i costi di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione della discarica e per il recupero e lo smaltimento delle aree adibite a discarica;

3. di stabilire, quanto ai tempi ed alle modalità di chiusura della discarica in oggetto, le seguenti prescrizioni:

a) a seguito dell'esito favorevole del monitoraggio delle acque di falda secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. 32/2005, si potrà procedere alla copertura della discarica secondo quanto previsto dal progetto autorizzato, saturando le volumetrie residue con materiale idoneo non classificato come rifiuto;

b) la conclusione dei lavori di ripristino dovrà avvenire entro 1 (un) anno dall'acquisizione del parere di ARPA-F.V.G., salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente disposte con provvedimento del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia, con obbligo di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori con scadenza semestrale a far data dall'acquisizione del parere A.R.P.A. FVG;

c) qualora l'esito del monitoraggio delle acque di falda evidenzi situazioni di criticità, la società dovrà procedere alla messa in sicurezza di emergenza del sito ed al ripristino ambientale finale, previa presentazione del progetto nel termine di 90 giorni dall'avvenuta trasmissione da parte di ARPA dei risultati del monitoraggio;

d) la società dovrà prestare, entro 60 giorni dalla data del presente atto, una nuova garanzia finanziaria a favore della Provincia di Udine ai sensi dell'art. 14, co. 1 del D.Lgs. 36/2003, adeguandola alla sopravvenuta normativa regionale, per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione della discarica e il recupero delle aree adibite a discarica. L'importo di tale nuova garanzia, secondo quanto disposto dalla tabella A, lettera c), punto 2) del Decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres., è determinato in € 102.500,00 (Euro centoduemilacinquecento/00). La durata di tale garanzia finanziaria di gestione dovrà essere estesa ad un periodo di 2 anni successivo alla definitiva chiusura della discarica, che verrà attestata dalla Provincia una volta prodotto il certificato regolare esecuzione delle opere. Dall'avvenuta comunicazione di cui all'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003, dovrà altresì essere prestata la fideiussione prevista dall'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 36/2003;

e) tale nuova garanzia va costituita in sostituzione dell'attuale prestata a favore del Comune di Povoletto, la quale, una volta adempiuto al precedente punto d), potrà quindi essere svincolata;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 5208_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 19.08.2013 n. 5208 (Estratto). Natison Scavi Srl - Impianto di recupero (R13 e R5) di rifiuti speciali non pericolosi e inerti in Comune di San Giovanni al Natisone (UD), località La Brava, nell'area individuata al Foglio 15, particelle catastali nn. 53, 54 e 175 - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare la società Natison Scavi S.r.l. - con sede legale in Comune di San Giovanni al Natisone, Via Madonna di Strada n. 52 - Fraz. Medeuzza, (C.F. 00216250308) ed impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e inerti sito in Comune di San Giovanni al Natisone, località La Brava, nell'area individuata al Foglio n. 15, particelle catastali n. 53, 54 e 175 - alla realizzazione delle sotto riportate modifiche gestionali al predetto impianto, meglio dettagliate nella Relazione di data 17/06/2013 allegata alla nota prot. prov. n. 77285/2013 e nella planimetria di cui alla nota prot. prov. n. 88187/2013 del 18/07/2013:
a) inserimento di un gruppo di vagliatura semovente con produzione massima di 400 T/h;
b) mascheramento provvisorio della recinzione esistente con un telo di colore verde ed altezza 2 metri da mantenersi fino ad affermazione vegetativa e congruo sviluppo dei soggetti arborei impiantati;
c) modifica della sistemazione degli stalli adibiti allo stoccaggio dei rifiuti in entrata e della posizione dei cassoni di deposito degli scarti prodotti;
2. di prescrivere, conformemente a quanto evidenziato nella nota dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" prot. n. 55923/DD4 del 26/07/2013 (prot. prov. n. 92992/2013), che:
a) l'impianto di vagliatura mobile deve essere sempre collocato in un'area idonea per poter raccogliere e gestire le acque reflue derivate dal sistema di abbattimento delle polveri;
b) devono essere predisposti sistemi idonei per contenere gli sversamenti accidentali dell'impiantistica oleodinamica o nelle fasi di rifornimento;
c) le attrezzature devono essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal D.Lgs. 17/2010;
d) le eventuali manutenzioni dell'impianto devono essere eseguite adottando le cautele e i provvedimenti previsti dalla normativa vigente";
3. di mantenere ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa, richiamando, in particolare, la prescrizione di cui al punto 3.6) della Deliberazione della Giunta Provinciale di Udine n. 156 del 21/06/2010, secondo cui "Relativamente alla gestione delle emissioni diffuse, si prescrive:
- l'installazione ed utilizzo di sistemi per la nebulizzazione di acqua integrati al gruppo di frantumazione ai fini dell'aumento dell'umidità del materiale lavorato nonché della precipitazione del pulviscolo in sospensione;
- l'utilizzo di cassoni dotati di specifica telonatura per evitare il sollevamento delle polveri in fase di movimentazione;
- la copertura di tutte le superfici (viabilità secondaria, area di deposito della materie prime secondarie, area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, area di lavorazione [macroaree A, B, C e D]) mediante fondo ghiaioso non polverulento (privo quindi della frazione fine) o fondo cementato;
- l'installazione ed utilizzo di sistema di nebulizzazione acqua su piazzali, viabilità e cumuli nonché in tutte le aree che possono generare la diffusione di polveri;
- l'installazione di vegetazione arborea lungo il perimetro dell'area dell'unità produttiva";

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 5347_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 27.08.2013 n. 5347 (Estratto). Icop Spa con sede legale in Comune di Basiliano (UD): impianto mobile "Sistema di stabilizzazione Allu" per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare, in parziale accoglimento dell'istanza della società I.Co.P. s.p.a. pervenuta in data 8-2-2013 (prot. prov. 21769/13), la seguente variante non sostanziale all'autorizzazione per l'impianto mobile "Sistema di stabilizzazione ALLU" rilasciata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 378 del 22-11-2010: utilizzabilità al di fuori del sito di produzione dei materiali prodotti dal trattamento che cessano di essere rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n.152/2006;
2. di stabilire, al riguardo, che le operazioni di recupero R5 dei rifiuti potranno ritenersi completate solo qualora i materiali ottenuti abbiano un eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dall'Allegato 3 del D.M. del 5-2-1998, risultino conformi alle caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati di cui all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. UL/2005/5205 e riportino la marcatura CE, secondo le previsioni del D.M. 11-4-2007 "Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, relativa all'individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità degli aggregati", con livello di attestazione rispondente ai criteri del "sistema 4" per uso non strutturale;
3. di non accogliere l'ulteriore richiesta, formulata dalla società I.Co.P. s.p.a. nella stessa istanza pervenuta in data 8-2-2013 (prot. prov. 21769/13), di derogare ai limiti di inquinanti previsti nella Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 378 del 22-11-2010;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 6078_2013_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 01.10.2013 n. 6078 (Estratto). Società Zanini Oliviero Srl - Discarica di 2ª categoria tipo A) sita in comune di Mortegliano, loc. Braidasse - Attestazione di chiusura.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di prendere atto degli interventi di chiusura della discarica di 2^ Categoria Tipo "A" sita in Comune di Mortegliano (UD), Loc. Braidasse, sui fondi distinti al catasto al Foglio n. 23, mappali nn. 9 e 10, di proprietà della ditta Zanini Oliviero S.r.l. con sede legale a Varmo (UD), via Tagliamento n. 18 (C.F. 02187700303), realizzati in conformità alle disposizioni vigenti, ovvero alla Determinazione Dirigenziale n. 2012/9840 del 28/12/2012, così come attestato dal certificato di regolare esecuzione dei lavori pervenuto in data 28/06/2013 (prot. prov. n. 80511/2013);
2. di attestare, pertanto, ai sensi dell'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003, la chiusura definitiva ed il ripristino della discarica in oggetto;
3. di disporre che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati fino alla consegna alla Provincia, nei termini che saranno successivamente comunicati dalla stessa;
4. di dare indicazione al Comune di Mortegliano che lo strumento urbanistico generale dovrà riportare espressamente che l'area di cui alle particelle catastali nn. 9 e 10 del Foglio n. 23 è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica.;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 6079_2013_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 01.10.2013 n. 6079 (Estratto). Ditta Union Beton Spa - Discarica di 2ª categoria tipo A) sita in Loc. Chiapponat in Comune di Gonars (UD) - Quarta rideterminazione del termine di esecuzione dei lavori di copertura fissato dall'art. 3, lettera c) della determinazione dirigenziale n. 5733 del 02.10.2008.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta di proroga della società Union Beton S.p.A. di cui alla nota prot. prov. n. 97724/2013;
2. di rideterminare quindi al 30.09.2014 il termine per la conclusione dei lavori di chiusura della discarica di 2^ Categoria Tipo A sita in loc. Chiapponat in Comune di Gonars della ditta Union Beton S.p.A., previsto al punto 3 lettera c) della Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente n. 5733/2008 del 02.10.2008;
3. di prescrivere alla ditta Union Beton S.p.A. di presentare, con cadenza trimestrale a partire dal 1° gennaio 2014, una relazione inerente lo stato di avanzamento lavori e le volumetrie residue;
4. di prescrivere, altresì, che la scadenza della polizza fidejussoria n. 065233411 emessa dalla Allianz S.p.A. in data 09.08.2010 sia aggiornata tenendo conto della rideterminazione al 30.09.2014 del termine per la conclusione lavori ai fini dell'estensione, a norma dell'art. 5, co. 1 del D.P.R. n. 266/Pres. del 11/08/2005 e succ. mod. e int., di due anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n.36/2003;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 6080_2013_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 01.10.2013 n. 6080 (Estratto). Società A&T 2000 Spa - Discarica di 1ª categoria sita in Comune di Fagagna, loc. Plasencis - Accettazione garanzia finanziaria assicurativa di post-gestione del 3° lotto e contestuale svincolo garanzia finanziaria bancaria in essere.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accettare la polizza fideiussoria n. 498476 di data 31/07/2013 rilasciata dalla società Elba Assicurazioni S.p.A. - con sede legale in Milano (MI), Via Mecenate n. 90 (CF e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 05850710962), autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 03/06/2008 (iscrizione Albo imprese n. 1.00167) - con la quale detto istituto assicurativo si costituisce fideiussore della società A&T 2000 S.p.A. - con sede legale in Codroipo (UD), Via Friuli n. 16/B, (C.F. e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Udine 02047620303) - a favore della Provincia di Udine a garanzia degli obblighi derivanti alla società A&T 2000 S.p.A., in qualità di conferitaria del ramo d'azienda avente per oggetto la discarica di 1^ categoria sita in Comune di Fagagna, loc.

Plasencis, per il periodo di post-gestione del 3° lotto di detta discarica;
2. di disporre che la suddetta garanzia non possa essere svincolata in assenza del preventivo assenso della Provincia di Udine; a tal fine la società interessata dovrà inoltrare richiesta di nullaosta allo svincolo almeno 60 giorni prima della scadenza e rispettare le disposizioni di settore ed, in particolare, l'art. 5 del D.P.Reg. 11 agosto 2005 n.0266/Pres e s.m.i.;
3. di disporre contestualmente lo svincolo e la restituzione della garanzia finanziaria bancaria di post-gestione del 3° lotto della discarica di 1^ categoria sita in Comune di Fagagna, località Plasencis di cui all'atto di fidejussione n. 00/00979/01 del 08/02/2013 rilasciato dalla Banca di Credito Cooperativo di Manzano, e già oggetto di accettazione con determinazione dirigenziale n. 2013/946 del 08/02/2013;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 6301_2013_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 10.10.2013 n. 6301 (Estratto). Società Bipan Spa - Attività di recupero di energia da rifiuti presso l'impianto produttivo di pannelli in legno sito a Bicinicco (UD) - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare la società BIPAN spa (C.F./ P.IVA IT 00961500303) alla realizzazione, all'interno dello stabilimento sito in via S. Maria, 32 a Bicinicco (UD), della modifiche impiantistiche oggetto dell'istanza prot. prov. n. 87277/2013 e successive integrazioni ovvero alla modifica dell'impianto di triturazione "Ferrari", consistente essenzialmente nell'inserimento, a monte del mulino già esistente, di un nuovo mulino trituratore (Hammell Arjes Raptor XXL) e di un nuovo vaglio separatore (ECOSTAR) ed, a valle delle fasi di vagliatura già presenti, di un nuovo sistema di pulizia a tavole densimetriche, ed alla dismissione del punto di emissione E41 sostituito da un sistema a cicloni a circuito chiuso, così come descritto nella documentazione tecnica allegata all'istanza pervenuta in data 15 luglio 2013 (prot. prov. 87277/2013) e nelle integrazioni prodotte in data 10 e 11 settembre 2013 (prot. prov. 103706/2013 e 104536/2013);
2. di precisare che il punto di emissione in atmosfera E41, autorizzato con Determinazione dirigenziale n. 100/2013, verrà dismesso una volta realizzate le modifiche impiantistiche in progetto;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 6476_2013_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 17.10.2013 n. 6476 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo A) sita lungo la strada comunale Fauglis-Felettis in fraz. Fauglis del Comune di Gonars (fg. n. 4, mapp. n. 39) - Rideterminazione al 30/06/2014 del termine di ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta presentata dal Comune di Gonars con nota prot. n. 8555 del 24/09/2013, pervenuta il 26/09//2013 (prot. prov. n. 109526/2013), di proroga del termine di cui al punto 2.2) della Determinazione dirigenziale n. 2008/8288 del 30/12/2008 e successiva Determinazione dirigenziale di proroga n. 2013/2451 del 08/04/2013, per l'esecuzione dei lavori di copertura della discarica comunale di 2^ cat. tipo A), sita in loc. Fauglis del Comune di Gonars, nell'area distinta al mappale n. 39 del foglio catastale n. 4, secondo quanto previsto dal decreto sindacale n. 1/1990 e dal progetto approvato;

2. di rideterminare conseguentemente alla data del 30/06/2014 il termine di cui al punto 2.2) della Determinazione dirigenziale n. 2008/8288 del 30/12/2008 e successiva Determinazione dirigenziale di proroga n. 2013/2451 del 08/04/2013 per l'esecuzione dei lavori di copertura della discarica comunale di 2^ cat. tipo A), sita in loc. Fauglis del Comune di Gonars, nell'area distinta al mappale n. 39 del foglio catastale n. 4 secondo quanto previsto dal decreto sindacale n. 1/1990 e dal progetto approvato, saturando eventuali volumetrie residue con materiale idoneo non classificato come rifiuto;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 6537_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 21.10.2013 n. 6537 (Estratto). Discarica comunale di 2ª categoria tipo A) sita in Comune di Colloredo di Monte Albano, loc. Caporiacco - Rideterminazione al 30/06/2014 dei termini per la conclusione lavori stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 2008/8329 del 31/12/2008 e successive proroghe.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta di proroga del Comune di Colloredo di Monte Albano del 26/09/2013, pervenuta in data 30/09/2013 (prot. prov. n. 110431)

2. di rideterminare conseguentemente al 30/06/2014 il termine per il completamento dei lavori di copertura e riqualificazione e relativo collaudo della discarica di 2^ categoria tipo A) del Comune di Colloredo di Monte Albano;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 6568_2013_014

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 22.10.2013 n. 6568 (Estratto). Bassi Antonio Srl con sede legale in comune di Lestizza (UD) - Discarica di 2ª categoria tipo A) sita in Comune di Basiliano, via dell'albero - Provvedimento di chiusura ai sensi dell'art. 17, comma 5 del DLgs. 36/03 - Rideterminazione del termine di esecuzione dei lavori di copertura di cui al punto 1, lettera c) della determinazione dirigenziale n. 5789/2008 e successive

proroghe.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere l'istanza della società Bassi Antonio S.r.l. di ulteriore proroga del termine previsto al punto 1 lettera c) della Determinazione dirigenziale n. 5789/2008 del 03/10/2008, formulata con nota di data 13/06/2013, pervenuta il 26/06/2013 (prot. prov. n. 79269) e ribadita con nota di data 01/10/2013, pervenuta il 02/10/2013 (prot. prov. n. 111786);
2. di rideterminare al 31/12/2014 il termine ultimo previsto al punto 1 lettera c) della Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente n. 5789/2008 del 03/10/2008 - come prorogato con Determinazioni dirigenziali n. 2010/10174 del 17/12/2010, n. 2011/5100 del 11/07/2011, n. 2011/9583 del 30/12/2011, n. 2012/4817 del 04/07/2012 e n. 2012/9737 del 20/12/2012 - per la realizzazione della copertura della discarica di 2^ Categoria Tipo A), sita in Via dell'Albero in Comune di Basiliano della società Bassi Antonio S.r.l. con sede legale in Via Vittorio Veneto civ. 63 a Nespoledo di Lestizza (UD);
3. di stabilire che rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;
4. di prescrivere che la società Bassi Antonio S.r.l. relazioni con cadenza semestrale alla Provincia (scadenze al 31/12/2013 e 30/06/2014) sullo stato di avanzamento dei lavori di copertura e ripristino della discarica in oggetto.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_PROV UDINE DET 6569_2013_014

Provincia di Udine
Determinazione dirigenziale del 22.10.2013 n. 6569 (Estratto). Ditta Union Beton spa - Impianto di stoccaggio (R13) e recupero (R5) rifiuti speciali non pericolosi in zona industriale del comune di Mortegliano (UD) - Rideterminazione del termine di ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta presentata dalla ditta Union Beton S.p.A. in data 04/09/2013 (prot. prov. n. 102209/2013) di proroga del termine stabilito dal punto 2.6) della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 469 del 23/12/2009 per l'ultimazione delle opere di realizzazione dell'impianto di stoccaggio (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi in Zona Industriale del Comune di Mortegliano;
2. di prorogare quindi alla data del 13/10/2015 il termine stabilito dal punto 2.6) della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 469 del 23/12/2009 per l'ultimazione delle opere di realizzazione dell'impianto di stoccaggio (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi in Zona Industriale del Comune di Mortegliano e ciò in applicazione di quanto stabilito dall'art. 30 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n.98;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
dott. Marco Casasola

13_48_3_AVV_RB STUDIO LEGALE DECR TRIBUNALE GO_USUCAPIONE_012

RB Studio legale Russiani e Berlasso Avvocati Associati - Cormons (GO)

Pubblicazione del decreto 09.06.12 del Tribunale di Gorizia di riconoscimento di proprietà per intervenuta usucapione - Donda Ennio.

TRIBUNALE DI GORIZIA

DECRETO

Il Giudice del Tribunale di Gorizia, con decreto dd. 09.06.2012, ha riconosciuto Donda Ennio proprietario, per l'intero, per intervenuta usucapione, dei fondi di cui alle p.c. 758/175 C.C. Gradisca d'Isonzo, P.T. 1323 c.t. 5 e p.c. 1286/12 C.C. Corona P.T. 96 c.t. 1. Il decreto è stato reso noto mediante affissione di copia conforme all'originale per 90 giorni all'albo del Tribunale di Gorizia, all'albo del Comune di Mariano del Friuli e all'albo del Comune di Gradisca d'Isonzo, nonché mediante la presente pubblicazione. Contro il decreto può essere proposta opposizione entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione.

avv. Fabio Russiani
avv. Elisa Berlasso

13_48_3_AVV_RIBO AVVISO PROCEDURA VIA_017

Ribo Srl - Pordenone

Avviso di deposito relativo alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "nuovo impianto a fonte rinnovabile: Arzino Alto in Comune di Preone (UD)".

Lo scrivente Rizzardelli Fulvio in qualità di legale rappresentante della ditta RIBO srl con sede in via Dante n. 26 a Pordenone (PN), visto:
l'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4;
l'art. 9 bis della LR 43/1990;
l'all. IV del D.Lgs. 152/2006;

RENDE NOTO

che il progetto per un nuovo impianto a fonte rinnovabile denominato ARZINO ALTO, con derivazione delle acque del torrente Arzino e la costruzione di una centrale idroelettrica in Comune di Preone (UD) necessita di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.
Il progetto è stato depositato presso il Comune di Preone (UD) affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni al Comune di Preone (UD), o al Servizio VIA della Regione a Trieste.
Pordenone, 18 novembre 2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Fulvio Rizzardelli

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali